Agostini torna al trionfo - Beltoise vince a Monaco (pag. 13-14)

Anno 104 Numero 114

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (u.s.p. 2/1360): annuo L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 83.66 - Telex 21.131

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 15 maggio 1972

SOCIETA' AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 558.965
10128 Torino, via Massena 32 - Telefono 650.340
10128 Torino, comp. Mass. d'Azeglio 60 - T. 655.585
20124 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 62.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.480
16122 Genova, via E. Vernazza 27 - Telef. 582.483
40126 Bologna, via Imerio 12/2 - Tel. 237.301/2
50132 Firenze, viale Girolmo Italia 17 - Tel. 670.906

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date [illegible] magg. 50%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 350 il mm - Finanziarie e Legali L. [illegible] il mm - Necrologi L. 700 p.m., edizioni L. 1100 p.p., gratuiti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedere rubriche - Copia arretr., prezzo doppio - Estero (arretr., aerea con arretrato): *Argentina Pt. Ar. [illegible]; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cr$ 3,30; *Canada cs. 50; Cile esc. [illegible]; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0.90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0.90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 30; *Israele L.L. 1,30; Jugoslavia din. 8; *Kenia p. [illegible]; *Libano P.L. 110; *Libia Tripoli mill. 100; Bengasi pta. 12; Lussemburgo F.L. 10; *Malta sh. 1,5; *Messico ps. 7; *Nigeria p. [illegible]; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; [illegible] leu [illegible]; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 16; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 1,00; *Tunisia mill. 130; *Turchia l.t. 4,50; *USA ct. 50; *Venezuela Bs 1,60

Primi successi dopo 46 giorni di battaglia

Contrattacco scatenato dai sudviet a Quang Tri

La riconquista di tre località alleggerisce la pressione nemica su Hué - Le truppe corazzate di Hanoi sembrano meno attive: forse scarseggia il carburante - Gli aerei Usa distruggono nel Nord Vietnam un importante nodo stradale - Respinto un attacco a Kontum - Pieni poteri al presidente Thieu

dal nostro inviato

Saigon, lunedì mattina.

La battaglia più importante della domenica, quarantaseiesimo giorno dell'offensiva di Giap, si è svolta nel palazzo del Parlamento di Saigon dove la Camera si è riunita in assemblea plenaria per votare i pieni poteri al presidente Thieu. La legge di emergenza (approvata con 49 «sì» contro 18 «no») ha la durata di sei mesi e lascia al Parlamento solo la facoltà di dichiarare la guerra o approvare la pace. Poiché non si vede a chi il Sudvietnam, già abbastanza carico di guai, potrebbe dichiarare guerra e le prospettive di pace sono legate al triangolo di colloqui Washington-Mosca-Hanoi, la nuova legge significa di fatto la dittatura di Thieu. La legge dovrà ora essere approvata dal Senato.

Il dibattito è stato lungo e aspro, anche se dall'esito scontato per via della maggioranza parlamentare che appoggia il governo. Di prima mattina quaranta deputati nazionalisti e socialisti dell'opposizione si sono seduti sui gradini del Parlamento inalberando cartelli di protesta contro quello che viene definito un colpo di mano del presidente per liquidare qualsiasi alternativa politica in Sudvietnam. «*No ai pieni poteri*». «*Non vogliamo il suicidio della Repubblica*», dicevano i cartelli. Per impedire che la manifestazione potesse avere una risposta popolare la polizia ha isolato la piazza dirottando il traffico per tutta la giornata. I quaranta deputati si sono poi uniti agli altri per discutere la legge che prevede fra l'altro mano libera alla polizia per perquisizioni e arresti.

Vietcong conquistano un bunker presso Quang Tri. La foto è giunta da Hanoi tramite Varsavia (Tel. Caf-Ap)

Il clima di mobilitazione totale del paese ha avuto una spinta euforica dalle notizie del fronte settentrionale dove 1700 marines hanno riconquistato sabato tre piccole località a sud di Quang Tri, sede del governo provvisorio vietcong. All'azione hanno partecipato un centinaio di americani, cioè ottanta tra piloti e mitraglieri degli elicotteri partiti dalla portaerei «Okinawa» e alcuni consiglieri. Non sembra che il contrattacco sudvietnamita abbia la forza di puntare fino a Quang Tri, ma ha alleggerito la pressione sull'ex capitale Hué e per la prima volta dopo settimane le reazioni degli osservatori militari di Saigon sono orientate verso un cauto ottimismo.

La relativa inerzia delle truppe corazzate di Hanoi sul fronte Nord viene attribuita a crisi di carburante: i bombardamenti aerei avrebbero danneggiato in più punti l'oleodotto che dal porto di Haiphong arriva alla zona smilitarizzata e le mine sovietiche nei porti rendono per ora problematico l'attracco di petroliere sovietiche.

I nordvietnamiti hanno tuttavia attaccato prima dell'alba la città di Kontum sugli altipiani centrali approfittando di una notte senza luna e di nuvole basse, sfavorevoli all'intervento dell'aviazione. Una dozzina di carri armati seguiti da fanteria d'assalto hanno cercato di sfondare a Nord il perimetro di difesa. L'attacco è stato respinto dalle truppe sudvietnamite, che hanno distrutto dieci carri armati. Il combattimento è durato alcune ore, è stato violentissimo ed alcuni scontri si sono conclusi all'arma bianca. Più tardi un'improvvisa schiarita ha permesso l'intervento dei «Phantom» e poi è stato il turno dei «buoni vecchi» («i conducenti di autobus»), come sono chiamati i piloti delle «fortezze volanti».

Da oltre diecimila metri i «B 52» hanno spianato con tonnellate di esplosivo le colline attorno a Kontum, ma le postazioni nord-vietnamite sono in gran parte sotterranee, un labirinto di «passaggi di talpa» e di bunker blindati. La situazione di Kontum resta dunque pericolante.

L'aviazione americana, impegnata strategicamente nelle incursioni sul Nord Vietnam, ha distrutto ieri il ponte di Than Hoa, situato a circa 120 chilometri da Hanoi, tagliando in due il centro nevralgico della rete di rifornimenti nordvietnamiti per le forze d'invasione nel Sud. Sono stati interrotti anche, in vari punti, i collegamenti ferroviari tra il Vietnam settentrionale e la Cina. Per quanto riguarda la distruzione del ponte di Thanh Hoa l'aviazione americana afferma che il suo crollo rappresenta un grosso successo nell'ambito dell'opera di interdizione sferrata dagli apparecchi americani contro le linee di comunicazione del nemico. Tutti gli aerei che hanno partecipato alle incursioni sono rientrati alle basi.

Giorgio Fattori

Valcareggi è fuggito da un'uscita secondaria

Agli azzurri in arrivo ortaggi e uova marce

Gigi Riva, circondato da scalmanati, è stato coperto d'insulti

Gli occhiali di Riva nascondono lo sguardo corrucciato

Il cartello inalberato da un tifoso di Rivera

Gli azzurri, eliminati dalla Coppa Europa, sono scesi ieri dall'aereo a Linate a testa bassa: una folla di tifosi era venuta ad attenderli e li ha coperti di fischi e di insulti. Il bersaglio principale è stato Gigi Riva accusato di essersi risparmiato per salvare le gambe. Sono volati anche pomodori e uova marce: la scena ricordava quanto era avvenuto nel giugno '66, al rientro degli azzurri sconfitti dalla Corea. Molti hanno applaudito l'assente Rivera, inalberando polemici cartelli. Valcareggi ha approfittato della confusione per uscire da una porta secondaria

(Servizi e altre foto a pag. 9 e 10)

A RITMO INTENSO LE INDAGINI SUI "TUPAMAROS,,

Brigate rosse: in casa del medico una fotografia del dirigente rapito

Il documento lascia supporre un legame tra il gruppo torinese e quello di Milano che sequestrò il funzionario della «Siemens», Idalgo Macchiarini

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Una fotografia di Idalgo Macchiarini, il dirigente della «Siemens» rapito dalle «Brigate rosse», trovava in una delle abitazioni perquisite nei giorni scorsi a Torino — in quella, pare, del dottor Enrico Levati — e la denuncia per «costituzione di bande armate» delle tre università fermate dalla squadra politica della questura sono le ultime novità sul caso «Feltrinelli-Brigate rosse».

Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dottor Viola, ha deciso di trasmettere in carcere il fermo di Claudia Bellotta, Angela Bolzani e Carmen Cerutti, dopo averle interrogate nel carcere di San Vittore dalle 10 alle 14 di ieri. «Per ora, ha dichiarato il magistrato, ho confermato il fermo. Nei prossimi giorni spiccherò ordine di cattura nei loro confronti per il resto previsto dall'art. 306 del codice penale: costituzione di bande armate». L'accusa prevede una condanna dai cinque ai quindici anni di reclusione; è la stessa che Viola ha mosso all'avvocato Giovan Battista Lazagna, al Viel, al Saba e a tutti gli altri che il magistrato ritiene appartenenti alle «Brigate rosse».

E' stato chiesto al dottor Viola se erano stati interrogati anche gli altri tre giovani fermati a Torino, cioè il medico Enrico Levati, l'operaio Maurizio Ferrari e lo studente Roberto Vho.

«Non ho avuto tempo, ha risposto il magistrato: la loro posizione è senza dubbio diversa da quella delle ragazze, più difficile dire. Li sentirò domani mattina».

Quali sono le prove che hanno indotto la procura di Milano a decidere l'arresto delle tre universitarie torinesi? Quando il dott. Bessone e il dott. Romano della squadra politica di Torino hanno perquisito la mansarda affittata dalle ragazze in via Aporti vi hanno trovato opuscoli delle «Brigate rosse» e un pacco di scarponi sporchi di fango. Ma non è certamente su questi elementi che si fonda l'accusa. Dopo il fermo delle giovani, la polizia ha piantonato il loro alloggio sorprendendo, mentre vi entravano con chiavi in loro possesso, Enrico Levati, Maurizio Ferrari e Roberto Vho. E' senza dubbio la presenza di questi giovani nell'alloggio, il fatto che vi avessero libero accesso, e la loro posizione nei confronti delle «Brigate rosse» che hanno dato al giudice la convinzione che anche le tre studentesse siano affiliate all'organizzazione.

Non è stato possibile conoscere l'andamento dell'interrogatorio, ma pare che le universitarie si siano difese sostenendo di essere completamente all'oscuro dell'attività politica svolta dai loro amici. Le giovani avrebbero sostenuto di aver parlato con loro anche di politica, ma non di azioni come quelle compiute dalle formazioni rivoluzionarie. «Ci limitavamo, avrebbero detto, a dar loro ospitalità quando si dovevano incontrare. Anzi, quando loro dovevano discutere ci pregavano di lasciarli soli e noi uscivamo».

«Nel corso degli interrogatori, ha detto l'avvocato Riccardo Borgna, difensore di fiducia delle tre ragazze, non sono emersi, a mio avviso, elementi che possano convalidare la grave accusa mossa

Umberto Zanetta

(Continua in 2ª pagina)

Mosca tenterà di forzare il blocco?

I sovietici invierebbero dragamine nel Tonchino

dal corrispondente

NEW YORK, lunedì mattina.

Sarà questa la settimana del «confronto» o la settimana del «vertice»? L'interrogativo, posto dal «New York Times», assilla l'America, ma non ha risposta. L'Urss sta giocando «a waiting game», una partita d'attesa. Non è chiaro che farà né per il blocco dei Nord Vietnam né per l'incontro Breznev-Nixon del 22 prossimo. Potrebbe lasciare le cose come sono, o potrebbe irrigidirsi, tentando da un lato di forzare la mano agli Usa, dall'altro cancellando la visita del Presidente a Mosca.

A Washington v'è profonda ansietà. Questa settimana è definita cruciale. Essa deciderà non solo il destino del Vietnam, ma anche quello del processo distensivo internazionale degli ultimi anni. Nixon ha radunato alla Casa Bianca i principali collaboratori. L'unico di cui non si sa nulla è Kissinger. Il consigliere, dopo essersi consultato sabato a Camp David, nel Maryland, col Presidente, è irreperibile. Corre voce che sia tornato a Parigi, per un colloquio segreto col membro del Politburo

Ennio Caretto

(Continua in 2ª pagina)

Meteorite gigante ha colpito la Luna

nostro servizio

HOUSTON, lunedì mattina.

Una meteorite si è schiantata ieri sulla Luna, aprendovi un cratere delle dimensioni di un campo di calcio, con una violenza equivalente all'esplosione di mille tonnellate di tritolo. Lo ha rilevato lo scienziato Gary Latham dell'osservatorio geologico della Columbia University che ha rilevato l'impatto della meteorite dagli impulsi inviati da quattro sismometri lasciati sulla Luna dagli astronauti americani.

La meteorite si è schiantata sulla Luna in modo «spiacevolmente vicino» alla piccola centrale nucleare installata da «Apollo 14» per alimentare gli strumenti scientifici. Non si sa se l'impatto abbia danneggiato gli strumenti di «Apollo 14» ma si teme che la polvere li abbia completamente ricoperti.

L'impatto è stato tanto violento che i sismometri di «Apollo 14» sono saltati oltre il massimo per sedici minuti e i tecnici hanno dovuto intervenire da terra per ridurne la sensibilità e rimetterli in funzione. Si è trattato del più grosso movimento sismico registrato finora dai sismometri. E trattandosi del primo evento del genere in circa tre anni, bisogna dedurne, secondo Latham, che la caduta di meteoriti di queste dimensioni è un fenomeno alquanto raro. (Associated Press)

In sintesi

Arrestati quattro "tupamaros,,

BONN — La polizia tedesca ha arrestato presso Bonn quattro giovani «tupamaros». Sulla loro auto sono stati trovati venti chili di esplosivo. I quattro sembrano collegati agli autori dei recenti attentati dinamitardi a Francoforte, Augusta e Monaco.

(Servizio di Tito Sansa a pagina 2)

Okinawa ritorna al Giappone

TOKIO — Dopo 27 anni Okinawa è tornata al Giappone. Ieri è entrato in vigore il trattato con gli Stati Uniti, in base al quale Washington restituisce le isole Ryukyu mantenendo basi militari senza armamento nucleare.

(Servizio a pagina 7)

Il cardinale tra i "ribelli,,

GENOVA — L'arcivescovo di Genova, cardinale Siri, si è recato ieri nel quartiere di Oregina, dove da tempo è attiva una comunità del cattolici del dissenso. Mentre il porporato impartiva la cresima in chiesa, l'ex parroco, sospeso «a divinis», presiedeva sulla piazza l'«assemblea eucaristica» dei «ribelli».

(Servizio a pagina 8)

Uccisa la francesina?

ROMA — Marie Hélène, la fotomodella scomparsa dal 10 aprile, sapeva forse troppo sul «giro» della droga e sul «Number One». La madre dice: «Me l'hanno assassinata».

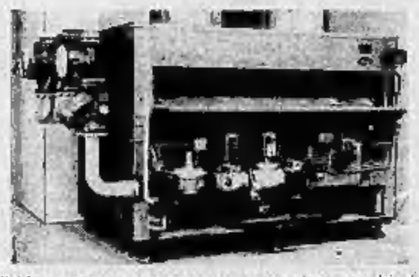
(Il servizio a pagina 15)

Gli alpini conquistano Milano 5 ore di sfilata e di applausi

Piazza del Duomo è un mare di folla: la gente applaude e getta fiori (Servizio di Luciano Curino a pagina 3)

Melani Sport
Via Cavour, 8 - Telefoni 510.294, 546.051 - TORINO
CONTINUA LA VENDITA
SINO AL 15 GIUGNO PROSSIMO
SCONTI
dal 30 al 50%
VENDESI ANCHE SCAFFALI
ED ATTREZZATURE DEL NEGOZIO

Raypak



Caldaie per terrazza a metano, con corpo in rame e bruciatore atmosferico a modulazione: leggere, silenziose, alta resa (Brevetto U.S.A.)
TECNOTERMO S.p.A.
Via Cellini 22 - 10126 TORINO - Tel. 693.253, 694.605 (autom.)

Il night trasformato in una grande bara

Sono 117 i morti del rogo di Osaka

L'incendio non ha toccato il locale, ma le uscite di sicurezza sono rimaste bloccate - Molti si sono gettati nel vuoto

Le ragazze di un night nell'edificio in fiamme si accalcano sulle scale di sicurezza

nostro servizio

Osaka, lunedì mattina.

Sono salite 117 le vittime del pauroso incendio divampato ieri in un palazzo di Osaka, sede di un grande magazzino. Quasi tutti i morti erano clienti od impiegate del «Play Town», un night club al settimo piano del palazzo e che, pur non essendo stato toccato dalle fiamme, si è trasformato in una orribile bara.

Quasi tutte le persone che si trovavano nel locale sono state soffocate dalle esalazioni di ossido di carbonio; oltre una ventina si sono sfracellate al suolo nel tentativo di raggiungere il tetto dell'edificio adiacente. L'incendio, interrompendo i circuiti elettrici, aveva infatti reso inservibile l'ascensore del locale e bloccato una delle uscite di sicurezza.

Testimoni oculari hanno riferito che le fiamme provocate forse da un mozzicone di sigaretta hanno avviluppato l'edificio in pochi istanti, mentre dalle finestre del settimo piano, quello occupato dal locale notturno, clienti ed avventori chiedevano soccorso alle migliaia di persone che dalla strada assistevano impotenti al dramma.

Il ministro dell'Interno Motosaburo Tokai, che ha ispezionato la scena a nove ore dalla tragedia, ha dichiarato che gli impiegati del night non erano stati messi in grado di azionare i dispositivi di sicurezza.

Attorno all'edificio lo spettacolo sembra essere quello di un disastro aereo. Ci sono corpi dappertutto, molti senza volto, molti carbonizzati.

I superstiti hanno riferito che non c'è stato alcun allarme, che il fumo e il fuoco si sono presentati nel locale improvvisamente, senza che alcuno potesse correre in tempo ai ripari. Si calcola che al «Play Town» ci fossero 90 hostess, 80 impiegati e circa 80 clienti.

I pompieri sono riusciti a porre sotto controllo l'incendio alle cinque del mattino ed hanno fatto il possibile per accertare la presenza di altre persone all'interno dell'edificio (questo ospita il magazzino «Sennichi», che comprende numerosi negozi e il night all'ultimo piano, l'unico ad essere affollato a quell'ora).

Il comando dei vigili del fuoco di Osaka ha inviato sul posto 38 automezzi, mentre le auto della polizia e le autoambulanze hanno trasportato i feriti in undici ospedali. Un medico dell'ospedale della Croce Rossa ha riferito che cinque persone sono morte poco dopo il trasporto, e «Alcune delle ossa rotte — ha detto — il che significa che devono aver tentato di salvarsi lanciandosi nel vuoto».

Questo di Osaka è il secondo grande incendio dell'Asia dopo quello di Seul dello scorso dicembre, quando le fiamme hanno divorato un albergo ed hanno provocato la morte di 168 persone.

(Ansa, Associated Press)

L'accusa: facevano parte delle "Brigate rosse,,

Tramutato nell'arresto il fermo delle 3 ragazze

Il giudice le ha interrogate a lungo - Si sono difese affermando che si limitavano ad ospitare nella loro mansarda il medico e gli altri 2 giovani ora coinvolti nelle indagini

(Segue dalla 1ª pagina)

alle mie clienti. Non mi risulta, tra l'altro, che nella loro abitazione siano stati trovati documenti compromettenti e scarponi infangati, come qualcuno sostiene. Le tre studentesse si trovano in una posizione marginale e tuttavia delicata. Spero di riuscire a far derubricare il reato di cui sono accusate. Per loro, tutt'al più, si potrebbe parlare di partecipazione o non di costituzione di bande armate. E' questo un reato minore che prevede una pena variante dai tre a nove anni e che consente di richiedere la libertà provvisoria».

Più grave sembra essere la posizione di Roberto Vho, Maurizio Ferrari e del medico Enrico Levati. Il Ferrari, grossetano, è un ex operaio della «Pirelli». La polizia lo sorvegliava da tempo e lo aveva più denunciato come sospetto autore degli incendi agli autocarri sulla pista di prova della «Pirelli» e come presunto appartenente alle «Brigate rosse». Da qualche tempo, stava a Torino con il Levati, in via Oberdan 160.

Il medico è senza dubbio il personaggio principale del gruppo. Il suo nome non era nuovo alla questura. Enrico Levati è molto noto a Borgomanero per la sua attività politica e per la linea intransigente che sostiene. Nel luglio del '69, è stato il promotore dell'occupazione della Torcitura di Borgomanero, una fabbrica con 530 operai. Si era trasferito a Torino qualche mese fa aprendo lo studio in corso Corsica 179.

*Era stato detto che a Borgomanero il giovane medico fondò il circolo «L'Astrolabio». Il presidente del circolo smentisce: «Levati non solo non è stato fondatore dell'Astrolabio, non ne fu nemmeno socio. Il circolo fu costituito nel 1966 quando nessuno di noi conosceva il Levati. L'iniziativa fu di un gruppo di socialisti che rifiutarono l'unificazione. La sua linea politica è stata quella sostenuta a livello nazionale dalla rivista *L'Astrolabio* diretta da Ferruccio Parri».*

Il dott. Enrico Levati

«Il Levati e i suoi amici, aggiunge il presidente, chiesero e ottennero negli anni 1969-1970 di poter tenere nel circolo alcune riunioni, cui avviamente il circolo rimase estraneo. Diamo ospitalità a tutte le componenti della sinistra».

Pare che nella sua abitazione gli inquirenti abbiano trovato le prove di un contatto tra il suo gruppo e le «Brigate rosse» di Milano; per l'esattezza, sarebbe stata trovata una delle fotografie scattate a Idalgo Macchiarini dai rapitori e inviate ai giornali. Le stesse fotografie furono trovate nel «covo» di via Delfico, a Milano, per cui sono stati arrestati Giorgio Semeria, Annamaria Bianchi, Enzo Paneiti, Umberto Fortolo, Maria Lisa Moretti, Renato Curcio, Mario Galluccio e Piero Morlacchi, sotto l'accusa di «costituzione di bande armate». Ora la polizia cerca di identificare quelli che, a suo avviso, sono i complici torinesi, anche loro, forse, alle «dipendenze» di Giangiacomo Feltrinelli.

Umberto Zanetta

Licenziati 93 dipendenti all'Unione Manifatture

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Situazione delicata nei due stabilimenti di Verbania dell'Unione Manifatture, interessati dai provvedimenti di ristrutturazione decisi per l'intero gruppo (fabbriche di Nerviano, San Lorenzo, Villastanza, Trecate e Verbania) dalla direzione, con il conseguente licenziamento di un migliaio di dipendenti.

A Verbania, il provvedimento interessa particolarmente lo stabilimento di Intra, ove da domani, martedì, dovrebbero essere licenziati 93 dipendenti (47 erano stati dimessi a Natale) sui 280 ancora oggi occupati, e che dovrebbe poi cessare l'attività entro il dicembre 1973.

Una ristrutturazione con riduzione di personale è pure prevista per Trobaso, anche se il piano prevede una totale trasformazione dei sistemi di produzione, con l'installazione di nuovi impianti in grado di adempiere al funzionamento voluto dall'azienda con soltanto 180 dipendenti.

Il piano, com'è noto, è stato respinto dai sindacati. Ora, tra le nuove azioni possibili in settimana (nelle due fabbriche già da un mese sono in corso scioperi articolati) vi è l'occupazione di entrambi gli stabilimenti, in esecuzione di una azione coordinata che dovrebbe vedere l'occupazione contemporanea di decine di altre aziende tessili minacciate nei livelli occupazionali e nella loro continuità lavorativa.

Accusato di sfruttare una ragazza di 20 anni

Alessandria, lunedì matt.

(a. c.) L'autotrasportatore Teresio Dardano, di 38 anni, da Basaluzzo, è stato denunciato dai carabinieri di Alessandria per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione ai danni della ventenne Silvana Fazolari, residente a Torino.

Trovata presso Trento

Sotto una cascata la donna scomparsa

La giovane, 25 anni, era fuggita da dieci giorni Ferita e assiderata è stata condotta in ospedale

dal corrispondente

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) *Una giovane donna, Vittoria Bertoldi, di 25 anni, di Cavez (Trento), misteriosamente scomparsa dieci giorni fa e ricercata invano dai familiari e dalla polizia, è stata trovata nel pomeriggio di ieri in una profonda buca ai piedi della cascata di Sardagna, che precipita dal monte Bondone, a sud di Trento, nel punto in cui l'acqua cadendo dall'alto, dopo aver scavato la roccia, compie un secondo salto.*

La donna, seduta con la schiena piegata in avanti proprio sotto l'acqua che l'investiva in pieno, è stata scorta da alcuni ragazzi che hanno dato l'allarme, facendo accorrere sul posto i carabinieri.

L'operazione di recupero è stata difficile a causa delle viscide e ripide pareti della fossa in cui si trovava. Trasportata all'ospedale, i medici le hanno riscontrato oltre a sintomi di assideramento, contusioni ed escoriazioni in tutto il corpo e agitazione psicomotoria. E' stata ricoverata in gravi condizioni al reparto di rianimazione.

Recentemente la Bertoldi aveva dato alla luce un bimbo, affidato alle cure del Centro immaturi. Dimessa dall'ospedale, vi era ritornata poco dopo per vedere il suo bambino e quindi era fuggita senza lasciare traccia. I carabinieri stanno ora indagando sulla sconcertante vicenda, che presenta molti lati oscuri.

Paurosa avventura nel golfo di Maderno

Aereo da turismo in avaria ammara sul Lago di Garda

L'aereo era pilotato da un industriale di Brescia - A bordo vi era anche una ragazza che ha raggiunto la riva a nuoto - L'uomo lievemente ferito al naso

dal corrispondente

Brescia, lunedì mattina.

Di una drammatica avventura sono stati protagonisti ieri un industriale bresciano ed una sua giovane conoscente, finiti con un piccolo aereo da turismo nelle acque del Lago di Garda. Per fortuna i due si sono salvati.

Il volo aveva avuto inizio verso le 11,30 dall'aeroporto di Ghedi. Giancarlo Sala, 43 anni, noto anche come corridore automobilistico (avendo disputato parecchie «Mille Miglia» e numerose gare nazionali ed internazionali) partiva a bordo del proprio aereo — Nibbio F-14, sigiato I-Cufr — verso il Lago di Garda. Il velivolo ospitava anche Sandra Banaiotti, di 28 anni.

L'aereo puntava verso il Lago di Garda, ne raggiungeva il centro e poi virava verso Sud per rientrare alla base. All'altezza del golfo di Maderno il Sala si accorgeva però che il motore perdeva colpi. Le cause dell'avaria non sono ancora state accertate, si pensa, comunque, si sia trattato di una mancanza di afflusso di benzina nel corso del passaggio tra il serbatoio principale e quello di riserva.

Il pilota decideva di scendere. Con particolare abilità, dato che conosce molto bene i fondali del lago, il Sala puntava verso l'interno del golfo di Maderno dove le acque erano più tranquille e riusciva a sostenere l'aereo fino all'ultimo momento, in modo che toccasse l'acqua con una leggera «spanciata» senza che il velivolo capottasse.

Al drammatico ammaraggio hanno assistito numerosi turisti che sulla sponda ed al largo, su imbarcazioni, stavano godendosi il sole. Accorreva accanto all'aereo il pilota di una barca a vela, Silvio Mallino, che riusciva ad agganciare l'apparecchio e ad impedire che si inabissasse.

La Banaiotti, quando l'apparecchio era ormai trascinato a riva si trovava a circa 40 metri dalla riva, si lanciava in acqua, guadagnando la riva a nuoto.

m. v.

ARRESTATI DALLA POLIZIA PRESSO BONN

Quattro "tupamaros,, tedeschi bloccati con 20 kg d'esplosivo

Sono stati fermati su un'auto, fra loro vi è una ragazza - Per gli investigatori sono in contatto con gli autori degli attentati di Francoforte, Augusta e Monaco - Scoperto un manuale di «guerriglia urbana»

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Quattro giovani berlinesi, tre uomini e una ragazza, sono stati arrestati dalla polizia criminale ieri pomeriggio, presso il casinò di Bad Neuenahr, a una ventina di chilometri da Bonn. Sulla loro automobile sono stati trovati venti chili di esplosivo e arnesi da scasso. Secondo il procuratore di Stato di Coblenza, Hans-Joachim Ulrich, i quattro arrestati il sono dichiarati «*assai stupiti*» del materiale trovato sull'auto.

I nomi dei quattro, che apparterrebbero a una organizzazione di estrema sinistra (tre di essi sono studenti, il quarto è un operaio) non sono stati rivelati, per non intralciare le ulteriori indagini. I quattro — secondo indiscrezioni della polizia criminale di Bonn — sono sospettati di essere in contatto con i gruppi di terroristi che giovedì sera e venerdì a mezzogiorno hanno fatto esplodere nove bombe a orologeria dinanzi al Circolo ufficiali di Francoforte, nella centrale di polizia di Augusta e nel parcheggio dell'ufficio criminale di Monaco di Baviera. Le esplosioni, di estrema violenza, hanno causato un morto (un colonnello americano) e tredici feriti e hanno provocato danni per 180 milioni a Monaco e ad Augusta e per 900 milioni a Francoforte.

L'ondata di attentati terroristici che ha sconvolto la Germania alla fine della settimana, viene messa in connessione con una «affinità internazionale» dell'opposizione extraparlamentare, provocata dalla ripresa dei bombardamenti americani nel Nord Vietnam. Si parla su alcuni giornali di un «*risveglio dell'estrema sinistra*», sull'esempio di quanto è avvenuto in Italia. Nei Paesi si avverte la psicosi dell'attentato, favorita da una serie di telefonate anonime. Secondo la *Welt am Sonntag* per ben tredici volte sono stati annunciati attentati nelle ultime 48 ore, contro circoli americani, stazioni ferroviarie, biblioteche e anche ospedali. La polizia è stata posta in stato di «*allarme acuto*».

A conferma della tesi dell'attività degli estremisti, la polizia di Francoforte ha diffuso ieri sera il contenuto di un libretto dal titolo «*Istruzioni di lotta per i combattimenti stradali*» sequestrato a un giovane estremista. In esso viene succintamente riassunta in sei pagine la tattica della «*guerriglia di città*», e vengono date istruzioni per le esercitazioni militari in cave abbandonate, nei boschi, e sono consigliati i metodi migliori per il lancio di pietre e di «*mollies*» (le bombe molotov). Tra i primi obiettivi da prendere di mira sono — stando al libro — i semafori stradali, i quali nasconderebbero telecamere della polizia.

Nel «*documento*» (così lo chiama la polizia), i fotografi vengono indicati come «*nemico numero uno, semprechè non siano compagni di indubbia fede*», e dei «*guerriglieri urbani*» risulta che molti fotografi sono al servizio della polizia. Per renderli innocui bisogna assalirli non isolatamente, ma in gruppo, due davanti, due di dietro, e distruggere immediatamente il materiale fotografico, esponendolo alla luce.

Tito Sansa

L'Urss intensifica le forniture ad Hanoi

Colloquio «amichevole e cameratesco» a Pechino tra Ciu En-lai e il capo della delegazione nordvietnamita a Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

nordvietnamita Le Duc Tho, o addirittura che sia partito per Mosca, per discussioni urgenti con Breznev, Kossighin e Podgorny. Ma la voce non viene confermata, e forse Kissinger sta semplicemente lavorando nel suo ufficio.

In teoria, Nixon dovrebbe lasciare Washington tra cinque giorni, alla volta dell'Austria, e raggiungere Mosca il 22. Il segretario di Stato americano Rogers ha dichiarato che il Cremlino «non ha finora dato notizie negative» sul vertice. Per gli ottimisti, ciò significa che Breznev riceverà regolarmente il Presidente, come in programma. Costoro sostengono (e la loro opinione è riferita anche dal «New York Times») che Nixon sospenderà i bombardamenti sul Nord Vietnam e ordinerà il disinnesco delle mine alla vigilia del «vertice». In segno di buona volontà, e come primo passo verso la ripresa dei negoziati di pace tra gli Stati Uniti e Hanoi. Va notato che le mine possono innescarsi e disinnescarsi automaticamente: un portavoce del Pentagono ha detto che «volendo, si neutralizzano da sole: in caso di necessità, le sostituiremo con altre».

I pessimisti sono di parere ben diverso. Essi sottolineano che nella protesta ufficiale di giovedì l'Urss ha chiesto l'immediata revocazione del blocco. Non avendola il presidente ordinata, essa è libera di annullare il «vertice» all'ultimo minuto. Di più: forse l'Urss ha voluto dare tempo a Washington di riflettere, ma adesso intende compiere una prova di forza. I pessimisti si rifanno all'annuncio di radio Mosca che otto mercantili sono in rotta verso Haiphong e alle minacce dei marittimi sovietici a Nixon su «Vodny Trasport», per dedurne che pnità da guerra della flotta russa del Pacifico si presenteranno presto nel Golfo del Tonchino. L'Urss dispone di dragamine capaci di superare il blocco.

L'anxietà a Washington concerne anche la Cina. Il senatore Scott, capo del gruppo parlamentare repubblicano, tornato una settimana fa da Pechino, ha dichiarato alla televisione che la Cina invierà forze operai specializzati e assistenza tecnica nel Nord Vietnam. Nei giorni scorsi si era parlato di «volontari» per l'esercito, ma la mossa appare troppo azzardata per l'attento Ciu En-lai. Non è sfuggito alla Casa Bianca però che lo stesso Ciu En-lai ha ricevuto nella «città proibita» il leader della delegazione nordvietnamita ai negoziati di Parigi, Xuan Thuy. I due uomini hanno avuto sabato «una conversazione molto amichevole e cameratesca», ha annunciato l'agenzia di stampa «Nuova Cina». Secondo un'altra notizia di questa agenzia, nonostante i bombardamenti e il blocco americani, le forniture di armi e viveri ad Hanoi sono proseguite.

Un confronto Usa-Cina è ritenuto tuttavia vicino probabile di uno Usa-Urss. Ciu En-lai non sembra aver assunto impegni precisi con Xuan Thuy a parte quello di intensificare le forniture, specialmente militari. Xuan Thuy, invece, avrebbe ottenuto garanzie, sia pure vaghe, al Cremlino, nella sua precedente tappa la scorsa settimana. Si ignora la natura di tali garanzie.

Contatti segreti sono comunque in corso tra le parti del triangolo Washington-Mosca-Pechino, per sondare le reciproche intenzioni. Il «New York Times» ha accennato persino alla possibilità di un accordo incipiente, ma il portavoce della Casa Bianca Ziegler l'ha smentito con forza.

Ennio Caretto

Il DC 8 finito contro la montagna Longa

Ancora lontana la "verità,, sulla sciagura di Palermo

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Alcuni bambini che hanno perduto i genitori nella sciagura aerea di Punta Raisi, a nove giorni dal disastro non sanno ancora che non li rivedranno più. I parenti non si sono sentiti la forza di svelarglielo e li stanno preparando a poco a poco: non li mandano a scuola per paura che i compagni rivelino loro la terribile verità. Molti di essi hanno intuito qualcosa e chiedono con insistenza sempre maggiore quando papà e mamma saranno di nuovo a casa.

Annalisa Zarbo, di sette anni che frequenta la seconda elementare, figlia del radiotecnico Vladimiro Zarbo e di Giuseppina Zarbo, due giovani coniugi periti nel DC 8 a «Montagna Longa», ha saputo. Ma non ha compreso bene cosa significhi la morte. Per questo ieri, festa della mamma, ha scritto una letterina che ha indirizzato appunto alla madre. L'ha consegnata ai nonni, dicendo: «Sono certa che mamma la leggerà perché oggi è la sua festa». Annalisa, che ha un fratello minore di quattro anni, Manfredi, ha scritto in bella grafia incorniciando le brevi frasi con il disegno di fiorellini: «Il mio papà e la mia mamma. O Mamma vedrai che un dì io tornerò da te. O Mamma tu sai che eri bella come un angelo rosa. Il mio dolore è troppo grosso o mamma. Annalisa». La letterina che ha il sapore d'un drammatico appello è stata resa nota dai nonni della piccola.

Vladimiro Zarbo, che gestiva un avviato esercizio commerciale per la vendita di radio, televisori e mobili componibili nella centrale via Catania, era andato a Roma con la moglie per ottenere il brevetto per una sua invenzione che riguardava proprio un dispositivo per richiamare i soccorritori in caso di un incidente aereo. Si tratta di un apparato abbastanza semplice, ma ingegnoso con un'emittente radio in grado di trasmettere per lungo tempo ed a lunga distanza segnali di richiamo.

Malgrado fosse domenica, ieri gli inquirenti a Palazzo di Giustizia non si sono concessi una pausa, proseguendo le indagini e in particolare gli accertamenti tecnici. I periti nominati dal procuratore capo della Repubblica Giovanni Pizzillo hanno esaminato altri congegni del DC 8 recuperati tra i rottami sulla «Montagna Longa». Ma né il dottor Pizzillo né qualcuno dei suoi sostituti incaricati di vari compiti inerenti l'inchiesta giudiziaria, hanno reso noto se il materiale di cui dispongono i periti d'ufficio sia tale da poter rivelare qualcosa di utile ai fini delle indagini per accertare le cause della sciagura.

Alla caserma «Carini», dove hanno sede gli uffici del «Gruppo Palermo» dei carabinieri, c'è stato specie nella mattinata un intenso via vai degli investigatori e per qualche ora i cronisti hanno persino creduto che potesse venir fuori una notizia importante. Ma non è successo nulla di nulla questo. Occorrerà forse un mese e mezzo per sapere cosa mai il quadrigetto dell'Alitalia sia andato a schiantarsi contro la collina poco distante dall'aeroporto di Punta Raisi.

Gli sguardi di tutti continuano intanto ad esser puntati sullo scalo aereo di Palermo. Sabato sera il vento di scirocco ci ha impedito la normale attività, obbligando un aereo in arrivo da Milano a dirottare sul vicino aeroporto di Trapani-Birgi. Il volo AZ 112 in partenza da Roma è stato addirittura annullato. L'aeroporto di Punta Raisi quando le piste sono spazzate dal vento (cosa che accade piuttosto di frequente, essendo stato costruito in una zona aperta e predisposta ad accogliere tutti i venti) non è praticabile.

Antonio Ravidà

La sciagura nel pomeriggio presso Peschiera del Garda

Due sommozzatori annegano nel lago mentre fanno ricerche archeologiche

dal corrispondente

Verona, lunedì mattina.

Due sommozzatori bresciani — Giovanni Turelli, 33 anni, e Michele Sardone, vigile urbano, 43 anni — sono morti ieri pomeriggio per asfissia da annegamento in località «Palafitte» di Peschiera del Garda.

I due si erano aggregati verso le 16 a un gruppo di sommozzatori di Desenzano, Brescia e Peschiera del Garda impegnato nella mattinata in ricerche archeologiche nella zona al confine tra Brescia e Verona dove, nell'età del bronzo, sorgevano villaggi su palafitte.

Il Sardone ed il Turelli si erano recati a circa 200 metri dalla riva, dove l'acqua è profonda intorno ai 20 metri. Avevano lasciato la loro barca per dirigersi sott'acqua verso la zona di ricerche scelta in provincia di Brescia.

Durante il tragitto, il Sardone è stato colto da malore ed ha chiamato in aiuto il collega che lo seguiva a qualche metro di distanza. Il Turelli ha cercato di portare il compagno in superficie, ma il Sardone gli si è aggrappato e lo ha trascinato verso il fondale. Inutilmente il Turelli ha disperatamente lottato per tornare a galla.

Un pescatore che era su una barca nelle vicinanze ha dato l'allarme. In soccorso dei due si sono immersi altri tre sommozzatori, ma hanno potuto soltanto recuperare i due corpi ormai esanimi. All'ospedale di Desenzano i medici hanno tentato in ogni modo di rianimare i due subacquei. A lungo hanno praticato respirazione artificiale e massaggio cardiaco, ma infine si son visti costretti a rinunciare: il Sardone ed il Turelli erano morti.

f. r.

STAMPA SERA

pubblica

domani martedì

OSSERVATORIO

di Arrigo Levi

mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: quattro articoli

DIARIO SOVIETICO

in occasione del viaggio di Nixon nell'Urss

di Alberto Ronchey

venerdì

DISCORRIAMO DEI FATTI NOSTRI

di Carlo Casalegno

MONACO 1972 XX OLIMPIADE

Bundesrepublik GERMANIA

UNICA MONETA UFFICIALE A CORSO LEGALE EMISSIONE LIMITATA D'ARGENTO

Zecca centrale di: Karlsruhe - Stuttgart - München - Hamburg
Marchio di zecca "G" "F" "D" "J"

Emissioni	Zecche	Prezzo Lit.
1972	serie 4 pz. G+F+D+J	11.500
'70 '71 '72	serie 4 pz. G+F+D+J	11.500
'70 '71 '72	1 moneta singola	2.900
1969	serie 4 pz. G+F+D+J	16.000
1969	1 moneta singola	4.000

Date quotazioni potranno variare senza preavviso.
Ogni moneta è fornita in apposito astuccio e le serie sono confezionate in eleganti cofanetti.
4. Emissione 1972. Già prenotabile - presumibile consegna giugno 1972.
3. Emissione 1969 + 1970 + 1971 - disponibilità immediata.
Prenotazioni: presso Banche e Cambi.
Informazioni: Interscambio C.A. - P.za Pio IX n. 1 Milano - tel. 803.401 - telex 33230.

Cento tricolori, come i cento anni degli alpini

Milano: tra veci e bocia 250 mila con la penna nera

Molti erano venuti dalla Francia e dal Belgio, dalla Svizzera e dalla Germania, qualcuno addirittura dal Perù e dal Venezuela - Una marea di folla ha applaudito e gettato fiori agli «scarponi»

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Senza il cappello con la penna, ieri a Milano, poteva capitare di sentirsi estranei, perfino intrusi. Alpini ovunque. Tanti quanti non se ne erano mai visti, in questa città e in qualsiasi altra. Più di 200 mila, forse 250 mila: il numero esatto non potrà mai essere stabilito. C'è però un dato, il quale indica che la partecipazione alla 45ª Adunata nazionale è stata superiore al calcolo più ottimistico. Si era previsto che il corteo durasse tre ore, dalle 9,30 alle 12,30. E' durato, invece, cinque ore.

Per cinque ore sono sfilati, a righe di dodici, alpini di venti e di novant'anni venuti da ogni parte d'Italia e dall'estero, con le fanfare, in una selva di tricolori e di labari, con striscioni che dicevano: «I "veci" vogliono la pace perché conoscono la guerra», «I "bocia" vogliono la pace e sanno che deve essere difesa». O altri striscioni con soltanto il nome di una montagna dolomitica o di un villaggio russo, ed erano nomi che davano un brivido perché ognuno evocava una vittoria, oppure un massacro. Apriva la sfilata della sezione di Udine questo striscione: «Ci precedono le 24 mila "penne mozze" della Julia». Nel gorgo degli alpini la «penna mozza» è uno dei loro, morto in battaglia.

Sono sfilati tra una folla impressionante, commossa e calorosa. Sul palco erano l'on. Restivo, ministro della Difesa, l'on. Piccoli con il cappello d'alpino e il grado di capitano, l'on. Spagnolli, che è presidente del Cai. C'erano il generale alpino Marchesi, capo di Stato maggiore della Difesa, il gen. Mereu, capo di Stato maggiore dell'Esercito, monsignor Schierano, ordinario militare per l'Italia, parecchi alti ufficiali, il sindaco Aniasi e il prefetto Mazza. Vi erano osservatori militari della Cina popolare, Romania, Cecoslovacchia, Germania, Svizzera e Spagna.

Un alpino fra i tanti: il ministro Flaminio Piccoli

«Scarponi» vecchi e giovani, ma un'identico entusiasmo: la penna nera è sempre quella

Puntuale, alle 9.30 incomincia la sfilata. La banda dell'Esercito e le rappresentanze militari d'Austria, Francia, Germania e Svizzera, il plotone delle uniformi storiche degli alpini dal 1873 ad oggi, il gruppo delle bandiere dei reggimenti alpini e di artiglieria da montagna sciolti ed esistenti e il labaro nazionale con le 205 medaglie d'oro, poi cento tricolori che significano i cento anni degli alpini. C'è anche un reggimento di formazione costituito da alpini, artiglieri, genieri ed elementi dei servizi della Brigata Orobica. E il gonfalone di Milano e la banda dei «Martiniti».

Tutto questo è suggestivo, solenne e perfetto. Merita applausi e li ottiene. Ma la parte più spettacolare della manifestazione incomincia ora, con la marcia degli alpini di ogni regione che non avevano obblighi e che nessuno aveva chiamato, ma che sono venuti in 200 mila o 250 mila per spirito di corpo e — come mi diceva uno di loro — «perché mi piace trovarmi per un giorno alpino tra alpini».

E i primi a sfilare sono gli «esuli in Patria» di Fiume, Pola e Zara, poi quelli venuti dall'estero: dal Venezuela, Uruguay, Svizzera, Svezia, Perù, Inghilterra, Germania, Francia, Canada, Brasile, Belgio, Argentina. E seguono le sezioni del Veneto. Le città, paesi ed vallate e di ognuna una striscione gloriosi di battaglioni. Uomini della Julia e della Tridentina: molti di loro sono stati l'inferno. Ecco uno striscione: «Divisione Tridentina: 18 mila non sono tornati». Passano il Gemona, ma a questa sezione mancano i «veci» dell'ultima guerra, sono affondati nella nave silurata che li portava via dall'Albania. Anche loro «penne mozze».

Sfilano le sezioni della Lombardia e della Liguria. Altri nomi entrati nella leggenda degli alpini: Edolo, Tirano, Morbegno. Uomini di tre generazioni con cappelli sfatti e alinti, oppure da «bocia» glioni dai nomi indimenticabili, sono gli alpini della Tauriniense e della Cuneense. Il 3° alpini non c'è più, ma è ben vivo nel cuore e nei ricordi dei suoi «veci» della sezione di Torino, e lo striscione afferma: «Il 3° alpini a l'è nèn mort». Ancora striscioni: «A brüsa, suta 'l Süsa», «Il battaglione della Cuneense si chiama Nowo Postolajowka» e il «Ch'a custa lon ch'a custa, viva l'Austa».

Sfilano poi le sezioni dell'Emilia e Romagna, dell'Italia Centrale e Meridionale, della Toscana, quella di Milano chiude il corteo. Sono cinque ore che la folla applaude, grida: «Viva gli alpini», getta fiori dalle finestre.

Una sfilata come non si era mai vista, che ha avuto lo spirito di una festa familiare, pacifica e borghese. Nessuna ostentazione, niente enfasi né retorica. Le bande di parecchie sezioni suonavano la «Marcia dell'alpino» e «Monte Grappa», ma anche i motivi dei più allegri canti della montagna e della caserma. Sono stati rammentati i nomi di vittorie e di cruente battaglie soprattutto per ricordare le «penne mozze», comunque ricordiamo questa striscione che stava avvertito all'apertura della sfilata: «I "veci" vogliono la pace perché conoscono la guerra».

Adesso la bella festa degli alpini è finita. Si appende il cappello al chiodo della baita o lo si ripone in un cassetto, fino al prossimo raduno per ritrovarsi ancora un giorno alpino fra gli alpini.

Luciano Curino

Attesa mancata al FESTIVAL

FELLINI (malato) delude a Cannes

Contrastanti accoglienze del suo ultimo film «Roma» Ilarità alla premiazione del vecchio Groucho Marx

dal nostro inviato

Cannes, lunedì mattina.

Federico Fellini nel 1972 è un fenomeno. Il suo nome chiama più di quello di un divo. Perciò Cannes lo attendeva, in una giornata festiva priva di pellicole in concorso, come l'uomo che fa spettacolo. Invece le cose sono andate diversamente.

La proiezione di *Roma* è stata preceduta da un'autentica caccia al biglietto, le prime inquadrature sottolineate da brusii e da risate. Poi il tocco del tutto privato del racconto e l'ambientazione volgarmente provinciale hanno attenuato in presa sul pubblico. Anche la bella sequenza della sfilata di moda ecclesiastica è stata accolta senza entusiasmo. Al termine applausi di cortesia e persino qualche timido fischio.

Fellini ieri non c'era. Ufficialmente è ammalato: *nicrofrenia*, secondo la burocratica definizione dell'ufficio stampa. Così è mancato il tiro al bersaglio contro il regista tanto amato e tanto odiato. La delegazione italiana è tornata senza pompa al Carlton sotto la pioggia battente. Sull'intero frontone del palazzo troneggia la pubblicità del film. La scritta Roma è inquadrata tra le due lupe mutrici. Se lo si guarda bene, le lupe sono donne nude scovacciate, tutte spolverate in oro, con tre paia di mammelle ciascuna. Un'idea che il Fellini vero scrittore adoperato in un suo film e che oggi fa parte della sua vita o meglio della sua produzione.

Presto la Croisette si è rassegnata gremita di folla per l'omaggio a Groucho Marx. Groucho, ottant'anni, è il superstite dei fratelli che fra il '30 e il '45 permisero al cinema di compiere, passi da gigante sulla via del surrealismo puro e della comicità inesausta. Giustamente il Festival si è ricordato di lui e la Francia gli ha consegnato il collare di commendatore per le lettere e le arti. Alle 16 in punto, prima di *Una notte all'opera* (campione d'incassi del 1935), Groucho è uscito alla ribalta per la cerimonia ufficiale.

Fellini ha disertato la conferenza-stampa a Cannes

Per qualche secondo siamo caduti in pieno melodramma. Dalla penombra delle quinte avanzava a piccoli passi un vecchio. Si faceva largo a stento tra le piante e i fiori del palcoscenico, dava la mano alla giovane segretaria. Improvvisamente si è fatto in piena luce ed è stata una apparizione. Giacca lisa, basco in testa, *blue-jeans* sdruciti. Con il petto proteso ostentava un panciotto vermiglio, che lasciava trasparire una camicia turchina. Favre-Lebret, per vent'anni animatore del Festival, ha letto il discorso ufficiale del ministro per la Cultura.

Si sapeva che era in difficoltà perché solo il grande attore in quel momento padroneggiava la scena. Le frasi più retoriche sono state bocciate dal pubblico e Groucho ha voluto mettere a nostro agio l'oratore. Con un crescendo rovinoso, degno di un capolavoro comico, ha preso ad accarezzarlo, a fargli coraggio. Favre-Lebret era dalla sua parte, ma non poteva gettargli addosso. Groucho ha scritto con un «potiti» la fine del discorso e si è messo al collo la medaglia, grossa come quella che danno al cavallo che vince il Grand Prix d'Amerique. L'ha guardata bene ed ha domandato confidenziale: «*E' una medaglia?*».

Qualche breve frase con il pubblico e subito il vecchio Marx non ha voluto ripetere l'errore degli altri. Per attenuare l'aria ufficiale, ha presentato agli spettatori la ragazza che lo attendeva in secondo piano: «*Irene, la mia segretaria*». Lo ha ripetuto affannandosi a precisare che era davvero la sua segretaria, ha tenuto a sillabario in francese. Il risultato, una montagna di sospetti e di ilarità. Preambolo ideale per *Una notte all'opera*, «divertissement» che a parte qualche pausa è risultato «nel complesso fantastico», se si parla sempre i Marx Brothers.

Piero Perona

Feltrinelli
in tutte le librerie

ALICE
I giorni della droga con una nota di Max Bellù. Una ragazza è travolta dalla droga: muore. Questo è il suo drammatico diario tenero e selvaggio puerile e cinico Lire 1600

Assolto in appello!
SELBY
Ultima fermata a Brooklyn. Dopo sei anni tornano in libreria le violente tragiche storie della rivelazione della nuova narrativa americana L. 3000

DIARIO DI Z
di Vassilis Vassilikos. Chi è che cosa c'è dietro un clamoroso best-seller. Lire 2200

REGGIO CALABRIA
I moti del luglio 1970-febbraio 1971 di Fabrizio D'Agostini. Un coraggioso reportage politico. La prima organica risposta alla più grave rivolta sociale italiana del dopoguerra. Lire 1500

CRITICA DELL'IMPAZIENZA
RIVOLUZIONARIA
di W. Hertch Un saggio polemico contro il movimento di protesta extraparlamentare. Un invito alla politica unitaria di tutte le forze socialiste. L. 1300

LEONARDO E GLI INGEGNERI DEL RINASCIMENTO
di Bertrand Gille. Il "genio" Leonardo ed i "minori" di un capitolo affascinante della storia della tecnica. Lire 4500

IL MARXISMO FRANCESE CONTEMPORANEO
FRA DIALETTICA E STRUTTURA
di Ornella Pompeo Faracovi Le acquisizioni le caratteristiche i limiti di una esperienza per molti aspetti emblematica del marxismo occidentale del nostro dopoguerra. Lire 3200

LA CONOSCENZA DEL BAMBINO E LA PSICOANALISI
di S. Lebovici e M. Soulé. Da Freud a Erikson, a Spitz, a Melanie Klein: la sessualità i traumi i giochi il linguaggio le carenze affettive l'educazione le cure pediatriche i problemi dell'ospedalizzazione e dell'adozione del bambino L. 6 600

SALVEMINI
La dignità cavalleresca nel Comune di Firenze e altri scritti. A cura di Ernesto Sestan. Il secondo volume di scritti di Storia Medievale fra cui l'inedito La caduta dell'impero romano e molti altri saggi oggi non reperibili. L. 6 500

MARXISMO E STRUTTURALISMO
di Lucien Sebag. La lucida testimonianza di un'esperienza intellettuale tra gli interrogativi e le possibilità politico-culturali del nostro tempo. L. 1000

10.000 copie
LA MACCHINA MILITARE
Le forze armate in Italia di Angelo d'Orsi Lire 1500

Novità
in vendita in tutte le librerie

Fino a venerdì banchetti, brindisi e serate di gala

Il "tout Paris„ freme d'emozione oggi arriva la regina Elisabetta

I reali inglesi fanno uno strappo alle regole - Guerra di dame per l'eleganza - Il programma della visita

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La Francia accoglie di nuovo, oggi, la regina Elisabetta d'Inghilterra ed il principe Filippo, che visitarono Parigi una quindicina di anni fa, quando René Coty era presidente della Repubblica. E' quindi la seconda volta che la regina viene in Francia ed il fatto è eccezionale perché il protocollo vieta ai sovrani britannici di fare più di un viaggio ufficiale in un paese estero. Perciò questa «visita di Stato» assume l'aspetto di una «visita storica», e promette effettivamente di ridar vita alla «intesa cordiale» che dall'inizio del secolo sino al 1958 era stata alla base delle ottime relazioni tra i due paesi. Fu il generale De Gaulle, ritornando al potere, a sbarrare la Francia con la Gran Bretagna opponendosi tra l'altro, alla sua ammissione nel Mercato Europeo Comune. Oggi, invece, Pompidou, le cose sono cambiate.

La visita della coppia reale durerà sino a venerdì e molte feste sono naturalmente previste, con un cerimoniale fissato con precisione cronometrica. Partito alle 11,02 (ora francese) dall'aeroporto di Londra-Heathrow, il quadrimotore della «Royal Air Force» arriverà a Orly a mezzogiorno in punto. Nell'apparecchio, oltre alla regina ed al principe consorte, si trovano undici membri dell'equipaggio e trentatre passeggeri tra cui Sir Alec e Lady Douglas-Home, Lady Rose Baring, dama d'onore della sovrana, il medico personale, il parrucchiere, due cameriere addette agli abiti ed un altro cameriere di fiducia.

Il presidente Georges Pompidou e la consorte, circondati dalla più alte autorità francesi, accoglieranno gli ospiti reali mentre la prima delle cento ed una cannonate squarcerà l'aria nel momento preciso in cui essi, scesi dall'apparecchio, toccheranno il suolo francese. La regina ed il presidente Pompidou si inchineranno dinanzi alla bandiera tricolore, mentre una compagnia di marinai presenterà le armi e la musica suonerà gli inni nazionali. Poi, camminando su un tappeto di velluto rosso lungo 30 metri, gli ospiti reali giungeranno al podiglione d'onore sulla cui soglia dieci guardie repubblicane in grande tenuta saluteranno con la sciabola. Dopo la presentazione dei membri del governo e di altre personalità, la regina ed il presidente Pompidou saliranno sull'automobile speciale color grigio scuro metallizzato, che è stata consegnata pochi giorni fa alla presidenza della Repubblica e non è stata utilizzata sinora.

Al palazzo dell'Eliseo, dove il corteo giungerà alle 12 e mezzo dopo aver attraversato il quartiere di Montparnasse e quello degli Invalidi, è stato preparato un pranzo «intimo» dopo il quale la regina ed il principe Filippo si recheranno al «Grand Trianon» di Versailles, dove risiederanno. Il «Grand Trianon» fu progettato dall'architetto Mansart per ordine di Luigi XIV nel Seicento ed il nipote soleva dire: «*L'ho fatto costruire per me*». Effettivamente andava a ripo-sarvisi quando si voleva sottrarre al pesante cerimoniale della reggia. E' un palazzotto di marmo rosa e porfido, con cento finestre e un giardino delizioso. Fu messo a nuovo durante la rivoluzione; Napoleone I lo fece restaurare per la sua seconda moglie, Maria Luisa, e vi abitò successivamente anche Luigi Filippo. Rimase poi inutilizzato per molti anni; fu il generale De Gaulle a farlo restaurare di nuovo e l'inaugurò nel giugno 1968. Ha accolto, da allora, il principe Filippo, poi Harold Wilson, il presidente Nixon e Leonid Brezhev.

L'appartamento che è stato riservato alla regina è quello che Luigi XIV aveva fatto arredare per sé nell'ala sud del palazzo, ma tutto il mobilio è di stile impero. Comprende un vasto studio detto «gabinetto degli specchi», una camera con un letto monumentale ed una serie di salotti che danno sui giardini. Si prevede però che Elisabetta preferirà il «piccolo appartamento» arredato dietro il «gabinetto degli specchi», che non è storico ma è più intimo e dotato di tutte le comodità moderne.

Per i sarti la visita della regina è un affare d'oro. Un migliaio di grandi dame della capitale, invitate ai vari ricevimenti, si sono infatti affrettate a farsi confezionare un vestito adatto. Si assicura che si assisterà ad una competizione di eleganza tra Londra e Parigi. Claude Pompidou, moglie del Presidente della Repubblica è famosa per il suo buon gusto, si è fatta preparare parecchi abiti dai più noti sarti parigini. Altrettanto hanno fatto le mogli di molti ministri (in particolare quelle di Maurice Schumann, di Albin Chalandon, di Jacques Duhamel), la duchessa di Orléans, la Begum Sellma Aga Khan, la signora Hervé Alphand e tante altre dame.

A questi preparativi, ricevimenti e feste mancherà tuttavia una persona la cui assenza viene sottolineata: la vedova del generale De Gaulle, la quale ha anche cortesemente respinto l'invito ad un pranzo intimo fattole dalla regina d'Inghilterra.

Loris Mannucci

In omaggio ad Elisabetta, i negozi parigini distribuiscono borse con lo stemma inglese

Interrogato stamane a Ginevra

Processo per la droga al cugino dello Scià

dal corrispondente

Ginevra, lunedì mattina.

Numerosi agenti hanno sbarrato stamane le vie di accesso al tetro palazzo di Giustizia di Ginevra per impedire che la folla dei curiosi possa penetrare nell'ufficio del giudice istruttore Weber che avrà per iniziare l'interrogatorio di un cugino dello Scià di Persia. Si tratta del ciambellano di Reza Pahlevi, il principe Amir Davalou di 56 anni, accusato da un commerciante iraniano, G. Hassan Giorgesci, di essere un trafficante di droga.

Nel mese di febbraio il principe Davalou era a Saint Moritz. Una settimana dopo un ufficiale giudiziario bussò alla villa di Reza Pahlevi: «Sono molto spiacente, ma debbo fare un'imbarazzante comunicazione al principe Davalou. Il giudice istruttore Weber di Ginevra vorrebbe interrogarlo su una faccenda molto delicata».

Che cosa era successo? Durante una perquisizione compiuta nell'appartamento del commerciante G. Hassan Giorgesci era stato scoperto un pacchetto con 35 grammi di oppio. Condotto in questura, il commerciante affermò che gli stupefacenti gli erano stati consegnati dal ciambellano di Reza Pahlevi, con l'incarico di portarli clandestinamente a Francoforte.

Amir Davalou si rifiutò di recarsi a Ginevra, facendo presente che in virtù della sua immunità diplomatica non era tenuto ad uniformarsi agli ordini della magistratura svizzera. Soltanto lo Scià avrebbe potuto privarlo di tale immunità, ma Reza Pahlevi si mostrò solidale con il proprio parente. I giornali elvetici non lasciano a meno apertamente di uno scandalo.

Indubbiamente l'energica reazione del pubblico della Confederazione ha impressionato lo Scià, che ora ha dato ordine al suo ciambellano di fare ritorno in Svizzera per presentarsi all'appuntamento con il giudice istruttore Weber. Il principe Davalou è gravemente ammalato. Corre voce che lo abbiano trasportato al palazzo di giustizia con una barella.

L'interrogatorio sarà seguito da un confronto diretto tra Amir Davalou e il commerciante G. Hassan Giorgesci che è a piede libera avendo pagato una cauzione di 300 milioni di lire per ottenere la libertà provvisoria. Il principe iraniano si proclama innocente, dice di essere la vittima di un'assurda vendetta e ha già presentato una denuncia contro G. Hassan Giorgesci per diffamazione.

Luigi Fascetti

Barricati in un alloggio due banditi in Francia

PARIGI, lunedì mattina.

Due uomini, ricercati dalla polizia per furto, si sono barricati sabato sera in un appartamento di Roubaix, nella Francia nord-orientale. Si sono arresi solo dopo un'ora. I due — Michel Decotte di 35 anni e Daniel Gourre di 32 anni — hanno anche sparato diversi colpi contro i gendarmi. Con loro c'erano una giovane di 22 anni, amica del Gourre, ed il figlioletto della donna.

Il procuratore della Repubblica ha cercato di convincerli ad arrendersi, ma i due pretendevano di essere lasciati liberi e chiedevano inoltre cinque milioni di vecchi franchi (quasi sei milioni di lire), un'automobile ed un autista. Solo ieri sera verso le 20 si sono arresi.

(Ansa)

Il ricorso in Corte d'appello dei sindacati contro Heath

Le «Unions» dei ferrovieri non vogliono il referendum sullo sciopero

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

La disputa tra il governo e i ferrovieri entra ogni giorno nuovi capitoli di storia legale. Mai la corte d'appello s'era riunita di domenica. Ieri, invece, si è convocata, in tutta la sua maestà, per esaminare il ricorso presentato dai tre sindacati, dopo la decisione del «tribunale per le relazioni industriali» d'indire una votazione tra i loro iscritti. Il dibattito in corte d'appello prosegue oggi, lunedì. I giudici di appello erano stati disturbati finora durante il «weekend» — e di sabato, mai di domenica, e singolarmente mai collettivamente — soltanto se era in pericolo la libertà di un cittadino.

Tra allora ed oggi, molte cose sono avvenute. La «National industrial relations court» — il tribunale creato dalla nuova legge — ha accolto sabato sera l'istanza del governo e ha ordinato che i 250.000 ferrovieri siano consultati con votazione segreta sull'opportunità di persistere nella loro agitazione. La vertenza si prolunga da ben sei settimane. Durante i 14 giorni di «cooling-off», di «raffreddamento», imposti in precedenza dal tribunale, i ferrovieri avevano sospeso la protesta: ma i negoziati non avevano fatto progressi. L'agitazione era ripresa, non un treno si è mosso ieri.

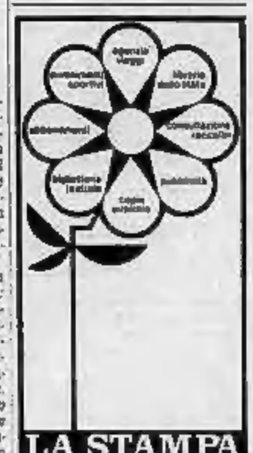
Il «referendum» tra i ferrovieri dovrà essere completato entro 21 giorni, e durante questo periodo i 250.000 dovranno sospendere nuovamente il loro «sciopero bianco» (non è infatti un'astensione totale: ma i ferrovieri si rifiutano di fare straordinari e insistono affinché siano puntigliosamente osservate tutte le norme di lavoro). Ai ferrovieri sarà inviata, per posta, una scheda con questa domanda: «Alla luce dell'offerta fatta dalla direzione delle ferrovie, e della quale lei è già informato, desidera partecipare ad ulteriori azioni industriali?». «Azione industriale» descrive, in questo caso, qualsiasi forma di protesta, di agitazione.

Il governo ha dato quella sua seconda battaglia in tribunale, ma — come scrivono tutti i commentatori — ha accettato una partita assai rischiosa. Non è affatto detto che i ferrovieri sconfessino i loro «leaders» e scrivano «no» sulla scheda: può darsi benissimo che rispondano d'essere pronti a persistere nella lotta. (Così facendo, rifiuterebbero l'aumento offerto dallo Stato). Per il «premier» Heath sarebbe una grave sconfitta. E, fallito il «cooling-off» e fallita la votazione, avrebbe esaurito le «mansioni» acquistate grazie alla nuova legge.

Per il governo vi è anche un altro rischio, benché minore: che la corte d'appello accolga il ricorso dei tre sindacati e annulli, oggi o domani, la decisione del «tribunale per le relazioni industriali» in favore della votazione. E' un momento delicatissimo nei rapporti fra lo Stato e le «Unions». Non è ancora chiaro se siamo alla vigilia di un periodo di più aspri conflitti o di più solida pace sociale.

Mario Ciriello

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 518.682



LA STAMPA
al servizio del pubblico
sabone via roma 80 tel 517958

Decisione unanime del congresso

I metalmeccanici Cisl si sciolgono

Per favorire l'unificazione della categoria prevista per l'autunno
Si attende l'impegno di Cgil e Uil - Carniti: «Contro il massimalismo rivendicativo, ma contro un contratto congiunturale»

La federazione dei metalmeccanici aderenti alla Cisl della provincia di Torino si è sciolta. La decisione è stata presa all'unanimità dai delegati al congresso provinciale straordinario.

Questo provvedimento vuol essere il primo atto verso lo scioglimento nazionale della Fim (il 28 maggio a Milano) e l'unificazione, ad ottobre, con la Fiom e la Uilm.

Durante la seconda giornata dei lavori ha parlato il segretario nazionale della Fim, Carniti. In polemica con i dirigenti della Uil che hanno accennato alle difficoltà dell'unificazione sindacale ha detto: «Non ci possono affidare i tempi dell'unità agli umori di Vanni e di [illegible]. Secondo noi metalmeccanici questi tempi sono maturi, quindi la vogliamo. Abbiamo preso precisi impegni con i lavoratori».

Carniti ha anche accennato alle future scadenze contrattuali. Da più parti si parla di un secondo «autunno caldo». «Noi siamo contro ogni massimalismo rivendicativo — ha [illegible] il segretario nazionale della Fim — ma anche contro qualsiasi forza che intenda portarci a contratti congiunturali». In pratica Carniti ha affermato che il «costo» dei contratti per gli imprenditori non deve superare quello del '69.

Il congresso è stato chiuso dalla replica del segretario provinciale Tridente. «Il processo dell'unità — ha detto — va avanti. Noi diciamo di sì, altri si assumano l'onere, se vogliono, di dire no». La assemblea ha poi votato alla unanimità l'ordine del giorno con la proposta di scioglimento. Gli organi direttivi rimarranno in carica fino alla costituzione del nuovo sindacato unitario.

Il congresso ha approvato anche una mozione di critica alla «lunga catena di aggressioni attuata in questi ultimi anni dagli americani nel Vietnam», che chiede al governo italiano di «dissociarsi e condannare la politica degli Usa come milioni di lavoratori italiani hanno già fatto nelle fabbriche». Sei dei 290 delegati non l'hanno votato.

Il congresso provinciale della Fim anticipa di una settimana quello della Uilm. Anche questi metalmeccanici dovrebbero decidere lo scioglimento, seguiti poi, a giugno, dalla Fiom. La decisione ha provocato una strascico di polemiche. Le tre confederazioni (Cgil, Cisl e Uil) sono veramente decise ad arrivare al congresso di unificazione previsto per il prossimo autunno?

In questi giorni sia Storti della Cisl che Vanni della Uil hanno rilevato alcune «difficoltà». Martedì o mercoledì il comitato centrale della Uil a Roma dovrà decidere quale atteggiamento assumere nei confronti dei suoi metalmeccanici che «lanciano l'unità a qualunque costo». Se venissero sconfessati ed allontanati dal sindacato si ricreerebbe all'interno una nuova federazione, complicando le cose.

Riprende l'attività del Consiglio comunale

Un fitto elenco di delibere in discussione

Stasera riprende l'attività del Consiglio comunale dopo una breve interruzione per permettere ai consiglieri dei vari partiti di partecipare alla campagna elettorale.

Si discuterà sulle modifiche al piano di ristrutturazione dei quattro [illegible] (compreso il nuovo acquisto del S. Rosario) che ha già provocato l'opposizione degli avvocati e dei magistrati.

L'assessore ai lavori pubblici, ing. Camillo Montanari, presenta le delibere per la costruzione di due importanti sottopassaggi: tra i corsi Trapani e Lecce all'altezza di piazza Rivoli; in corso Giambone per l'attraversamento di corso Unione Sovietica e corso Agnelli fino in corso Cosenza. La prima opera costerà 865 milioni di lire, la seconda 988.

Inoltre si prolungamento del sottopassaggio del Lingotto e all'apertura del «quadrifoglio» di corso Grosseto, con le due nuove rotonde si realizza un asse di penetrazione nord-sud in città che potrà accogliere e dividere esternamente le correnti di traffico provenienti dalle quattro autostrade.

Come si è giunti all'arresto delle tre ragazze nella mansarda

Un'agendina che scotta

Proverebbe il collegamento tra le «Brigate rosse» di Milano e di Torino - Nelle mani degli inquirenti un elenco di settanta nomi e numeri di telefono - Il taccuino è stato sequestrato allo studente in carcere per le «molotov» trovate in collina: c'è anche l'indirizzo dell'ambulatorio del medico di Borgomanero - In corso altre perquisizioni

La freccia indica la mansarda delle tre ragazze. Davanti alla porta giornali e borse

Un'agendina con 70 nomi, indirizzi e numeri telefonici, sequestrata il primo maggio dalla polizia in casa dello studente Enrico Alme (in carcere per le «molotov» trovate in collina) è al centro dei nuovi, clamorosi sviluppi dell'inchiesta su Feltrinelli e le Brigate rosse.

Vi sono i nomi delle tre ragazze fermate l'altro giorno nella soffitta di via Aporti 3 e arrestate su ordine della Procura milanese e l'indirizzo dell'ambulatorio di corso Corsica 179 d, dove esercitava il dott. Levati, anch'egli in carcere con l'accusa di «costituzione di banda armata».

E ci sono altri nomi, altri indirizzi che la squadra politica di Torino controlla [illegible] due settimane, compiendo perquisizioni che, spesso, danno positivi [illegible]. Tra l'altro in un elenco di legali compare il nome dell'avv. Leon, al centro dell'inchiesta sulla morte di Feltrinelli. Com'è noto, l'inchiesta sulle «molotov» e le Brigate rosse torinesi è condotta dal sostituto procuratore dott. Sciacaffa, il quale, all'indomani del ritrovamento del taccuino, ha informato la Procura di Milano.

Una copia dell'agendina «che scotta» è nelle mani dei magistrati milanesi: telefonate sono intercorse tra il dott. Sciacaffa e il dott. Viola. Non si sa, dicevamo, quali siano i punti di contatto tra le due inchieste. Un fatto pare certo: la matrice delle Brigate rosse di Torino e di Milano è comune.

Chi sono le tre studentesse? «*Ragazze semplici, ferai insignificanti. Educande di provincia cresciute e studiate in città*» dice di loro il signor De Marzio, che abita con moglie, figlia e genitori nella vecchia casa di via Aporti 3. Un edificio a due piani, più uno di mansarde. Quello centrale, con tre piccole finestre, è abitato dalle ragazze: Angela Bolzani, 23 anni, di Gossano; Claudia Beltrale, 22 anni, di Briga Novarese e Carmen Cerutti, 21 anni, di San Marco di Borgomanero. Vi abitano dai tempi in cui vi[illegible] [illegible] dalle [illegible] [illegible] [illegible]

Pare inverno, scarso il movimento turistico

Tornato il maltempo in Piemonte pioggia e nevicate in montagna

Freddo intenso e abbondanti precipitazioni sui monti di Sestriere, della Val d'Aosta, dell'Ossola e del Cuneese - Sole al mattino, poi piovaschi e tempo incerto sulla Riviera Ligure

Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge estese e temporali. I fenomeni saranno più persistenti ed intensi al Centro e al Sud. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati o forti meridionali al Centro, al Sud e sulla Sicilia; moderati da sud-ovest tendenti a disporsi da est sulla Sardegna; al Nord deboli variabili. Colpi di vento nei temporali. Mari: generalmente molto mossi.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Sull'arco alpino occidentale da due giorni le condizioni atmosferiche sono pessime. Nevica e fa molto freddo, il termometro si mantiene sui tre gradi sotto lo zero. Le montagne che circondano il Colle sono tutte coperte di neve; anche il paese è ricoperto da un leggero manto nevoso.

I pochi gitanti saliti al colle nella giornata festiva si sono limitati ad ammirare il bel paesaggio invernale e subito sono rientrati in città, anche perché il freddo intenso non accenna a mitigarsi.

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Un vento gelido, accompagnato alle quote superiori ai 1500 metri da pioggia e nevischio, investe da due giorni tutta la Valle. Ieri mattina Cervinia è apparsa ammantata di bianco: la neve si è però sciolta durante la giornata.

Neve anche al traforo del Gran San Bernardo, a La Thuile e in diverse altre località. Si è trattato però di leggere spruzzate che non hanno ostacolato la circolazione stradale.

La temperatura, già mite nella passata settimana, è precipitata a valori quasi invernali ad Aosta, dove nelle strade sono ricomparsi cappotti e maglioni pesanti. Il termometro segnava ieri a mezzogiorno 13 gradi.

Biella, lunedì mattina.

(n. m.) Sui monti della conca di Oropa ieri sono caduti circa 15 centimetri di neve.

Domodossola, lunedì matt.

(s.o.) Sensibile abbassamento della temperatura nelle valli dell'Ossola; dove nelle ore notturne la colonnina del mercurio ha oscillato sotto lo zero. A Macugnaga ha fatto la sua inattesa ricomparsa la neve.

Nella nota stazione alpina si sono avute precipitazioni nevose nella notte fra sabato e domenica, seguite da pioggia e vento gelido. Nella giornata di ieri gli impianti di risalita hanno funzionato solo parzialmente.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Tempo variabile, con piovaschi, vento, schiarite e sole. In montagna, nella notte su domenica, è ancora nevicato fin verso i 1300 metri, e la temperatura ha segnato una minima di soli 4 gradi positivi a Cannobio e Luino.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Ondata di maltempo su tutto il Cuneese: piogge insistenti sul capoluogo e in pianura, fitte nevicate in montagna oltre i 1500 metri. Nell'alta valle Grana la neve fresca ieri sera superava i 25 centimetri su molte strade alpine gli automobilisti per non rimanere bloccati hanno dovuto rimettere le catene ai pneumatici.

Ovada, lunedì mattino.

Pioggia e freddo hanno interessato ieri tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. Nel tardo pomeriggio è cessato di piovere, ma il cielo si è mantenuto nuvoloso.

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) Ancora una domenica incerta in tutta la Riviera di Ponente. Il cielo si è mantenuto grigio per tutta la giornata e a tratti è caduta la pioggia.

Scarso il movimento turistico mentre per contro, numerosi savonesi hanno lasciato la città per i monti cuneesi, ed in particolare Limone, dove, per la nevicata di sabato, è ancora possibile sciare.

Imperia, lunedì mattina.

(b. v.). Sulla Riviera dei Fiori dopo una mattinata di sole, si è stato un pomeriggio quasi invernale, con pioggia. Il mare è molto agitato. Nevica sulle montagne dell'entroterra: al centro solistico di Monesi la neve ha raggiunto i quattro centimetri e la temperatura è scesa a 4 gradi.

Inutili ricerche di tre ragazzi scomparsi venerdì da Chieri

Le famiglie in allarme - « Non hanno preso nulla, non possono essere andati lontano »

Da venerdì scorso circolano notizie di tre ragazzi fuggiti di casa a Chieri. Sono: Rosa Orfina, 13 anni, strada Cambiano 20, Donatella Conterosito, 13 anni, vicolo Tepice 2 e Antonio Dioguardi, quattordicenne, cugino della Orfina, vicolo Cappelverde 1. Frequentano la media di Chieri, venerdì sono usciti di casa all'ora solita per andare a scuola. Qualcuno li ha visti, alle 17, salire sul treno per Torino. Da quel momento si sono perse le loro tracce.

I genitori, credendoli a scuola, hanno cominciato a preoccuparsi quando non li hanno visti rientrare per la cena, li hanno cercati in paese poi, visto il risultato negativo, sono andati dai carabinieri a denunciarne la scomparsa. Sabato hanno esteso le loro ricerche al sud dove hanno dei parenti: hanno telefonato a Bari, Potenza, Irsina in provincia di Matera, Altamura in provincia di Bari, Tolve in provincia di Potenza, nessuno li ha visti. Altri sono andati a Milano dove vivono dei compaesani, anche qui nessuna notizia.

La madre della Orfina, ricoverata in ospedale da una quindicina di giorni, è stata colta da collasso quando ha saputo che la figlia era scappata. « Non ci hanno mai dato preoccupazioni — dicono i genitori dei tre ragazzi — non sappiamo proprio spiegarci quest'improvvisa scomparsa. Non hanno toccato niente in casa, non hanno soldi, non possono essere andati tanto lontani ». Li hanno già perdonati, aspettano con ansia il loro ritorno.

I fuggiaschi: Rosa Orfina (12 anni), Donatella Conterosito (13) e Antonio Dioguardi (14)

L'ondata di freddo a Torino: quattro gradi

E' ritornato il freddo. In città il termometro è sceso a 4,3 gradi. In alcune case sono stati riaccesi i termosifoni e molti hanno ripreso i soprabiti dagli armadi. Secondo l'Ufficio meteorologico regionale, la diminuzione della temperatura è dovuta all'arrivo di una massa d'aria gelida polare, scesa attraverso l'Inghilterra e la Francia. Lo zero termico ha toccato i 2500 metri.

A rincarare maggiormente del clima di temperatura sono state le ovitazioni in campagna ed in particolare gli alberi da frutto già in fiore. Stando alle previsioni la massa d'aria fredda che sovrasta il Piemonte, probabilmente l'ultima di questa stagione, dovrebbe spostarsi in direzione di sud est a partire da domani; martedì forse rilascerà il sole.

Muore a Milano al raduno degli alpini

Un ferroviere cinquantenne, Normanno Le Donne, via Tirreno 4, che partecipava al raduno degli alpini, è morto ieri a Milano.

Sfilava nel corteo che si snodava per le vie del capoluogo lombardo quando è stato colto da un improvviso malore. E' stato subito accompagnato all'ospedale di Niguarda dove è morto poco dopo.

Nessuno è rimasto ferito

Asigliano: drammatico il "palio dei buoi„

Una coppia di animali è finita tra la folla

dal corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

(m. n.) Ieri ad Asigliano si è corso il 535° palio dei buoi in occasione della festa patronale di S. Vittore. La manifestazione, che segue di 15 giorni quella analoga di Caresana, non si è conclusa con il consueto successo ed è stata caratterizzata da un pizzico di drammaticità: due sole coppie delle quattro allineatesi alla partenza sono giunte al traguardo, una terza ha sbandato paurosamente finendo in mezzo alla folla, la quarta si è fermata a metà percorso. Nell'incidente nessuno è rimasto ferito.

La corsa, come è noto, si svolge su un percorso di circa 300 metri a ridosso del Parco della Rimembranza. Le quattro coppie concorrenti, aggiogate a carri a quattro ruote, giungono sul percorso, in corteo, dalla chiesa parrocchiale dove si svolge il rito religioso, precedute da un carro trainato da buoi recante il pane benedetto, nonché le reliquie del santo portate a braccia.

Starter il sindaco. Alle 12 i buoi si lanciano a sfrenata velocità — pungolati con bastoni da due conduttori sul carro e un terzo a terra — sull'ampio percorso ai lati del quale si assiepano un migliaio di persone.

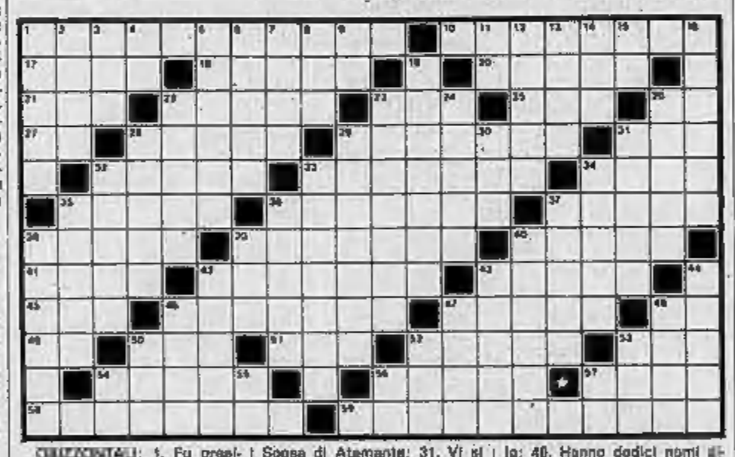
Il palio di ieri è stato vinto dalla coppia guidata da Eusebio Ferraris e Antonio Dattrino seguita a breve distanza da quella dei fratelli Alvise.

E' finita in mano alla folla la coppia guidata da Enzo Gualta e Paolo Picco; si è arrestata a metà percorso, anche in conseguenza dello sbandamento della precedente, la coppia di Pino Chicchetti e Aldo Sella.

L'incidente è avvenuto mentre la coppia in testa stava per sorpassare quella degli agricoltori Gualta e Picco, che era partita in testa. Le due coppie si sono urtate e quella di testa ha sbandato travolgendo Angiolino Molino, di 49 anni, senza ferirlo, e finendo poi in mezzo alla folla, che si è data alla fuga.

Ogni giorno su
Stampa Sera
i fumetti e i giochi

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Fu presidente del club dei giacobini; 10. Sopporta tutte le battute...; 17. Nome della Fitzgerald; 18. Piante acquatiche; 20. Calcolo di interessi; 21. Verso il basso; 22. Approdo marittimo; 23. Ha tre stelletta (abbrev.); 25. Ha stazioni e ponti propri; 26. Comprendono il quiz...; 27. Si cerca di affermare il proprio; 28. Si scrivono giorno per giorno; 29. Capitale della Carolina del Nord; 31. Un « pezzo » del presepe; 32. Le appioppano i vigili; 33. Uno di Seul; 34. La Tallandis; 35. Fiore, colore e strumento musicale; 38. Né biondo né bruno; 37. Uno sportello in banca; 38. Si perde arrabbiandosi; 39. Documento con foto; 40. Brindelli, stracci; 41. E' simile al frumento; 42. Si sacrificano per la fede; 43. Ha un'alta posizione; 45. Nome dell'attrice Farrow; 48. Mille in un miliardo; 47. Bionda bevanda; 48. Due lettere di Dickens; 49. Vocali di gesso; 50. Difetto dell'organizzazione; 51. Custoditi nei forzieri; 52. Il fiume sacro alla Patria; 53. Spetta al baronetto; 54. Il brutto del pantano; 56. I re dei polli; 57. Marisa attrice; 58. Vivono all'ombra del Partenone; 59. Fiume che attraversa la Camia.

VERTICALI: 1. La cura anche Da Sica; 2. Elimina il cigolio; 3. Colore... « elettrico »; 4. La bassa marea...; 5. Placido, tranquillo; 6. Giulivo; 7. Pronome personale; 8. Città della Lombardia; 9. La « K » sulle carte; 11. Numero (abbreviato); 12. Aereo per trasporto merci; 13. Uno degli Usa con capitale Salt Lake City; 14. Abitavano l'Olimpo; 15. Vocali del cigno; 16. Ci è nemica per la pelle...; 19. L'arcipelago con Minorca; 22. Fu nemico di Mario; 23. Rosanna della lirica; 24. Antico canto di vittoria; 26. Pressappoco; 28. Cattedrale; 29. Musicò: « La scala di seta »; 30. Sposa di Atamante; 31. Vi si gioca d'azzardo; 32. Grossa ghiandola di colore rosso; 33. Ha la pelliccia pregiata; 34. Davanti a Barbara sul calendario; 35. Diverso, mutevole; 36. Metallo tenero di colore grigio; 37. Simili alle lire; 38. Ha la coda in cielo; 39. Il... Dei Tali; 40. In prov. di Ravenna; 42. Ha la vista difettosa; 43. Strade quasi sempre alberate; 44. Ha il becco giallo; 46. Hanno dodici nomi diversi; 47. Famoso Buffalo; 48. Tradizionale gornellino degli scozzesi; 53. Nega anche a contrariarla...; 52. Pagina (abbreviato); 53. Spicciolo di yen; 54. Cuore di toreno; 55. Iniziali di Sharif...; 56. ...e di Albertazzi; 57. Massiha.

Troverete la soluzione su « STAMPA SERA » edizione « Borse » (ore 19)

il rebus

FRASE (6-5-5-5)

SOLUZIONE:
MANCO NUOVO DELLA VANOA
Meni con nuovo D e L - lime N C A =

Soluzione del cruciverba di sabato

L	U	S	S	E	M	B	U	R	G	O		M	A	I	N	E		C	C
A	R	C	O		I	O	N	I	C		M	O	N	D	O		Z	A	R
D	A	I		U	S	A	T	A		C	A	S	T	I		S	A	R	I
R	L		M	O	S	T	O		S	O	T	T	O		L	A	G	O	S
A		S	A	V	I	O		S	A	T	U	R	N	O		L	A	T	I
	G	O	G	O	L		S	A	L	A	R	I		P	A	U	R	A	
R	E	M	O		E	S	C	H	I	L	O		P	O	R	T	A		P
A	L	A	N	O		P	I	A	V	E		C	O	S	N	O		C	U
D	O	R	A		T	I	A	R	A		N	E	S	S	O		O	R	O
I	S	O		S	O	R	M	A		C	A	N	T	U		A	L	E	C
O	D		A	I	M	E	S		S	O	T	T	O	M	A	R	I	N	O

Ogni giorno su Stampa Sera i fumetti e i giochi

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

SALLY BANANAS

« Strip » di Charles Barsotti

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

LA MASCHERA DI FERRO

007 è sulle tracce di una bella spia internazionale. Forse la donna è vittima di un complotto. (« News Blitz »)

OVERLAND

Dopo « I mostri del mare », Jeff Hawke ha tutta l'aria di scontrarsi con i mostri dell'Antartico. (« News Blitz »)

DICK TRACY E IL FALSO SCIENZIATO

Il nemico formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(55 - Continua)

tutti gli spettacoli

Morto a 43 anni il gigante dei telefilm western "Bonanza,,

L'attore Dan Blocker

Los Angeles, lunedì mattina.

Dan Blocker, il gigantesco simpatico protagonista della fortunata serie televisiva «Bonanza» appursa anche sui teleschermi italiani, è morto a soli 43 anni.

Blocker, il classico gigante buono alla texana dei western (oltre un metro e novanta, 135 chilogrammi) era stato sottoposto ad un intervento chirurgico il primo maggio scorso nel Centinella Valley Hospital. Si è presentato inizialo a mezzogiorno all'ospedale Daniel Freeman di Inglewood, per disturbi respiratori. Alle 4 del pomeriggio è morto per un embolo ad un polmone. Secondo la famiglia, il decesso è stato causato dalle complicazioni dell'intervento chirurgico.

Blocker, che lascia la moglie e quattro figli, era nato nel Texas e non aveva mai pensato alla carriera nel mondo dello spettacolo nonostante il suo fisico prestante e il faccione simpatico e fotogenico. Studiava all'università di California, quando un impresario lo notò e gli offrì una particina nello show televisivo «Gunsmoke». Prese gusto alla scena e lasciò gli studi accademici, rinunciando all'originario progetto di divenire insegnante. Nel 1959 gli venne offerta la parte del gioviale Hoss Cartwright, dal perenne cappellaccio in testa, una parte che doveva renderlo famoso e ricco a miliardi. La serie registrò infatti un successo senza precedenti e continua ancora regolarmente sugli schermi americani.

«Il mio passatempo giovanile — raccontava Blocker con orgoglio — era di buttarmi. Mi chiamavano "Big Un" e i cittadini di O'Donnell chiudevano un tratto della strada principale ogni sabato sera e mi facevano combattere contro i duri del quartiere, scommettendo».

Blocker, che nel 1962 aveva sposato Dolphia Parker, da cui ebbe quattro figli, si era stabilito in Svizzera da circa un anno. A chi gli chiedeva perché, rispondeva scherzando: «Sono abbonato al National Geographic Magazine. Ho visto un meraviglioso servizio a colori sui laghi italiani e svizzeri che mi ha fatto ambizzare gli occhi di fuori».

n. c.

Per il "Disco dell'estate„ di St-Vincent

Raffaella Carrà e la Minoprio insieme (senza rivalità) alla tv

Minnie Minoprio e Raffaella Carrà nel loro «shows» televisivi di successo

Roma, lunedì mattina.

Le due «adorabili rivali» Raffaella Carrà e Minnie Minoprio torneranno sui teleschermi in occasione della finale del concorso «Un disco per l'estate» in programma dal 13 al 17 giugno nel padiglione delle terme del Casinò di Saint-Vincent. Le più celebri «gemelle televisive» sono state infatti scritturate insieme con altri attori per i tre spettacoli che faranno da contorno alle esibizioni dei cantanti finalisti. Oltre a Corrado, che sarà il presentatore della finale, figureranno tra gli ospiti anche Paolo Panelli, Alice Valori e Luciano Salce.

Intanto oggi comincerà alla radio (ore 10,30 e ore 23,30 sul Secondo programma) la selezione delle canzoni da ammettere a Saint-Vincent. Selezione affidata esclusivamente a venti giurie, formate da radiofoniche elementi, e risulta nelle sedi della Rai. I seicentoquattro componenti partecipanti al concorso verranno sottoposti al giudizio dei radioascoltatori divisi in gruppi di sedici. Il primo gruppo, che sarà giudicato oggi, comprenderà: Piero Focaccia, Giovanna, Franco J, I Dik Dik, Tony Dallara, Ortelio Berti, Sergio Endrigo, I Nomadi, Goffredo Canarini, Paola Musiani, Riccardo Del Turco, il Gruppo 2001, Gianni Morandi, Ivo Zanicchi, Franco Tortora e i Visconti.

L'elenco ufficiale dei finalisti si conoscerà soltanto giovedì dopo il verdetto riguardante i cantanti del quarto ed ultimo gruppo: saranno infatti «promossi» i venticinque (o meglio) interpreti che avranno ottenuto, in assoluto, il migliore punteggio. Finora i motivi del «Disco per l'estate '72» sono stati eseguiti soltanto alla radio nel corso di una ventina di trasmissioni settimanali e nonostante un buon livello artistico delle canzoni, sul mercato discografico il «45 giri» più richiesto nei negozi di Roma è quello di Patty Pravo.

e. b.

cronaca televisiva

MINA, ADDIO

IERI: si è conclusa la lunga serie dello show «Teatro 10» - STASERA: il film con Rita Hayworth «Inchiesta in prima pagina»

Mina nell'ultima puntata di «Studio 10»

Con la trasmissione di ieri sul Nazionale, ottava della serie, è stato il turno su Teatro 10. Per coloro che ne provassero rimpianto, una piccola consolazione: giovedì 18 maggio, nella stessa cornice («l'arte di utilizzare gli avanzi») e con un copione affine, il mago comico Franco Franchi, battitore libero non spalleggiato da Ciccio Ingrassia, condurrà, pigliando facilmente in giro le sceneggiate verbali di Alberto Lupo, una parodia dello spettacolo conclusivo ieri sera con Mina trionfante.

Concluso in maniera chic, a giusto dire, ossia con l'intervento di tre ospiti internazionali di alto prestigio, Astor Piazzolla, celebre musicista argentino specializzato in tanghi; Felix Blaska, ballerino di gran classe con il suo moderno complesso danzante; prima, accolta da battimani scroscianti per i quali non saranno state necessarie, in auditorio, le abituali sollecitazioni luminose, Amalia Rodriguez. La famosissima e sempre inappagabile «regina del fado» ha iniziato il suo breve «recital» (due motivi soltanto) con «E' au nové», la canzone portoghese che costituisce la versione originale de «La filanda», gran successo di Milva.

La nota comica è stata fornita dal bravo attore siciliano di cabaret Pino Caruso, che ha ripreso, accentuandone il tono parodistico, la macchietta del «cantante in frac» dei caffè-concerto dell'epoca tra le due guerre: una macchietta ch'ebbe la più sarcastica ma espressiva resa nel «Gastone» di Petrolini (ch'è assolutamente tutt'altra cosa in confronto allo sfocato «Gastone» di Alberto Sordi, oggi rispolverato).

* *

Il film di stasera, Inchiesta in prima pagina, *è il secondo dei due diretti da Clifford Odets, scrittore e commediografo di buon nome, quotato autore di soggetti e sceneggiature per Hollywood negli Anni 40 e 50. Nel 1944 esordì molto bene come regista con* Il ribelle: *ed è questo il film di Odets che avremmo voluto rivedere sul Nazionale. Purtroppo esso non ebbe successo (era troppo malinconico e sottile), tant'è vero che il regista dovette attendere 15 anni per poter fare, nel 1959, una seconda capatina nella cerchia dei directors. Non fu un gran ritorno:* Inchiesta in prima pagina *(«The Story in Page One») denuncia la stanchezza del suo artefice, spentosi a 57 anni nel 1963. La vicenda, derivata da un fatto di cronaca, è quella d'una coppia d'amanti che, coinvolti nell'assassinio d'un detective, sono costretti a dare notorietà scandalosa al loro rapporto. Interpreti Rita Hayworth, Tony Franciosa, Otg Young.*

Sul Secondo, per i servizi speciali del Telegiornale, una inchiesta politica sugli Usa: (i reazionari crociati) condotta da Arrigo Petacco. Seguirà, alle 22,15, l'appuntamento sinfonico del lunedì: il maestro Claudio Abbado guiderà l'Orchestra sinfonica della Rai di Roma nel Concerto in sol maggiore di Maurice Ravel.

vice

La Taylor nel film sosterrà quattro ruoli

NEW YORK, lunedì matt.

Elizabeth Taylor sarà tutte e quattro le «stelle» della versione cinematografica del fortunato spettacolo teatrale di Broadway «Twigs». Si tratta della madre e delle tre figlie intorno alle quali si svolge la vicenda del grande successo americano.

Il produttore Frederick Brisson ha rivelato che la scelta di Liz Taylor è stata influenzata anche da sua moglie, Rosalind Russell, secondo la quale i quattro ruoli «potranno fruttare quattro Oscar» all'attrice inglese che con il marito Burton è arrivata a Capri per trascorrervi alcuni giorni di vacanza.

Incontro con l'autore — Stasera alle 21,30 alla libreria «Il torchio» (corso Moncalieri 3) lo scrittore Primo Chiara parlerà del suo ultimo libro «Con la rocca per terra» (Mondadori) in dialogo con Piero Bianucci e Carlo Carena. Coordinatrice Mariapia Bonanate.

Circolo della stampa — Domani alle ore 21,15: «Giovanni Agnelli (1866-1945) e i problemi della società italiana». Presentazione del libro di Valerio Castronovo sul fondatore della Fiat, pubblicato dalla Utet nella collana «La vita sociale della nuova Italia». Interverranno, con l'autore, il prof. Francesco Forte, ordinario di scienza delle finanze, il prof. Luciano Gallino, ordinario di sociologia all'Università di Torino e il giornalista Giancarlo Carcano.

STASERA in TV
TARZAN
alle 21 nel carosello
Pelmo BOARIO
Le altre avventure il 27 maggio - 8 e 20 giugno

oggi sul video

primo canale

10,30: Trasmissioni scolastiche per Medie ed Elementari.
12,30: Sapere (I contastorie).
13 —: Il batiscafo Alvin (documentario).
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Proximamente.
14,10: Corso di francese.
15 —: Trasmissioni scolastiche per le Medie.
17 —: Per i più piccini (Il gioco delle case).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - I magnifici 5 ½ - Sport giovane).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Perù).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Inchiesta in prima pagina (film con Rita Hayworth).
23 —: Prima visione.
23,10: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Ustescia (Servizi speciali del Telegiornale).
22,15: Stagione sinfonica tv (Ravel: Concerto in sol maggiore, solista Martha Argerich; Debussy: Daphnis et Chloé: Suite n. 2 dal balletto; dirige Marcello Abbado).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Telescuola - 18,10: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Corso di tedesco - 19,50: Obiettivo sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Quiz al volante - 21,20: Enciclopedia tv - 22,05: I gioielli (racconto sceneggiato) - 22,40: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie - 12,30: Sapere - 13: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 14: Corso di francese - 15,20: Trasmissioni scolastiche per le Medie - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Elsise Pascal (film di Roberto Rossellini) - 22: Quel giorno (Vietnam: l'ora della verità) - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta - 21: Telegiornale - 21,15: Boomerang - 22,15: Hawk l'indiano (La modella, telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
8,05 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Buon pomeriggio
16 — Appuntamento con la musica
16,30 Per voi giovani
16,20 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,53 Italia che lavora
19,10 Approdo
19,40 Disco per l'estate
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,50 Concerto
23,10 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con J. Cieco e Lucio Battisti
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 «L'uomo dal mantello rosso»
10,05 Disco per l'estate
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 2131
12,40 Disco per l'estate
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco tu disco
16 — Canzoni
16,30 Notiziario
16 — Speciale GR
16,15 Momento musicale
16,40 Punto interrogativo
18 — Villa, sempre Villa, festosamente Villa
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di H. Algert e la Tijuana Brass
21 — Supersonic
22,40 «Un albero cresce a Brooklyn», di B. Smith
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Grieg
10 — Concerto
11 — Le sinfonie di Hartmann
11,20 Musiche di Bartok
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Ora
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Disco in vetrina
15,10 Musiche di Pergolesi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,20 «La mela felice»

LA PERLA
Mercoledì 17 maggio alle Vecchie Cipolle i Amatori del Tango Voter Pelle Maurizio
Nino Gallo
annuncia la grande orchestra spettacolo
Casadei
dirette dal M° RAOUL CASADEI
O. Numa F. Barrasso A Zuppi

PEPPINO DI CAPRI
da martedì 16 maggio al
TUXEDO
V. Belfiore 8, tel. 618.690

16 maggio 1972 ore 21.30
CONCERTO GRATUITO
CHIARI
MUSIC
LP 220 - V. C. Alberto 32. 310.067

GALLERIE E MUSEI

COIN D'ART - Gemme, Dipinti, sculture, disegni e grafici di Ugo Pozzo. DAVICO tv. S. Agostino 15, t. 531.791: Ferramenta di E. Mengallo.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35): oggetti di Zolla, Castronillo, Museo C. Bergamini, Pavlani ed altri.
LA SPIRALE: pitt. Franco Scarnecchi.
NARCISO (v. C. Felice 18, t. 543.125): Sculture di Raphael Mafai.
PIERRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Kisling.
SAFFO (c. S. Teresa 19): dattilico.
PACCEQUE (v. dei Mille 22, telefono 879.301): Personale di Ramous.
QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 19, tel. 510.048): Personale di Pierre Mansano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Armando Do Nero.
APPRODO: opere di Ludmil Stekar.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, telef. 511.101-732.462): alla Galleria Incontri: De Paolis.
Alla Sala Alfieriana: Gozzi di Mignovo.
BERSEN (v. Andreis 9-16, tel. 737.450): Dipinti di Arturo Pietrocini.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Personale di Ponte Corso.
GIRSI (piazza Solferino 7, tel. 534.477): Vecchi e giovani artisti. Nuovi alpini e in mezzo. Ore 10-13; 16-20.
IL FAUNO: mostra personale di Arturo Bravo e Bartolozzi.
PORTICI (v. Pietro Micca 10): Rudi Wach: mostra personale.
LA SUSSOLA (via Po 9): Mostre permanenti di Giacomo Soffiantino. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA: A. Carella.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, tel. 885.705): opere Gérard Tisserand, 4ª 220: Gianni Piacentino.
MARIANO: Alberto Sartoris architetto.
VIOTTI (v. Viotti 8-c): Personale di Nunzio Gulino.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Il Decameron proibito», di Carlo Infascelli e di Antonio Margheriti. Cinematografico. Vist. 18. Orario 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ARISTON: «Serrando cane inferno e bestiario», di Walt Disney. Disegni Richman, Mary Ann Mobley. Col. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «La polizia ringrazia», Enrica Maria Salerno, Mariangela Melato, M. Adori, Gori Cossa. Tecnicolor. Orario: spett. Ore: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
ASTOR: «Mare blu, morte bianca» di Peter Gimbel. Colori. Orario: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
CENTRALE d'Essai (via Carlo Alberto 27, telef. 540.116): «Io disarmato alla barriera e agli occhi degli uomini», regia di Harvey Hart, con W. Burton, M. Green. Col. Vist. 18. Ore: 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CORSO: «Dopo avermi morso mio marito», parole di Alberto Bevilacqua, Gianni Garko, E. Valsecchi, F. Stevenson. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Gastone», Alberto Sordi. Tecnicolor. Vist. 18. Ore: 14,10; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il diavolo nel cervello», Antonio Sandrelli, Kris Dollen. Col. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «Il vitellone sul carro», Topol, Nonna Cyrus. Colori. Italiani Ital. Ie. 16,45; 18,30; 22,15.
IDEAL: «I 4 dell'Ave Maria», Jeanne Moll, Rod Steiger, E. Wallach. Tecnicolor. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX: «Grande slalom per una capra», I. E. Billy, D. Caulfield. Colori. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MARCONI: «Il Decameron n. 3 - Altre novelle del Boccaccio», C. Bisacchi, A. Norchi. Col. Vist. 18. Ore: 14,20; 16,15; 18,20; 20,15; 22,20.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì: «Kenny Basilia», V. Gassman, P. Villaggio. Colori. Regina, Roma, Romano, Solaristar, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).
Palasport: tennis internazionale, finalissimi singoli all'Ennà. - Teatro Carignano: «Ciao Pantalina», biglietti ridotti all'Enal per domani. - Teatro Alfieri: «Stasera pensie non», Reluccio-Lombardo-Sanglorgi con Quartetto Cetra; riduzioni Enal alla cassa: «Tootsie Erba: «Turin canaja», biglietti ridotti all'Enal per domani.

la settimana nei teatri

Continuano le repliche del quattro spettacoli «folck» cabarettistici.

● **AL CARIGNANO, Gipo Farassino presenta una rassegna dei suoi personaggi di quartiere nei «Bogianen».**

● **ALL'ALFIERI, Roberto Balocco, Silvana Lombardo con Luciano Sangiorgi e l'appoggio estroso del Quartetto Cetra, offrono da domani: «Stasera pensie nen», nuova edizione della serie «Canssôn d'la piola».**

● **ALL'ERBA, il gruppo teatrale promosso da Gian Mesturino con Beppe 'd Moncalè, Luisella Guidetti e altri attori - cantanti - cabarettisti, presenta «Turin canaja».**

● **AL GOBETTI, il duo Raffaella De Vita e Beppe De Meo recitano una scelta di motivi «impegnati» sotto il titolo «Fa la nanna cocco bello fin che dura 'sto mucello».**

Stasera al Conservatorio con «I musici di Torino»

Stasera alle ore 21,15 al Conservatorio: concerto de «I musici di Torino» diretti da Franco Mariotti con la partecipazione della pianista Vera Drenkova e del Gruppo nuova musica. Sarà eseguita in prima assoluta una composizione di Giorgio Ferrari («Sentenze da Goluèn, per voci percussione e pianoforte) con musiche di Galuppi, Vivaldi, Puccini, Salieri.

La «prof. con rabbia»

Incontro con la Cabrini al Circolo della stampa

Oggi alle ore 17,30, nella sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) la professoressa Giuliana Cabrini, autrice del libro «Alla mia prof. con rabbia» (Gribaudi), parlerà del proprio «caso» che ha movimentato il mondo della scuola. Interverranno la prof. Aida Ribero, lo psicologo Augusto Romano, i giornalisti Gino Apostolo, Luciano Baroni e Cesare Rocca.

TRIONFA
all'ASTOR

TEATRO
ALCIONE
Da oggi a domenica 21
NUOVISSIMO
Strip-tease show
CON LA
SUPERVEDETTE
BRIGITTE SAINT JOHN
e
JON CHANG
TRIO PAMPAS
ETHEL WEISS
NATALIE et REMO
Fuori programma
THE PLATERS
KASBEK and ZARI
Vietato ai minori di anni 18
Orario
Feriali: 16,30 - 21,30
Festivi: 15,30 - 18,30 - 21,30

PIEMONTE - REGINA - VINZAGLIO
TUTTO DA RIDERE!

Domani al METROPOL

Imminente al CORSO

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: riposo. Da domani ore 21,15 «Canssôn d'la piola», il Quartetto Cetra con R. Balocco, S. Lombardo, L. Sanglorgi in «Stasera pensie nen», Bigl. Teatro Alfieri, t. 535.440.
CARIGNANO: Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «I Bogianen», Vendita biglietti lunedì ore 9 - Roma 48, tel. 544.362.
ERBA: questa sera ore 21,30 «Turin Canaja», Cabaret con L. Guidetti, T. Zeppieri, R. 'd Silenzio, F. Bava.
TEATRO STABILE - TEATRO GOBETTI: ore 21,15 «Fa la nanna cocco bello fin che dura sto mucello», con Raffaella De Vita e Beppe De Meo Prpa. v. Rossini 8, tel. 670.342/43 e «La Stampa», v. Roma, tel. 939.615.
'L BUGIANEN CABARET (via Chiesa sup. 4 - Francia 339, telefono 723.090/734.033).
ALCIONE: dal 15 al 21 maggio nuovissimo strip-tease show con le supervedette Brigitte Saint-John, Natalie et Remo. Vist. 18. Ore 16,30 e 21,30.

CARIGNANO questa sera 21,15
GIPO FARASSINO
"I j Bogianen"
Bigl. Teatro via Roma 48 - tel. 544.362

ALFIERI
Domani ore 21,15
Balocco - Lombardo
Sangiorgi - Quartetto Cetra
"Stasera pensie nen"

Palazzo dello Sport
PARCO RUFFINI
Incontro
Tennis Club Lancia
Stella Rossa di Bucarest
Questa sera ore 20,30

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: 16,30-21 I Musici.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Stura, 141, t. 687.868).
MINI CABARET (c. Lig. Sovrit. 351, tel. 613.650): riposo.
SHAKER-PIANO BAR: riposo.
SWING CLUB (Rivoli 153): Jazz.
S. GIORGIO - Valsalice - Ristorante - Dancing Trio Vignali, c. Alberina.
WEST END CLUB (str. Trofarello Pino, t. 890.020): riposo.

ARATJOUR (Sacchi 28, t. 541.035): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (Via Pino 100, tel. 691.213).
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, int. 511.738): 21.
LA GROTTA BIANCA (via San Tommaso 16, tel. 545.207): locale rinnovato.
LERI (c. Vittorio 54, tel. 534.941): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 647.561): 21.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA: «Conoscenza carnale», Jack Nicholson, Candice Bergen. Tecnicolor. Scope. Vist. 18.
COLOMBO: «Il braccio violento della legge», G. Hackman, F. Rey. Colori.
EDEN: giovedì e sabato film per ragazzi.
FARO: «Cane di paglia», Dustin Hoffman. Tecnic. Vist. 18.
FIAMMA: «Conoscenza carnale», Jack Nicholson, Candice Bergen. Tecnic. Scope. Vietato 18.
FORTINO: «Il braccio violento della legge», G. Hackman, F. Rey. Visione di 5 Oscar. Colori.
HOLLYWOOD: «Una carezza lunga un giorno», Dan Backy, Barbara Bouchet. Col. Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
LA PERLA: «Gli artigli delle sanguisughe», L. Parisi, I. Mercier. Colori. Vietato 14.
MASSAUA: «Il braccio violento della legge» (il film dei 5 Oscar). Colori.
MIGNON: «Una cosa stupenda», P. Lorraine, Mill, F. Fabrizi. Tecnic. Scope. Non vietato. Ap. 13. Ult. 22.30.
PRINCIPE: «Una carezza lunga un giorno», Barbara Bouchet. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45.
STATUTO: «Cani di paglia», D. Hoffman. Tecnic. Vist. 18. Orario 15; (7,30; 20). 22.30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: dal 15 al 21 maggio nuovissimo strip-tease show con le supervedette brigitte Saint John, Natalie et Remo. Vist. 18. Ore 16,30; 21,30.
ALPI: «Il sapore della vendetta», I. Guerrini, A. Cenci. Col. Scope.
MILANO: «L'investigatore», T. Steiner, Colori «Il sudario della memoria». Colori.
OLIMPIA: «Straniero a Sacramento», M. Hershey. Colori.
PO: «Dodicilla per vossalena», Tom Drake. Tecnicolor.
F. NUOVA: «Corre il diavolo», Col «La colonna rossa». Colori.
REGINA: «Toh all'inferno», Totò. Tecnicolor.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Il colonnello Von Ryan», F. Sinatra, T. Howard, R. Curtis. Tecnicolor.
GIARDINO: domani «Una città salvata bazzarda».
MIRAFIORI: «Miss Intraprenza, furbo nell'amore», Giancarlo Cobelli, Melinda Milani. Tecnic.
SMERALDO: «Paolo architetto della vita di una fotomodella», T. Sheridan. Tecnic. Vietato 18.
VINZAGLIO: «Toh all'inferno» con Totò. Tecnic. la grande richiesta!

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Cassidy 2000», Daniele Dalbert, M. Castelnuovo, scope. Col. Vietato 18.
ELISEO: «Intesa cordiale», D. Paran, C. Rochette. Colori. Vietato 18.
SAN PAOLO: stasera «I killer della luna di miele».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Qualcosa strisciò nel buio», F. Granger, L. Ross. O.R. Short. Colori. Vietato 18.
BERNINI: «John e Mary», D. Hoffman, Al. Farrow, regia P. Mass. Col. Vietato 14.
CIBRARIO: oggi chiuso.
ELISEO: «America così nuda, così violenta», Col. Vist. 18.
ODEON: «Scusi, conosce il sega», Colori. Vietato 18.
STAR: «L'ira di Achille», C. Milocchi, C. Gaipoli. Scope. tecnicolor.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Base guerriera», M.G. Buccelli. Tecnic. Vist. 14.
DORA: «I fratelli Kelly», Mick Jagger, Tony Richardson. Colori.
ROMA: «L'uomo che uccise Liberty Valance», J. Stewart, J. Ford. Tecnic. scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: «I diabolici convegni», Kriss Nell. Colori. Vist. 18.
APOLLO: «Salvare la faccia», N. Castelnuovo, F. Franchi. Tecnic. Vist. 18.
EDEN: «America così nuda così violenta», Tecnic. Vist. 18.
JOLLY: domani «Terrore sterzo».
LUTRARIO: «Giochi erotici crudeli», Tecnic. Vietato 18.
SPLENDOR: «Rio Conchos», J. Brown, S. Whitman, T. Francisca. Tecnic. Sc.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

AQUA: «La grande battaglia» di Yuri Ozerov. Tecnic. Nuova vers. Ultima 32.
AURORA: «Baia delle sabbie», K. Martin. L. Orfei. Colori.
MAJOR: «Gideon Gang», T. Milanese. Tecnic. Non vietato.
NORD: «La morte non ha sesso», John Hollis, L. Palmer. Colori. Vist. 18.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «Le avventure erotiche dei 3 moschettieri», R. Taylor. Tecnicolor. Vietato 18.
SOCIALE: «Ti darò un posto all'inferno», G. Milocchi. Tecnic. Vist. 14.
ZENIT: domani: «Grande caldo per il rossi della droga».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Gli annientatori del Sommer», M. Brando, T. Howard. Tecnic.
ARLETTI: «Il cadavere sugli scogli d'Arcadia», N. Reiner, R. Schneider. Technicolor.
CORALLO: riposo.
ERIDANO d'Essai (c. Cavale 109, tel. 832.056): «I fuggiani di Harlem», regia L. Brizzi con F. Grimes, G. Garko. Technicolor. Ore 20,15-22,30.
GROPA: «Capitan Sindbad», G. Williams, P. Armendariz. Tecnic.
METT. VENETO: «Il clan dei Barbery», Wilson, Pat Hitale. Colori. Vietato 18.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «A.A.A. regalo ailleni per fare bambino», R. Hershey. Col. Vist. 18. Apert. ore 14.
CABIRIA: «Spioggeri e ciliegie di Maduro Rosso», D. Fogarazzi, V. Cavallo. Col. Vietato 18.
CONTINENTAL: «I piaceri della carne», I. Rose, L. Brett. Col. Vist. 18.
ITALIA: «Una carrella tutta nuda», Don Becky. Tecnic. Vist. 18. Ap. 18.
PIEMONTE: «Toto all'inferno», Totò, C. Lys, P. Feldini.
SAN CARLO: «Una pistola per 100 cuori», D. Lee Lawrence, J. Ireland. Colori. Non vietato.
SPEZIA: «La rivolta di Frankenstein», Peter Cushing. Colori. Vietato 14.

CIRIE'

CATALANO: «Andromeda», A. Dull, D. Wayne.
ITALIA: «Obiettivo degli spietati», C. Malina. Tecnic. Vist. 14.

LANZO

CATALANO: «La tortura delle vergini», H. Lom.

CINEMATOGRAFI

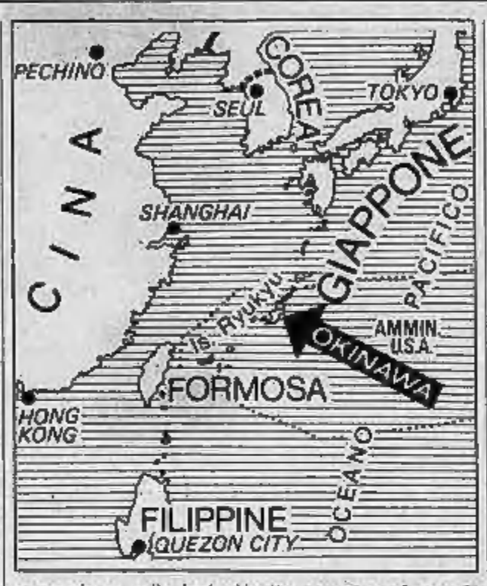
PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Il Decameron proibito», di Carlo Infascelli e di Antonio Margheriti. Cinematografico. Vist. 18. Orario 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ARISTON: «Serrando cane inferno e bestiario», di Walt Disney. Disegni Richman, Mary Ann Mobley. Col. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «La polizia ringrazia», Enrica Maria Salerno, Mariangela Melato, M. Adori, Gori Cossa. Tecnicolor. Orario: spett. Ore: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
ASTOR: «Mare blu, morte bianca» di Peter Gimbel. Colori. Orario: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
CENTRALE d'Essai (via Carlo Alberto 27, telef. 540.116): «Io disarmato alla barriera e agli occhi degli uomini», regia di Harvey Hart, con W. Burton, M. Green. Col. Vist. 18. Ore: 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CORSO: «Dopo avermi morso mio marito», parole di Alberto Bevilacqua, Gianni Garko, E. Valsecchi, F. Stevenson. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Gastone», Alberto Sordi. Tecnicolor. Vist. 18. Ore: 14,10; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il diavolo nel cervello», Antonio Sandrelli, Kris Dollen. Col. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «Il vitellone sul carro», Topol, Nonna Cyrus. Colori. Italiani Ital. Ie. 16,45; 18,30; 22,15.
IDEAL: «I 4 dell'Ave Maria», Jeanne Moll, Rod Steiger, E. Wallach. Tecnicolor. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX: «Grande slalom per una capra», I. E. Billy, D. Caulfield. Colori. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MARCONI: «Il Decameron n. 3 - Altre novelle del Boccaccio», C. Bisacchi, A. Norchi. Col. Vist. 18. Ore: 14,20; 16,15; 18,20; 20,15; 22,20.

In vigore l'accordo tra Washington e Tokio

Dopo 27 anni Okinawa è ritornata al Giappone

Nelle basi dell'arcipelago resteranno quarantamila soldati americani - Discorsi celebrativi dell'imperatore Hiro Hito e del vicepresidente Usa, Agnew - Mobilitata la polizia per prevenire manifestazioni degli oppositori di sinistra



nostro servizio

Tokio, lunedì mattina.

Okinawa, con le sue 73 isolette abitate da un milione di persone, è tornata ieri al Giappone dopo ventisette anni di dominio americano.

A mezzanotte e un minuto (le 16,01 in Italia), è entrato in vigore l'accordo in base al quale gli Stati Uniti hanno restituito a Tokio le isole Ryukyu, che si estendono fra il Giappone meridionale e Formosa. Celebrazioni sono avvenute contemporaneamente a Naha, (la capitale di Okinawa) e a Tokio, per festeggiare lo storico avvenimento. A Tokio, nella Budokan, la grande sala delle arti marziali giapponesi, l'imperatore Hiro Hito, il primo ministro Eisaku Sato, il vicepresidente americano Agnew in rappresentanza di Nixon, hanno pronunciato i discorsi celebrativi.

Polemiche e sanguinosi disordini hanno accompagnato l'accordo, che prevede ancora l'utilizzazione da parte degli Stati Uniti di 68 installazioni militari che richiedono la presenza nelle isole di 42 mila soldati americani.

Nel corso di dimostrazioni, aggravate anche dalla protesta contro le misure americane nel Vietnam, il governo di Tokio ha disposto la mobilitazione di oltre cinquantamila agenti di polizia. E benché la giornata sia stata proclamata festiva, nei città giapponesi, con amministrazioni di sinistra, si sono rifiutate di festeggiarla. Centinaia di migliaia di lavoratori hanno annunciato uno sciopero in segno di protesta contro i termini dell'accordo. I partiti d'opposizione hanno criticato soprattutto la questione della utilizzazione delle basi, anche se il segretario di Stato americano William Rogers, alla firma del trattato, ha garantito che a Okinawa non resteranno armi nucleari. Le isole, in base al trattato difensivo tra Usa e Giappone, non potranno essere impiegate per azioni di rilievo contro Paesi terzi senza il consenso del governo di Tokio. Accanto alle truppe americane nelle basi vi saranno anche forze giapponesi.

La decisione americana di cedere Okinawa segna un netto successo a favore degli americani, in contrasto con il rifiuto dell'Unione Sovietica di restituire quattro isolette conquistate nel Giappone settentrionale durante la guerra. Il governo di Tokio si è rifiutato di firmare un trattato di pace con Mosca che non contempli la restituzione delle isole.

La restituzione di Okinawa lascia in sospeso un'importante questione: il possesso di Senkaku o Tiaoyutais, una piccola striscia di otto isolette disabitate, rivendicata dal Giappone, da Formosa e dalla Cina Popolare. Gli Stati Uniti hanno amministrato il piccolo arcipelago insieme con Okinawa e ora ne hanno trasferito l'amministrazione al Giappone. Il possesso di queste isole è importante perché si trovano in una zona ricca di giacimenti petroliferi. *(Associated Press)*

Camion si rovescia undici scolari morti

JOHANNESBURG, lun. mat.

Undici ragazzi negri sono morti e 29 sono rimasti feriti in una sciagura stradale avvenuta sabato vicino a Zeerust, nella parte occidentale del Transvaal. I ragazzi stavano tornando a casa su un autocarro dopo aver partecipato ad una gara di canto quando l'automezzo ha sbandato e si è capovolto.

Gli abiti per la donna elegante in passerella all'ippodromo

A Vinovo con pioggia e vento sfilano i modelli per l'estate

Le indossatrici, giunte in auto, hanno presentato interessanti novità per la donna al volante

Il pomeriggio autunnale, caratterizzato da folate ventate seguite dalla pioggia, non ha frenato l'afflusso di un pubblico numerosissimo all'ippodromo di Vinovo. Una delle attrazioni della domenica torinese, prima della consueta partita di calcio, era infatti il programma ippico che comprendeva la tradizionale corsa di galoppo «Gran Premio della Moda».

L'avvenimento sportivo, giunto alla sua quarantesima edizione, assume un carattere tipicamente mondano per l'abbinamento con una presentazione di modelli di alta classe organizzata dall'Ente Italiano della Moda in collaborazione con la Società torinese delle Corse. Le indossatrici, giunte a Vinovo su vetture Fiat, si sono soffermate sul piazzale davanti alle tribune per mostrare le novità dedicate alla donna che guida: i tailleur-pantaloni in Principe di Galles di Sanlorenzo, i coloratissimi giacchini a chimono in turchese, giallo o rosso abbinati a pantaloni blu marine animati da minuti disegni giocherelli di Clara Centinaro, gli svelti mantellini di jersey di Biki indossati su pratici completi-pantaloni e, infine, i giubbotti in visone blu notte o verde oliva segnali da elettrici lampi di Viscardi.

Quindi le ragazze sono salite sopra le tribune. Sulla gigantesca «terrazza» alcune a pedana, hanno sostenuto una prova di velocità non indifferente: in 25 minuti hanno presentato una sessantina di modelli dedicati alla donna ultraelegante per l'estate. E' stata una vivace carrellata che ha messo a fuoco le tendenze dell'alta moda firmata da quattro grossi nomi: Centinaro di Roma, Biki di Milano, Sanlorenzo e Viscardi di Torino.

Molto interesse per tutti i modelli, a cominciare dai deliziosi tailleurs rossi di Centinaro con sottanelle a pieghe e giacca rischiarata da giovanili colletti bianchi sottolineati da spiritosi cravattoni. Seguivano gli chemisier di Biki in lana di lana a sfondo écru solcati da grosse finestrature blu e gialle, completati poi da piccoli gilet in tricot abbinati alla piccola, spiritosa papalina sormontata da candide camelie. Nei colori della primavera — il verde germoglio e il rosa bocciolo di rosa — i pantaloni a vita alta, molto larghi all'orlo con giacche alla smoking di Sanlorenzo.

Lunghi applausi di ammirazione da parte del pubblico femminile sono andati alle pellicce di Viscardi: la giornata era terribilmente favorevole alle superbe tigri del Bengala trasformate in eskimi pulloncini, in leopardi somalli, in giaguari. Le più freddolose hanno indicato come capo «antifreddo» la piumosa soffice lince oppure il tre quarti in visone selvaggio. Successo per il cappottino da sera in lucente brettswantz nero, riscaldato all'interno dal cinciallà frivolmente tinto di rosa.

Una sfilata da capogiro, ricca di seduzioni e di tentazioni. Abili da sera da sfoggiare nelle crociere di lusso o nei gran galà. Abiti in organza bianca dalle leggiadre sottane a corolla, coperti di mille bolle blu; scintillanti capi da sera a grossi pois sfumati in argento compiaciuti da bolero in petali di seta; lineari modelli in verde giada con vertiginose scollature appuntite sui davanti fino in vita; festose toilettes a balze di vari colori sul genere «carnaval do Brasil».

Il vento impietoso soffiava sulle elaborate acconciature delle indossatrici, scompigliando maliziosamente riccioli e toupet, e si infilava sotto le ricche sottane di chiffon gonfiandole come mongolfiere.

La sequenza finale della sfilata ha sottolineato gli orientamenti generali dell'alta moda: la donna-bambina-fatalona col minivestitello nero (Sanlorenzo), la donna forte con gli abiti da sera vertiginosamente scollati (Centinaro e Biki) e la donna «che viene dal freddo» con i cappotti di pelliccia pregiata nelle lunghezze dei tre quarti, sette ottavi e nove decimi da portare con i pantaloni (Viscardi).

Infine, qualcosa in testa senza la pretesa del cappello: berrette calate sugli occhi delle giovani di Maria Volpi; turbanti all'orientale di Chivasso e Riga; Nord-Ovest, il copricapo del pescatore nordico di Centinaro.

Elsa Rossetti

In una pausa del «Gran Premio» sfilano i modelli da sera (Foto Moisio)

Nei modelli presentati in passerella predominano i colori vivaci (Foto Moisio)

Incendiato il municipio di Tananarive

Altri scontri in Madagascar Denunciato un piano sovversivo

Il presidente Tsiranana denuncia «agitatori comunisti» che approfittano del malcontento studentesco - Ex campione di calcio nominato ministro dell'Istruzione

nostro servizio

Tananarive, lunedì mattina.

Duemila rivoltosi hanno assaltato ieri il municipio di Tananarive ed hanno appiccato il fuoco al secondo piano dell'edificio, mentre sono continuati gli scontri tra dimostranti e forze dell'ordine. La polizia ha fatto ricorso alle bombe lacrimogene per disperdere una folla di giovani radunatasi dinanzi alla sede della Radio nazionale.

Il presidente del Madagascar Philibert Tsiranana, che sabato aveva proclamato lo stato di emergenza in seguito agli incidenti che hanno causato la morte di 15 persone e il ferimento d'altre 150, ha lanciato ammonimenti contro gli *«agitatori comunisti»*, fomentatori dei disordini.

I primi scontri erano avvenuti sabato per l'intervento delle forze di sicurezza contro una dimostrazione di protesta che gli studenti avevano organizzato in seguito all'arresto di alcuni capi delle loro organizzazioni. Il malcontento serpeggiava tra gli studenti da una ventina di giorni, da quando le autorità malgasce non avevano accolto alcune richieste dei giovani sulla revisione della struttura scolastica.

Ieri il ministro degli Affari culturali, responsabile anche dell'educazione pubblica, Laurent Botokeky, ha rassegnato le dimissioni. Il presidente malgascio lo ha immediatamente rimpiazzato con Norbert Ranohavimanana, un matematico molto popolare tra gli studenti per la sua abilità calcistica e per il ruolo di centrocampista della squadra nazionale, qualche anno fa.

Ranohavimanana, una volta professore di scuola media a Tananarive, ricopriva la carica di capo della provincia Tumatave, con il rango di Segretario di Stato. Il ministro uscente, che ha presieduto il dipartimento culturale per circa dieci anni, ha assunto la carica di ministro del Lavoro e dei Servizi civili.

Le autorità malgasce non considerano i tumulti di sabato e di ieri come la manifestazione più violenta del malcontento studentesco, ma sono convinti che molti degli incidenti siano da attribuire a forze sovversive che avrebbero approfittato della situazione per aggravare la tensione e mettere in difficoltà il governo.

Il ministro degli Interni Barthelemy Johsay ha dichiarato che lo sciopero degli studenti è stato il pretesto per alcuni elementi sovversivi, il cui intento è chiaramente quello di rovesciare la socialdemocrazia. *(Ansa-Reuter)*

Ancora sangue nell'Irlanda del Nord

Lottano a corpo a corpo cattolici e protestanti

Gli scontri dopo un'esplosione in un bar che ha ferito 60 persone - Durante il weekend dieci persone sono morte

dal corrispondente

Belfast, lunedì mattina.

A Belfast, si è combattuto durante l'intero weekend. I morti, in 36 ore, sono stati 8, i feriti una settantina. Ieri sera, nella zona protestante della Shankill Road, a Belfast, è stato ritrovato il cadavere di un uomo sui cent'anni. L'uomo era stato ucciso da colpi d'arma da fuoco. Un'altra persona è stata uccisa e una ferita, nella Springfield Road. Quattro persone, tra cui un militare inglese, erano state uccise sabato sera, durante una violenta battaglia nel quartiere di Ballymurphy, a Belfast, subito dopo l'esplosione di una bomba nel «Bar Kelly», in cui 60 persone erano rimaste ferite.

Fuori Belfast, un uomo era stato ritrovato morto e a Londonderry l'esercito aveva ucciso un guerrigliero dell'Ira. Domenica sera, si è combattuto in vari quartieri di Belfast. I guerriglieri hanno attaccato le pattuglie di soldati inglesi nella Springfield Road, a Divismore Park ad Andersontown e a Ballymurphy. Un guerrigliero è stato colpito dal fuoco dei militari.

L'incidente più grave del weekend è quello avvenuto dopo l'esplosione nel «Bar Kelly». Secondo l'Ira, a sparare per primi, e a deporre la bomba, sono stati gli estremisti protestanti. In questa zona si è poi sparato — ad intervalli — per 24 ore. I protestanti hanno anche occupato la zona di Woodvale, dichiarandola «indipendente» e bloccando il passaggio di autoveicoli e di persone. Responsabili di questa operazione sono gli uomini della «Associazione per la difesa dell'Ulster». Secondo alcuni osservatori, gli scontri di questo weekend sono avvenuti soprattutto proprio tra questi estremisti protestanti e i ribelli dell'Ira.

Nel quartiere di Ballymurphy, si sono verificate tre esplosioni. Nella Donegall Road, sempre a Belfast, è stata incendiata una fabbrica di fiammiferi. Nella Roden Street, è scoppiata una bomba con chiodi e un ragazzino di undici anni è rimasto ferito. Nella stessa area, un uomo è stato colpito da una fucilata ed è stato ricoverato all'ospedale. L'esercito ha chiuso 12 chilometri dell'autostrada «M 1», tra Lisburn e Belfast, dopo che gruppi di cattolici avevano catturato alcuni autobus per erigere barricate.

Le sparatorie fra cattolici e protestanti sono continuate per tutta la notte. Le notizie giungono confuse, frammentarie. Durante un ennesimo scontro, si segnalano altre due vittime: sono un ragazzo di 17 anni e una bambina di 13.

Renato Proni

Sfilano inneggiando a Marx e Mao

A Londra si ribellano gli scolari delle medie

Vogliono l'abolizione delle divise e dei metodi di punizione troppo severi - Mercoledì (se il tempo è bello) un corteo di diecimila giovinetti

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Come nel film «If», migliaia di allievi delle scuole medie statali di Londra sono in rivolta. La contestazione giovanile britannica è ora affidata a ragazzini tra gli undici e i diciotto anni, che marciano sotto le bandiere di Marx e di Mao Tse-tung, pur non avendone mai letto le opere. I mini-rivoluzionari hanno già messo in crisi la «Inner London education authority» (Ilea), con una serie di dimostrazioni alle quali sono intervenuti più di mille scolari con i calzoni corti e scolarette con le trecciine.

La rivolta-baby sta assumendo proporzioni allarmanti. Ieri alcune centinaia di contestatori si sono radunati per preparare i piani per il grande sciopero generale di mercoledì prossimo. Gli organizzatori, che non hanno più di sedici anni, sperano di avere l'appoggio di almeno diecimila studenti. Le autorità non prendono alla leggera il movimento degli scolari delle medie, che si chiama «Sindacato per l'azione nelle scuole», o Sau.

Le rivendicazioni dei giovanissimi contestatori (che marinano la scuola sempre più spesso) sono apprezzate anche da molti adulti. Il sistema scolastico inglese è molto avanzato, ma nelle scuole sono sopravvissute abitudini arcaiche, come l'obbligo di indossare la divisa, e metodi di correzione dannosi come le bacchettate sulle mani o sul fondo dei calzoni. I ragazzi vogliono che la divisa e le bacchettate siano abolite. Vogliono inoltre che si istituiscano «consigli di scuola», di cui dovrebbero far parte anche loro. Chiedono, infine, l'abolizione della censura sui giornaletti scolastici e della detenzione nelle aule come forma di punizione.

Non sono domande irragionevoli e alcuni istituti hanno già fatto alcune concessioni. Ma l'ispettore di scuole secondarie Guy Rogers dice: «I ragazzi vogliono qualcosa di più di queste semplici riforme del sistema scolastico, che alla fine potrebbe condurre alla distruzione dell'attuale struttura». La «School action union», infatti, ha un indirizzo marxista. Simon Steyne, uno dei suoi capi, afferma: «Siamo nella posizione di poter vincere. Questa nuova dimostrazione di solidarietà da parte dei ragazzi proverà alle autorità che non siamo pronti a cedere».

Il sindacato per l'azione scolastica è collegato alla «Alleanza londinese per la difesa dei diritti dei lavoratori», una organizzazione di estrema sinistra. Ma i giovinetti asseriscono di essere indipendenti finanziariamente. Si procurano i soldi rinunciando al cinematografo o al gelato. Ogni iscritto paga 25 lire per associarsi e poi 10 lire alla settimana. La «Sau» pubblica anche un bimensile, «Vanguard», a 45 lire la copia. I Lenin in calzoni corti chiedono anche compensi alla televisione per le interviste che rilasciano: 22.500 lire alla volta.

La «School action union» fu fondata nel 1969, sull'onda dell'entusiasmo rivoluzionario giovanile prodotto dalla rivolta del maggio 1968 in Francia. Oggi, la «Sau» ha cellule in tutte le scuole medie delle maggiori città inglesi. Lo studente Steyne dice: «Penso che lo Stato debba preoccuparsi molto di ciò che sta accadendo». Mercoledì prossimo sarà il culmine della nostra battaglia contro lo sciovinismo degli adulti e migliaia di ragazzi dimostreranno per le strade». Questo avverrà sul serio, se il tempo sarà bello. Se mercoledì pioverà, anche la mini-rivoluzione dovrà aspettare. L'Inghilterra, a dire il vero, non sta trattenendo il fiato per la paura.

Renato Proni

Al Cairo dopo il viaggio in Tunisia, Algeria e Libia

Il presidente Sadat ha ammesso "qualche divergenza con l'Urss,,

nostro servizio

Il Cairo, lunedì mattina.

I legami di amicizia tuttora esistenti fra l'Urss e l'Egitto, l'unità del mondo arabo e l'ulteriore impegno alla lotta contro Israele sono stati i temi di fondo del discorso pronunciato ieri dal presidente egiziano Sadat.

Nel suo discorso, il rais egiziano, da pochi giorni rientrato da un viaggio in Algeria, Tunisia e Libia, ha ammesso l'esistenza nel paese di gruppi dissidenti che cercano di rendere difficile il programma di ricostruzione del canale e di accentuare oltre il lecito, con un'odiosa campagna denigratoria, quelle divergenze che possono esistere fra la Russia e l'Egitto e che — secondo Sadat — sono comuni, anche fra paesi legati da solidi vincoli di amicizia.

Il Presidente ha rivelato di essere in possesso di una vasta documentazione sovversiva che è stata già messa a disposizione dell'Assemblea nazionale. Sadat ha chiamato direttamente in causa il «Fronte nazionale», il cui unico scopo è di «compiere azioni sovversive verso ciò che stiamo facendo per tenere testa al nemico».

Il Presidente egiziano ha parlato degli attuali rapporti fra l'Urss e l'Egitto, rapporti che la visita del ministro della Difesa sovietico Grecko, giunto ieri al Cairo, dovrebbe rinsaldare.

Dopo aver escluso che la crisi del Medio Oriente possa sfociare in un confronto diretto fra Urss e Stati Uniti, il capo dello Stato egiziano si è rallegrato del fatto che russi ed egiziani continuino ad essere legati da saldissimi vincoli di amicizia.

Le divergenze che esistono fra i due Paesi — divergenze che forse per la prima volta Sadat ha ammesso pubblicamente, dinanzi ai suoi compatrioti — sono state definite «cosa normale fra due amici. Possiamo non esser d'accordo ma ciò non toglie che non si torni di nuovo amici — ha detto Sadat — noi non chiediamo alla Russia di impegnarsi in guerra ed altrettanto fa la Russia nei nostri confronti».

Ancora una volta Sadat ha definito ineluttabile la battaglia con Israele, qualunque sia il prezzo che gli egiziani ed i loro alleati dovranno pagare. Condizione essenziale perché si giunga alla liberazione dei territori arabi occupati da Israele nella guerra del 1967, è, per Sadat, il consolidamento del potenziale economico, militare e politico degli Stati arabi.

Creare del dissenso fra l'Egitto e gli altri Paesi arabi o fra l'Urss e l'Egitto, ha concluso Sadat, costituisce l'obiettivo primario sia degli americani che degli israeliani.
(Associated Press)

Il presidente egiziano tiene un discorso in Parlamento

Morto Theodor Blank ex ministro della Rft

BONN, lunedì mattina.

All'età di 68 anni è morto l'ex ministro della Difesa della Germania Federale Theodor Blank, esponente del partito cristiano-democratico.

Di origine operaia e sindacalista, Blank era divenuto commissario per i problemi militari nel 1950 nel governo del cancelliere Konrad Adenauer; nel 1955 aveva assunto l'incarico di ministro della Difesa dopo che la Germania occidentale era stata autorizzata a costituire proprie forze armate nell'ambito della Nato. (Ansa)

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Per la vostra eleganza: BORSE - GUANTI
Per le vostre gite: VALIGIE - MAQUILLAGE
ditta AVOGADRO VIOLETTA
ARTICOLI REGALO PELLETTERIA E VALIGERIA
Sconto FIAT - ENAL
BORSE
Pelli e linea moda L. 4500 - 3990 4900 in più. Vera lavorazione L. 6900. Vera lucertola L. 9900. Vero coccodrillo L. 13.900 in più.
GUANTI
L. 390 - 590 camoscio L. 990 - 1500 in più.
OMBRELLI
Fantasia L. 990 - 1790, accessibili L. 1790.
VALIGIE
Pilarpone L. 1490 - Espanso L. 2990 Tessuto L. 2990 - Vero skay Lire 3990. Valigie cuoio per aereo in tutti i modelli delle migliori marche italiane ed estere.
BEAUTY CASE
vero cuoio L. 3300 in più.
BAULI L. 4900 - 5900 - 6900
BORSOTTI UOMO
L. 1290 - 1990 in più.
Diplomatiche Napoli L. 1490 - 24 ore L. 1990 - 207 L. 2990. P. dollari L. 990 in più. Vero coccodrillo L. 5900 in più. Cintura p. foca L. 800 in più. Pantere nuto L. 1790. Necessaire L. 790 - 990.
SACCHE VIAGGIO - ASTUCCI LAVORO - ARTICOLI PER REGALO DETTAGLIO - INGROSSO

UNA CASA IN CALABRIA
Residence a Punta S. Litterata in villaggio autonomo con accesso privato alla spiaggia, piscina, scuola, tavola calda, ristorante.
Appartamenti da L. 3.100.000.
Informazioni e dépliants:
PALUMBO Vendite Immobiliari
Via A. Torlonia, 15 a - ROMA
Torino 652.578 - Milano 84.86.754

Dal 15 al 31 maggio
IL SOLE VERDE REGALA
una confezione da 20 cc. dello shampoo Neopon alle erbe a tutti coloro che acquisteranno una confezione grande dello shampoo
neopon
WELLA
PROFUMI
da Servetti
via rodi 1-piazza sabotino 1-via tripoli 7
corso giulio cesare 214-TORINO

A Genova, nel quartiere ribelle di Oregina

Contro-cresima in piazza all'arrivo del cardinale

L'arcivescovo Siri ha impartito il sacramento in chiesa a un centinaio di bimbi - Contemporaneamente l'ex parroco, Zerbinati, sospeso «a divinis», ha presieduto l'«assemblea eucaristica» dei cattolici del dissenso

L'ex padre Zerbinati alla Prima comunione ai bambini di Oregina (Telefoto Ansa)

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(visc) Il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova e l'ex parroco Angelino Zerbinati (in abiti civili perché sospeso *a divinis* dal novembre scorso) hanno celebrato ieri due diversi riti a duecento metri di distanza nel quartiere di Oregina, sulle alture della città, dove, un anno e mezzo fa, è sorta una comunità di *«cattolici del dissenso»* alternativa allo stesso Zerbinati.

L'arcivescovo ha cresimato un centinaio di bambini nel santuario-parrocchia di Nostra Signora di Loreto gremito di fedeli; l'ex frate minore ha introdotto la domenicale *«assemblea eucaristica»*, sulla piazza, sotto i platani, nel corso della quale dieci bambini (sette maschi e tre femmine) hanno per la prima volta *«spezzato il pane con i fratelli della comunità»*, cioè hanno fatto la loro prima comunione come avveniva agli albori del cristianesimo.

Il cardinale Siri ha officiato il rito assistito dall'attuale parroco, che ha sostituito Zerbinati, ed è stato applaudito all'uscita: il porporato, però, nel suo breve discorso ai cresimandi non ha fatto nemmeno alla vecchia polemica con la *«Comunità»*. Quando i giornalisti gli hanno chiesto il perché di questa visita ad Oregina, il cardinale ha detto: *«Nella diocesi ci sono 260 parrocchie, in alcune delle quali non vedo da dieci anni... E' una normale visita pastorale»*.

Anche dall'altra parte nessuna polemica diretta: un membro della *«Comunità»* (una specie di «Isolotto», come quello fiorentino di don Mazzi) ha detto che la coincidenza con la cresima *«non è un atto polemico, ma è presa di coscienza; questi alberi sono i lampadari della nostra chiesa»*.

«Da otto mesi siamo in piazza, ha detto un altro, *e non abbiamo mai fatto un volantino, mai un appello. Attendevamo un dialogo con il vescovo che non c'è stato. Ora dobbiamo passare alla evangelizzazione del quartiere e della città»*.

Con padre Zerbinati e Vincenzo Poletti, anch'egli sospeso *a divinis*, erano un centinaio di persone che hanno accompagnato il rito con canti al suono di chitarre. Poi hanno spiegato che i bambini *«hanno preso coscienza del Vangelo insieme agli adulti»*.

La storia della Comunità ha avuto inizio tra il '69 e il '70. Poco dopo il suo arrivo come parroco di «N. S. di Loreto», padre Zerbinati fondò un *«Comitato di quartiere»*, nel quale erano rappresentati tutti i gruppi politici e tutte le organizzazioni della zona. Si tenevano assemblee settimanali aperte a tutti. A poco a poco, il nuovo parroco ebbe la fiducia di tutti: alla Messa delle 11, la domenica, la chiesa era gremita.

Nel settembre dell'anno scorso, padre Zerbinati fece parlare chiaramente di sé: insegnante di religione in un liceo, viene invitato a rispondere ad un questionario *«riservato»* dell'ufficio catechistico diocesano. Si accorge che quelle domande vertono sulle opinioni religiose e politiche dei professori e degli allievi. Zerbinati rifiuta di farlo, e perde l'incarico.

Il 21 marzo di quest'anno, una delegazione della Comunità di Oregina si reca all'Isolotto di Firenze, i cui bimbi, preparati da don Mazzi, non hanno potuto essere cresimati per il rifiuto del cardinale Florit. Al ritorno a Genova, padre Zerbinati chiede al cardinale Siri di far cresimare insieme con i bimbi di Oregina, anche quelli dell'Isolotto. L'arcivescovo rifiuta; la Comunità risponde rifiutando, a sua volta, la cresima. E' la rottura.

In giugno, arriva per padre Zerbinati l'ordine di trasferirsi in un convento di Diano Castello (Imperia); il frate chiede di restare a Genova, in Oregina, anche se non più parroco. Arriva, allora, per lui l'ordine di un nuovo trasferimento, a Pietra Ligure (Savona), che Zerbinati non accetta.

Poco dopo, scoppia il caso del matrimonio *«anticoncordatario»*: due giovani si sposano con rito civile, poi annunciano il loro matrimonio alla Comunità durante una *«assemblea di preghiera»* sul piazzale della chiesa. Vi partecipa anche padre Vincenzo Fodestà, amico di Zerbinati e fondatore di un *«gruppo»* a Fegli. Fodestà era anche stato designato a sostituire Zerbinati come insegnante di religione dopo il rifiuto alle «schedature», ma non accettò e venne trasferito a Voghera. Entrambi, nel novembre scorso, sono stati sospesi dall'Ordine dei frati minori: il che comporta automaticamente il divieto di celebrare la Messa e di portare l'abito talare.

Secondo la Chiesa, comunque, anche se chi lo celebra non è più *«abilitato»* a impartirlo, il sacramento è valido per chi lo riceve, se in buona fede.

Assegnati i premi alle mamme dell'anno

La manifestazione al Circolo della stampa a Milano

Maria Abruzzese durante la premiazione a Milano (Ansa)

MILANO, lunedì mattina.

(m. f.) Ieri mattina, festa della mamma, al Circolo della stampa sono stati consegnati i premi «Mamma dell'anno» e «Mamma di chi non ha la mamma» per il 1972. I premi sono stati assegnati alla signora Angela Zambotti, di Vermiglio (Trento), e alla signora Maria Ronia Abruzzese, della Spezia.

Angela Zambotti, vedova, ha allevato sette figli, assicurando loro un avvenire superando mille difficoltà. Maria Ronia Abruzzese ha adottato quattro bambini, quattro piccole vittime di un dramma familiare.

Aperti 26 chilometri della «Parma Mare»

Pontremoli, lunedì mattina.

E' stato aperto ieri il tratto dell'autostrada della Cisa (Parma-Mare) Pontremoli-S. Stefano Magra, di 26 chilometri raccordato con l'autostrada Sestri Levante-Livorno. In tal modo il traffico proveniente da nord potrà dirigersi o verso la Versilia fino a Livorno o verso la Riviera Ligure fino a Ventimiglia, restando esente in autostrada.

Con il tratto ieri aperto, l'autostrada della Cisa è percorribile per circa 68 chilometri su un totale di poco più di cento: da Pontetaro a Ghiare di Berceto per 42 chilometri e da Pontremoli a Sarzo Stefano Magra.

Ecco alcuni dati di questo ultimo tratto: due carreggiate di m 16,50 ciascuna oltre alle due corsie di emergenza di m 2,50; due gallerie naturali per complessivi 690 metri e una galleria artificiale; 23 viadotti per complessivi 4 chilometri di autostrada, di cui sette nell'attraversamento della Magra; otto cavalcavia. Il raggio minimo in curva, superiore ai 400 metri, consente una velocità di 120 chilometri orari. *(Ansa)*

Trovata fra i ruderi in periferia

Una mondana strangolata con un "collant,, a Pisa

La donna, 29 anni, viveva a Roma e si recava ogni sera in Toscana per il «lavoro» - Dopo averla strozzata, l'assassino l'ha colpita violentemente al volto con una pietra

dal corrispondente

Pisa, lunedì mattina.

Una donna è stata strangolata sabato sera a Pisa ed il suo volto è stato sfigurato a colpi di pietra. Il cadavere, completamente nudo, è stato rinvenuto da un giovane, richiamato sul posto dall'insistente abbaiare del proprio cane; attorno al collo della vittima era stretto un «collant». La poveretta si chiamava Giuliana Capasso, era nata 29 anni fa ad Ischia e risiedeva a Roma col padre; era nota alle squadre «Buoncostume» di Pisa e della provincia per l'attività che svolgeva sia nel capoluogo che nel Pontedera.

Il cadavere è stato trovato alla «Cittadella», tra i ruderi dell'antica fortezza pisana; a pochi metri dall'Arno, in una scarpata, seminascosto da sassi e cespugli. Alla «Cittadella», di pomeriggio vanno gli adolescenti per le prime passeggiate romantiche; di sera il luogo, molto buio ed appartato nonostante disti poche centinaia di metri dal centro, diventa un punto di incontro per le mondane.

A trovare il cadavere è stato un cane che ha cominciato ad abbaiare insistentemente; il padrone — Mauro Livolsi, 27 anni, un lucchese che lavora al «Luna Park» installato in questi giorni proprio dietro la «Cittadella» — si è avvicinato ed ha scorto una figura bianca. Dapprima ha pensato ad un manichino o ad una grande bambola, ma visto che il cane continuava ad abbaiare è andato a chiamare un amico. Erano circa le 23. I due, con una lampada, hanno accertato che si trattava di un cadavere. Sono stati chiamati i carabinieri; per una prima sommaria ispezione è giunto subito anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Sallaroli.

Giuliana Capasso

Si sono potuti così raccogliere i vestiti della donna, la borsetta, un ombrello, le scarpe; poi una foto (una fac-simile incominciata da una fruttivendola: la sua faccia «pulita» perché quando «lavorava» la donna portava una parrucca trovata a pochi metri di distanza), quindi i documenti. Nella borsetta solo qualche centinaio di lire in monete: non c'era altro denaro.

Si è visto subito che la poveretta era stata strangolata: c'erano chiazze scure attorno al collo. Ieri mattina, durante un sopralluogo più accurato (erano presenti anche i medici legali prof. Faggi e Bergamo dell'Università di Pisa), quando è stato tolto il «collant», si è vista anche la faccia sfigurata: molti vistosi ematomi, zigomo fracassato, denti mancanti. A qualche metro di distanza c'era una grossa pietra, in parte macchiata di sangue. L'assassino se n'era servito per colpire, oppure vi ha sbattuto contro la faccia della donna già cadavere dopo la stretta al collo, mortale.

I ruderi in mezzo ai quali il corpo è stato rinvenuto formano una specie di alcova. Può darsi che quell'angolo, sufficiente per pochi minuti d'amore, si sia trasformato in una camera mortuaria. L'omicida forse voleva i soldi di lei ha colpito perché ne ha trovati pochi, per rabbia, e poi è sparito nella notte. Ma può darsi che il delitto sia avvenuto anche a qualche metro di distanza e che il cadavere sia stato poi trasportato in quell'angolo per ritardarne il ritrovamento.

Non si conosce ancora — la stabilirà forse stamane l'autopsia — l'ora della morte. Il «mercato dell'amore» in quella zona comincia verso le 20,30. Può darsi che l'omicida abbia colpito verso le 21. Poi sulla zona s'è abbattuto un gran temporale che ha tenuto lontane le altre coppie occasionali.

A quanto risulta, Giuliana Capasso non aveva un «protettore». Era una delle tante che vengono a Pisa in treno, nel tardo pomeriggio, convergendo da Roma, Genova, da sempre più lontano secondo l'efficacia e la validità dei fogli di via che queste «pendolari dell'amore» collezionano nelle loro attività. Vengono, talvolta alcune ore nelle zone di periferia (in genere attorno alla «Cittadella») e poi riprendono il treno per qualche ora di sosta a casa. E' raro che si fermino tutta la notte.

Giovanni Nardi

Il processo in assise d'appello a Roma

Da oggi Marino Vulcano torna davanti ai giudici

dal nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Marino Vulcano torna oggi davanti ai giudici della Corte d'appello con molte speranze, ma anche con un pizzico di preoccupazione. Ha la certezza (questo almeno sostiene) di riuscire a convincere i magistrati che penalmente non gli si può rimproverare nulla se la notte del 27 dicembre 1964 ha ucciso con un colpo di pistola la sua amante, Carla Torti, perché in quel momento era vittima del sonnifero. Chiede quindi che sia rettificato *«l'errore»* compiuto dalla Corte d'assise, che lo condannò a 14 anni per omicidio volontario. Ma sembra intuire che qualcosa possa avvenire prima della sentenza e questo non gli consente di essere sereno.

E' vero che Giuliana Meogrossi, l'ex vicedirettrice del carcere di Rebibbia, gli è sempre molto vicina (per il momento continua a scrivergli perché il regolamento non le consente d'andarlo a trovare) ed ha confermato il proposito di diventare sua moglie non appena sarà possibile; è vero che tra un mese o al massimo due tornerà ad essere libero per lo stato civile (sabato prossimo il giudice istruttore del tribunale prenderà in esame la sua istanza di divorzio dalla moglie Sebastiana Parisi ed il problema sarà facilmente risolvibile perché tra i due esiste una separazione da oltre cinque anni) con la conseguenza che avrà la possibilità di sposarsi subito. Ma è anche vero che esiste in piedi la questione sollevata dall'ultima sua amante, Paola Parisi, dalla quale ha avuto due figli nel periodo in cui viveva a Torino come agente di una società editoriale. E si tratta di una questione seria: non si può escludere, infatti, che la Corte ritenga per ascoltare nuovamente l'ex indossatrice e sapere qualcosa più di quanto non sia stato sinora accertato.

Giuliana Meogrossi

Marino Vulcano

Un mese fa, alla vigilia del processo in Corte d'assise di appello, l'ex indossatrice telefonò al presidente per avvertirlo che avrebbe potuto illustrare ai giudici alcune circostanze di rilievo. Senonché in aula, l'ex indossatrice sostenne che tutto era la conseguenza di un equivoco perché, in realtà, non aveva nulla da dire ed il pubblico ministero, Antonio Corrias, decise di iniziare una indagine per accertare se Paola Parisi era stata sincera quando aveva preannunciato rivelazioni o quando invece aveva dichiarato di non sapere nulla.

L'ipotesi che, a distanza di un mese, l'ex amante di Marino Vulcano abbia cambiato nuovamente opinione e possa raccontare qualcosa che illustri negativamente il carattere dell'uomo, al quale ha dato due figli, è tutt'altro che da escludere.

Il carattere di Marino Vulcano è un punto importante, quasi decisivo, di tutta questa storia. L'accusa ha sempre insinuato che l'uomo abbia ucciso Carla Torti per togliersi di torno una donna che costituiva per lui una notevole fonte di preoccupazioni e che, comunque, il delitto sia stato originato da una delle numerose liti e poi mascherato con una notevole dose di sonnifero. In sostanza: Marino Vulcano si sarebbe stordito con 30 pasticche di «Obloser» soltanto per precostituirsi un alibi inattaccabile.

La Corte d'assise non ritenne valide le conclusioni dell'accusa perché i giudici non riuscirono a trovare una causale del delitto. Per quale motivo, infatti, Vulcano avrebbe ucciso la sua amante? Nell'impossibilità di dare una risposta positiva all'interrogativo, la Corte condannò Vulcano a 14 anni di reclusione per omicidio volontario soltanto perché, secondo la legge, è responsabile chi compie il reato sotto l'azione di una sostanza stupefacente e stabilì appunto che l'«Obloser» è una droga malgrado non sia inserito nell'elenco ufficiale della farmacopea.

Che cosa avverrebbe però se si accertasse che Marino Vulcano è un violento? Sul suo carattere qualche accenno ha fatto Paola Parisi in una intervista rilasciata, un mese fa, ad un giornalista: poi però l'ex indossatrice non ha voluto aggiungere altre spiegazioni. Se risultasse che Vulcano è un violento, la causale del delitto sarebbe facilmente identificabile. E' vero che la condanna a 14 anni non può essere aumentata perché il pubblico ministero a suo tempo non ha presentato appello, ma è anche vero che nel caso in cui Paola Parisi si decidesse a dire qualcosa le speranze di Vulcano perderebbero di consistenza.

Guido Guidi

guidate nel comfort il nuovo APE·CAR

nuovo comfort

Ape Car è il nuovo 3 ruote Piaggio in tutto degno del suo nome. Ape Car trasporta comodo: cabina ampia dotata di guida a volante, di cambio, di strumenti, di comfort in tutto uguali a quelli di una moderna autovettura. Ape Car è un automobile da lavoro che, grazie alla struttura ed al suo originalissimo styling, è dotato di una tenuta di strada eccezionale

nuova efficienza

Ape Car: accensione elettronica - avviamento con dinamotore - telaio a struttura integrata disponibile nelle versioni "Pianale" e "Furgone" per trasportare con poca spesa e senza fatica 600 Kg. di merce. Con Ape Car lavorando comodi si rende di più.

Prezzo: L. 597.000 f.f. versione pianale - L. 660.000 f. f. versione furgone / Portata Kg. 600 / Cilindrata: 217,9 cc. / Consumo: 5 litri di miscela al 2% per 100 Km. / Velocità: 65 Km/h / Pendenza superabile: 20% a pieno carico / Cambio a 4 velocità più retromarcia.

PIAGGIO

STAMPA SERA
Lunedì 15 Maggio 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 114

Li hanno accolti con i pomodori come all'epoca della Corea

Linate. Gigi Riva, attorniato dai tifosi, è stato l'azzurro più contestato dopo la sconfitta di Bruxelles (Telefoto Olympia)

Ritorna il campionato

Domenica con Fiorentina-Juventus ritorna il campionato: Anastasi (nella foto) si prenderà la rivincita su Valcareggi?

Agostini ritorna "grande,, vince due volte a Salisburgo

Domenica parte da Venezia il Giro con tutti gli assi

Duello a Montecarlo

Montecarlo. Ickx, il più valido rivale di Beltoise

CAMBIA TUTTO, TRANNE VALCAREGGI

Franchi l'ha impedito

Il "c. t.,, voleva fuggire in Spagna

Nel freddo tagliente della sera di Bruxelles, Serafino, il panciuto tifoso che per modico prezzo coccia urla ed scuti a sostegno di un cantante sanremese, di un club calcistico, di Rivera o Gimondi, cominciò a spogliarsi. Van Himst aveva colpito con un tiro stupendo, al piano « collo », la porta d'Albertosi, la Nazionale italiana si ritrovava schiumando rabbia impotente nel solaio dei ricordi, Serafino arrotolò prima la bandiera, poi la maglia azzurra, poi quella nerazzurra che gli aveva dato Indumento intimo, e nudo e quasi tronco, il suo ultimo ululato di guappo degli stadi suonò: « Guardami, Paolo! Dov'è Adamo? », diretto alla principessa belga Intellocialissima in tribuna d'onore. E solo quando lo stadio fu vuoto, il trasformista Serafino si ricoprì, naturalmente con colori e scherpe belghe per innaffiare ed Eddy Merckx.

Tanti altri tifosi, invece, barcivano dolorosamente verso i critici sportivi, invitandoli a mettersi con le spalle al muro Valcareggi. Più d'uno avrebbe voluto piantar le unghie in faccia a Riva e Bertini o Mazzola. Avevano speso quasanta, cinquantamila sudatissime lire, quasi emigrati, per passare una « notte azzurra », venivano da Parigi, dalla Danimarca, da villaggi tedeschi. Ora masticavano fiele e umiliazione.

Nella notte (e fummo in pochissimi e percepirlo) zio Ferruccio, stranato dopo aver tenuto a bada la contestazione dei critici, ha chiesto al presidente Franchi di poter partire per Barcellona dove ragazzini in azzurro giocano il torneo Uefa. Ma Franchi ha fermamente imposto di spazzare gli inevitabili fischi e uova marce di Linate, come, un capitano d'altri tempi. Artemio Franchi si è comportato da presidente responsabile, ma non da illuminato politico. Perché una « fuga » o defezione di Valcareggi (quella vera, non assortuali) avrebbero definitivamente messo il sigillo ad un'epoca, ed ora tutti noi potremmo parlare diversamente, senza star lì a spaccar capelli, a valutare col bilancino infiniti pro e contro.

Ritorniamo a discutere un attimo di football, di quello che deve venire, che vorrà. Anche se la Federazione ritiene che il matrimonio con zio Ferruccio sia indissolubile, almeno fino al termine dell'attuale gestione. Noi, per due anni, abbiamo sprecato inchiostro e consigli, fiato e buona volontà. Siamo bene riusciti a mettere sull'avviso parte del popolo tifoso. Certo avremmo preferito (e così scriveremo) vedere il turno a Bruxelles e quindi aver sbagliato, che consolarci oggi con le ragioni sprecate, valide ma ristrutturate da una brutta sconfitta in campo.

Zio Ferruccio

Per noi Valcareggi fu il buon papà messicano, col il nonno e il rosso antico, poi lo degradammo affettuosamente a zio. Ci incontrammo a Firenze per discutere del football azzurro e di una certa politica interessante il club Italia. Cercammo di spiegare certe motivazioni del nostro, ad esempio le sue difficoltà a manovrare uomini che incontra solo cinque o sei volte durante l'anno. Ma da parte sua zio Ferruccio (ormai tutti lo chiamano così, dopo il nostro battesimo) non ha mai abbandonato i suoi propositi di separazione. Che, a furia di sogni, scade a sonnambulo, di quelli che nelle vignette camminano lungo i cornicioni mentre tutti tacciono intorno, per non recar disturbo e brutti risvegli.

Ora il cornicione è finito, la Nazionale è precipitata di sotto, zio Ferruccio è (l con un piede nel vuoto, ma) « federali » si stringono in quadrato a protoggerlo. Anche se lo stesso commissario tecnico si è no, questi federali. Pazienza. Se rifiuta a noi l'innesto di un Capello, egli lo respingo anche davanti ai suoi superiori, gelosa com'è delle proprie prerogative. O meglio: promette Capello, e poi schiaffa in campo Bertini.

Così si chiude il ciclo, e senza gloria. Reclamare per Rivera (i fomentatori della critica melensa l'hanno già fatto) è provocazione pura. Contro i Van Moer e i Thissen e i Dockx il nostro Giannino avrebbe toccato il pallone poche volte e con l'identico terrore di Mazzola. A parte ogni considerazione critica di fondo, gli stessi azzurri, così amati da zio Ferruccio (fino al suicidio) hanno sgambettato il loro stesso patrono e commissario, di per sé già tanto colpevole. Riva al guarda bene dall'esplodere la potenza atletica che lo ha fatto — appunto — Riva. Ormai è una punta che gioca con avarizia, rischiando il minimo. Era epoca, tutti i palloni alti li domava in superba scrobaida. Ora li controllano agevolmente nel gioco di testa, o i palloni a terra, anziché essere difesi, egli stesso li amiata con grandissima generosità, pur di disfarsene. Mazzola, che poteva aver vinto il suo duello azzurro con Rivera, non fa l'ala e non fa la mezzala, non recupera e non entra in area, per liberarsi della palla sbaglia appoggi facilissimi. Farà altrettanto il 31 maggio a Rotterdam, quando la sua Inter si giocherà la ultima poma in Coppa Campioni? E di dove gli verrà il coraggio che dimostrò contro il Borussia in due grandi confronti?

Tramonto

De Sisti e Facchetti, anime generose, sentendo odor di tramonto si sono battuti al limite della loro attuali possibilità, cioè non sono straordinari, ma almeno hanno onorato la professione. E così Burgnich, e persino Boninsegna, che è fuori condizione fino al patetico ma ha coraggio, lotta e picchia con la voglia di trasformare l'erba d'un prato in un ring, dove momentaneamente se la caverebbe meglio. Gli altri? Il taciturno è generosità pura, a parte Capello e Spinosi, che si sono mostrati i più freschi. Tutti correvano per pura angoscia, oppure scappavano, ma i due bianconeri hanno saputo battersi e anche « impostare ». Capello si è persino buttato in area ottenendo un rigore che i Riva ed i Mazzola, cavalieri ufficiali della Repubblica per meriti pedatori, ormai attendono solo come grazia arbitrale.

Questo il succo di Bruxelles, dove solo undici uomini veri avrebbero potuto strappare il risultato ai belgi: ma si è giocato in otto, e su questa verità proprio nè piove nè grandina. Rimane il problema dell'eredità da raccogliere, come dice la critica pudibonda. Non c'è molto tempo. Entro febbraio, dopo aver incontrato Turchia, Lussemburgo e Svizzera, saremo se si va a Monaco nel '74 o se ci resta tutti davanti al video. Il girone che ci può portare ai mondiali è tra i più facili (solo la Svizzera è di buon livello), ma fo ora, anche questo di Coppa Europa, dove siamo rimasti vittime d'un'indigestione causata da quei due soli cavoletti di Bruxelles.

Inutile ripartire dalla Corea, che pure chiuse un ciclo. Inutile far dilettantismo politico. Se zio Ferruccio va davvero considerato il senatore a vita del football nazionale, almeno lo si affianchi come è indispensabile. Ci fu Walter Mandelli, poi si entrò nell'età del nonno solitario, adesso è tempo che insieme a Valcareggi lavori un uomo nuovo, con pari o superiori responsabilità. Ad esempio Artemio Franchi darebbe subito l'investitura a Franco Carraro, che ha esperienza di grandi club ed è oggi responsabile del settore tecnico federale. A meno che il Consiglio federale non decida altrimenti (a fine luglio, in Roma), trovando la persona adatta per la ricostruzione tecnica e morale della squadra, dell'intero club Italia, precipitato in crisi malgrado tante dichiarazioni ufficiali ancora improntate a cauti rispetti umani e politici. Oggi, per un uomo nuovo, anche il momento adatto: può ripartire da zero, senza « handicap », senza sollevazioni di tifosi, senza l'obbligo di rispettare personaggi, amici degli amici, intrallazzatori e cortigiani. Oggi è tornato il tempo delle formiche, dopo il '72 di cicala regalatoci da zio Ferruccio.

Valcareggi è uomo — come ci sa e ci ripete ovunque — onestissimo. Riflette bene, ma si rinchiude nell'elucubrazione segreta in cui è andato imbozzolandosi da due anni. Si disponga al dialogo, se non proprio alle dimissioni. Accetti una rinfrescata. Citerò i suoi amici che ormai con lui non è più possibile parlare di calcio, talmente lo zio è gelosa di opinioni, schemi personali, talmente si sente investito dal compito supremo, lui l'epoca dei monumenti, dal campo alla panchina, è andata in polvere a Bruxelles.

Giovanni Arpino

A Linate mille tifosi gridano Rivera e applaudono i giovani

Franchi: Squadra nuova, panchina vecchia

Il presidente della Federcalcio ha aggiunto: « Valcareggi ha un contratto fino al '73, resta al suo posto » - Gli verrà affiancato Carraro? - A metà giugno una tournée nell'Est per preparare la nazionale per i mondiali - Riva: « In sette giorni ho perso scudetto e Coppa Europa » - Spinosi: « I belgi correvano più di noi » - Burgnich: « In questa stagione siamo tutti logori »

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Rivera ha « vinto » ancora, proprio perché gli assenti hanno sempre ragione. A Bruxelles non c'era, così ha vinto come in Messico. Al grido di « Rivera, Rivera » un migliaio di persone hanno accolto gli azzurri, reduci dalla sconfitta in Belgio, al loro arrivo a Linate, poco dopo mezzogiorno. L'atteggiamento dei tifosi ha fatto perdere la pazienza a Burgnich. Mentre aspettava il bagaglio il terzino ha esclamato: « *Basta con questo Rivera! Lo stimo, ma non è Pelé. In Messico ha giocato dieci minuti ed è diventato campione del mondo, una specie di eroe nazionale. Noi che in campo c'eravamo dannati l'anima siamo stati coperti di insulti per aver perso la finalissima con il Brasile. E' ora di finirla con questa storia. In Belgio siamo stati battuti. Capita anche di perdere. Da metà campo in su nella nostra squadra c'era l'élite del calcio italiano, e il risultato è stato negativo non perché ci sia mancata la volontà di vincere o perché siamo "finiti"; la verità è che, a questo punto della stagione, siamo tutti un po' logori, giovani o meno giovani* ».

I tifosi la pensano diversamente da Burgnich; anche ieri, come due anni fa a Piumicino, folla inferocita, qualche lancio di pomodori e uova marce non arrivate a segno; Valcareggi costretto a fuggire, scortato dalla polizia, da una uscita secondaria; Riva circondato da un gruppo di scalmanati, coperto di insulti e accusato di aver voluto l'esclusione di Anastasi. Gli altri componenti la comitiva azzurra (dirigenti e giocatori) sonoramente fischiati. Ci sono stati anche applausi, per Causio, Marchetti, Spinosi e Capello, cioè per la « nuova linfa » della Nazionale. Questi giocatori costituiscono i ricambi della squadra « messicana » tramontata a Bruxelles. L'eliminazione dell'Italia dal Campionato europeo ha determinato questa contestazione sotto certi aspetti contraddittoria.

Pochi, nel « clan » azzurro, ieri notte erano riusciti a prender sonno. Sapevano quale sarebbe stata la reazione dei tifosi. Valcareggi voleva addirittura partire nel cuor della notte per recarsi a Barcellona al torneo dell'Uefa. Franchi lo ha convinto a rimanere. Durante il lungo viaggio da Bruxelles a Milano si è parlato della gara con il Belgio, ma soprattutto della Nazionale del futuro: « *Squadra nuova, panchina vecchia* » il titolo. Franchi è stato esplicito. « *Problemi tecnici non me ne pongo* — ha proseguito il presidente della Figc —. *Sarebbe assurdo cambiar guida, rischieremmo di trasformarci in un club. C'è un contratto che lega Valcareggi alla Nazionale fin dopo il '73. Intendiamo rispettarlo* ».

Si è smarrito un ciclo di una squadra che ha dato risultati di prestigio al calcio italiano. Non sarebbe opportuno cambiare anche la guida tecnica?

« *Se ne discuterà nella riunione del Consiglio federale programmata a Roma per fine mese. Ma Valcareggi rimarrà al suo posto. Nella chiusura di un ciclo la responsabilità è sempre collettiva. Pure noi, come organi direttivi, siamo alla scadenza di un mandato e pertanto, anche per questi, certe decisioni si possono prendere solo dopo il rinnovo delle cariche. Aspettiamo dunque l'assemblea del 29 luglio* ».

Non si potrebbe affiancare a Valcareggi un nuovo Mandelli?

« *Rimpiango Mandelli per una forma di egoismo. Sono lì, sia pure in modo ben diverso, che svolge questa funzione. Ci vorrebbe l'uomo adatto e non è facile trovarlo. Mandelli ha avuto bisogno di due anni per essere pronto a svolgere un simile compito* ».

Lei intende lasciare la presidenza della Figc?

« *Non ho preso alcuna decisione* ».

Il « nuovo » Mandelli potrebbe essere il dott. Carraro, attuale presidente del settore tecnico federale. Finora l'ex presidente del Milan è però rimasto tra le quinte.

Franchi ha poi esaminato la gara di Bruxelles. Ha ribadito che i belgi hanno meritato il successo e mossa critiche anche all'attacco azzurro: « *Riva e Boninsegna hanno reso al di sotto delle loro possibilità. Mazzola non l'ho mai visto così giù di tono* ».

Perché non si è cercato prima di rinnovare la squadra?

« *Un po' per pigrizia, un po' per vigliaccheria* — ha risposto Franchi —. *Non è mai esistita una rappresentativa che abbia raggiunto certi vertici ed i cui responsabili abbiano avuto la preveggenza e il coraggio di una radicale. Un esempio. Se l'Inter vincesse la Coppa dei Campioni la maggior parte dei dirigenti verrebbe confermata. A proposito dell'Inter, la finalissima di Rotterdam rappresenta l'ultimo scampolo di gloria per il calcio italiano in questa stagione. Tengo a precisare che alla vigilia del "retour match" con il Belgio esisteva una certa convinzione che Bruxelles sarebbe stata l'ultima tappa per la Nazionale "messicana". Era però tardi per correre ai ripari. Ci siamo preoccupati con un certo anticipo di organizzare una piccola tournée nei paesi dell'Est per preparare la nuova squadra in vista delle eliminatorie per i mondiali di Monaco. Ritengo necessario giocare all'estero. Siamo in attesa di una risposta dalla Bulgaria e dalla Romania o dall'Ungheria. Potremmo effettuare due partite tra il 14 e il 18 giugno, o, meglio ancora, a cavallo tra il 17 e il 20 dello stesso mese. La "nuova" guardia dovrà imparare a soffrire, non solo a giocare. I risultati hanno una notevole importanza, ma in questa mini-tournée bisognerà rischiare* ».

Da Franchi a Valcareggi. Il commissario tecnico ha ormai fatto il callo alle critiche ed alle contestazioni, però ieri notte ha avuto un momento di sconforto. Ieri mattina si mostrava della partenza apparsa più tranquillo. Nonostante l'esito infelice della trasferta in Belgio, Valcareggi continua a nutrire riconoscenza verso i « senatori ».

« *Ho sempre avuto la massima fiducia nei giocatori che ho mandato in campo* — ha detto Valcareggi —, *se poi qualcuno non mi ha ripagato, pazienza. In futuro non trascurerò chi, tra i "messicani" dimostrerà di essere migliore di altri. A 28 anni non si è finiti. La Nazionale è una ruota che gira, ma non mi piacciono le rivoluzioni. Senza dubbio la squadra verrà rinnovata. Questo era un ciclo destinato ad esaurirsi* ».

Ha qualche rimpianto?

« *Alla luce del risultato di Bruxelles posso dire che, tatticamente, imposterei la partita nello stesso modo. Rimpiango qualcosa invece nelle scelte degli uomini. Non posso dire, però, di essere deluso. Mi spiace di aver perso la grossa occasione di disputare la finale in Italia anche se, poi, ci fossimo classificati quarti* ».

Nei giovani lei però ha dimostrato di non credere molto...

« *Spinosi, Sala, Benetti, Bet, Santarini, Roversi e Causio sono tutti elementi che ha fatto esordire in nazionale dopo il Messico. Se li ho utilizzati è perché credo nelle loro qualità. Il grosso problema, piuttosto, è di non riuscire la possibilità di effettuare allenamenti con la necessaria continuità* ».

La nazionale di giugno dovrebbe allineare forze fresche. Si parla di Spinosi, Marchetti, Bet, Santarini, Capello, Causio, che verrebbero integrati da Albertosi, (o Zoff), da Mazzola e Riva. Il « bomber » di Leggiuno ha sofferto per la contestazione riservatagli dai tifosi a Linate. Moralmente è scosso. « *In una settimana* — ha detto Riva — *ho perso scudetto e coppa Europa. Non posso essere allegro. Stanotte non ho dormito. Contro il Belgio abbiamo commesso degli errori ma era anche logico prevedere una sconfitta. Noi attaccanti siamo sotto accusa, tuttavia non era facile giocare al "Parc Astrid". I difensori belgi ci impedivano di saltare di testa o di entrare in area e venivano meno tutt'altro che leciti. Ci sono mancati gli spazi. Non ci è stato possibile attuare il contropiede che era la nostra arma migliore. Noi punte* »

Bruno Bernardi

(Continua a pag. 10)

Il futuro della Nazionale nel pensiero di coloro che probabilmente dovranno ricostruirla

CAPELLO e BENETTI "Ricominciare in umiltà,,

dal nostro inviato

MILANO, lunedì mattina.

A ottomila di quota si di sopra di una distesa di nubi grigiastre gravide di pioggia, parliamo del futuro della Nazionale. Recitato il « requiem » per quella « messicana », guardiamo avanti. Oggi è già domani, un domani che potrebbe già presentarsi meno buio se colui che doveva prepararlo fosse stato lungimirante. Alla mia sinistra siede Fabio Capello, a destra Romeo Benetti. Nella fila di poltroncine alle nostre spalle c'è Ferruccio Valcareggi. Ha lo sguardo spento, il volto corrucciato. Forse, il suo stanco pensiero insegue altre nuvole, mentre l'argenteo « DC 8 » dell'Alitalia sfreccia a mille all'ora verso Milano.

Capello è sereno, fiducioso, sicuro di sé. I quarantacinque minuti giocati al Park Astrid hanno una lieta proiezione nel tempo. Benetti, naso a ciabatta frusta stampato a ghimbescio sul volto contadinesco, è teso e parla un poco fra i denti. Avverto il suo timore che i novanta minuti di ieri sera potrebbero rivelarsi fine a se stessi. Chiamato da Valcareggi a salvare la patria calcistica, Benetti s'è invece trovato a disagio nell'impossibile ruolo, e non per proprio demerito.

Apro la conversazione, annunciando il tema, poi resto ad ascoltare il dialogo tra colui al quale già si assegna la parte di « uomo-guida » dell'ipotizzata nuova nazionale e del giocatore che, appena entrato nel club azzurro, vorrebbe restarvi perché dimostri d'avere spirito fresco e non ha ancora appagato le proprie ambizioni. Capello respinge, seppure in battaglie, l'appellativo. E' uomo di centrocampo, cioè di quel settore ove più s'avverte la necessità indeprogabile di mutare radicalmente il gioco, lasciandovi atleti di vasta visione intellettiva. Capello, attualmente, brilla nello spirito dei suoi pensieri i nomi degli atleti che desidererebbero vedere attorno a sé, ma è concetto è trasparente. Afferma d'essere favorevole al blocco, cioè al complesso di giocatori che già si conoscono e si riconoscono senza cercarsi affannosamente in campo. Sottolinea, per rafforzare l'idea: « Il blocco evita smarrimenti lunghi e difficili; porta immediatamente a creare nell'ambito della nazionale lo stesso forte spirito di club ». Ad esempio ricorda i giorni della costruzione della Juventus, all'inizio dello scorso campionato quando, sebbene vi fosse grande impegno da parte di tutti, stentavano a trovare un linguaggio comune. Superato il periodo di rodaggio tutto divenne più facile e la Juventus imboccò a passo sicuro la via del successo.

Intervengo: « Anche questa nazionale, che al Messico raggiunse l'apice del suo rendimento, era fondata su quei principi ».

Romeo Benetti ribatte: « Il tempo logora, consuma anche lo spirito ». Benetti ha piede pesante, ma testa fina (e per me è sorprendente rivelazione). Parla appropriatamente, esprime idee e principi suoi con chiarezza. Ora mi spiego la sensibilità e l'amore che gli porta ai suoi casarini che una epidemia ha decimato procurandogli grande tristezza. Benetti è per un rinnovato spirito d'unione, per una squadra ove nessuno giochi per propria esibizione, bensì per un risultato d'insieme. « Avremmo vantaggiato reciprocamente elevando il gioco collettivo elevaremo il nostro ». Benetti sostiene, quindi, che la Nazionale dovrebbe giocare un numero maggiore di partite, ritrovarsi più spesso (ovviamente nei limiti consentiti dagli impegni dei rispettivi clubs), evitare certe naturali ed involontarie discriminazioni. « Se giungiamo a Firenze insieme, due di una società e due di un'altra, dobbiamo salire sullo stesso taxi, non su taxi d'iversi ». Insomma, la futura nazionale deve viaggiare unita e insieme su di un ideale taxi d'intenti.

Capello allunga il tiro delle intenzioni, scende positivamente sul campo e a questa unità d'intenti e di gioco dà una precisa configurazione, che definisce « affiatamento meccanico », un ritrovamento nel gioco che non crei ritardi o tentennamenti. L'altra sera, a Park Astrid, Capello s'è trovato a disagio: giocava per la prima volta insieme alla maggior parte dei « messicani », cinque o dieci minuti dal quarantacinque minuti è stato costretto a uscire per infortunio per la quale modo far giungere la palla a mazzola, Boninsegna o Riva e in qual modo questi desiderassero riceverla.

Nell'incrociarsi dei pensieri, avvertii piccole divergenze marginali. In entrambi però, tanto in Capello quanto in Benetti, vi è volontà comune di modificare, anzi rinnovare, lo spirito della nazionale. Da destra odo, cioè da Benetti, anche la parola « umiltà ». Ed è bella cosa, sincera, quell'umiltà (e ne occorrerà tanta) che aiuterà i futuri azzurri a ricominciare da capo. « Sì, — conclude Benetti —. Proprio e ricominciare da capo ».

Il DC 8 fora la coltre di nuvole e si tuffa su Milano. L'Italia calcistica può ricominciare a sperare. Il passato s'è chiuso a Bruxelles.

Fulvio Cinti

« *Alla luce del risultato di Bruxelles posso dire che, tatticamente, imposterei la partita nello stesso modo. Rimpiango qualcosa invece nelle scelte degli uomini. Non posso dire, però, di essere deluso. Mi spiace di aver perso la grossa occasione di disputare la finale in Italia anche se, poi, ci fossimo classificati quarti* ».

Nei giovani lei però ha dimostrato di non credere molto...

« *Spinosi, Sala, Benetti, Bet, Santarini, Roversi e Causio sono tutti elementi che ha fatto esordire in nazionale dopo il Messico. Se li ho utilizzati è perché credo nelle loro qualità. Il grosso problema, piuttosto, è di non riuscire la possibilità di effettuare allenamenti con la necessaria continuità* ».

La nazionale di giugno dovrebbe allineare forze fresche. Si parla di Spinosi, Marchetti, Bet, Santarini, Capello, Causio, che verrebbero integrati da Albertosi, (o Zoff), da Mazzola e Riva. Il « bomber » di Leggiuno ha sofferto per la contestazione riservatagli dai tifosi a Linate. Moralmente è scosso. « *In una settimana* — ha detto Riva — *ho perso scudetto e coppa Europa. Non posso essere allegro. Stanotte non ho dormito. Contro il Belgio abbiamo commesso degli errori ma era anche logico prevedere una sconfitta. Noi attaccanti siamo sotto accusa, tuttavia non era facile giocare al "Parc Astrid". I difensori belgi ci impedivano di saltare di testa o di entrare in area e venivano meno tutt'altro che lecito. Ci sono mancati gli spazi. Non ci è stato possibile attuare il contropiede che era la nostra arma migliore. Noi punte* »

Bruno Bernardi

(Continua a pag. 10)

La terza disfatta del calcio azzurro

Con Foni la Nazionale italiana venne esclusa dai «mondiali» in Svezia, con Fabbri conobbe l'onta della Corea e ora con Valcareggi è svanita la fase finale del campionato europeo

A partire dal dopoguerra, la sconfitta della Nazionale italiana a Bruxelles, contro il Belgio, rappresenta quella che potremmo definire la nostra terza «Corea», un'etichetta che ormai si usa imprimere sulle nostre sconfitte più amare. Non a caso, d'altronde, ieri mattina i nostri giocatori all'aeroporto milanese di Linate hanno ricevuto da parte di alcuni tifosi la stessa accoglienza riservata all'aeroporto di Genova per i reduci dalla partita di Middlesbrough, ecc anni fa (non dimentichiamo, però, che i sostenitori della Nazionale non furono teneri con i nostri giocatori neppure al rientro della squadra da Città del Messico, dopo il secondo posto ai «mondiali» - almeno nella prima due occasioni, per rimediare).

La prima disfatta si rialleccia all'eliminazione degli ottavi di finale per il campionato del mondo in programma in Svezia nel '58. Con la Nazionale degli orlundi l'Italia fu sconfitta a Belfast dall'Irlanda del Nord per 2-1. La seconda riguarda la Corea (del Nord) che ci vietò l'ingresso dei quarti di finale nei campionati del mondo in Inghilterra: perdemmo per 1-0. Terza e ultima (speriamo) quella di sabato contro il Belgio (1-2) per la qualificazione alle semifinali della Coppa Europa delle Nazioni.

Rivediamo nei dettagli le tre «tragedie» del calcio italiano e quanto si è fatto subito dopo, almeno nella prima due occasioni, per rimediare.

Belfast '58

Alfredo Foni

Belfast, 15 gennaio 1958

IRLANDA NORD-ITALIA: 2-1 — La partita, valida come qualificazione agli ottavi di finale per i campionati del mondo in Svezia, avrebbe dovuto disputarsi il 4 dicembre ma il mancato arrivo dell'arbitro designato, l'ungherese Ezsli costrinse le due squadre ad affrontarsi ancheoggi con l'irlandese Mitchell direttore di gara. Finisce 2-2, ma finisce soprattutto a botte con Ferrario protagonista che si fa largo con i pugni in mezzo al pubblico scena minacciosa rinvenuta sul campo. La gara si apre il 13 gennaio in clima di comprensibili polemica e tensione. Zecli questa volta arriva. Segnano Mc Ilroy e Cush. Da Costa riesce soltanto ad accorciare le distanze.

ORLUNDI — L'allenatore, Alfredo Foni, disponeva allora degli orlundi impiegati nel campionato italiano e non ne lesinò l'impiego. In campo schierò: Buzzinelli; Viscenzi, Carradi; Invernizzi, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiaffino, Pivatelli, Montuori, Da Costa. La clamorosa sconfitta però non determinò il cambio sulla panchina azzurra. Nel successivo confronto internazionale (Vienna, 25 marzo '58 contro l'Austria) Foni cambiò radicalmente la squadra azzurra schierando: Bugatti; Cervati, Garzena; Emoli, Ferrario, Maro; Montuori, Bontempelli, Firmani, David, Feiris. Perdemmo per 3-2. Fu questa la sconfitta che determinò il cambio del responsabile tecnico. Il 9 novembre a Colombes, contro la Francia, (2-2) l'Italia era in mano a Gipo Viani.

Middlesbrough '66

Edmondo Fabbri

Middlesbrough, 19-7-'66

COREA del N.-ITALIA: 3-0 — Dopo aver sconfitto il Cile (2-0) ed aver perso con l'Urss (1-0) l'Italia cade clamorosamente contro gli sconosciuti piccoli coreani e viene eliminata ad un passo dai quarti di finale per i campionati del mondo. Gli azzurri avevano lasciato l'Italia con la convinzione di poter arrivare almeno alle semifinali dopo una serie di risultati lusinghieri nelle partite amichevoli di preparazione. Segna Pak Doo Ik e gli azzurri non riescirannno neanche più a pareggiare. Fabbri aveva schierato la solita squadra già collaudata con: Albertosi; Landini, Facchetti; Guarneri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison. Un infortunio a Bulgarelli, non dimentichiamo, aveva complicato il compito della nostra squadra.

IL BINOMIO — La Nazionale è affidata, alfontanato Fabbri, a Valcareggi-Helenio Herrera, che guiderà sulla panchina azzurra il 1° novembre 1966 a San Siro in occasione di Italia-Urss. Vincono gli azzurri con un gol di Guarneri. Ci sono molti cambiamenti in squadra, a cominciare dall'inserimento nel ruolo di libero di Picchi che Fabbri non voleva. Giocano: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bianchi, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, De Paoli, Juliano, Corso. Helenio Herrera, allora allenatore dell'Inter, aveva inserito ovviamente in blocco la squadra nerazzurra. Fu, quello, l'inizio di una serie di risultati positivi per la nostra squadra che viene tre partite di seguito fino al pareggio con il Portogallo, a Roma. Est 3-0; Spagna-Italia 2-2; Portogallo-Italia 1-2; Italia-Svezia 1-0; Italia-Uruguay 0-0; Italia-Israele 0-0; Italia-Messico 4-1; Italia-Germania Ovest 4-3 dopo t.s.; Bulgaria-Italia 4-1; Svizzera-Italia 1-1; Austria-Italia 1-2; Italia-Irlanda 3-0; Italia-Spagna 2-1; Irlanda-Italia 1-2; Svezia-Italia 0-0; Italia-Messico 2-0; Italia-Svezia 3-0; Italia-Austria 0-0; Grecia-Italia 2-1; Italia-Belgio 0-0; Belgio-Italia 3-1.

In questo periodo l'Italia ha ottenuto il successo in Coppa Europa, a Roma, nel 1968 e il secondo posto al campionato del mondo del 1970 in Messico.

Bruxelles '72

Ferruccio Valcareggi

Bruxelles, 13 maggio '72

BELGIO - ITALIA: 2-1 — La recentissima la storia dei quarti di finale per la Coppa Europa delle Nazioni, della quale siamo detentori per il successo ottenuto a Roma nel 1968. L'Italia pareggia 0-0 il primo incontro, quello di San Siro, ed appare subito difficile un ribaltamento della situazione poco felice anche perché gli uomini sui quali continua a insistere Valcareggi sono logorati da mille impegni e da una mancanza di lucidità nel gioco. Valcareggi ha voltato le spalle anche alla sconfitta pressantissima avvenuta ad Atene contro la Grecia (una «Corea» anch'essa). L'Italia si schiera con: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Spinosi, Cera; Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva. All'inizio della ripresa Capello sostituisce Bertini. Segnano Van Moer e Van Himst. Ai gol dei belgi rispondiamo con attacchi furiosi ma inconcludenti. Riva a cinque minuti dalla fine accorcia le distanze ma siamo alle solite.

FUTURO — Il presidente Franchi ha preannunciato auspicabili cambiamenti in squadra con l'innesto dei giovani, in preparazione ai mondiali del '74 che si disputeranno a Monaco. Valcareggi viene confermato, almeno per ora. Fuggibile (e logico) che vengano collaudati nelle prossime partite i giovani o gli elementi più validi in campionato. Scomparirà la squadra dei «messicani»? Sembra la volta buona anche perché le precedenti due «Coree» insegnano che nella strada della ricostruzione occorre puntare sui giovani.

Euforia (giustificata) in Germania dopo l'eliminazione dell'Inghilterra

"I tedeschi campioni d'Europa„

I giornali di Berlino non hanno dubbi - La «Netzer gang» in effetti è molto valida: una difesa fortissima imperniata sul miglior «libero» del mondo, Beckenbauer - Held ha trent'anni, i nuovi assi Breitner e Hoenes venti: il c. t. Schoen ha effettuato in tempo gli innesti sulla Nazionale del Messico - Ora tocca a Ramsey, se non vuole perdere l'autobus dei «mondiali» '74

dal nostro inviato

Berlino, lunedì mattina.

I tifosi giunti da tutta la Germania hanno lasciato esultanti Berlino con i voli delle compagnie di bandiera statunitense e britannica, le uniche in funzione lungo i corridoi aerei che collegano l'ex capitale con il resto della Germania occidentale. La città riprende il suo aspetto di frenetico centro di affari, il weekend sportivo è finito secondo i voti: la «Netzer gang» ha fatto fuori l'Inghilterra, concludendo l'opera iniziata a Wembley (3 a 1, un vero trionfo) con una partita «di controllo» delle residue velleità degli atleti di sir Alf Ramsey.

I giornali hanno titoli improntati al più grande (e giustificato) ottimismo. «Questa squadra sarà campione d'Europa» scrive il Bild, quotidiano di altissima tiratura; dedica anche una breve notizia all'Italia con un «Italien raus» che suona sempre male, anche se stavolta si tratta di calcio. Il Belgio, avversario in semifinale, per ora non è molto considerato, ma d'altra parte la forza della squadra germanica è reale, nessun avversario a priori può far paura a Beckenbauer e colleghi.

Chi è rimasto delusa dalla III, dopo essersi seduto davanti allo schermo sognando una ripetizione di Wembley ha certamente ragione, ma la partita di sabato allo Stadio Olimpico di Berlino non è stata certo avara di indicazioni. Anzitutto, per meglio valutare quella dei tedeschi, la prova dell'Inghilterra. Chi non ha mai avuto il coraggio di scrivere al momento giusto parole chiare per Valcareggi, si sbaglia su Ramsey che certo — bersagliato com'è dalle critiche dei connazionali — non ha tempo di farsi tradurre anche i giornali italiani. Ed allora sotto: Ramsey servito in tutte le salse, quando in realtà il «c. t.» inglese ha sbagliato la gara al andata, quella gara in cui tutti si rimase sorpresi dalla gagliarda prestazione di una Germania, contestata d'altra parte alla vigilia dagli stessi giornalisti tedeschi.

Sabato a Berlino gli inglesi hanno dimostrato di saper attaccare (male) senza perdere di vista le preoccupazioni difensive: nel primo quarto d'ora, ed in molte altre fasi di gioco, si è visto in avanti anche lo stopper McFarland. A centrocampo — sia pure a prezzo di durezze permesse con colpevole incoscienza dall'arbitro jugoslavo Gugulovic — Storey e colleghi si sono fatti valere. E proprio l'inizio attento di Storey ha convinto Netzer che non sarebbe goduto, se avesse superato la metà campo, della libertà avuta nell'andata. Si dice che la posizione arretrata di Netzer faceva parte di un piano a sorpresa che avrebbe dovuto permettere al «libero» Beckenbauer di spanciarsi sull'altra parte, ma poiché il classico Prani si è spinto ben poche volte verso l'area avversaria, è chiaro che ad un certo punto i giocatori germanici hanno avuto la sensazione di avere di fronte un'Inghilterra pericolosa, se non bloccata con una «maginot» piuttosto folta.

L'inizio deciso della coppia Marsh-Chivers ha convinto i tedeschi sulla convenienza di non rischiare troppo: i pericoli del resto maggiori li ha corsi Meier, ancora su «Bild» leggiamo una statistica secondo la quale gli inglesi hanno centrato la porta, cinque volte, contro le quattro dei padroni di casa, compresa la traversa di Held. La statistica sottolinea anche i 24 falli britannici contro gli otto germanici, ed il particolare da l'idea della rabbia con la quale Moore e colleghi si sono battuti.

I demeriti degli inglesi coincidono con i meriti degli avversari: la difesa tedesca al momento è la più forte d'Europa, se non la migliore del mondo. Maier (28 anni, Bayern Monaco) ha dato in una uscita alta su Chivers ed in una respinta d'istinto su Bell la conferma di essere un portiere di classe; Hoettges (29, Werder Brema) è un marcatore eccellente: Breitner (21 anni al 3 novembre prossimo, Bayern Monaco) è la vera rivelazione della squadra, un terzino che tocca la palla con la sicurezza di un attaccante; Schwarzenbeck (24, Bayern Monaco) è uno stopper forte nell'anticipo, implacabile sui palloni alti anche contro un gigante quale Chivers: Beckenbauer (27, Bayern Monaco) interpreta il ruolo di «libero» in modo favoloso, freddo com'è anche nelle situazioni difficili, preciso e pulito nel tocco, dotato di una visione di gioco da interno di regia. Wimmer (28, Borussia Moenchengladbach) e Netzer (stessa età, stessa squadra) assicurano la copertura; in partita colare Wimmer, che non ha perso un contrasto.

Questo è il blocco arretrato di Schoen, al quale vanno a dar man forte con intelligenti rientri tutti gli altri, persino il centravanti Muller. Il commissario tecnico tedesco ha messo a frutto la lezione messicana, ha provveduto agli inserimenti di forze nuove (Hoenes del Bayern, ha compiuto vent'anni il 5 gennaio scorso) a fianco di elementi provati dei quali il più «vecchio» è il trentenne ma sempre valido ed incisivo Held. Schoen ha indicato la strada ai colleghi Valcareggi e Ramsey: adesso gli rimane ancora da trovare una o due punte giovani di ricambio per completare l'opera.

L'obbiettivo della nazionale tedesca non è soltanto quello vicino del Campionato d'Europa (intanto il 28 maggio a Monaco farà la prova generale della possibile finalissima affrontando in amichevole l'Unione Sovietica), ma quello ben più importante dei «mondiali» del '74 che si giocheranno appunto negli stadi della Repubblica Federale. E' l'obbiettivo anche di Ramsey, il quale sa deve certo «buttare a mare» tutta la squadra, ma preservare nell'inserimento di forze fresche, come quello di Marsh. Gli altri giovani di valore ci sono, e qualcuno è venuto a mancare al c. t. — che tedesi già convocarlo — per infortunio. Certamente sir Alf non deve perdere tempo, il '74 non è poi così lontano.

Le battaglie di Londra e di Berlino sono state per l'Inghilterra un avvertimento, per la Germania una importante verifica. Per chi era abituato (male) alle ultime prove degli azzurri, una ultima constatazione generale: tecnica e tattica sono nel calcio molto importanti, ma senza gambe e cuore diventano inutili. La generosità, da veri atleti, dimostrata da inglesi e tedeschi nei 180 minuti di questo quarto di finale non saranno facili da dimenticare.

Bruno Paruccu

«Uno sporco incontro» per la stampa belga

BRUXELLES, lunedì mattina.

«Un goal superbo in uno sporco incontro» questo il titolo con cui «Dimanche Presse», l'unico quotidiano uscito oggi in Belgio, commenta l'incontro di calcio fra la nazionale belga e quella italiana.

«I campioni europei e vice campioni del mondo — prosegue il giornale — hanno morso la polvere nel felicissimo stadio della nostra nazionale. L'Italia è stata messa al tappeto da Van Himst dopo esser andata già groggy a Van Moer. Gli italiani hanno così concluso la loro carriera nella Coppa Europa».

«Quando vi fu il sorteggio, gli Italiani sorrisero: gli avversari non costituivano un ostacolo. Ora il loro sorriso si è impallidito... La nostra nazionale si è vendicata di tutte le nostre squadre di club battute dal Bologna, dall'Inter e dal Milan».

«Non tutto è finito sfortunatamente bene — continua "Dimanche Presse" —. Van Moer ha una gamba rotta e prima di vederlo di nuovo all'opera trascorrerà del tempo. Il giocatore colpevole: Bertini, che abbiamo avuto vista in tutte le azioni sporche».

«... Ciò che abbiamo visto al l'Astrid Park non è stato molto bello. Si è trattato di una battaglia da strada, uno sporco combattimento».

Dopo aver sottolineato che le due azioni più belle dell'incontro sono state un attacco di De Sisti nel primo tempo ed il goal di Van Himst nel secondo, il giornale conclude: «Non vogliamo assistere ad un altro spettacolo come questo». (Ap)

Spareggio tra Romania e Ungheria

Dopo l'1 a 1 di Budapest, ieri il «match» di ritorno giocato a Bucarest è finito 2-2 - La «bella» mercoledì a Belgrado per designare la quarta semifinalista

nostro servizio

BUCAREST, lunedì mattina.

(c. p.) Due partite non sono bastate a Romania ed Ungheria per risolvere il loro quarto di finale del Campionato europeo delle Nazioni. Dopo l'una e l'altra della gara di andata a Budapest, ieri a Bucarest il ritorno è finito 2 a 2. Si rende così necessaria una terza sfida, decisiva: le due federazioni si sono accordate per giocarla a Belgrado, mercoledì prossimo 17 maggio.

L'incontro di ieri è stato vivace e combattuto. Per due volte si vantaggio, l'Ungheria si è sempre fatta raggiungere, ed inoltre ha sprecato una grossa occasione allo scadere del primo tempo, con Kocsis, un calcio di rigore concesso dall'arbitro tedesco Tschenscher. A quel momento i magiari erano già in vantaggio per due a uno, raddoppiando il vantaggio avrebbero con ogni probabilità demoralizzato gli avversari e chiusa la gara a loro favore.

L'Ungheria è andata per prima in gol già al 6' con Szoke, i romeni hanno risposto dopo nove minuti con Dobrin, nuovo vantaggio per i magiari con Kocsis al 40', quindi il rigore fallito. Nella ripresa la Romania ha attaccato con maggior decisione, e Nunweiller ha parteggiato a dieci minuti dalla fine. Vano il servizio ungherese, ed arrivederci a Belgrado.

Romania: Radulescu, Satmareanu, Lupescu, Dinu, Deleanu, Dumitriu, Nunweiller, Domide, Dembrovski, Dobrin, Jordanescu.

Ungheria: Cesci, Fabian, Pancsics, Bulini, P. Juhasz, J. Juhasz, Szucs, Kocsis, Branz, Rene, Zebo.

La situazione dell'«Europeo»

QUARTI DI FINALE		SEMIFINALI (14 giugno)	FINALE (18 giugno)
Italia - Belgio	0-0	Belgio	
Belgio - Italia	2-1		
Inghilterra - Germania	1-3	Germania	
Germania - Inghilterra	0-0		
Ungheria - Romania	1-1	Spareggio a Belgrado mercoledì 17-5	
Romania - Ungheria	2-2		
Jugoslavia - Urss	0-0	Urss	
Urss - Jugoslavia	3-0		

Gli ultimi due turni

Queste le ultime due giornate delle tre squadre in lotta per la promozione nel girone A:

domenica 11 maggio:
COSSATESE-Albese
Cavirese-ASTIMACOBI
Rapallo-BIELLESE

domenica 28 maggio:
ASTIMACOBI-Borgomanero
BIELLESE-Cavirese
Borgosesia-COSSATESE

La gestione Valcareggi

Quaranta finora sono le partite guidate sulla panchina degli azzurri da Valcareggi. La gestione dell'attuale C.T., quale successore di Fabbri, si è iniziata il primo novembre 1966, a San Siro, in occasione dell'incontro con l'Urss vinto dall'Italia per 1-0. Valcareggi è affiancato da Helenio Herrera, allora allenatore dell'Inter. Rimane solo nella conduzione tecnica il 25 giugno del 1967 in occasione di Romania-Italia (0-1).

Ecco il suo bilancio:
vittorie 21
pareggi 14
sconfitte 5

Le gare disputate fra eliminatorie della Coppa del Mondo, finali della Coppa del Mondo, Coppa Europa ed amichevoli sono state le seguenti: Italia-Urss 1-0; Italia-Romania 3-0; Cipro-Italia 0-2; Italia-Portogallo 1-1; Romania-Italia 0-1; Italia-Cipro 5-0; Svizzera-Italia 2-2; Italia-Svizzera 4-0; Bulgaria-Italia 3-2; Italia-Bulgaria 3-0; Italia-Urss vittoria per sorteggio dopo 0-0 e t.s.; Italia-Jugoslavia 1-1 dopo t.s.; Italia-Jugoslavia 3-0; Galles-Italia 0-1; Messico-Italia 2-2; Messico-Italia 1-1; Germania Est-Italia 2-2; Italia-Bulgaria 5-0; Italia-Galles 4-1; Italia-Germania

FRANCHI: Squadra nuova, panchina vecchia

(Segue da pag. 9)

avremmo dovuto partire da lontano. Per quanto mi riguarda non è cambiato. Sto bene. A San Siro, nell'andata, se avessi segnalato tre gol nessuno si sarebbe stupito. Si parla molto di rinnovare la squadra azzurra. Se è per il bene della nazionale i responsabili sapranno come regolarsi».

Boninsegna, l'altro imputato, si è difeso: *«Piuttosto di criticare i compagni mi prendo tutta la colpa, però qualcosa non ha funzionato. Ho sentito molto, ma non ho ricavato nulla. Neppure un tiro o una rete. A livello di club le cose sarebbero andate meglio. Lo stesso discorso vale per Riva. In nazionale è difficile mettere d'accordo undici giocatori che militano in squadre diverse. Se a Rotterdam, contro l'Ajax, troveremo un arbitro come il signor Schiller, difficilmente la spunteremo. Schiller si è dimostrato un arbitro sfacciatamente casalingo. Nella finale europea dovremo giocare chiusi, noi dell'Inter, altrimenti rischieremo di prendere tre gol dagli olandesi».*

Benetti, uno dei due «non messicani» della squadra schierata a Bruxelles, ha fatto un'interessante considerazione: *«In questa squadra c'è troppa gente che ha già vinto tutto. A Bruxelles è mancata quella volontà di vittoria che avevano ad esempio gli avversari. L'unico rilievo da fare è che volevamo vincere e invece abbiamo perso».*

Nelle squadre del futuro quale sarà il suo ruolo?

«Dormiamoci sopra. Ho sonno. Non ho chiuso occhio».

Colpa della chimica?

«Colpa del calcio. Sino alle 3 del mattino abbiamo discusso sulla partita. E' andato proprio tutto storto».

De Sisti è amareggiato ma ha negato di aver pianto per la rabbia della sconfitta: *«Non l'ho mai fatto, nemmeno per i miei figli. Sono dispiaciuto per la sconfitta».*

La «nazionale della riconoscenza» cede il passo ai giovani. Causio è destinato a diventare un pilastro della formazione azzurra. Il «barone» rende omaggio alla vecchia guardia: *«Questi giocatori sono gli unici che, nel dopoguerra, hanno dato grosse soddisfazioni agli sportivi italiani. Hanno lasciato una impronta. Adesso dovrebbe toccare a qualcun altro cercare di imitarli. Però la gente non dovrà pretendere subito i risultati».*

Spinosi, utilizzato a Bruxelles nel ruolo di stopper, è ormai un punto fisso della squadra azzurra. Il difensore bianconero ha così commentato la gara con il Belgio: *«La trasferta di Bruxelles ci ha insegnato che nel calcio moderno bisogna correre. I belgi correvano più di noi. Io credo di aver fatto la mia parte. Ho avuto una sola distrazione sul gol di Van Himst, un gol molto bello. Per il resto non ho nulla da rimproverarmi. In questa nazionale spero di restare».*

b. b.

Totocalcio concorso 38

x	Arezzo-Brescia	0-0	
1	Catania-Perugia	2-0	
1	Cesena-Sorrento	3-0	
1	Foggia-Reggina	1-0	
x	Genoa-Bari	0-0	
x	Lazio-Taranto	1-1	
2	Modena-Livorno	0-1	
x	Monza-Ternana	0-0	
x	Palermo-Como	2-2	
x	Reggiana-Novara	2-2	
1	Udinese-Belluno	4-0	
2	Rimini-Sambened.	0-1	
x	Chieti-Crotone	0-0	

13 Lire 25.225.700
I vincitori sono 12 (1 in Piemonte)

12 Lire 931.400
I vincitori sono 325 (38 in Piemonte)

Prossima schedina
Atalanta-Milan
Cagliari-Sampdoria
Catanzaro-Verona
Fiorentina-Juventus
Inter-Mantova
Lanerossi-Varese
Napoli-Bologna
Torino-Roma
Cesena-Reggiana
Genoa-Catania
Taranto-Foggia
Treviso-Alessandria
Trani-Siracusa

Il monte premi è di lire 605.418.372

Totip

1ª	DUKE of PAD.	2
	OLDENBURG	x
2ª	CHAMOUNT	x
	CALATRAVA	1
3ª	NOFILIA	1
	SORRENTO	x
4ª	ETTORONE	x
	FAYUSA	1
5ª	KLEBER	x
	CORINTO	1
6ª	HASSIAT	1
	MILBAO di JES.	x

Ai 17 «sodici» lire 669.812
Ai 259 «undici» lire 43.336
Ai 1720 «dieci» lire 6.268

Girone A: un altro spareggio deciderà la promozione?

Il Cossato non batte (0 a 0) la Biellese ed è raggiunto in testa dall'Astimacobi

Nel «derby» con i bianconeri gli azzurri hanno mancato facili occasioni, ma nel finale si sono salvati «in extremis»

dal nostro inviato

Cossato, lunedì mattina.

Il risultato di parità (0-0) tra Cossatese e Biellese accontenta evidentemente soltanto l'Astimacobi che, con la vittoria ottenuta sul Rapallo, si è appaiata alla Cossatese in vetta alla classifica della serie D. Il *derby* di Cossato si è giocato con lo spirito di un match ad eliminazione diretta: per continuare a credere nella promozione non bisognava assolutamente perdere e la Biellese doveva vincere. Il nulla di fatto sembra dunque aver definitivamente escluso i bianconeri dalla corsa alla «C», per se Molina non dispera di poter recuperare nelle ultime due giornate il punto di svantaggio sulla coppia capolista; insieme gli azzurri possono ancora sperare nello spareggio con l'Astimacobi.

Si sono rese necessarie tredici giornate di continua battaglia per ridurre da tre a due le opponenti alla promozione. La Biellese ieri era consapevole della grande importanza della posta in palio ed ha affrontato l'incontro con estrema decisione sin dalle prime battute. Gli uomini di Molina hanno però stentato a trovare il giusto ritmo, premiati dall'altrettanta grande volontà di vittoria dei padroni di casa. Il primo tempo, dopo un inizio combattuto soprattutto a centrocampo, ha visto così la netta prevalenza degli azzurri che in qualche occasione si sono resi anzi pericolosi. Nella ripresa la Biellese è partita di slancio sorprendendo gli avversari che spesso si sono salvati *in extremis*, aiutati anche dalla fortuna.

Le due squadre hanno offerto insomma ai propri tifosi uno spettacolo incoraggiato di incerto agonistico che soltanto per la bravura dell'arbitro romano Fiumara non è uscito dai limiti della correttezza. La Cossatese evidentemente ha affrontato lo scontro diretto con maggiore tranquillità: la squadra era reduce dalla sconfitta di Asti, ma in definitiva Borgato e compagni, per i quali la vittoria avrebbe rappresentato la promozione, potevano tranquillamente accontentarsi anche di un pareggio. Paduanni Cossatese: Molli; Sala, Andero; Borgato, De Girardi, Caccaro; Rossini, Pallanari, Poiré (dal 60' Crosio), Sollier, Molta; 12° Casagrande.

Biellese: Martignoni, Maltaruccchi I, Cesari; Magnaghi, Maltaruccchi II, Mosca; Cugnolio, Milanesi, Bramati, Grassi, Romanello; 12° Mania, 13° Fiore.

Arbitro: Fiumara di Roma.

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

Quindicesima di ritorno

Albenga-Omegna	1-1
Albese-Canelli	2-1
Arona-Gallaratese	0-0
Astimacobi-Rapallo	3-0
Borgosesia-Sestrese	5-1
Casale-Borgomanero	1-0
Cossatese-Biellese	0-0
Juve Domo-Sestri L.	4-1
Ivrea-Gaviese	1-0

PROSSIMO TURNO (16ª di ritorno: 21 maggio, ore 18): Borgomanero-Ivrea; Canelli-Borgosesia; Cossatese-Albese; Gallaratese-Albenga; Gaviese-Astimacobi; Juve D.-Omegna; Sestrese-Arona; Sesti Levante-Casale; Rapallo-Biellese.

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Astimac.	47	32	19	9	4	56	24
Cossatese	47	32	18	11	3	43	16
Biellese	46	32	18	10	4	54	28
Canelli	35	32	12	11	9	48	36
Omegna	35	32	10	15	7	29	20
Albenga	35	32	14	7	11	41	32
Borgosea.	31	32	11	9	12	33	33
Borgom.	31	32	9	13	10	28	33
Gaviese	28	32	10	9	13	28	35
Albese	29	32	9	11	12	27	30
Casale	28	32	9	11	12	28	29
Arona	29	32	5	11	15	29	41
Sestri L.	20	32	7	15	10	34	36
Juve D.	27	32	8	9	14	35	42
Rapallo	30	32	5	10	14	30	44
Ivrea	25	32	6	13	13	30	40
Gallarat.	24	32	8	8	16	27	53
Sestrese	22	32	5	12	15	18	43

MARCATORI — 18 reti: Bramati (Biellese) - 17 reti: Panseri (Astimacobi) - 14 reti: Motta (Canelli) - 12 reti: Danova (Omegna) - 11 reti: Mistri (Canelli) - 10 reti: Sgrazzutti (Albenga); Motta (Casatese); Marchini (Omegna) e Bertanzo (Astimacobi).

Girone B

RISULTATI — Andace-Meina 3-0; Crema-Romanese 4-1; Falck Vobarno-Caratese 5-1; Fanfulla-Guastalla 2-1; Pavia-Saronnese 1-1; Pro Sesto-Pergolettese 0-1; Rovigo-Legnago 2-1; Suzzarese-MTC Meda 0-0; Treviglese-Vigevano 3-2.

CLASSIFICA — Vigevano e Legnago p. 41; Fanfulla 40; Crema 33; Andace, Meina e Treviglese 34; Pergolettese, Pro Sesto 33; Pavia 33; Romanese e Saronnese 30; Guastalla 28; Rovigo 27; Falck Vobarno e MTC Meda 26; Suzzarese 25; Caratese 22.

JUVE DOMO-SESTRESI LEVANTE 3-1 — Reti: Corria (S) al 41', Camporini (J) al 78', Balsarini (J) all'80' e Monferrini (J) al-l'83'. Al 58' l'arbitro ha espulso la mezzala dei Sestri Levante Perfetti per un fallo di reazione.

ARONA-GALLARATESE 0-0 — Partita sciatta come il risultato.

ALBESE-CANELLI 2-1. Reti: Viberti (A) al 42', Borra (A) al 65' e Franson (C) su rigore al-l'88'. Al 78' l'arbitro Stringaro di Udine, concedeva un rigore a favore dei Canelli ma il portiere albese Manfredi riusciva a deviare

CASALE-BORGOMANERO 1-0 — Imponendosi sul Borgomanero il Casale ha ottenuto la matematica certezza della salvezza dalla retrocessione. La rete della vittoria è stata segnata al 13' della ripresa da Veronese.

BORGOSESIA-SESTRESE 2 a 1 — Reti: Poggio (B) al 35', Balocco (B) al 47' e al 70'.

ALBENGA-OMEGNA 1-1 — Reti: Danova al 31', Fabbris al 47'. Al 78' è stato espulso il terzino dell'Omegna Calcaterra.

IVREA-GAVIESE 1-0 — Rete: Ferrari al 47'. Con una splendida rete di Ferrari realizzata su rovesciata l'Ivrea si è assicurata due punti preziosi

Il Vigevano raggiunge la capolista Legnago

Treviglio, lunedì mattina.

(g. r.) Il Vigevano è uscito imbattuto dal difficile campo di Treviglio e ha raggiunto il Legnago al comando del girone B. In un mese e mezzo la squadra ha colmato i sette punti di distacco che la dividevano dalla compagine veneta.

Domenica ritorna il campionato: Fiorentina-Juventus è l'ultima partitissima

Liedholm: "Ci servono tre punti in due gare,,

Due milioni di premio a testa per i viola se conserveranno il quinto posto in classifica - Già tutti esauriti i posti al Comunale di Firenze

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Domenica sportiva: Coppa Juventus-Cagliari, la televisione ha trasmesso un «dialogo-intervista» con Anastasi. Si è parlato della gara da poco conclusa e del prospettivo futuro, naturalmente in rapporto alle possibilità di vittoria dei bianconeri nel campionato. Anastasi — sollecitato dall'intervistatore — ha parlato anche della partita di Firenze, ricordando che nella stagione passata i viola raggiunsero il retrocessione in B grazie anche al ottenuto a Torino contro la Juventus (1-1) proprio giornata conclusiva del torneo. contiene al patrebbe trarre inaspettata speranza situazione dei tavoros. Club toccherebbe ora toscani strappare al juventini il punto eroso nello scorso anno. Sono frasi correnti dello sport, modi di dire senza particolare rilievo. Chi ha seguito la trasmissione tv ha capito che si trattava di un ragionamento amichevole, forse imprudente perché rivolto anche a gente che nel calcio vede e cerca di sempre e comunque corruzione e intrighi. Ma chi vuol correggere e «addomesticare» un incontro al presenta agli schermi televisivi de le interessi. E' una situazione che basterebbe da e chiudere polemiche, ma non sarà così. Qualcuno potrebbe sfruttare l'ingenuità di Anastasi e le dal suo intervistatore, sollevando il dubbio di un impossibile favore.

Sull'argomento chiediamo a re di Liedholm. Il trainer viola perfettamente i fatti di domenica pomeriggio. «Non darei peso alla sciarpata — inizia Liedholm —. Nel calcio si perde e non quelli di Cagliari gli aspirano alla massima serie: un gioco asciutto, intelligente, manovrato, ha fatto perdere le staffe agli emiliani, gente ricca di temperamento, ma scarsa sul piano Mentre Cerrera e compagni correvano il gioco, Marini e soci cercavano le gambe degli azzurri, sotto l'occhio poco vigile del signor Porcelli il quale ha sulla coscienza il secondo gol della Reggiana realizzato in netto fuorigioco.

Ad un primo tempo perfetto da parte dei Novara faceva riscontro una ripresa tutta ritmo e ardore della che nei primi dieci minuti realizzava l'uno-due dalla possibile vittoria. Poi Re aveva portato il Novara in vantaggio poco dopo la mezz'ora, allorquando aveva seguito intelligentemente un tiro sbagliato di Carrera finito quasi all'altezza della linea di fondo campo al limite dell'area del portiere: mentre Soranga accennava ad uscire, Piccat Re lo battevo con un diagonale si infilava nell'altro estremità della porta. Prima d'allora c'erano stati alcuni interventi prodigiosi di Pulici, più che mai in vena, ottimi interventi degli altri difensori ed un gioco arioso e saggio da parte di Benigni, Chiarini e Carrera, ben assecondati da Orosemli.

Nella ripresa, dunque, il pericolo, Pareggiava Zandoli di testa su cross dalla destra di Zanon con i difensori azzurri fermi come statue, bissava Rizzati al 16' grazie al gigar Porcelli, fischietto poco attento e senza personalità. Su cross da centro-campo di Vichiando — uno dei migliori della Reggiana assieme a Zanon — Rizzati appostato un metro Udovicich non a spingerla in rete.

Novara castigamatti dunque per un'altra della serie B: il un'ulteriore conferma che la squadra di Parola, con qualche uomo in più, avrebbe potuto recitare a sua volta un ruolo di primo piano in questo risquilibrato torneo cadetti. In merito, il presidente Tarantola (che stamane di ore in ora di divorziare papà per la prima volta) ha rimandato tutto alla fine del torneo. Tre giocatori stanno per essere ceduti: Pulici alla Juventus o al Bologna, Orosemli alla Fiorentina o alla Ternana, Jacomuzzi alla Sole a alla Lazio. Con il ricavato la società potrà impostare un valido programma per potenziare la squadra.

Per ora dunque, un fatto è il: il Novara rinnoverà meglio, anche se dovrà sacrificare alcuni uomini che, in un'eventuale lotta per la serie A (Pulici soprattutto), potrebbero determinanti. Parola nonha ancora firmato il contratto; ma dice che l'accordo con il Novara c'è già sulla parola.

Giorgio Gandolfi

Reggiana: Soranga; Marini, Vigorando; Finulla, Barbiero, Blotnello; Spagnolo, Galletti, Sandoli, Zanon, Rizzati. (Tavarin dal 75'), 12° Bartolini.

Novara: Pulici; Zaccarelli (Gavinelli dal 52'), Ucmr; Vivian, Udovicich, Grossetti; Benigni, Carrera, Jacomuzzi, Giancini, Micol Re. 12° Massulli.

Arbitro: Porcelli.

Reti: al 32' Re, Re, 56' Zandoli, 61' Rizzati.

MODENA-LIVORNO 0-1 — Ad spiegata sul campo Modena, chiusura un vero e proprio terrano di conquista. lotta fra ultimi della classifica si mosso a nudo una volta i difensori del Modena: non un tiro a di questo nuovo. Il Livorno è in vantaggio al 13' su punizione Biasig.

Il trainer Parola e il radiocronista contestati a Reggio

REGGIO EMILIA, lunedì matt.

(g. g.) I hanno accolto con malumore il pareggio della loro squadra con il Novara, presidentessa con il radiocronista Paolini e con l'allenatore Parola. Il primo, alla fine dell'incontro è stato contestato da una decina di spettatori, poco soddisfatti della sua radiocronaca: uno dei tifosi, un signore piuttosto anziano, si è espresso anche con termini poco sportivi.

Parola, dal canto suo, ha dovuto gustarsi sotto la doccia prima di poter con giornalisti e parlare con i giornalisti per ripulirsi degli unti i quali è «contestato» dal suo cinquantina di persone: «Non mi era mai successo» ha commentato il trainer sconfitto, alzando le braccia verso il cielo. Parola, comunque, era ugualmente soddisfatto per la prova d'orgoglio della sua squadra che ha saputo reagire in occasioni — dello — un critico: «In alcuni momenti — ha detto — avrebbe fatto male anche se stavamo giocando molto bene. Penso che mai come stavolta il pareggio sia meritato».

Calciatrici violente ieri fratture

(g. l) Zero a derby di calcio femminile, disputato tra Astro e di fronte a circa duemila spettatori Mazzi e i calciatori Ferrini, e Cuccureddu). L'incontro è ricco emozioni e l'arbitro ha annullato tre gol validi da fallo o fuorigioco: e due alle Juventine.

L'agonismo delle atlete gro- scontri e ripetizione: uno di i, verso il fine dell'incontro, la delle bianconere Silvana Ciriaddino ha riportato la frattura del setto nasale

Nello pomeriggio, a Crescentino, il Falchi ha vinto col Genova 70 per 3-1. Nel corso della gara, al 7', l'ala destra del Falchi, la ventiduenne Luciana Cima, si è fratturata la gamba destra.

Risultati delle altre partite: Biella-Savona 3-0, Genova-Pavia 0-0, Saronno-Cuneo 3-0, Acqui-Casalcermelio non disputata per mancato arrivo dell'arbitro.

Classifica: Astro e Juventina punti 8; Falchi e Saronno 10; Genova 70 5; Biella e Genova 3; Acqui, Savona e Casalcermelio Cuneo 1.

È molto difficile fare il centravanti

Anastasi spiega le dei n. in maglia azzurra - Una precisazione

(f. c.) Nella settimana che precede l'incontro la Fiorentina, Pietro Anastasi puntualizza quanto ha detto giorni fa in Sulle sue dichiarazioni si è già speculato e qualcuno è anche premurato di la polvere del sospetto.

«Il mio augurio che in Fiorentina mi affronti il coltello tra i denti, perché lo anno quando i viola lottavano per non mi non è «un'interpretazione molto discutibile quanto il centravanti ha realtà

Oggi Anastasi spiega: «Intanto quella è stata una dichiarazione fatta dall'intervistatore e approvata soltanto parzialmente da me. Io non ho detto nulla, anche perché non ci aspettavano regali. Quest'anno non mi ha mai fatti e non illudiamo che proprio la Fiorentina, la quale tra l'altro vorrà congedarsi dal pubblico con un risultato prestigio dopo un campionato, a farceli».

Sulla Nazionale. Anastasi, «Il presidente Franchi ha anticipato la notizia e quale maglia azzurra prossimamente saranno novità. Speriamo che queste novità comprendano molti giocatori della Juventus, anche perché penso che io La partita con il Belgio da in Nazionale, e il gioco, quello dei centravanti è un sempre Ho altro da aggiungere».

Fra Giagnoni e Rocco "guerra,, per la Nazionale

Il tecnico granata risponde al trainer rossonero dopo il contrasto radiofonico sulle cause della sconfitta di Bruxelles

Aria di tempesta ieri mattina, al Filadelfia. Il terreno dell'allenamento sostenuto dal granata. Giagnoni è rientrato negli giusti furenti, neri in volto. Ha incontenibile a nervosismo per poi subito abolire la tra con i convinti presenti. Il trainer era con la squadra a qualche giocatore in particolare. L'allenamento s'è infatti svolto in un clima distensivo, non ci sono stati, come altre volte, capitomboli dal campo per «sovrappeso». Il nervosismo di Giagnoni è invece nato per il comportamento tenuto da Nereo Rocco nei suoi confronti durante il «filo diretto» condotto sabato sera alla radio da Enrico Ameri, in occasione della gara degli azzurri con il Belgio.

«Rocco — ha scritto Giagnoni — ha detto che il gusto per l'Italia era determinato dalla scarsa intraprendenza delle punte. Io non mi sono trovato d'accordo con lui. Secondo me il nostro fallimento è ricercarsi nel controcampo che non ha messo gli attaccanti in poter concludere qualcosa di positivo. A Rocco non è piaciuto il mio pensiero. Mi ha preso in piro in una trasmissione ascoltata da milioni di persone. Che cosa ha voluto quando s'è espresso così: "Chiamiamolo e Giagnoni che è il maestro"?».

Giagnoni non si calma, le sue parole l'irruenza di un torpiena. «Io attaccherò tutta la settimana — continua — ; lo sono di dire la opinione, mi dica lo sua. Diventando vecchi si diventa saggi. E questa regola non vale per "Rocco non sa accettare un dialogo; non so rispettare l'opinione degli altri. Gli dà fastidio che le parte pari, lui che non mai stato alto in vita sua».

Giagnoni rincara ancora la dose, parla senza peli sulla lingua: «Il tempo passa, il mito di Rocco è tramontato. risponai battute sarcastiche, polemiche, astiose».

Da Rocco ad un giudizio sulla prova offerta dalla Nazionale. Anche su questo argomento Giagnoni s'esprime con estrema sincerità: «Abbiamo un'abitudine sbagliata. Dobbiamo giocare con una mentalità diversa, con uno schema rigido. Contro il Belgio, una squadra piccina, vivi, adottato uno schema suscettibile nella fase intiale. Questo, a mio avviso, è stato fatale. continua a praticare il contropiede, ma in tutto Europa cervelli sono studiatissimi, preparati. Nessun insegna capito che lezione che per quel hanno pagato a duro sposizione in panchina). La sta è che nella c'è qualche assioma, qualche "maestro sacro" intoccabile, qualche giocatore idolatrato che deve per disputare l'intero incontro anche se pella.

Le parla infine Le condizioni tutti i titolari sono buone. Ieri hanno riposato Agroppi, Sala, ti, Fuiet. Gli altri grazie hanno svolto una partitella a ranghi misti (allenatori contro attaccanti) conclusasi sul 5-5. Hanno segnato: Trochi (3), Rui (2), Frosali (2), Cereser (2), Lombardo, Mongini, Ferrini. La ripresa generale le preparazione è prevista per pomeriggio.

Ferruccio Cavallero

● L'Inter battuto (3-1) l'Atalanta in nel ritardo mil- chevole disputata ieri a Bergamo. I nerazzurri andati in vantaggio al 13' con Corso, ha raddoppiato Gluberti al 37' e Pellizzaro ha segnato la terza rete al 57'. calcio di rigore da Mora al 68'.

Rocco e Giagnoni: opinioni a confronto

Le partite domenica

Dopo la pausa di ieri per la partita Belgio-Italia, le sette 6 riprende domenica prossima con le gare della penultima giornata.

Atalanta-Milan
Cagliari-Sampdoria
Catanzaro-Verona
Fiorentina-Juventus
Inter-Mantova
L.Vicenza-Varese
Napoli-Bologna
Torino-Roma

Vycpalek: "La Fiorentina non ci regalerà nulla,,

«Ci basta un punto per lo scudetto, ma non rinunceremo a puntare alla vittoria» - Legata al giudice sportivo (l'espulsione di Furino) la formazione - Longobucco probabile sostituto

«Ci un punto a Firenze — dice Cestmir Vycpalek — e il campionato sarà Milan e Torino sono ancora percolosi ma nell'ultima partita ammazzeremo. per raggiungere la vittoria».

Questa settimana, Firenze quattordicesimo scudetto bianconero. Per la Juventus è l'ultima grande ribalta, per gli antagonisti l'ultimo appiglio, l'ultima speranza. rabbiosa vittoria l'Inter e il Cagliari costituiscono girandolo per tutti i tifosi che quest'anno, ai pari della squadra, hanno sofferto ed ora si preparano a festeggiare il trionfo. Domenica lo stadio fiorentino sarà tappezzato bandiere bianconere in almeno pari di quelle viola.

«Certo — dice Vycpalek — abbiamo fatto volentieri a meno di questo sesto internazionale perché la squadra era lanciata, ma è successo così anche dopo l'Inter e dunque mi preoccupo relativamente. Le condizioni fisiche di tutti sono eccellenti, non correremo meno degli altri questo è sicuro e adesso prima di pensare alla formazione aspettiamo che cosa decida il giudice sportivo Furino che contro il Cagliari è stato espulso».

— Se non potesse giocare Furino, lei avanzerà Marchetti in e Longobucco

«Vedremo. Come soluzione non c'è quella. Novellini è completamente recuperato e, sempre nel caso Furino equilibrato, potrei rimetterlo in squadra, con dietro, da destra, mezz'ala e Caccuredda (o mediano, così rimane di suo posto».

— E Roveta?

«Il ruolo naturale Roveta è quello di libero se, quando è stato utilizzato, ha seguito comportarsi molto bene come stopper. Nessuno l'ha mai dimenticato, sia chiaro, ma il nostro ingranaggio difensivo ha sempre funzionato bene. Al posto di chi avrei potuto inserirlo? A proposito di Novellini. Ha giocato con la nazionale militare e mi risicano già anche molto bene».

— Il fatto che la Juventus a Firenze si accontenti di un punto non potrebbe condizionare negativamente la squadra che si appresta al meglio soltanto quando gioca per vincere?

«Nessun dubbio, lo nostro non è squadra che abbia particolare difensivo. Noi a Firenze giocheremo anche per vincere, è chiaro che se dovessimo pareggiare non lavoreremmo».

— Quale Fiorentina si attende prossima?

«Una Fiorentina che non ci regalerà nulla. A proposito sorpi- che ho quello di libero se, quando è stato utilizzato, ha seguito fatto da Anastasi in tv, dichiarazioni sulla quale c'è chi ha già speculato, in realtà non sono state fatte da Pietro ma dall'intervistatore. Io alla gioca in ho sentito e non siamo tipi che chiediamo regali anche perché siamo abituati al contrario, cioè a non riceverne».

— Ripensandoci, era davvero convinto di ritrovarsi tra le mani questa Juventus proprio nella battuta finale? In realtà qual è stata la svolta psicologica che ha determinato l'impennata?

«Abbiamo superato lo choc per la sconfitta nel derby, non soltanto per la vittoria del Torino ma perché la nostra scorfitta questo riammesso nel gioco un po' tutti, Milan, Cagliari, Fiorentina. Difatti contro il Varese non eravamo ancora pronti, ma a Genova contro la Sampdoria, quando siamo stati raggiunti in classifica, e soprattutto a Mantova, quando si è verificato addirittura il sorpasso siamo accorti che il peggio era passato. Proprio prima di Mantova avevo tra le mani una squadra ancora viva, decisa alla rivincita. Dipendeva da noi: due battere Inter e Cagliari una dietro l'altra. In realtà non avevamo scelta, ma ciò che conta è che ci siamo riusciti. Non è ancora fatta, le insidie rimangono, ma a questo punto è più probabile che lo scudetto lo vinca. In questa psicologica che altri, Merlo dal ragazzi, che hanno un morale di ferro e un coraggio esemplare. Non vediamo l'ora che questo campionato finisca. Tra mesi e l'altra è stata un lungo tremendo».

In vista di Firenze il programma della Juventus non cambia. Stamane ripresa degli allenamenti. Poco pallone per tutta la settimana. Sabato dopo l'ultimo allenamento partenza, in treno, per Coverciano.

Franco Costa

SERIE B - Il gioco dei pareggi favorisce solo i piani del Como

Un Novara senza rispetto per le "grandi,,

campo della Reggiana, candidata alla promozione, gli azzurri impongono il 2 - Per primi vantaggio con Re, raggiunti superati, i novaresi segnano ancora con Grossetti ad un minuto dalla fine

dal nostro inviato

Reggio Emilia, lunedì

Dopo aver fatto tremare la gremita assistendo per primo in vantaggio e sfiorando addirittura il raddoppio, il è incappato nei soliti dieci tremendi minuti due e rischiando un autentico tracollo. In parole povere la fa sempre in trasferta quando azzurri di Parola predicano bene ma poi però gli altri a sognare. Stavolta finalmente e stata equamente così che quando il tempo aveva per sondare è arrivato il gol-pareggio di Grossetti. Tutto è bene quel che finisce bene dunque, anche perché come si era messa la partita, pochi dei Novara ormai si aspettavano questa giusta ricompensa.

Un due a due sul campo di una delle aspiranti alla serie A è indubbiamente un buon risultato soprattutto se colto da una squadra e a battere Pulici rimasto anch'egli fermo come lo stoppa, e raggiano in fuorigioco. Marchi, l'arbitro coevalutare.

La Novara si doveva in trasferta colpita Gavinelli, subentrato all'infortunato Zaccarelli. Al 44' il meritato pareggio su punizione-bolide Vivian: è palla bagnata il pivello per tutta (o gara) opposto sul petto di e tornando indietro, Grossetti

Reggio Emilia. Picat Re segna per il Novara

riesce a spingerla in rete.

Novara castigamatti dunque per un'altra della serie B: il un'ulteriore conferma che la squadra di Parola, con qualche uomo in più, avrebbe potuto recitare a sua volta un ruolo di primo piano in questo riequilibrato torneo cadetti. In merito, il presidente Tarantola (che stamane di ore in ora di divorziare papà per la prima volta) ha rimandato tutto alla fine del torneo. Tre giocatori stanno per essere ceduti: Pulici alla Juventus o al Bologna, Grossetti alla Fiorentina o alla Ternana, Jacomuzzi alla Sole a alla Lazio. Con il ricavato la società potrà impostare un valido programma per potenziare la squadra.

Per ora dunque, un fatto è il: il Novara rinnoverà meglio, anche se dovrà sacrificare alcuni uomini che, in un'eventuale lotta per la serie A (Pulici soprattutto), potrebbero determinanti. Parola ha ancora firmato il contratto; ma dice che l'accordo con il Novara c'è già sulla parola.

Giorgio Gandolfi

Reggiana: Soranga; Marini, Vigorando; Finulla, Barbiero, Blotnello; Spagnolo, Galletti, Sandoli, Zanon, Rizzati. (Tavarin dal 75'), 12° Bartolini.

Novara: Pulici; Zaccarelli (Gavinelli dal 52'), Ucmr; Vivian, Udovicich, Grossetti; Benigni, Carrera, Jacomuzzi, Giancini, Micol Re. 12° Massulli.

Arbitro: Porcelli.

Reti: al 32' Re, Re, 56' Zandoli, 61' Rizzati.

MODENA-LIVORNO 0-1 — Ad spiegata sul campo Modena, chiusura un vero e proprio terrano di conquista. lotta fra ultimi della classifica si mosso a nudo una volta i difensori del Modena: non un tiro a di questo nuovo. Il Livorno è in vantaggio al 13' su punizione Biasig.

Calciatrici violente ieri fratture

(g. l) Zero a derby di calcio femminile, disputato tra Astro e di fronte a circa duemila spettatori Mazzi e i calciatori Ferrini, e Cuccureddu). L'incontro è ricco emozioni e l'arbitro ha annullato tre gol validi da fallo o fuorigioco: e due alle Juventine.

L'agonismo delle atlete gro- scontri e ripetizione: uno di i, verso il fine dell'incontro, la delle bianconere Silvana Ciriaddino ha riportato la frattura del setto nasale

Nello pomeriggio, a Crescentino, il Falchi ha vinto col Genova 70 per 3-1. Nel corso della gara, al 7', l'ala destra del Falchi, la ventiduenne Luciana Cima, si è fratturata la gamba destra.

Risultati delle altre partite: Biella-Savona 3-0, Genova-Pavia 0-0, Saronno-Cuneo 3-0, Acqui-Casalcermelio non disputata per mancato arrivo dell'arbitro.

Classifica: Astro e Juventina punti 8; Falchi e Saronno 10; Genova 70 5; Biella e Genova 3; Acqui, Savona e Casalcermelio Cuneo 1.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Quattordicesima di ritorno

Arezzo-Brescia	0-0
Catania-Perugia	2-0
Cesena-Sorrento	3-0
Foggia-Reggina	1-0
Genoa-Bari	0-0
Lazio-Taranto	1-1
Modena-Livorno	0-1
Monza-Ternana	0-0
Palermo-Como	3-2
Reggiana-Novara	2-2

PROSSIMO TURNO (15° di ritorno): 21 maggio, ore 16): Cesena-Reggiana; Como-Sorrento; Genoa-Catania; Lazio-Modena; Livorno-Bari; Novara-Monza; Palermo - Brescia; Reggina - Perugia; Taranto-Foggia; Ternana-Arezzo.

Graduatoria dei marcatori

RETI: Chiaglia (Lazio) - 11 RETI: Vallongo (Como); Ferrari (Palermo) - 10 RETI: Massa (Lazio); Saltutti (Foggia); Urban (Perugia) - 9 RETI: Lisiani (Cesena); Jacomuzzi (Novara); Meneghi (Reggina) - 8 RETI: Picat Re (Novara); Fara (Bari); Nardoni (Brescia); Lucchi (Ternana); Bonetti (Arezzo); Scalenti e Francescani (Catania); Zandoli (Reggiana) - 7 RETI: Spagnolo (Reggiana); Bertelli (Taranto); Abbondanza (Lazio); Carnali (Genoa); Marini (Ternana).

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ternana	43	25	15	13	6	34	23
Palermo	42	25	15	12	6	31	19
Lazio	41	25	15	11	7	41	32
Reggiana	40	25	12	16	5	36	27
Como	39	25	12	15	5	28	18
Cesena	38	25	11	16	6	23	20
Bari	37	25	12	13	8	33	24
Perugia	37	25	12	11	9	25	26
Foggia	36	25	11	14	8	26	25
Catania	34	25	12	10	10	27	22
Genoa	34	25	11	12	10	29	30
Novara	33	25	12	7	13	35	35
Taranto	32	25	10	12	11	24	25
Brescia	31	25	7	15	10	25	32
Arezzo	30	25	7	14	11	24	30
Monza	25	25	4	13	14	18	28
Reggina	24	25	7	9	16	28	38
Livorno	24	25	7	10	17	17	36
Sorrento	20	25	6	8	19	17	36
Modena	19	25	5	9	19	15	43

Il Genoa invano all'assalto

Contro il Bari i rossoblù hanno colpito due volte i pali e creato pallegol - Decisivi i brillanti interventi del portiere Spalazzi: è finita reti inviolate

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un Genoa la prima mezz'ora di gioco, e un livello complessivamente più che discreto, ha lasciato invece per almeno due terzi dell'incontro alla porta del Bari: non è numerosi tentativi a rete, perché due volte i pali si sono sostituiti a Spalazzi nel respingere i di Corradi e Vicinzante Cini anche Mariha una traversa colpita al 30' dalla ripresa), e perché il portiere ospite ha sfoggiato serie di interventi brillantissimi. Sempre tempestivo e pianale in ogni azione offensiva del Genoa, Spalazzi ha neutralizzato da autentico campione almeno tre-quattro di palloni che sembravano a finire in fondo al sacco.

Nonostante lo a sero, partita è stata tutt'altro che indecente, anche se le squadre hanno ormai poco o niente da chiedere al campionato. Il gioco è sempre veloce, ed a tratti spumeggiante, soprattutto nel primo tempo allorché il Genoa ha impostato sulle e sulle fasce, con lunghe azioni in profondità contro le quali il Bari opposto una tattica di stretta copertura, ma soprattutto uno Spalazzi in de giornata. Sospinto a campo e il Perugia è stato molto incerto

Bittolo, ma soprattutto Picchi che ieri ha unito, alle doti tecniche, un ardore combattivo, un impegno e ritmo che non gli Il Genoa ha subito attaccato contravvoglia, ed all'8' ha sfiorato il gol: azione di Maselli sulla Milera, e preciso cross al centro Spalazzi, con una sicura uscita, è riuscito a precedere Trapedini. La palla, però, è terminata a Corradi che l'ha controllata col petto ed ha tirato a rete da non più di cinque metri. E' parso gol, l'ala sinistra Corradi, aveva colpito a sicura, ha stesso la braccia in segno di gioia, la palla ha colpito il palo. Spalazzi, quindi, ha e personale, culminato al 25' con la deviazione angolo di una forte e precisa rovesciata di Trapedini su centro di Corradi.

Il gol sembrava nell'aria, tutt'al più rimandato secondo tempo. Ma l'incidente ha colpito Benini di legamenti del ginocchio destro) ha costretto Silvestri a rivoluzionare l'assetto tattico squadra: Cini, Bittolo a terzino e Rossetti al e spostato a stopper, conseguenza, che il centrocampo dei è risentito a mancare l'apporto di Bittolo. I rossoblù, ad modo, hanno continuato a giocare ha ripreso tiro Cini fuori area, arcore altri tentativi di Magnra, Cini, Simoni e Picchi. Lentamente, poi, è venuto alla il Bari, che dello sfavorito del controcampo genoano, ma i suoi appaiati privi di convinzione, ed al l'undici di mister Silvestri, sfornito da Marino da meno di venti metri. Il finito nella traversa.

Una partita, insomma, tutt'altro che da fine campionato, e dalla quale l'allenatore della Fiorentina, Liedholm, dovrebbe ricavare utili indicazioni circa i giocatori che interessano alla sua società (Cini, Maselli, Bittolo, in modo particolare). Ed una partita che si è conclusa con l'arbitro Chiesoni soppiazzato per uno stiramento

Giorgio

Genoa: Bulfon; Manera, Rosi Maselli, Benini (Cini dal 56'), Ferreri; Picchi, Trapedini, Simoni, Corradi, Vicinzante. *Bari:* Spalazzi; Colautti, Galli (Lopez dall'80'); Muccini, Spini, Dalle Vedove; Montefusi, Para, Marino, Gottardo. 12° Colombo.

Arbitro: Chiesoni di Tradate.

Le altre partite

CESENA-SORRENTO 2-0 — Il Cesena ha dominato nella partita confermando il suo stato di grazia. Ha segnato al 18' del primo tempo con Brignani, al 16' della ripresa con Orlandi e al 25' con Lisetti.

FOGGIA-REGGINA 1-0 — Il tabi- gia e gli ospiti scesi a Foggia per cogliere un pareggio hanno rallentato il dell'incontro che è stato deciso al 37' da un calcio di rigore da Pavone.

CATANIA-PERUGIA 2-0 — Una partita, giocata in campo neutro a Messina, il Catania ha vinto per 2 a 0. Nel primo tempo il Perugia è stato molto incerto e ciò ha permesso al Catania (con Franzot di segnare. Verso la fine del primo tempo il Perugia ha ripreso coraggio, ma non è stato assistito dalla fortuna. Nel secondo tempo il Catania, più deciso, ha segnato una seconda volta con Bonfanti.

AREZZO-BRESCIA 0-0 — inviolata al di una partita in cui il gioco è stato condizionato dalla pioggia battente. L'Arezzo ha registrare una netta superiorità territoriale, ma è stata però dei soliti sterile; il si è difeso con ordine, attaccando in contropiede ma senza mai creare seri grattacapi alla rete

Un autogol condanna la Lazio al pareggio

Roma, lunedì mattina.

(a. b.) *La Lazio pareggiato all'Olimpico con il Taranto (1-1) perdendo una grossa occasione raggiungere il Palermo e condo posto della classifica. La squadra Maestrelli ha scelto un gioco molto valido sul piano dell'agonismo, in varie occasioni non è stato fortunato, ma è mancata nella manovra collettiva. Gli azzurri, probabilmente sopraffatti dalla smania di vincere, hanno tentato inutilmente di superare la fitta barriera eretta dagli avversari al centro del terreno appesantiti spesso da loro velocissimi centrocampisti.*

Il terreno reso pesante dalla pioggia ha impedito alla compagine romana di organizzare una manovra ordinata. Gli attacchi a sezione condotti dalla Lazio sono apparsi spesso affidati al caso e alla bravura dei singoli. E' stato infatti proprio una prodezza di Massa, al 21' del primo tempo, a portare in vantaggio i biancazzurri. I pugliesi però hanno accorciato le distanze al 27': un gran tiro di dal limite venire intercettato da Abbondanza. La sfera si alzava a candelo e andava ad infilarsi proprio sotto la traversa. Vani risultavano nella ripresa gli assalti finali ed i tiri di Chiaglia.

Lazio: Banzoni; Facco, Papadopulo; Wilson, Polentes, Martini; Massa, Nanni, Chiaglia, Mocchino (dal 71' Facchini). Abbondanza. 12° Di Vincenzo.

Taranto: Baroncini; Biondi, Callejia (dal 78' Zuccoli); Pelagalli, Romboni, Romandini; Morelli, Ferraro, Arishi, Gagliardelli, Beretti. 12° Cimpiel.

Arbitro: Gironi.

Marcatori: al 21' Massa; al 27' Abbondanza (autorete).

Spettatori 25 mila.

Ternana basta un punto il Monza

MONZA, lunedì mattina.

(g. a.) Monza e Ternana, una squadra da salvare e l'altra da promuovere, hanno accepito senza troppa fatica che un pareggio per ciascuno non fa male a nessuno e pertanto hanno stabilito (inequivocabilmente di «fare» zero a zero. Ciò dopo forse un quarto d'ora in cui sembra si era tentato qualche affondo. Per il resto del tempo si è assistito ad un tran-tran a mezzo campo con gli avanti che rifornavano non appena si sentiva odore di di rigore oppure calciavano fermia metri a casa sicurissimi di sbagliare.

Lo spettacolo non è stato gradito pubblico che ha accompagnato con sonori fischi lo svolgimento di tutta la ripresa quando la «mezza» da entrambe le parti era davvero ridicolosamente. Sopratutto indispettiti i tifosi locali che ritengono non basti pareggiare in casa e pertanto in trasferta per garantirsi la permanenza in serie B.

Due "papere,, del Palermo il Como sfiora il

Palermo, lunedì mattina.

(a. r.) calciatori «papere» del portiere palermitano Ferretti (sostituto di Sergio Girardi infortunatosi in allenamento) hanno consentito al Como di uscire indebitato dalla «Favorita». I lombardi addirittura hanno sfiorato il successo che è stato loro negato dalla violenta reazione di un Palermo deciso a non arrendersi: è rimasto siciliani per andare in vantaggio per primi dal 20° con un dei gol di Silvino Bercellino; si son fatti raggiungere e superare con una doppietta dell'ala sinistra del Como Turini. E' stato poi il libero palermitano Landri (con un gran tiro di testa su punizione di Vanelli) a riequilibrare il risultato sul 2-2.

Tanto il Palermo quanto il Como hanno accusato molto il caldo — circa 30 gradi — portato dal vento di scirocco che ha disturbato specie nel primo tempo. Poi l'aria si è rinfrescata e lo stanchezza si sono fatta sentire meno. E' stato un con da entrambe le parti, con i locali e gli ospiti caricatissimi dalla l'importanza della posta in palio.

Palermo: Ferretti; Sgrazzutti, Ferrari; Reja, Landini, Landri; Favalli, Arcoleo, Bercellino, Vanello. Di Francisco (dal 55' Ferrario). 12° Bellavia.

Como: Cipollini; Polenti, Danova, Trinchero, Magni, Gheli; Villa, Correnti, Vallongo, Lombardi (dal 68' Porrelo), Turini. 12° Rampera.

Arbitro: Barbaresco.

Spettatori 25 mila.

Marcatori: Bercellino 20'; Turini al 1' ed al 30'; Landri al 31'.

SERIE C - A cinque giornate dal termine lo svantaggio dei piemontesi ridotto a tre punti

Alt al Lecco, l'Alessandria spera ancora

Il merito ■ Lorenzetti, stoccatore in vena

La Pro Vercelli gioca meglio ma il successo va ai grigi (2-1)

I bianchi, che hanno colpito un palo, meritavano il pareggio

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mattina.

Due a uno per l'Alessandria, risultato che fa torto alla Pro Vercelli, che avrebbe meritato qualcosa di più. Il derby — che si presentava senza troppo interesse visto che i grigi non sembravano più avere aspirazioni di promozione — si è invece rivelato tiratissimo, ricco di colpi di scena, condotto ad un ritmo notevole. Ne è uscita vittoriosa l'Alessandria, grazie soprattutto alle prodezze di uno dei suoi uomini, il Lorenzetti entrato dalle due reti, che una volta tanto è riuscito ad imporre la sua personalità, mentre il compianto non è andato oltre una solita prestazione opaca, da squadra che sembra già aver dato tutto.

Dall'altra parte, una Pro Vercelli che aveva molto da chiedere alla classifica e che ha lottato in modo commovente e ha fischiato anche di passare in vantaggio. La sorte le ha detto di no, ma l'impressione di una squadra volitiva e per nulla rassegnata, resta.

Sia Armano che Bellotto, al termine, hanno concordato su un punto: che a volte si vince pur giocando male e hanno fatto ritirimento alla partita di domenica scorsa. A Lecco, l'Alessandria aveva certamente prodotto un maggior volume di gioco, semplicemente le era mancato il Lorenzetti "sfoltore di reti. Lo stesso discorso — alla rovescia — vale per la Pro.

Molta gente sugli spalti e dal rumore e dagli incitamenti si indovina che sono parecchi i vercellesi, impegnati con la loro squadra in un'impresa che si presenta disperata. Infatti, l'Alessandria passa subito in vantaggio, dopo appena due minuti. L'azione è da manuale, di quelle che si vedono a tutto campo con velocità e precisione e sono occasioni in modo permanente. Lorenzetti riceve da Pecorari e scatta a Di Bitino che scende sul fondo da sinistra e gli ritorna la palla al centro dell'area. Grenga gira al volo, con Brondardi che non può intervenire. Brutto colpo per la Pro, che aveva impostato la partita sull'attesa e vede notevolmente i suoi piani.

Ma l'Alessandria non è in grado di mantenere sullo stesso ritmo, la sua azione risulta frammentaria soprattutto perché Di Pucchio è sempre campo è l'ombra del giocatore che riesce normalmente a controllare il gioco, Tanlì che la Pro Vercelli fa in fretta a rimbrancarsi creando seri pericoli per Vincenzi. Mentre l'Alessandria diretta vistosamente nelle « punte », la Pro dimostra con Tonelli e Maioni molta vivacità e i difensori grigi accusano palesemente i colpi. Si arriva così al 20'. Del Bello tira da fuori area e Magrì devia col braccio, scatenando le proteste degli avversari. Ma non c'è tempo per commentare perché Tonelli si impadronisce del pallone e centra in area sulla destra. Sembra che stia per perdere la palla, quando Paparelli, in fase di attacco, lo spinge a terra, dove Tonelli cade piuttosto lentamente. L'arbitro Campanini non ha dubbi: è calcio di rigore. Decisione che lascia perplessi e sulla quale avrà [illegible] peso il fallo di [illegible] precedente. [illegible] con un [illegible] fortissimo, senza prendersi la briga di tirare. Vincenzi [illegible] ed il pareggio.

A questo punto la Pro potrebbe anche contentarsi di controllare la partita, [illegible] stranamente il pareggio non le basta e l'Alessandria — con [illegible] sua cronica carenza in fase offensiva — è costretta spesso a subire. Si registra soltanto un tiro alto di Sassaroli, sempre duramente contrato da Bonzi. Dall'altra parte, invece, gli attacchi sono condotti con maggiore decisione e Vincenzi è costretto ad intervenire più volte.

Nella ripresa la Pro continua a premere e al 57' ha la più grossa occasione per segnare. Malinbesco fra i difensori grigi, tanto che Sfara e Maioni si trovano liberissimi in area sul centro di Tonelli. Sfara perde un po' di tempo e controllare il pallone ma riesce ad allungarlo a Maioni che tira sorprendendo Vincenzi. Il palo però al incarica di salvarlo quando il gol sembrava già fatto. E' la svolta della partita perché ora la Pro passa andata in vantaggio, con merito, probabilmente l'Alessandria non avrebbe più trovato la forza di reagire. Trova invece Lorenzetti, un gigante rispetto alle ultime prestazioni, che risolve da solo la partita. Al 71' « inventa » il gol della vittoria: Vendin mette al centro il pallone e Lorenzetti fa tutto di sinistro, lo controlla al volo, supera un avversario e tira di precisione nell'angolo destro. Una rete splendida che è fuori dal contesto generale della partita, ma basta e rivolverla.

La Pro non si rassegna ed il finale la vede proiettata capatinamente in avanti. Ora un palo di occasioni Solerati, la prima con Orsini che riesce a filtrare egregiamente in area, ma finisce per « ubriacarsi », e quanto la palla all'ultimo del tiro conclusivo: la seconda, a tre minuti dalla fine, quando Vincenzi riesce a respingere il tiro di testa di Sassaroli.

Si può affermare che l'Alessandria [illegible] visto senza quasi tendere [illegible] gonio e [illegible] sua vittoria è esclusivamente originata [illegible] dal [illegible] Arn.

Piemontesi vivacissimi, i lariani sconfitti per 2-0

Verbania a sorpresa, capolista k. o.

dal corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

Pr[illegible] nella sua serie positiva, il Verbania ha ieri pigiato (a ragion più nettamente di quanto [illegible] il punteggio) un Lecco che [illegible] un palo di volta è riuscito a penetrare nell'area biancoverchiain e che sul finale si è fatto vincere dal nervosismo, tanto da uscire tre bordate di fischi al trillo finale dell'arbitro.

Un Verbania ([illegible] quello che si è visto ieri allo [illegible] del [illegible]. Lo spettacolo offerto [illegible] piemontesi ha entusiasmato i 3 mila spettatori fedelissimi che hanno affollato [illegible] spalti, assiepati sul Lago Maggiore con decine [illegible] bandiera e [illegible] cerchi di una vittoria [illegible] solitario il vantaggio in [illegible] ca della loro squadra. Invece, dopo l'incontro, la vittoria [illegible] risale è rimasta in discussione e il Lecco riemia alle sue spalle il fiato della immediate inseguitrici, Alessandria e Udinese.

Ma parliamo di questa partita che non ha concesso un attimo di tregua, che ha regalato emozioni a catena e che ha visto il Verbania passare due volte a sfiorare almeno altri tre gol, tra cui uno [illegible] clamoroso [illegible] da Callioni a porta vuota.

Per contro, il Lecco è apparso un [illegible] prima battuta [illegible] lato, vacillante, forse non sopraffatto di troppo dal Verbania ma sopravanzato tanto inopinatamente, forse dall'alto della sua posizione di capoclassifica ha cretuto di poter « snobbare » una squadra che occupa dieci punti in meno in classifica: ed ha sbagliato grosso, [illegible] dimostra il risultato.

Ecco i momenti decisivi della partita. Al 12' Butti, colto tra avversari, tira a rete dal limite dell'area lecchese; il pallone passa di solo mezzo metro sopra la traversa.

Alla mezz'ora è Callioni che di testa indirizza nell'angolo basso sulla destra di Mercolglia e il portiere, in extremis, riesce ad [illegible] palla. Al 44' puntuale per il Verbania e lo mette dal limite dell'area avversaria: tira Bagnoli, appoggia Fu[illegible] che, [illegible] ravvicinato, colpisce il palo; la palla carambola in campo e Callioni, che è il più lesto, la mette in rete. Passano 10 minuti e Salvadori, raggiunto solo da metà campo, entra in area, attira su di sé il portiere avversario e porge a Callioni: l'ala però sbaglia [illegible] tempo e Fumaro e [illegible] di recuperare in extremis.

Al 70' il Lecco ha l'unica occasione per il pareggio; ma se la mangia [illegible] che, liberatasi di Crugnola e Bagnoli, da pochi passi spedisce a lato [illegible] la rete chiusa [illegible] Fellini.

Il raddoppio per il [illegible] giunge al 78': [illegible] avuto un pallone da Andreoli, si va via solo da metà campo verso rete, si è bene e quattro avversari, entra in area e fulmina Mercolglia nell'angolo basso a sinistra. Lo stadio esplode e la partita avrebbe anche finito qui se non fossero stati i tecchesi a fornire [illegible] di cronaca.

Prima è Chinellato che colpisce a [illegible] Marforio e viene [illegible] dalla; Salvadori, Marforio, Fu[illegible], Butti, Callioni. 12° Scrapero; 13° Gini.

[illegible]: [illegible]lia; Bonzero, Bravi (Tam dal 78'); Chinello, Secchi, Motta; Jaconi, Giavera, Goffi, Frank, Marchi. 12° Castrogni.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

[illegible] Vercelli	2-1
Imperia-Savona	0-0
Legnano-Trento	1-0
Piacenza-Trevisa	1-1
Rovereto-Pro Patria	3-0
Sangue-Padova	1-0
Solbiatese-Cremonese	1-1
Udinese-Bellano	4-0
Venezia-Derthona	3-1
Verbania-Lecco	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecco	44	33	18	8	5	43	23
Udinese	41	33	13	11	7	28	24
Alessand.	41	33	17	7	9	21	21
Solbiat.	40	33	12	16	5	36	20
Venezia	39	33	14	11	8	36	26
Cremon.	39	33	13	13	6	29	20
Verbania	36	33	12	12	9	[illegible]	
Padova	35	33	12	9	12	[illegible]	
Derthona	33	33	11	11	11	29	32
Trento	33	33	9	15	9	[illegible]	
Bellano	32	33	10	12	11	27	34
Legnano	32	33	7	18	8	22	34
Sangue	31	33	9	13	11	22	35
Savona	30	33	8	13	12	25	29
Rovereto	27	33	5	17	11	[illegible]	
Piacenza	27	33	6	15	12	27	34
Trevisa	27	33	5	17	11	17	33
P. Vers.	26	33	7	12	14	28	41
Imperia	26	33	7	12	14	22	36
P. Patria	25	33	6	11	16	14	34

PROSSIMO TURNO — Bellano-Venezia; Derthona-Cremonese; Lecco-Rovereto; Padova - Udinese; Piacenza-Solbiatese; Pro Patria-Imperia; Pro Vercelli-Verbania; Savona-Legnano; Trento-Sangue; Trevisa-Alessandria.

Girone [illegible]

Ascoliana-Massese	3-0
D.D. [illegible]	2-0
Empoli-Olbia	4-0
Giulianova-Lucchese	1-0
Pisa-Maceratese	1-2
Prato-Parma	2-0
Rimini-Sambenedettese	0-1
Sangiovannese-Spezia	0-0
Spal-Viareggio	2-1
Viterbese-Ideilia	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
D. Ascoli	51	[illegible]	9	3	17	43	43
Spal	[illegible]	33	15	13	5	[illegible]	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	4	[illegible]	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	7	51	18
Empoli	37	33	15	7	11	37	32
Prato	36	33	13	10	9	36	35
Rimini	36	33	13	10	10	40	41
Olbia	[illegible]	33	10	15	8	35	27
Empoli	35	33	8	16	6	30	26
Lucchese	[illegible]	33	8	15	9	33	29
Pisa	[illegible]	[illegible]	8	15	9	[illegible]	24
Spezia	33	33	8	15	5	25	33
Viterb.*	[illegible]	33	11	11	11	31	36
Viareggio	30	33	7	16	10	26	47
Giulian.	[illegible]	[illegible]	7	15	11	[illegible]	31
Maceral.	22	33	9	10	14	25	31
Anconit.	30	33	7	13	14	29	36
Sangiov.	25	33	7	11	15	21	29
Imola	24	33	7	10	16	23	47
Ideilia	15	33	3	15	15	10	41

* Viterbese penalizzata 3 punti.

PROSSIMO [illegible] — [illegible]tella-Viareggio; Imola-Maceratese; Lucchese-Viterbese; Olbia - Ancona; Parma-Giulianova; Pisa - Massese; Prato-D. D. Ascoli; Rimini-Sangiovannese; Sambenedettese-Spal; Spezia-Empoli.

Girone C

Acquapendente-Torris	1-1
Avellino-Pescara	3-1
Brindisi-Casertana	1-0
Chieti-Crotone	0-0
Lecce-Frontsone	1-0
Matera-Nocerina	2-1
Pro Vasto-Trani	0-0
Salernitana-Cavezzo	2-0
Savoia-Palermo (sospesa)	
Siracusa-Marsina Franca	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	[illegible]	33	15	13	5	41	23
Lecce	46	33	18	10	5	32	15
Salernit.	[illegible]	33	15	10	8	[illegible]	
Trani	40	33	14	12	7	38	30
P. Vasto	37	33	12	13	8	34	28
Casertana	36	33	13	8	12	32	26
Turris	34	[illegible]	9	16	8	33	23
Marsina	32	33	12	11	10	36	30
Avellino	32	33	9	14	10	30	34
Frosinone	32	33	11	11	11	31	33
Cesena	32	33	12	12	11	[illegible]	
Chieti	31	33	11	9	13	34	33
Pescara	29	33	7	15	11	25	37
Acquap.	28	33	8	11	13	21	36
Matera	28	33	8	11	13	25	35
Palermo	28	33	8	11	12	27	35
Siracusa	28	33	7	13	11	33	34
Crotone	28	33	6	16	11	18	30
Marsina	26	33	5	16	12	28	42
Savoia	15	32	4	7	21	[illegible]	41

PROSSIMO TURNO — Avellino-Lecce; Casertana-Acquapendente; Cesena-Marsina F.; Crotone-Salernitana; Frosinone-Savoia; Pescara-Matera; Palermo-Chieti; Pro Vasto-Brindisi; Trani-Siracusa; Turris-Matera.

Occasioni fallite sui due fronti

Tra Imperia e Savona un derby di fuoco: 0-0

dal nostro inviato

[illegible]

E' finita in parità come era nelle previsioni. Forse l'Imperia sperava in qualcosa di meglio, ma i bianconeri di Volpi non hanno ceduto un palmo di più aggressivi sugli spalti. L'equilibrio [illegible] e anche la fotocronaca del derby: Imperia aggressivo, addirittura scatenato, a Savona chiuso in una difesa ad oltranza. L'incontro è stato ricco di emozioni. Non sono mancati momenti di suspense, ma la direzione di Pezzino ha evitato guai peggiori.

Difficile stabilire ad una o all'altra delle squadre il merito maggiore. Entrambe hanno svolto un incontro ineccepibile per impegno, agonismo e tecnica. I marcatori si sono distinti in velocità nonostante con l'appoggio di un eccellente Natta, autore di efficaci scappellamenti e maestro di spinta. All'attacco Gebetto (ottima sicura rifinitura e servizi) e Giordano (come sempre imprevedibile e pericoloso) hanno messo alla frusta Capra e compagni. Impeccabile e nervoso invece Baldo, espulso al 74' per un fallo di reazione su Sangoi.

Il Savona ha risposto con la magistrale azione di rottura di Badiale, l'instancabile lotta della retroguardia, la manovra di disimpegno di Vivarelli e Marcolini, in splendida giornata.

L'Imperia ha avuto ovviamente maggiori occasioni per passare in vantaggio. Ha fallito il bersaglio con Giordano, dopo appena un minuto e al 37', con Chiari al 25' e con Gebetto verso la conclusione dell'incontro. Ma anche il Savona è [illegible] al 21' una [illegible] completare una [illegible] prodezza e Gattinoic, all'80' una sua [illegible] sfuggita al portiere e [illegible] la tempestiva scarpata di Benedetto ha evitato il gol.

[illegible] del sogno ed un punto preziosa per il Savona, ormai in zona tranquilla, e per lo stesso Imperia, che si mantiene in contatto con le altre pericolanti. La squadra di Bonizzoni è [illegible] in lotta, il [illegible] è [illegible], ma è [illegible] le sue attuali [illegible] atletica. L'allenatore [illegible] è ottimista: « Un punto guadagnato in un derby non è cosa da poco, anche se [illegible] di più. Siamo convinti [illegible] larnata, tutto [illegible] decisa [illegible] prossima giornata ».

[illegible] distano [illegible] savonesi, che domenica prossima potranno consolidare [illegible] loro posizione [illegible] Il tranquillo Legnano. La [illegible] trovano da una imprevista defezione [illegible] torinese allestro Galletti, [illegible] Volpi: « Non [illegible] [illegible] virto da otto giorni, tuti [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo il Gran Premio di Monaco il mondiale di formula uno è ancora più incerto

Beltoise sorprende tutti nel diluvio

Ottimo il suo 2° posto

Soltanto Ickx non ha ceduto

Fittipaldi (3°) e Stewart (4°) nel - brividi, incidente

dal nostro inviato

Montecarlo, lunedì mattina.

Il campionato del mondo di formula 1 è sempre più equilibrato. La contesa si emozionante e si allarga sempre nuovi protagonisti. Ieri, nel diluvio di Montecarlo, è salito alla ribalta Jean-Pierre Beltoise, anni 35, francese, che noi conosciamo soprattutto per il ruolo ricoperto nella tragedia di Giunti. Beltoise, cinque anni, non aveva mai vinto un gran premio. riuscito soffiando il successo ed alla Ferrari, mentre Emerson Fittipaldi (terzo) e Stewart (quarto) non hanno mai potuto inserirsi nel vivo della battaglia. Regazzoni, la seconda Ferrari, è finito sul guard-rails che recingono la dal gasometro. Un punto scivoloso e traditore, che ha bloccato lo slancio dello svizzero, il quale si trovava in terza posizione.

Bisogna che il trono di Stewart è attaccato direzioni e che lo scozzese cerca di resistere come può. Dopo Hulme con la McLaren e Fittipaldi la Lotus, sto Beltoise con la BRM dimostrato di potersi inserire nell'elenco dei candidati . Una giornata a, forse, il francese ha messo in mostra circuito da acrobati impegno una bravura da rispettare. E la sua punteria è degna di ammirazione per la prova compiuta. Beltoise, dopo le delusioni la Matra, ha trovato la «sua» macchina e la marca inglese, che l' scorso ha perso Rodriguez e Siffert, ha di nuovo un pilota di primo piano.

Come in Spagna, la Ferrari ed Ickx si sono dovuti accontentare del secondo posto. Gli uomini di Maranello e le inglesi di italiani che hanno pesantemente aiutato la pioggia invadendo il Principato, speravano in successo. Tuttavia, non bisogna lamentarsi. La tanto discussa 312-B 2 ha ormai ritrovato la via del migliore rendi e due mesi assai competitivi, come del resto dimostrano la vittoria della corsa. Questo è l'importante, come sottolineare che adesso il belga si è portato in seconda posizione nella graduatoria mondiale v: 16 punti contro i 19 di Fittipaldi. Il campionato è apertissimo e Ickx ha eccellenti chances.

Del resto, il Gran Premio di Monaco si è in pratica deciso al momento della partenza. Sotto l'acqua, all'abbassarsi della bandiera dello starter, Beltoise e bruciato v Fittipaldi ed Ickx si ha affrontato in testa al gruppo la salita del Casino. I francesi, con la pista libera da ostacoli ed una visibilità migliore di quella dei colleghi alle spalle, ha potuto guadagnare in pochi giri un gruppo di secondi che gli hanno permesso di affrontare i primi sorpassi con maggiore tranquillità. Era comunque divertente vedere Beltoise agitare il pugno verso ogni che doveva e, dopo, trasformare la in un corsiero cavo di ringraziamento.

Ickx è stato l'unico a rimanere Beltoise, però il belga non ha mai dato la sensazione di poter raggiungere il francese. I due uomini e le due vetture hanno disputato gara eccezionale, ma ad una certa distanza. Beltoise ha distaccato Ickx nella prima fase della competizione, Ickx ha diminuito lo svantaggio dopo metà gara, ma occorre precisare che ad un certo momento persino il e rosso Mr. Stanley, «patron» della BRM, ha perso la sua imperturbabilità per belare in pista e segnalare al suo pilota di rallentare l'andatura. Il rischio un testa-coda era troppo grave.

Sante Devola, patrona del Principato, ha ancora una volta compiuto il suo dovere. Nulla di serio è accaduto ai rombanti fantasmi con la patetica luce rossa posteriore che volteggiavano per i saliscendi del circuito cittadino. festival delle sbandate, dei botti contro guardrails e marciapiedi (da Schenken a Pescarolo, Regazzoni a Hulme e a Stewart), dei tamponamenti (Ganley ed Hallwood, Peterson su Ickx proprio all'ultimo giro). Qualcuno proseguito, qualcuno è fermato, nessuno si è fatto male. Alla chicane, hanno imboccato la «scappatoia» una decina di piloti, uno solo è andato a re sulla barriera che la delimitava: Gethin, con dei cinque BRM scese in pi Il servizio di segnalazio pronto e le altre manopostos in arrivo sono fatte proseguire lungo la «scappatoia».

Il bilancio, dunque, è positivo: una elettrizzante, una suspense a lieto fine, prova che non può aver deluso i tifosi della Ferrari, per la Ferrari sia tornando forte. Tra si correrà in Belgio, in un vero circuito e non in una pista-giocattolo. Hulme, Fittipaldi, Beltoise: ritroverà la strada del successo? Ci si può sperare.

Michele Fenu

Montecarlo. Beltoise taglia il traguardo, il Gran Premio è suo. Ora anche il francese è inserito nella lotta per il titolo mondiale, che è sempre più equilibrata (Tel.).

Pioggia per tutta la gara, visibilità difficile

Ha vinto con una partenza-sprint

Regazzoni di pista all'abbandono per la rottura di

dal nostro inviato

Monaco, lunedì mattina.

Un bel caldo al mattino fa sperare giornata Invece a mezzogiorno il Principato è già sotto un cielo nuvoloso e minaccioso. Poco dopo le 14 cadono le prime gocce di una pioggia battente che accompagnerà, senza mai lasciarlo, il Gran Premio. I piloti comunque hanno tutto il tempo per provare le condizioni dell'asfalto e l'aderenza al terreno, montare i pneumatici adatti. Alla partenza, avvenuta dopo l'ora stabilita, alle si allineano macchine. Sono 6 March, 5 BRM, 3 Surtees, 1 Matra-Simca; Ferrari, Lotus, McLaren, Tyrrell e Brabham hanno due vetture ciascuna in . Nel complesso ci 17 Ford otto cilindri, 2 dodici cilindri Boxer (quelli delle Ferrari) e 6 cilindri «V».

L'avvio avviene quando la pioggia ha già bagnato completamente la pista. La dalle tribune è limitata perché non ci sono ripari. I bolidi sfrecciano praticamente in mezzo ad una siepe ripetuta agitando da robusto guard-rail intelaiato lungo tutto il tracciato. Lo starter abbassa la bandierina con i colori francesi. In prima fila ci sono Fittipaldi all'interno e all'esterno, Dietro, in seconda posizione, Regazzoni e Beltoise. Stewart è in terza fila. De Adamich impugnato in zona. Pochi metri dopo l'avvio, proprio davanti alla tribuna stampa, passa per primo Ickx.

Sulla salita dell'Avenue d'Ostende la situazione è già cambiata. Beltoise approfitta un attimo d'indecisione avversari che pattinare le proprie ruote ed è lesto ad avvantaggiarsi. Rapido dietro di lui si Jackie Stewart è in terza fila. De Adamich impugnato in zona. Pochi metri dopo l'avvio, proprio davanti alla tribuna stampa, passa per primo Ickx.

Sulla salita dell'Avenue d'Ostende la situazione è già cambiata. Beltoise approfitta un attimo d'indecisione avversari che pattinare le proprie ruote ed è lesto ad avvantaggiarsi. Rapido dietro di lui si Jackie Clay Regazzoni, mentre Fittipaldi mantiene la posizione.

Al primo giro testa il dalla seguito da Regazzoni, Fittipaldi, Ickx, Amon, Stewart, Gethin, mentre Hulme chiude la fila dei primi. Jean-Pierre Beltoise prende il comando con decisione: dietro si sviluppa la lotta per inseguire da vicino. Le vetture scivolano nuvole d'acqua impressionanti ed è veramente difficile seguire gli avvicendamenti dei gruppi. Nella nona complessivo Ickx si quinto 17°; quindo Jabbo Ickx riesce a superare Regazzoni e Fittipaldi portandosi dietro al battistrada, che però ha già conquistato 12" di vantaggio. Due tornanti più avanti il francese doppia il primo concorrente: il britannico Mike Beuttler porta a spalle la sua March Cosworth ed è in notevole ritardo. La sua regolarità, tuttavia, sarà premiata da un insperato tredicesimo posto.

Ickx riesce successivamente a guadagnare qualche secondo. Al quindicesimo giro ha soltanto più 7" e nessun di distacco, che tuttavia aumenta subito dopo un leggerissimo sorpasso. Dopo un quarto di corsa (20 giri) la situazione è la seguente: 1. Beltoise in 34'19"3 alla media di 104,350; 2. Ickx a 12"7; 3. Regazzoni a 30"5; 4. Stewart a 53"8; 5. a 1'8.

Montecarlo. Beltoise all'arrivo con il principe Ranieri e Grace di Monaco (Telefoto)

Beltoise ha ormai preso saldamente la prima posizione. Nella parte centrale della gara si calcola al ritorno prepotente di Stewart. Lo scozzese campione del mondo dà l'impressione di poter il ritmo e avvicinare le primissime posizioni. Infatti gli riesce il colpo di superare Regazzoni al 35° giro e ritrovarsi pericolosamente vicino a Ickx. Quello di Stewart è però un fuoco di paglia e come tale dura poco. Dopo nove passaggi è di nuovo Regazzoni ad inserirsi alla terza piazza. Tra i primi due nulla è cambiato, le distanze variano leggermente a seconda delle difficoltà nel sorpassi, ma il ricongiungimento, nonostante l'impegno del belga della Ferrari, non sembra neppure probabile. Al 50° giro la classifica è questa: 1. Beltoise in 1 ora 31'45"6; 2. Ickx a 21"4; 3. Regazzoni a 49"2; 4. Stewart a 42"1; 5. Fittipaldi a un giro.

La soddisfazione di Regazzoni dura poco, al 53° passaggio dal traguardo non si vede la sua rossa Ferrari. Lo è uscito dalla curva del Gasometro, per fortuna senza riportare altro danno che la rottura della ruota anteriore sinistra e deve abbandonare. Stewart si ritrova a ridosso di Ickx mentre dalla retrovia, approfittando dell'assenza distro l'altro, vicino avanti Andrea De Adamich, che a tre quarti della gara è in ottava posizione. Prima di sono stabiliti: Beltoise 1 ora 51'32"5; 2. Ickx a 16"6; 3. Stewart a 1'13"6; 4. Fittipaldi a un giro; 5. Redman a un giro.

Non muta più nulla lotta per il successo. Beltoise procede sicuro mentre Ickx un po' guadagna e subito dopo riperde. Stewart, che è terzo quando mancano cinque giri al termine, prende troppo larga la curva del Gasometro e va a sbattere anche lui con la ruota anteriore sinistra. Può procedere, ma con maggior prudenza. Fittipaldi, che era già abbastanza lontano, ha tutto il tempo per recuperare posto. Adamich, intanto, conquista settima piazza ai danni di Helmut Marko.

Quando bandiera a scacchi decreta la fine di una prova durissima per macchine e piloti la storia ha già scritto il nome del vincitore del 30° Gran Premio di Monaco, quello del francese Jean-Pierre Beltoise, che riceve gli applausi della folla e i tradizionali complimenti dei regnanti di Monaco, Ranieri III e Sua Altezza la principessa Grace.

Cristiano Chiavegato

Il francese confessa di avuto tanta paura

"Ero avvolto in turbini d'acqua e sulla pista c'era molto olio,,

Ickx conferma: «Per qualche giro non sono quasi riuscito a vedere la strada» - aggi «Ho l'impressione però che Beltoise sia scattato con qualche attimo d'anticipo»

dal nostro inviato

Montecarlo, lunedì mattina.

Champagne per Beltoise e una cocciola per Ickx al termine del *Gran Premio di Monaco*. Il francese è stato poi portato in giro per il circuito a festeggiare lo sfortunato, mentre il belga è subito ripartito per Bruxelles con la moglie Catherine. Abbiamo con Beltoise con l'abbiamo con Ickx e gli altri protagonisti della Ecco i loro commenti.

Beltoise: «Sono scattato bene al momento in cui mancava Ickx e Fittipaldi si guardavano. Loro hanno "pattinato" in accelerazione ed io ne ho subito i benefici. Non vedevo l'ora che la gara cominciasse: i primi giri per me la visibilità era buona, ma poi, con il doppiaggio delle prime macchine, anch'io mi sono trovato avvolto in turbini di acqua. La pista era scivolosa, molto. Non mi piace correre sul bagnato, ma il circuito ed ho cercato di sfruttare questo vantaggio. Ho avuto alcuni momenti di paura: al Gasometro, un punto dove la frenata non tenere la macchina in strada, o alla chicane, dove ho rischiato di sbattere nelle Il motore della Brm va in crisi proprio nelle fasi più spettacolari. Avrei voluto che fosse durato ancora 5-600 giri: avrei vinto, ne sono certo. Devo dire, però, che ero convinto di poter vincere, malgrado Fittipaldi in sella alla vettura a legge a potenza».

Ickx: «La corsa si è decisa in partenza. Ho l'impressione che Beltoise altri siano scattati con qualche attimo d'anticipo. Poi, era possibile andare più forte: la pista era viscida e la Ferrari ha tanti cavalli che in queste occasioni complicano la situazione. Mi si è appannata la e qualche giro non riuscito quasi a vedere la All'ultima tornata Peterson mi ha dato un colpo con il "muso" mentre ci provavamo nella discesa che porta del Casino al mare».

A bordo si vivono all'ing. Colombo, sopraintendente della Ferrari, e Gianni ingegnere, e sono spettatori

Colombo: «Peccato, essere accidentati dal piazzamento di Ickx. Sarebbe stato più piacevole vincere, d'accordo, ma su una pista così scivolosa, in cui è diventata un ferro al lotto, Adesso aspettiamo il Belgio e la pista di Nivelles, più veloce Montecarlo, per una valutazione globale dei lavori compiuti sulla 312-B 2».

Regazzoni: «Qui non riesco mai a concludere qualcosa. Stavo superando doppiato alla curva del Gasometro e sono finito io un tratto pieno d'olio. La macchina è scivolata via e non sono riuscito a controllarla. Ho fatto come Brabham due anni fa: un gran botto contro i guardrail. Stewart poco prima compiuto un testa-coda al e , ma senza danni, fortuna».

Aggiungiamo che del Gran Premio la svizzero ha avuto qualche problema con i freni, perché le pastiglie — causa la di sabato, che aveva trapedito di girare adeguatamente — non erano rodate in modo perfetto.

Infine, il progettista della Brm, Southgate: «Una gara fantastica, un guidatore superbo, una macchina buona ai ultimi pneumatici. Ecco perché abbiamo vinto».

m. fe.

Così ieri al traguardo

1) Jean-Pierre Beltoise (Marlboro-BRM), 90 giri in 3 ore 05'34"7/10 media km 102,754;
2) Ickx (Ferrari 312-B) a 30" e 3/10;
3) Emerson Fittipaldi (John Player-Lotus) a un giro;
4) Jackie Stewart (Tyrrell) a due giri;
5) Redman (McLaren) a tre giri;
6) Carlo Amon (Matra-Simca) a tre giri;
7) Andrea De Adamich (Surtees) a giri;
8) Helmut Marko (Marlboro BRM) a tre giri;
9) Wilson Fittipaldi (Brabham Cosworth) a tre giri;
10) Rolf Stommelen (Eifriland-Ford) a tre giri.

Classifica "mondiale"

Dopo quattro prove, la classifica del campionato mondiale di F. 1 è la seguente:

1. Fittipaldi, punti 16; 2. Ickx 15; 3. Hulme 13; 4. Stewart 13; 5. Beltoise, 9; 6. Regazzoni 7; 7. Amon 6; 8. Andretti, Peterson e De Adamich 4; 11. Schenken e Redman 3; 13. Hill, Pace ed Amon 1.

La prossima è il Gran Premio del Belgio (4 giugno).

Marcia ad Avigliana

Avigliana, lunedì mattina.

Oltre 60 di atleti del Piemonte e Valle d'Aosta hanno preso parte stamattina gara di alpina.

La coppia prima è risultata quella composta da Pulgenzio Bedotto e Angelo Da Tomasi, di Verzelli, che ha compiuto il percorso di circa sette chilometri con dislivello di 700 metri, dalla piazza Mistrorio di Almese alla vetta del Monte Midlin e in mezzo di partenza in

Ha vinto la corsa motonautica più lunga del mondo

Brunelli a quasi 160 orari trionfa nella Pavia-Venezia

dal nostro inviato

Venezia, martina.

Con un motore BPM da oltre 7000 cc scafo Tirabasi di Roberto Brunelli si è proiettato sullo sfondo dei campanili rossi di Venezia, fermandosi poi quasi di colpo. Il pilota del racer si è tolto il casco accompagnato ad un saluto. Avrebbe voluto isolare sul traguardo poiché sentiva di aver spinto ancora e desiderava la conferma. Erano 17 e il tempo splendido stava volgendo alla burrasca. Redaelli dall'alto della tribuna dei concorrenti fece il pilota un cenno imperioso di proseguire oltre, verso il punto raccolta motoscafi.

arrivi si assiepavano a ritmo intenso. Brunelli obbedì. Seppe così con una decina di minuti di ritardo quanto in cuor suo conosceva sin dal momento in cui si era lanciato alla media di oltre 160 all'ora al punto cruciale del raid, cioè alla Chiusa di Volta Grimana. Era primo assoluto.

Il motoscafista di Ferrara sta mirando la leggenda del «quasi invincibile» Augusto Cosmitti il cui nome figura complessivamente sei volte nell'albo d'oro della motonautica più lunga del mondo, veronese ha corso la Pavia-Venezia in parecchie occasioni. Brunelli per ora è a quota tre, ma la vittoria sono consecutive e questo è un record. Lupi gli ha insidiato ieri il primato ora i rechers, ma la minaccia più pericolosa gli è giunta dal grosso entrobordo magistralmente condotto da Carlo Rastini, il vincitore del 1969.

Rastini, secondo a poco più di quattro minuti dal superbo bolide Pavia-Venezia, può essere soddisfattissimo tanto più che ha corso in condizioni difficili quando volto la prima del piede. Questo ha comportato un consumo eccessivo di benzina, tanto che è arrivato alla Chiusa di Chioggia con motore spento percorrendo gli ultimi cento metri sullo slancio.

Brunelli, un industriale artigiano che ha la casa presso Parma a meno di 200 metri dal Po, ha gareggiato con impressionante regolarità. E' rimasto praticamente al comando per tutti i tratti essenziali della corsa. Nella Pavia-Venezia il chilometraggio «ufficiale» è di 416 chilometri, secondo quanto comunicano ufficialmente gli organizzatori, ma due chiuse ed un canale con sorpassi difficili e tempi neutralizzati riducono a 360 chilometri circa la gara vera e propria. Vi è quindi stata comunque per impegnare al limite piloti e motori. Brunelli ha sfruttato la sua preparazione, iniziata fin dal gennaio e proseguita con un'alimentazione minuziosa degna notaio Carrara, un fuoriclasse pazientini attorno assistito.

Oltre alla lotta tra i piloti di entrobordo e di fuoribordo, la Pavia - Venezia è sfruttata anche per l'autentica battaglia scatenatasi tra i «fuoribordo sport» con motori tra i 200 e gli 800 cc. Pareva si fosse imposto Vezzani con un Carretti, finito più che l'asso della Cantieri Lecco è stato tra i primi a tagliare il traguardo. L'ha spuntata invece con un Mercury il quattordicenne Renato Molinari, un autentico pioniere che già visto nel campionato mondiale della categoria 2000.

Un solo incidente — non grave — ha turbato la corsa: Rosolino Mosa della Motonautica Cremona, pare per stretto da un avversario in curva presso Loreo, ha capottato. Nell'ospedale di Adria, dove è stato trasportato immediatamente, i rimane al suo rivale-ombra Comatti con oltre 178. Tra i piloti di Verona e quello di Parma, la sfida riprenderà nella prossima edizione della Pavia-Venezia.

Paolo Bartoldi

1) Roberto Brunelli, 1 ora 27'11", media 158,863; 2) Carlo Rastini 2 ore 35'08", media 149,853 (prima della categoria f.b.); 3) Gino Lupi 2 ore 40'35, media 145,715; 4) Giuseppe Colnaghi 3 ore 38'46", media 137,193; 5) Milo Gerardo 8 ore 90'38", media 136,324.

6) Leonardo Bianchi, media 135,511; 7) Bondi, 135,337; 8) Carrara, 127,436; 9) Gilberti.

Dopo la prima giornata

Campionato di bocce con quattro alla pari

Nel campionato italiano di bocce a quadrette per società, valevole per il Gran Premio Martini, dopo la 1ª giornata svoltasi nei campi del C. S. che partito ha visto la disputa di soli 16 incontri sui 34 programmati a causa del rinvio del primo turno di partite (si riprenderà il 10 giugno a Milano), quattro le squadre a pieno punteggio: Pilleri Trevarau (Grangiglia, Andi Macocco, Paletti), Italsider (Gaggero, Ghio, Molinari, Puppo), Marba (Gaidano, Botto, Mollo, Va)) e Andrea Doria (Sturla, Demaria, Piazzo, Valdora).

Non si è visto dal gran gioco i risultati danno ragione alle squadre che meno delle altre hanno sbagliato e soprattutto seppio sfruttare gli errori degli avversari. Delle quadrette capofilasinora il compito più difficile l'ha avuto Sister che ha affrontato sia Fadis che Nizza Reiti.

Bisiano, C. Colombo, Rotonese, Sanson (i vanti, quattro giocatori di «A», non hanno grandi impressionato, soprattutto nella bocciata) hanno subito due sconfitte mentre Bistolfi, Campidoglio, Fadis, Fiat, Nizza Reiti, Rivoderose, Sampierdarenese e Way Assauto hanno conseguito un solo successo.

Questi i risultati della 1 giornata: Colombo 13-9, Italsider-Paris 13-5, Pizzelli-Rotonese 13-2, Rivoderose-Sanson 13-1, Fiat-Biellese 13-11, Campidoglio-Way Assauto 13-6, A. Doria-Sampierdarenese 13-3, Nizza Reiti-Bistolfi 13-8, Mista-Rotonese 13-5, Paris-Rivoderose 13-11, Pizzelli- 13-6, Way Assauto-Sanson 13-2, Sampierdarenese-Biellese 13-6, Bistolfi-Campidoglio 13-9, A. Doria-C. Colombo 13-11, Italsider-Nizza Reiti 13-7.

g. tol.

Stefano Esente campione di golf

Si sono conclusi tre i campionati nazionali dilettanti disputatisi al Golf Club Torino.

In campo maschile il giovanissimo diciassettenne fiorentino Stefano Esente, che il giorno precedente dopo aver eliminato uno dei favoriti, Lorenzo Sfeo, si era preso il lusso di superare all'ultima buca il nazionale Stefano Cinelli, ha avuto la meglio sul ventitreenne milanese Federico Lang, vittorio anch'egli in finale dopo incontri con Jacobini con il romano Cigliarelli prima e con Schiaffino poi.

I due finalisti davano luogo a un duello entusiasmante durante il quale Esente si dimostrato all'altezza delle giornate precedenti conducendo una gara spettacolare che lo vedeva quasi sempre al comando. I tre buche della fine Esente si trovava a 2 up e 3 da giocare. Lang effettuava una rimonta disperata, ma inutile.

In campo femminile, anche se il livello tecnico non eguagliava quello degli uomini, il pubblico che seguiva la gara poteva assistere ad un incontro emozionante tra Marisa Chaff e la Abandero. Quest'ultima vincitrice praticamente tutto il match e a tre buche dalla fine si trovava a 2 up e 2 da giocare. In quel momento Marisa Chaff si aggiudicava la 34ª e 35ª buca portandosi alla pari con la Entrambe pareggiavano anche la 36ª, la 37ª e la 38ª con il par della buca. La tensionissima le vedeva ancora in parità con un colpo sopra il par (5-5-5), poi la Chaff vinceva.

g. d. e.

A Thevenet il "Romandia,,

Favaro si impone nell'ultima tappa

lunedì .

Dopo essere rimasto in testa alla corsa per 150 km (110 dei quali pianeggianti da soli), Giorgio Favaro ha vinto l'ultima tappa del Giro di Romandia, battendo in volata Pelvetico Thalmann, Bernard Thevenet, vincitore francese di giovane avvenire, ha conservato la vole fisicità la maglia verde dopo aver respinto gli attacchi di Gösta Petterson in salita. L'unico cambiamento in classifica riguarda lo scavalcamento di Molta ad opera di Bitossi, il quale si è piazzato settimo, primo degli italiani. Il campione d'Italia ha distaccato di 30" il corridore della Ferretti proprio negli ultimi chilometri.

Giorgio Favaro aveva avviato una lunga avventura di km 85, assieme al compagno di squadra Crepaldi e a Parentoni, il quale, mirando sotto le stesse insegne del leader, non collaborava. Dopo 32 chilometri Crepaldi cedeva.

La coppia di testa raggiunta però a 40 km dal traguardo da Marcello Bergamo, Paolini, Van e Thalmann. Il gruppo, tutti i migliori, era vistosissimo e pareva ormai scontata la volata generale. Invece la pattuglia di avanguardia si allontanava ancora: quando a 13 km dall'arrivo il suo vantaggio era di 1'45" Thalmann, approfittando anche del disaccordo fra gli italiani, scattava: e guadagnava 30". Favaro che, dopo aver ripreso fiato, ingaggiava un duello con lo svizzero vincendolo a quattro chilometri dal: in volata il generoso corridore della Ferretti aveva ancora forza di rispondere all'attacco di Thalmann battendolo nettamente.

Ciclismo: Corsa della Lana

Gazzola a sorpresa «preolimpica»

Valle San Nicolao, lunedì matt. (tr. b.) *Il bresciano Davide Gazzola si è imposto a Valle San Nicolao nella «Corsa della Lana» riservata a ciclisti dilettanti e valida quale prima prova di selezione preolimpica. Il direttore, un promettente corridore di 22 anni ritiratosi tra i «pari» per la sua doti scalatore, si è trovato a suo agio sul difficile tracciato della gara (i concorrenti dovevano percorrere la salita di Campore) ed è riuscito nel finale ad imporre agli avversari le sue attitudini di «primeur» di valore.*

Nella scia di Gazzola si classificati nell'ordine Juliano, Conati, Carli e molti altri corridori attempati. La media elevata (40,328) non ha consentito la realizzazione di fughe e il gruppo è costantemente mantenuto compatto.

La caccia alla maglia azzurra per Monaco si è infranta con un risultato a sorpresa. Gazzola, infatti, pur essendo un elemento di valore non era compreso alla vigilia nell'elenco dei favoriti. Il commissario tecnico Elio non ha seguito la competizione in quanto impegnato a Parigi alla guida della nazionale schierata nei campionati del mondo per militari.

Ordine d'arrivo: 1. Davide Gazzola (G.S. Mariani Bressia) chilometri 123 in 3 ore 3', media km 40,328; 2. Juliano (G. S. Coppi Prato) s. t.; 3. Conati (S. C. Pavia) s. t.; 4. (Fiat Verona) s. t.; 5. (Fiat) s. t.; 6. Algeri (G. S. Ilia Milano)

Computex crea i Protagonisti di domani

Nel mondo lavoro il domani è già cominciato: si chiama computer. Specializzarsi oggi sugli elaboratori elettronici significa intraprendere una carriera da protagonisti, il futuro in pugno. Ogni giorno aumentano, da parte delle Aziende, le richieste di programmatori, cioè di esperti capaci di impiegare quelle macchine che, liberando l'uomo lavoro ripetitivo, lo elevano a funzioni creazione, studio, di guida. Conoscere i computer significa conoscere la Computex, la più grande organizz europea per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, l'unica Internazionale operante in Italia. Prima per numero di allievi e di sedi (20 in tutta Italia), all'avanguardia per i metodi didattici per la preparazione corpo insegnante, la Computex la scuo protagonista per i protagonisti domani.

COMPUTEX

"L'università del computer"

Torino, Via Arsenale 25 - tel. 533.490 - 533.501 - Novara, Via Bonomalli 6 - tel. 31.142 Genova, Piazza Piccapietra 83 - tel. 594.925 - 592.795

Il "re„ del motociclismo torna a dominare (con tanto di record)

Agostini rivincita con rabbia

A Salisburgo [illegible] della nuova MV 4 cilindri - Saarinen crolla dopo un serrato [illegible] nei primi giri
Malgrado la [illegible] ha facilmente bissato il [illegible] nella «500» - [illegible] Pasolini, [illegible] nella «350»

Salisburgo. Agostini con la nuova MV Agusta a 4 cilindri che ha esordito trionfalmente

dal nostro inviato

Salisburgo, lunedì [illegible]

Quindici giorni dalla prima sconfitta al Nürburgring, ed una settimana dall'umiliazione della Charade. Giacomo Agostini è tornato ieri a pingere sul circuito di Salisburgo. E' stato un successo sofferto, ottenuto quasi con rabbia dal pilota dopo che il margine tecnico che [illegible] sperava di avere con l'adozione della quattro cilindri si era rivelato pressochè inesistente. C'è stata battaglia, e battaglia [illegible] dal principio alla fine, poichè adesso nella scia di Agostini si ritrovano stabilmente in tre o quattro, e [illegible] ha saputo lottare dal principio alla fine accumulando un primo margine [illegible] a un terzo [illegible] gara sull'avversario migliore del momento, Saarinen, e poi guadagnando giro per giro manciate di decimi allo scatenato ritorno di Kanaya e Pasolini.

Agostini [illegible] nelle condizioni peggiori, abbattuto nel morale e provato fisicamente [illegible] una bronchite che [illegible] gli impedisce di respirare, ma ha corso con una determinazione ed un coraggio che nessuno, nemmeno il più ottimista dei suoi ammiratori, [illegible] avrebbe accreditato dopo l'esibizione francese, per ribaltare [illegible] pronostico che [illegible] ora gli era decisamente contrario. Grazie alla particolare disposizione del circuito, [illegible] Salisburgo, percorso da [illegible] all'altro da una strada di raccordo, abbiamo potuto vedere la corsa del protagonista [illegible] nei quattro punti chiave: le quattro curve vere del tracciato. Agostini ha saputo incrementare ad ogni passaggio il suo margine, perdendone soltanto [illegible] minima parte nel grande curvone in discesa, dov'era obbligato dal [illegible] della macchina a rallentare un attimo prima e a riprendere con venti [illegible] di ritardo.

Nei primi giri, quando [illegible] battaglia con Saarinen è rimasta [illegible] serratissima, il fuoriclasse italiano ha giocato il rivale uscendo in piena potenza [illegible] la curva che immette sul rettilineo d'arrivo, ma ora poi costretto a sfruttare [illegible] slargo dei boxes per chiudere [illegible] traiettoria e rientrare a filo di barriera. Sembra una manovra semplice, [illegible] provatevi a farla con 40 metri [illegible] spazio, la moto taglierà a [illegible] all'orlo e in piena accelerazione, e un guard-rail metallico alto un metro davanti.

Su un piano tecnico la MV a 4 cilindri — al debutto per la guida di Agostini — ha risposto in pieno all'attesa [illegible] superandosi senz'altro rispetto alle prove [illegible] sabato. Magni ha lavorato con i bravi Mazza e Carrano nella notte, poi nella mattinata, dopo essersi scambiati [illegible] sul circuito ed aver provato una [illegible] soluzione sull'alternare i rapporti, praticamente fino a pochi minuti dall'inizio della gara. [illegible] tutto la corsa nessuno ha fiatato nel clan italiano: Magni impegnato a prendere i tempi con Giacomo Bonetti, il manager del campione, Carrano a segnalare, e Mazza in meditazione appollaiato su [illegible] barriera lontana. Poi è esplosa [illegible] pista schietto, incontenibile, che ha coinvolto un po' tutti e Agostini è stato letteralmente assalito, sommerso da abbracci sinceri che [illegible] ripagavano di troppe critiche ingiuste.

Le Yamaha hanno dimostrato i loro limiti di tenuta [illegible] motori troppo tirati ad alti regimi per un lungo periodo, mentre la MV ha confermato le proprie doti ed anche i [illegible] difetti, primo fra tutti il peso eccessivo, ai quali bisogna porre rimedio al più presto. Una sorpresa positiva ancora dalla Aermacchi che per diventare totalmente competitiva [illegible] tanto migliorare l'accelerazione esprimendo ormai una potenza pari alle moto rivali.

Limiti di qualità anche da parte dei piloti. Lansivuori [illegible] primo luogo, in netta difficoltà sulle curve veloci, e [illegible] anche lo stesso Saarinen impreciso nelle traiettorie mai ripetute da un giro all'altro, indice indiscutibile di una certa inferiorità tecnica. Brillante [illegible] Kanaya, e fantastico addirittura Pasolini che dà appuntamento a tutti i suoi fedelissimi per domenica prossima ad Imola, dove verosimilmente i due protagonisti dovrebbero tornare ad [illegible] loro, i rivali di sempre, Agostini e Pasolini.

Giorgio Viglino

Parlotti è secondo solo per equivoco

Credeva di dover percorrere ancora un giro e ha rimandato lo «sprint» con Nieto

dal nostro inviato

Salisburgo, lunedì mattina.

Gilberto Parlotti ha gettato [illegible] vento la [illegible] vittoria mondiale della stagione per un banale malinteso con i regolatori al boxes. Protagonista di una corsa feroce, disputata a ritmo e [illegible] non la Yamaha ufficiali di Andersson e Mortimer, la Derby del campione del mondo Nieto e la bella di Jansson, Parlotti aveva già compiuto un [illegible] miracolo a girare con i rivali, qualche i rapporti montati seguendo [illegible] l'esperienza, ma senza la verifica in pista dopo le disavventure di sabato, non erano certo i migliori per tener testa ad avversari perfettamente equipaggiati. Arrivato all'ultimo giro Parlotti non ha [illegible] d'occhio la [illegible] ufficiale, limitandosi a guardare la lavagnetta che sporgeva dal boxes e, visto che nulla vi era riportato, ha concluso che c'era ancora tempo per piazzare lo spunto finale già provato con successo al [illegible] proprio [illegible] giro.

Così alla tornata successiva, mentre Nieto tirava alla morte [illegible] quel [illegible] metri che dividono l'ultima curva dal traguardo, Parlotti [illegible] scendere il motore di giri per farlo respirare, infilarsi in scia e prepararsi all'ultimo giro finendo così invece secondo in vantaggio fortunatamente [illegible] su [illegible] Jansson, superstiti un po' stanchi dalla battaglia.

E' un brutto colpo per la Morbidelli ma tutt'altro che decisivo agli effetti dell'esito del mondiale che è ancora [illegible] nel vivo della sua [illegible].

Un altro successo è sfuggito per un banale guasto a Renzo Pasolini nella 250. Gli si è rotto il volantino del magnete (un pezzo che l'Aermacchi compra [illegible] un fornitore) quando era in fase di netto recupero (il 5 secondi al giro) su tutti gli avversari, e la sua corsa si è chiusa all'undicesimo dei trenta giri da percorrere. Poco dopo s'rompeva anche Rod Gould con la prima Yamaha e Saarinen non riusciva [illegible] [illegible] su Jansson al quale era stata affidata la Derby ufficiale che Nieto, ancora sotto choc per una caduta al Nürburgring, promette non ripetere. Per Jansson è questa la prima vittoria [illegible].

Nella 500 si profilava un podio tutto italiano con Agostini facile vincitore ma impegnato a far arrivare addirittura di 3 secondi e mezzo il record [illegible]. Manzoni e Zubani ai posti d'onore. Poi proprio [illegible] Zubani è scivolato sull'olio che il suo [illegible] perdeva e prima [illegible] è riuscito a rimettersi in piedi si è trovato solo in [illegible]. Manzoni con la Suzuki-Salaf ha compiuto [illegible] corsa senz'altro eccezionale riuscendo a rimanere a giri pieni con una moto che è pur sempre [illegible] di serie opposta ad un giapponese di [illegible] premio qual è la tre cilindri di Agostini.

g. vigl.

Le classifiche

CLASSE 125: 1. Angel Nieto (Spagna) su Derby, 38'51"41 alla [illegible] 158,580; 2. Parlotti (Italia) su Morbidelli a 47 cent.; 3. Anderson (Sv.) su Yamaha a 1"2; 4. Jansson (Sv.) su Maico a 1"38; 5. Bertarelli (It.) su Suzuki a 33"35; 6. Lazzarini (It.) su Maico a 1'1"96; 13. [illegible] (It.) su Yamaha a 2 giri.

Classifica del mondiale: 1. Parlotti, punti 43; 2. Jansson, 28; 3. Mortimer (Gran Bret.), 24.

CLASSE 250: 1. Borje Jansson (Svezia), su Derby, 43'0"21 alla media di 169,486; 2. Saarinen (Fin.), su Yamaha a 16"60; 3. Dodds (Austr.) su Yamaha a 31"09; 4. Sheene (G.B.) su Kawasaki a 35"22; 5. Mortimer (G.B.) su Yamaha a 40"40.

Classifica del mondiale: 1. Minetaca [illegible] 30; 2. Kanaya (Giappone) 23; 3. Dodds e Jansson 16.

CLASSE 350: 1. Giacomo Agostini (Italia) su MV Agusta, 36'37"02 alla media di 177,580; 2. Kanaya (Giap.) su Yamaha a 9"42; 3. Pasolini (It.) su Aermacchi a 3"53; 4. Saarinen (Finlandia) su Yamaha a 21"00; 5. Draguil (Ungh.) su Yamaha a 1'21"39; 6. Grassetti (It.) su MZ a 1 giro.

Classifica del mondiale: 1. Minetaca punti 36; 2. Agostini 35; 3. Pasolini 28.

CLASSE 500: 1. Giacomo Agostini (Italia) MV Agusta, 1 ora 43'24"94 alla media di 173,180; 2. Manfredi (It.) su Suzuki a 38"74; 3. Cranfield (Sv.) su Husqvarna a 1 giro; 4. [illegible] (Nuova Zel.) su Suzuki a 2 giri; 5. Bourgeois (Fr.) su Yamaha a 3 giri; 6. Zubani (It.) su Kawasaki a 4 giri; 7. Berlarelli (It.) su Kawasaki a 5 giri; 8. Baroncini (It.) su Ducati a 6 giri; 10. Manetti (It.) su Paton a 7 giri; 11. Mangarelli (It.) su Ducati a 8 giri.

Classifica del mondiale: 1. Agostini punti 45; 2. Cranfield 20; 3. Bron e Bourgeois 18.

CLASSE 750: 1. Peter Williams (Australia) su Norton, 1 ora 39'39"2 alla media di 180,180; 2. Mortimer (G.B.) su Norton a 1'1"; 3. Read (Sv.) su Norton a 1'1"2; 4. Cooper (G.B.) su Norton a 1'1"4; 5. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'1"6; 6. Smith (G.B.) su Norton a 1'1"8; 7. Ivy (G.B.) su Norton a 1'2"; 8. Hunt (G.B.) su Norton a 1'2"2; 9. Cooper (G.B.) su Norton a 1'2"4; 10. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'2"6; 11. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'2"8; 12. Hennen (Sv.) su Norton a 1'3"; 13. Ivy (G.B.) su Norton a 1'3"2; 14. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'3"4; 15. Hunt (G.B.) su Norton a 1'3"6; 16. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'3"8; 17. Smith (G.B.) su Norton a 1'4"; 18. Williams (Australia) su Norton a 1'4"2; 19. Cooper (G.B.) su Norton a 1'4"4; 20. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'4"6; 21. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'4"8; 22. Hennen (Sv.) su Norton a 1'5"; 23. Ivy (G.B.) su Norton a 1'5"2; 24. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'5"4; 25. Hunt (G.B.) su Norton a 1'5"6; 26. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'5"8; 27. Smith (G.B.) su Norton a 1'6"; 28. Williams (Australia) su Norton a 1'6"2; 29. Cooper (G.B.) su Norton a 1'6"4; 30. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'6"6; 31. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'6"8; 32. Hennen (Sv.) su Norton a 1'7"; 33. Ivy (G.B.) su Norton a 1'7"2; 34. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'7"4; 35. Hunt (G.B.) su Norton a 1'7"6; 36. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'7"8; 37. Smith (G.B.) su Norton a 1'8"; 38. Williams (Australia) su Norton a 1'8"2; 39. Cooper (G.B.) su Norton a 1'8"4; 40. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'8"6; 41. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'8"8; 42. Hennen (Sv.) su Norton a 1'9"; 43. Ivy (G.B.) su Norton a 1'9"2; 44. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'9"4; 45. Hunt (G.B.) su Norton a 1'9"6; 46. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'9"8; 47. Smith (G.B.) su Norton a 1'10"; 48. Williams (Australia) su Norton a 1'10"2; 49. Cooper (G.B.) su Norton a 1'10"4; 50. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'10"6; 51. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'10"8; 52. Hennen (Sv.) su Norton a 1'11"; 53. Ivy (G.B.) su Norton a 1'11"2; 54. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'11"4; 55. Hunt (G.B.) su Norton a 1'11"6; 56. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'11"8; 57. Smith (G.B.) su Norton a 1'12"; 58. Williams (Australia) su Norton a 1'12"2; 59. Cooper (G.B.) su Norton a 1'12"4; 60. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'12"6; 61. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'12"8; 62. Hennen (Sv.) su Norton a 1'13"; 63. Ivy (G.B.) su Norton a 1'13"2; 64. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'13"4; 65. Hunt (G.B.) su Norton a 1'13"6; 66. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'13"8; 67. Smith (G.B.) su Norton a 1'14"; 68. Williams (Australia) su Norton a 1'14"2; 69. Cooper (G.B.) su Norton a 1'14"4; 70. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'14"6; 71. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'14"8; 72. Hennen (Sv.) su Norton a 1'15"; 73. Ivy (G.B.) su Norton a 1'15"2; 74. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'15"4; 75. Hunt (G.B.) su Norton a 1'15"6; 76. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'15"8; 77. Smith (G.B.) su Norton a 1'16"; 78. Williams (Australia) su Norton a 1'16"2; 79. Cooper (G.B.) su Norton a 1'16"4; 80. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'16"6; 81. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'16"8; 82. Hennen (Sv.) su Norton a 1'17"; 83. Ivy (G.B.) su Norton a 1'17"2; 84. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'17"4; 85. Hunt (G.B.) su Norton a 1'17"6; 86. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'17"8; 87. Smith (G.B.) su Norton a 1'18"; 88. Williams (Australia) su Norton a 1'18"2; 89. Cooper (G.B.) su Norton a 1'18"4; 90. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'18"6; 91. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'18"8; 92. Hennen (Sv.) su Norton a 1'19"; 93. Ivy (G.B.) su Norton a 1'19"2; 94. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'19"4; 95. Hunt (G.B.) su Norton a 1'19"6; 96. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'19"8; 97. Smith (G.B.) su Norton a 1'20"; 98. Williams (Australia) su Norton a 1'20"2; 99. Cooper (G.B.) su Norton a 1'20"4; 100. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'20"6; 101. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'20"8; 102. Hennen (Sv.) su Norton a 1'21"; 103. Ivy (G.B.) su Norton a 1'21"2; 104. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'21"4; 105. Hunt (G.B.) su Norton a 1'21"6; 106. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'21"8; 107. Smith (G.B.) su Norton a 1'22"; 108. Williams (Australia) su Norton a 1'22"2; 109. Cooper (G.B.) su Norton a 1'22"4; 110. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'22"6; 111. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'22"8; 112. Hennen (Sv.) su Norton a 1'23"; 113. Ivy (G.B.) su Norton a 1'23"2; 114. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'23"4; 115. Hunt (G.B.) su Norton a 1'23"6; 116. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'23"8; 117. Smith (G.B.) su Norton a 1'24"; 118. Williams (Australia) su Norton a 1'24"2; 119. Cooper (G.B.) su Norton a 1'24"4; 120. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'24"6; 121. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'24"8; 122. Hennen (Sv.) su Norton a 1'25"; 123. Ivy (G.B.) su Norton a 1'25"2; 124. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'25"4; 125. Hunt (G.B.) su Norton a 1'25"6; 126. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'25"8; 127. Smith (G.B.) su Norton a 1'26"; 128. Williams (Australia) su Norton a 1'26"2; 129. Cooper (G.B.) su Norton a 1'26"4; 130. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'26"6; 131. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'26"8; 132. Hennen (Sv.) su Norton a 1'27"; 133. Ivy (G.B.) su Norton a 1'27"2; 134. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'27"4; 135. Hunt (G.B.) su Norton a 1'27"6; 136. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'27"8; 137. Smith (G.B.) su Norton a 1'28"; 138. Williams (Australia) su Norton a 1'28"2; 139. Cooper (G.B.) su Norton a 1'28"4; 140. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'28"6; 141. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'28"8; 142. Hennen (Sv.) su Norton a 1'29"; 143. Ivy (G.B.) su Norton a 1'29"2; 144. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'29"4; 145. Hunt (G.B.) su Norton a 1'29"6; 146. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'29"8; 147. Smith (G.B.) su Norton a 1'30"; 148. Williams (Australia) su Norton a 1'30"2; 149. Cooper (G.B.) su Norton a 1'30"4; 150. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'30"6; 151. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'30"8; 152. Hennen (Sv.) su Norton a 1'31"; 153. Ivy (G.B.) su Norton a 1'31"2; 154. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'31"4; 155. Hunt (G.B.) su Norton a 1'31"6; 156. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'31"8; 157. Smith (G.B.) su Norton a 1'32"; 158. Williams (Australia) su Norton a 1'32"2; 159. Cooper (G.B.) su Norton a 1'32"4; 160. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'32"6; 161. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'32"8; 162. Hennen (Sv.) su Norton a 1'33"; 163. Ivy (G.B.) su Norton a 1'33"2; 164. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'33"4; 165. Hunt (G.B.) su Norton a 1'33"6; 166. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'33"8; 167. Smith (G.B.) su Norton a 1'34"; 168. Williams (Australia) su Norton a 1'34"2; 169. Cooper (G.B.) su Norton a 1'34"4; 170. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'34"6; 171. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'34"8; 172. Hennen (Sv.) su Norton a 1'35"; 173. Ivy (G.B.) su Norton a 1'35"2; 174. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'35"4; 175. Hunt (G.B.) su Norton a 1'35"6; 176. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'35"8; 177. Smith (G.B.) su Norton a 1'36"; 178. Williams (Australia) su Norton a 1'36"2; 179. Cooper (G.B.) su Norton a 1'36"4; 180. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'36"6; 181. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'36"8; 182. Hennen (Sv.) su Norton a 1'37"; 183. Ivy (G.B.) su Norton a 1'37"2; 184. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'37"4; 185. Hunt (G.B.) su Norton a 1'37"6; 186. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'37"8; 187. Smith (G.B.) su Norton a 1'38"; 188. Williams (Australia) su Norton a 1'38"2; 189. Cooper (G.B.) su Norton a 1'38"4; 190. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'38"6; 191. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'38"8; 192. Hennen (Sv.) su Norton a 1'39"; 193. Ivy (G.B.) su Norton a 1'39"2; 194. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'39"4; 195. Hunt (G.B.) su Norton a 1'39"6; 196. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'39"8; 197. Smith (G.B.) su Norton a 1'40"; 198. Williams (Australia) su Norton a 1'40"2; 199. Cooper (G.B.) su Norton a 1'40"4; 200. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'40"6; 201. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'40"8; 202. Hennen (Sv.) su Norton a 1'41"; 203. Ivy (G.B.) su Norton a 1'41"2; 204. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'41"4; 205. Hunt (G.B.) su Norton a 1'41"6; 206. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'41"8; 207. Smith (G.B.) su Norton a 1'42"; 208. Williams (Australia) su Norton a 1'42"2; 209. Cooper (G.B.) su Norton a 1'42"4; 210. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'42"6; 211. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'42"8; 212. Hennen (Sv.) su Norton a 1'43"; 213. Ivy (G.B.) su Norton a 1'43"2; 214. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'43"4; 215. Hunt (G.B.) su Norton a 1'43"6; 216. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'43"8; 217. Smith (G.B.) su Norton a 1'44"; 218. Williams (Australia) su Norton a 1'44"2; 219. Cooper (G.B.) su Norton a 1'44"4; 220. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'44"6; 221. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'44"8; 222. Hennen (Sv.) su Norton a 1'45"; 223. Ivy (G.B.) su Norton a 1'45"2; 224. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'45"4; 225. Hunt (G.B.) su Norton a 1'45"6; 226. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'45"8; 227. Smith (G.B.) su Norton a 1'46"; 228. Williams (Australia) su Norton a 1'46"2; 229. Cooper (G.B.) su Norton a 1'46"4; 230. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'46"6; 231. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'46"8; 232. Hennen (Sv.) su Norton a 1'47"; 233. Ivy (G.B.) su Norton a 1'47"2; 234. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'47"4; 235. Hunt (G.B.) su Norton a 1'47"6; 236. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'47"8; 237. Smith (G.B.) su Norton a 1'48"; 238. Williams (Australia) su Norton a 1'48"2; 239. Cooper (G.B.) su Norton a 1'48"4; 240. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'48"6; 241. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'48"8; 242. Hennen (Sv.) su Norton a 1'49"; 243. Ivy (G.B.) su Norton a 1'49"2; 244. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'49"4; 245. Hunt (G.B.) su Norton a 1'49"6; 246. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'49"8; 247. Smith (G.B.) su Norton a 1'50"; 248. Williams (Australia) su Norton a 1'50"2; 249. Cooper (G.B.) su Norton a 1'50"4; 250. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'50"6; 251. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'50"8; 252. Hennen (Sv.) su Norton a 1'51"; 253. Ivy (G.B.) su Norton a 1'51"2; 254. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'51"4; 255. Hunt (G.B.) su Norton a 1'51"6; 256. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'51"8; 257. Smith (G.B.) su Norton a 1'52"; 258. Williams (Australia) su Norton a 1'52"2; 259. Cooper (G.B.) su Norton a 1'52"4; 260. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'52"6; 261. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'52"8; 262. Hennen (Sv.) su Norton a 1'53"; 263. Ivy (G.B.) su Norton a 1'53"2; 264. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'53"4; 265. Hunt (G.B.) su Norton a 1'53"6; 266. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'53"8; 267. Smith (G.B.) su Norton a 1'54"; 268. Williams (Australia) su Norton a 1'54"2; 269. Cooper (G.B.) su Norton a 1'54"4; 270. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'54"6; 271. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'54"8; 272. Hennen (Sv.) su Norton a 1'55"; 273. Ivy (G.B.) su Norton a 1'55"2; 274. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'55"4; 275. Hunt (G.B.) su Norton a 1'55"6; 276. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'55"8; 277. Smith (G.B.) su Norton a 1'56"; 278. Williams (Australia) su Norton a 1'56"2; 279. Cooper (G.B.) su Norton a 1'56"4; 280. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'56"6; 281. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'56"8; 282. Hennen (Sv.) su Norton a 1'57"; 283. Ivy (G.B.) su Norton a 1'57"2; 284. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'57"4; 285. Hunt (G.B.) su Norton a 1'57"6; 286. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'57"8; 287. Smith (G.B.) su Norton a 1'58"; 288. Williams (Australia) su Norton a 1'58"2; 289. Cooper (G.B.) su Norton a 1'58"4; 290. Dunlop (Irl.) su Norton a 1'58"6; 291. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'58"8; 292. Hennen (Sv.) su Norton a 1'59"; 293. Ivy (G.B.) su Norton a 1'59"2; 294. Hocking (Sud Africa) su Norton a 1'59"4; 295. Hunt (G.B.) su Norton a 1'59"6; 296. Hailwood (G.B.) su Norton a 1'59"8; 297. Smith (G.B.) su Norton a 2'00"; 298. Williams (Australia) su Norton a 2'00"2; 299. Cooper (G.B.) su Norton a 2'00"4; 300. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'00"6; 301. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'00"8; 302. Hennen (Sv.) su Norton a 2'01"; 303. Ivy (G.B.) su Norton a 2'01"2; 304. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'01"4; 305. Hunt (G.B.) su Norton a 2'01"6; 306. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'01"8; 307. Smith (G.B.) su Norton a 2'02"; 308. Williams (Australia) su Norton a 2'02"2; 309. Cooper (G.B.) su Norton a 2'02"4; 310. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'02"6; 311. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'02"8; 312. Hennen (Sv.) su Norton a 2'03"; 313. Ivy (G.B.) su Norton a 2'03"2; 314. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'03"4; 315. Hunt (G.B.) su Norton a 2'03"6; 316. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'03"8; 317. Smith (G.B.) su Norton a 2'04"; 318. Williams (Australia) su Norton a 2'04"2; 319. Cooper (G.B.) su Norton a 2'04"4; 320. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'04"6; 321. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'04"8; 322. Hennen (Sv.) su Norton a 2'05"; 323. Ivy (G.B.) su Norton a 2'05"2; 324. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'05"4; 325. Hunt (G.B.) su Norton a 2'05"6; 326. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'05"8; 327. Smith (G.B.) su Norton a 2'06"; 328. Williams (Australia) su Norton a 2'06"2; 329. Cooper (G.B.) su Norton a 2'06"4; 330. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'06"6; 331. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'06"8; 332. Hennen (Sv.) su Norton a 2'07"; 333. Ivy (G.B.) su Norton a 2'07"2; 334. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'07"4; 335. Hunt (G.B.) su Norton a 2'07"6; 336. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'07"8; 337. Smith (G.B.) su Norton a 2'08"; 338. Williams (Australia) su Norton a 2'08"2; 339. Cooper (G.B.) su Norton a 2'08"4; 340. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'08"6; 341. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'08"8; 342. Hennen (Sv.) su Norton a 2'09"; 343. Ivy (G.B.) su Norton a 2'09"2; 344. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'09"4; 345. Hunt (G.B.) su Norton a 2'09"6; 346. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'09"8; 347. Smith (G.B.) su Norton a 2'10"; 348. Williams (Australia) su Norton a 2'10"2; 349. Cooper (G.B.) su Norton a 2'10"4; 350. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'10"6; 351. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'10"8; 352. Hennen (Sv.) su Norton a 2'11"; 353. Ivy (G.B.) su Norton a 2'11"2; 354. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'11"4; 355. Hunt (G.B.) su Norton a 2'11"6; 356. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'11"8; 357. Smith (G.B.) su Norton a 2'12"; 358. Williams (Australia) su Norton a 2'12"2; 359. Cooper (G.B.) su Norton a 2'12"4; 360. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'12"6; 361. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'12"8; 362. Hennen (Sv.) su Norton a 2'13"; 363. Ivy (G.B.) su Norton a 2'13"2; 364. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'13"4; 365. Hunt (G.B.) su Norton a 2'13"6; 366. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'13"8; 367. Smith (G.B.) su Norton a 2'14"; 368. Williams (Australia) su Norton a 2'14"2; 369. Cooper (G.B.) su Norton a 2'14"4; 370. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'14"6; 371. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'14"8; 372. Hennen (Sv.) su Norton a 2'15"; 373. Ivy (G.B.) su Norton a 2'15"2; 374. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'15"4; 375. Hunt (G.B.) su Norton a 2'15"6; 376. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'15"8; 377. Smith (G.B.) su Norton a 2'16"; 378. Williams (Australia) su Norton a 2'16"2; 379. Cooper (G.B.) su Norton a 2'16"4; 380. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'16"6; 381. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'16"8; 382. Hennen (Sv.) su Norton a 2'17"; 383. Ivy (G.B.) su Norton a 2'17"2; 384. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'17"4; 385. Hunt (G.B.) su Norton a 2'17"6; 386. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'17"8; 387. Smith (G.B.) su Norton a 2'18"; 388. Williams (Australia) su Norton a 2'18"2; 389. Cooper (G.B.) su Norton a 2'18"4; 390. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'18"6; 391. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'18"8; 392. Hennen (Sv.) su Norton a 2'19"; 393. Ivy (G.B.) su Norton a 2'19"2; 394. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'19"4; 395. Hunt (G.B.) su Norton a 2'19"6; 396. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'19"8; 397. Smith (G.B.) su Norton a 2'20"; 398. Williams (Australia) su Norton a 2'20"2; 399. Cooper (G.B.) su Norton a 2'20"4; 400. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'20"6; 401. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'20"8; 402. Hennen (Sv.) su Norton a 2'21"; 403. Ivy (G.B.) su Norton a 2'21"2; 404. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'21"4; 405. Hunt (G.B.) su Norton a 2'21"6; 406. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'21"8; 407. Smith (G.B.) su Norton a 2'22"; 408. Williams (Australia) su Norton a 2'22"2; 409. Cooper (G.B.) su Norton a 2'22"4; 410. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'22"6; 411. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'22"8; 412. Hennen (Sv.) su Norton a 2'23"; 413. Ivy (G.B.) su Norton a 2'23"2; 414. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'23"4; 415. Hunt (G.B.) su Norton a 2'23"6; 416. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'23"8; 417. Smith (G.B.) su Norton a 2'24"; 418. Williams (Australia) su Norton a 2'24"2; 419. Cooper (G.B.) su Norton a 2'24"4; 420. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'24"6; 421. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'24"8; 422. Hennen (Sv.) su Norton a 2'25"; 423. Ivy (G.B.) su Norton a 2'25"2; 424. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'25"4; 425. Hunt (G.B.) su Norton a 2'25"6; 426. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'25"8; 427. Smith (G.B.) su Norton a 2'26"; 428. Williams (Australia) su Norton a 2'26"2; 429. Cooper (G.B.) su Norton a 2'26"4; 430. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'26"6; 431. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'26"8; 432. Hennen (Sv.) su Norton a 2'27"; 433. Ivy (G.B.) su Norton a 2'27"2; 434. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'27"4; 435. Hunt (G.B.) su Norton a 2'27"6; 436. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'27"8; 437. Smith (G.B.) su Norton a 2'28"; 438. Williams (Australia) su Norton a 2'28"2; 439. Cooper (G.B.) su Norton a 2'28"4; 440. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'28"6; 441. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'28"8; 442. Hennen (Sv.) su Norton a 2'29"; 443. Ivy (G.B.) su Norton a 2'29"2; 444. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'29"4; 445. Hunt (G.B.) su Norton a 2'29"6; 446. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'29"8; 447. Smith (G.B.) su Norton a 2'30"; 448. Williams (Australia) su Norton a 2'30"2; 449. Cooper (G.B.) su Norton a 2'30"4; 450. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'30"6; 451. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'30"8; 452. Hennen (Sv.) su Norton a 2'31"; 453. Ivy (G.B.) su Norton a 2'31"2; 454. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'31"4; 455. Hunt (G.B.) su Norton a 2'31"6; 456. Hailwood (G.B.) su Norton a 2'31"8; 457. Smith (G.B.) su Norton a 2'32"; 458. Williams (Australia) su Norton a 2'32"2; 459. Cooper (G.B.) su Norton a 2'32"4; 460. Dunlop (Irl.) su Norton a 2'32"6; 461. Hocking (Sud Africa) su Norton a 2'32"8;

STAMPA SERA
Lunedì ■ Maggio 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero 114

La francesina scomparsa a Roma

Forse sapeva troppo sulla droga: uccisa?

E' Marie Hélène, fotomodella, testimone ■ caso « Number One » - La madre dice: « Me l'hanno uccisa » - E' ■ altro dei misteriosi episodi che gravitano attorno alla vicenda del night e della Roma ■ notte

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Nessuna traccia della bella francese che ha accusato ■ ■ personaggi arrestati per la vicenda del « Number One » di aver fornito la dose di eroina che uccise Talita Pol, la ■glie del miliardario Paul Getty jr. Non si hanno notizie di Marie Hélène Aveline dal 10 aprile. La polizia italiana e quella francese la stanno cercando dopo che la madre ■ dichiarato ad ■ settimanale italiano: « *Mia figlia è stata assassinata* ».

La scomparsa di Marie Hélène, soprannominata a Roma « Federica », è un nuovo mistero che si aggiunge alla lunga ■ di episodi « ■chiari » che hanno avuto per protagonisti personaggi soliti frequentare il locale notturno più in voga della capitale, il « Number ■■ »: ■ uccisione della modella negra Tiffany Honeywell e del suo amico Giuliano Carabsi, ■ suicidio brasiliano di Bino Cicogna, la morte per droga di Talita Pol.

Si ricomincia con le ipotesi: Marie Hélène sapeva forse troppo sul ■■■ di droga che, secondo gli inquirenti, passava per il «Number One»? C'è chi dice che era ■■ dentro al « giro » mondano, altri affermano che era una figura di nessun conto, una ■■■ tante belle ragazze venute a Roma per sfondare nel cinema o nel campo della moda a caccia di amicizie ■■■ nei locali notturni.

Marie Hélène, figlia di un noto antiquario parigino, era venuta a Roma cinque anni fa. Nel 1969 conobbe Bruno Ruggeri, il « professore », attualmente in carcere per il caso «Number One». Il «flirt» con Ruggeri durò poco, perché il « professore » era troppo geloso. La ■■■ rimase una delle tante belle sconosciute che si incontrano a Roma...fino a quando il suo nome comparve sui giornali per aver accusato il suo ex amico, Bruno Ruggeri, d'avere procurato a Talita Pol la dose ■ di eroina che l'uccise.

Dopo aver testimoniato contro Ruggeri, ■■■ Hélène telefonò ■■ madre il 27 marzo, a Parigi, ■■■■■ ■ non riuscire più a dormire per ■ paura. ■■■■■ che me l'abbiano uccisa — ■■■ Solange de Vallaives —. *Nessuno vuole dirmi qualcosa: c'è ■■■ un muro di silenzio sulla sua scomparsa.* La polizia francese si è ■■■■■■■■■■ ricerca di ■■■ Hélène da tempo.

Alberto Rapisarda

Marie Hélène Aveline, la fotomodella francese scomparsa

I sondaggi sulla formula di governo

Viva attesa per l'incontro Forlani (dc) e Mancini (psi)

Il colloquio avverrà domani o venerdì - Il segretario dc chiederà al psi ■ rinun■■■ ■■li « equilibri più avanzati » - Contrasti tra i socialisti sulla ■■■ da seguire

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

L'avvenimento più atteso della settimana politica è l'incontro tra il segretario della dc, Forlani, e il segretario ■■■

psi Mancini. Il problema del nuovo governo sarà al centro del colloquio, che dovrebbe svolgersi domani ■ venerdì: domani, se Mancini deciderà di vedere Forlani prima delle riunioni della segreteria (convocata per mercoledì) e della direzione (giovedì) del psi; venerdì, se il segretario socialista riterrà opportuno sondare gli umori degli esponenti del suo partito prima dell'incontro con il collega democristiano. Non tutto il psi, infatti, è d'accordo sulla « linea dura » di Mancini.

Per arrivare a un governo di coalizione, sia Forlani sia Mancini dovranno ■■■ su qualcosa. Forlani chiederà a Mancini ■ abbandonare ■ teoria degli « equilibri politici più avanzati » (ripetute, in Parlamento, ai comunisti); ma è possibile pretendere questa rinuncia dai socialisti adesso, ■■■ dopo le polemiche della campagna elettorale?

C'è chi risponde negativamente a questa domanda e rilancia quindi l'ipotesi di un « governo di raffreddamento ». Si tratterebbe di un governo di coalizione da mantenere in carico fino all'autunno: 4-5 mesi di tempo per far dimenticare le polemiche della campagna elettorale. C'è, invece, chi risponde positivamente, ■■ in questa risposta è difficile capire quanto vi sia di strumentale e quanto di sincero.

L'ultima parola spetta ■■■ turalmente ai socialisti. Ma, per ora, nel psi si è d'accordo su una sola cosa: sul « no » al monocolore dc « balneare ». Vi sono, invece, contrasti sia sulla data di convocazione del congresso sia sulla linea ■■ tenere con ■ democrazia cristiana.

■■■ non ■ favorevole alla convocazione in autunno del congresso del suo partito. Ha detto, polemicamente, l'altro giorno a Montecitorio: « Un congresso, per tenerai, ■■■ ■■■ convocato, e noi questo non l'abbiamo fatto. E poi, è stato convocato il congresso dc? ».

La replica del vecchiano Craxi è ■■■ immediata. « E' utile un dibattito chiarificatore ■■ di noi, ha detto in polemica con il psi segretario, e c'è, quindi, l'urgenza ■■ congresso nazionale per decidere se faremo il Centro Sinistra (60 per cento del Parlamento) o andremo nell'area dei 40 per cento insieme ■■ l'opposizione ■■■■ nista ».

Sul congresso, ■ gruppo più forte del partito, quello di De Martino, non si è pronunciato. I demartiniani parlano, invece, del futuro governo, ma non sembra che sia questa questione all'interno del gruppo si proceda di comune accordo. L'ex ministro ■■■ Lauricella (demartiniano), in una intervista, ha rilanciato il Centro Sinistra, dicendo che non si può « temporeggiare », e che bisogna fare il governo subito. Ha poi affermato che ■■■ « equilibri più avanzati » s'è data una interpretazione deformata, ■■■ il psi non ha alcuna nostalgia frontista e ■■■ vuole un governo con un partito che ■■■ ha ■■■■■ « ■■■■ la sua autonomia ■■ Mosca ».

Ventiquattr'ore dopo, ■■■ altro autorevole esponente della stessa corrente, l'onorevole Manca, ha detto a Perugia che una politica di rinnovamento può realizzarsi « soltanto associando ad essa ■■ le forze della sinistra, nelle loro espressioni sindacali e politiche. Ecco perché le elezioni del 7 maggio non soltanto confermano, ma rendono ancor più necessario il proseguimento, per il psi, di quella linea che porta il nome dei nuovi e più avanzati equilibri ».

Il capo della corrente, ■■■ Martino, è a Napoli e continua a tacere. Se il suo pensiero è quello dell'articolo di fondo dell'Avanti! di ieri mattina (il psi si qualifica come partito della riforma e propone il Centro Sinistra) è probabile che presto vi sarà un governo di coalizione tra dc-psi-psdi-pri; se è quello di Manca, appare inevitabile un governo monocolore dc «tenza.

Luca Giurato

L'agitazione dei professori

Lo "Snafri,, ■■■ partecipa allo sciopero

Roma, lunedì mattina.

I sindacati ■■■■■■■■■■ gli insegnanti non aderiranno allo sciopero indetto nella scuola per i giorni 24 e 25 prossimi dalle tre grandi ■■■ federazioni, Cgil, Cisl, Uil. L'orientamento degli ■■■■■■■■■■ mi era in parte scontato, poiché era già apparso con sufficiente chiarezza durante i contatti avvenuti tra questi e il governo nella scorsa settimana.

Ieri, il vice segretario del■ « *Snafri* », Antonio Campese, ha dichiarato ufficialmente che gli aderenti alla ■■■ organizzazione ■■■ do■■■■■ astenersi dal lavoro, né partecipare a qualsiasi manifestazione di protesta. Egli ha ammesso che la trattativa con il governo ha dato finora « risultati limitati », spiegando però che ciò è dipeso soprattutto dalla situazione politica generale.

I dirigenti di un altro dei numerosi sindacati autonomi il « *Sarni* », hanno condannato a loro volta l'atteggiamento assunto dalle grandi confederazioni sindacali. «*Poiché esse non soltanto hanno accolto l'invito degli autonomi per una trattativa con il governo, ma hanno anche prospettato soluzioni globali proiettate in un futuro non certo immediato* ».

■ prof. ■■■ Pitoli, ■■■ segretario del *Sim-Cisl*, è intervenuto invece nella polemica per smentire le ■■■ ragioni del « *Sarni* », relative al presunto avvio di una comune trattativa tra autonomi e confederali da una parte e governo dall'altra. « *Non ha alcun fondamento* — ha dichiarato Pitoli — *quanto hanno affermando da alcuni giorni i responsabili* ■■■ *sindacati autonomi. ■ nostra piattaforma rivendicativa è troppo diversa dalla loro, senza contare le profonde ■■■ divergenze esistenti tra noi e loro sui metodi della battaglia sindacale, sia sugli obiettivi da raggiungere, perché ■ possa pensare ad una azione comune* ».

l. z.

Verbali elettorali sequestrati a Reggio

REGGIO CALABRIA, lunedì mattina.

I ■■■■■■ ■■ nucleo investigativo, su disposizione dell'ufficio elettorale circoscrizionale presso la Corte d'appello di Catanzaro, hanno sequestrato i verbali di undici sezioni elettorali del Comune di Reggio Calabria.

Secondo quanto si è appreso, sono i verbali relativi ■■■■■■■■ la Camera dei deputati. Il sequestro è avvenuto nell'ufficio elettorale comunale di Reggio Calabria e si riferisce alle sezioni numero 21, 40, 61, 83, 83,-89, 136, 144, 150, 165 e 176.

Il sequestro sarebbe da ■■■■■ in relazione alle ri■■ di presunte irregolarità nella compilazione dei ■■■ ball per quanto riguarda la attribuzione delle preferenze. (Ansa)

Sciagure della domenica sotto l'imperversare del maltempo

Ex alpino muore in uno scontro mentre va al raduno di Milano

Aveva 34 anni e veniva dal Bresciano - Ferito un suo amico - Due uccisi presso Napoli nell'auto che tampona ■■■ camion - Un'altra auto che attraversa i binari e stritolata dal treno: muore il pilota - Altri incidenti

dal corrispondente

Monza, lunedì mattina.

(g. a.) Tre morti e alcuni feriti più o ■■■ gravi ■■ sintetizzano il bilancio di incidenti stradali accaduti ■■■ strade ■ ■■■ ■■ primo incidente ha perso la vita un alpino che, in auto ■■■ un amico, si recava a Milano ■■■ partecipare ■ raduno delle penne nere. La vittima ■ Giovanni ■■■■ di 34 ■■■, ed abitava a Vestone, provincia di Brescia. L'altro alpino rimasto ferito leggermente ■ Luciano Albertini, di 33 anni, pure di Vestone. Secondo i primi accertamenti, ■ «800» sulla quale stavano i due ■■■pini, guidata dal Paolini, si è scontrata con ■■■ «1500».

Nel secondo incidente, avvenuto fra due moto, ha perso ■■■ la vita ■■■ operaio di 50 anni, Livio Andreoli, abitante a Milano.

Il terzo incidente, causato dal ■■■■■to rispetto del se■■■ rosso del semaforo, ha provocato la morte di Luigi Castiglioni, ■ ■■ anni, ■■ Cinisello Balsamo, che era a bordo di una «127» guidata dalla guardia notturna Giovanni Romano, di 34 anni, da Mariano Comense.

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Due persone sono morte in un incidente accaduto sull'autostrada Napoli-Roma. Una «Mini-Minor», per cause non ancora accertate, ha tamponato un autotreno e si è incastrata sotto il rimorchio. L'incidente è accaduto al chilometro 130, in prossimità di Mignano Monte■■■■. Le due persone morte sono: Francesco Amato, di 25 anni, e Maria Scoppa, di 25 anni, entrambi di Pagani. Sul posto ■ sono recati gli agenti della polizia st■■■ ed i vigili del fuoco. Francesco Amato è morto sul colpo; Maria Scoppa, estratta ancora in vita dai rottami della «Mini■■■■Minor», è morta mentre la trasporta■■■ all'ospedale di Teano.

Ragusa, lunedì mattina.

(r. a.) Al passaggio a livello del casello ferroviario 288-027 sulla strada provinciale Comiso-Santa Croce Camerina, nei pressi di Comiso, una' automobile che ■■■■ per altri■■■■ i binari ■ ■■■■ stritolata da un convoglio ferroviario. Il conducente dell'auto, il bracciante agricolo Giuseppe Casabba, è morto mentre veniva trasportato nell'ospedale civile di Comiso.

Reggio Calabria, lunedì matt.

(a. l.) Un noto professionista di Reggio Calabria, l'avvocato Domenico Barbalace, di 67 anni, è stato investito ed ucciso da una « 500 » in viale Quinto. L'incidente è accaduto davanti agli stabilimenti delle Officine Meccaniche Calabresi (Omeca). L'investitore ha soccorso il professionista e l'ha portato, a ■■■ della stessa automobile, agli Ospedali Riuniti. Per le gravi lesioni riportate, l'avvocato Barbalace è morto poco dopo il ricovero.

Cigliano, lunedì mattina.

(n. a.) Due coniugi biellesi sono rimasti feriti in un incidente accaduto ieri poco dopo le 12 sull'autostrada nei ■■■■ di Cigliano. A bordo della loro « 600 » Andrea Barbonaglia di ■■ anni, che ■■■ alla guida, e ■■■ moglie Ada Toselli di 65 anni, residenti a Biella in via Lazio 11, sono finiti contro un ■■■■ in cemento. Estratti dalle lamiere, i coniugi sono stati trasportati con un'ambulanza giunta da Cigliano all'ospedale di Biella dove ■■■ ■■■ ricoverati nel reparto traumatologico: il Barbonaglia con prognosi di quaranta giorni per sospetta frattura e lesioni varie e sua moglie con prognosi ■ novanta giorni.

Finale Ligure, lunedì mattina

(d.) Sei persone, composte ■■■ due famiglie, sono rimaste ferite ieri sera in uno scontro frontale fra due vetture: le auto sono state distrutte. L'incidente è avvenuto lungo la ■■■■ Aurelia in località Malpasso, fra gli abitati di ■■■ e di Varigotti. Una Simca « 1500 » condotta ■■■■■■ Lo Prete, ■ ■■ anni, residente a Torino in ■■■ ■■■ 99/31, ■ ■■ fianco si trovava ■ moglie Quintina Lequeque, di ■■ ■■ ni, mentre procedeva in direzione di Finale, abbandava ■■■ causa non ■■■■■ accertata, trivellando l'opposta corsia. Qui nel frattempo stava sopraggiungendo una Lancia Fulvia, occupata da quattro passeggeri: il conducente, Sergio Costacurta, di 23 anni, residente a Cavallirio (Novara), la moglie Franca Novellino, di 21 anni, il figlioletto Marco, di pochi mesi e la cognata Maria Novellino, di 29 anni. I sei feriti venivano ricoverati in parte al Rulfini ■■■ ■■■■■■■■■■ e in parte al Santa Corona di Pietra Ligure, con prognosi che variano dai 7 ai ■■ giorni.

Verbali elettorali sequestrati a Reggio

REGGIO CALABRIA, lunedì mattina.

I ■■■■■■ ■■ nucleo investigativo, su disposizione dell'ufficio elettorale circoscrizionale presso la Corte d'appello di Catanzaro, hanno sequestrato i verbali di undici sezioni elettorali del Comune di Reggio Calabria.

Secondo quanto si è appreso, sono i verbali relativi ■■■■■■■■ la Camera dei deputati. Il sequestro è avvenuto nell'ufficio elettorale comunale di Reggio Calabria e si riferisce alle sezioni numero 21, 40, 61, 83, 83,-89, 136, 144, 150, 165 e 176.

Il sequestro sarebbe da ■■■■■ in relazione alle ri■■ di presunte irregolarità nella compilazione dei ■■■ ball per quanto riguarda la attribuzione delle preferenze. (Ansa)

All'ospedale S. Andrea

Conclusi a Vercelli gli incontri medici

dal corrispondente

VERCELLI, lunedì mattina.

(w. n.) Si è concluso ieri a Vercelli il ciclo degli incontri, a livello nazionale e internazionale, promossi dalla società cultura medica e presieduti dal prof. Giordano, primario della divisione di cardiologia del locale ospedale.

Sede degli incontri è stata il salone delle conferenze dell'ospedale S. ■■■ di Vercelli, che ha dato il suo apporto all'iniziativa. Dopo le diete dimagranti e l'infarto del miocardio (argomenti ■■ precedenti ■■■■ gni) si sono dibattuti ■■■ i fattori ■ rischio e ■ ■■■ ple delle malattie coronariche.

Moderatore il prof. Giordano, ■■■■ svolta relazioni i professori Bartorelli, direttore della clinica medica seconda di Milano; Crespi di, della casa di gerontologia di Padova; Pozza, della clinica ■■■■ prima di Milano; Adezati, direttore ■■■ l'istituto scientifico di medicina di Genova; Paoletti, direttore dell'istituto di farmacologia di Milano; Morino e Pediferri, della clinica chirurgica generale di Torino.

I cattedratici hanno analizzato in tutti i loro aspetti i fattori determinanti delle coronaropatie arteriosclerotiche, ponendo in luce quanto rilevanza ■■■■ come fattore di rischio l'ipertensione arteriosa.

Carradore si uccide gettandosi nel fiume

Casalli, lunedì mattina.

(g. r.) Nel pomeriggio ■■ ieri, un ■■■■ ■ è tolto la vita gettandosi da un ponte nel fiume Bormida dall'altezza di una quindicina ■ ■■■

La sparatoria in una ■■■■ presso Avellino

Operaio ferito a fucilate dall'amante della moglie

dal corrispondente

Avellino, lunedì mattina.

(a. l.) Un operaio di 40 anni, Pasquale Nicito, giunto da Milano per riprendersi la giovane moglie ventottenne, Salvatrice Anilla, fuggita per seguire un uomo di cui si era invaghita, ■ stato ridotto in fin di vita dall'amico ■■■■ donna, a colpi di fucile. L'uomo è grave.

Pasquale ■■■■ è stato raggiunto da un proiettile al viso e ha un preoccupante trauma ■■■■■ per svegli la moglie rotto sulla testa un vaso ■ fiori. Salvatrice Anilla e l'amante Adolfo Belvedere, ■ 25 anni, sono stati arrestati con l'accusa ■ ■■■■ omicidio a sparo ■ luogo abitato.

Adolfo ■■■■ ■■■■ mesi orsono ■■■■■■■■ Forino, suo paese natio ad 11 chilometri da Avellino, e in compagnia di Francesco Brainito, un « confinato » trentanovenne siciliano, raggiunse Milano alla ricerca di un lavoro. Grazie all'aiuto dei coniugi ■■■ to, parenti del Braidito, i due trovarono casa e lavoro.

Adolfo Belvedere cominciò a frequentare ■■■ assiduità ■ casa dell'amico, ad insi■■■■■ la giovane moglie. Una settimana ■ ■ ■■■ fuggirono insieme e si rifugiarono ■ Forino.

Il marito qualche giorno dopo, a conoscenza del nascondiglio dei due amanti, raggiungeva il ■■■■■■■■ no ■■■ organizzare il rapimento ■■■ donna e ricondurla nuovamente a Milano. Per riuscire nell'impresa si accordò ■■■ ■■■ compaesani e ieri mattina in una strada del paese, quando hanno ■■■ la giovane Anilla, l'hanno afferrata e ■■■■■■ a salire su un'auto. La vettura è subito ripartita senza che Pasquale Nicito potesse salire. Giunta alla periferia del paese, la donna convinceva gli amici del marito di essere sinceramente pentita e sconfiggeva l'idea a ritornare indietro ■■■ marito.

Rientrati in paese, Salvatrice Anilla riusciva a ■■trarsi alla sorveglianza dei suoi rapitori e a raggiungere l'abitazione dell'amante. Messo al corrente ■ quanto era avvenuto, poco dopo Pasquale Nicito bussava alla porta degli ■■■■■ Apriva il ■■■ vedere che era armato ■ fucile. Quando ha preso che la moglie tornasse ■■■ lui il rivale gli sparava un colpo di fucile in faccia mentre ■ donna gli rompeva un vaso di fiori sulla testa.

La ■■■■ in ■■■■ ■ tribunale di Monza

"Sii la moglie del gruppo,, ma lei chiede di ■■■■■■

La proposta fatta dal marito a un'infermiera di ■ anni - L'uomo vive ■ una ■■■■■■ità di baraccati a Roma - Fuggì con un b■■■■■■ e un'assistente sociale

nostro ■■■■■■

■■■■, lunedì mattina.

Gabriella Recalcati, 28 anni, infermiera, ■ ribellata al tribunale di Monza per ottenere la separazione legale dal marito, Ermanno Ponzoni, 32 anni, ex sindacalista, che ■■■ la abbandonò la donna e i due figli e si recò a Roma con un frate barnabita ■ una assistente sociale « per diffondere il Vangelo tra la povera gente ». La donna ha ■■■■■■■■ ai ■■■■■■■■ i motivi della sua decisione: rintracciato l'uomo in una comunità di baraccati della capitale e invitandolo a tornare a casa, si è sentita rispondere: « Devi rinunciare ad essere mia moglie e diventare, come le altre, una donna ■■■ gruppo ».

Il matrimonio della Recalcati fu tranquillo e felice sino al '70, quando il marito accentuò ■ suo interesse per i problemi sociali e del mondo del lavoro. Ermanno Ponzoni, secondo quanto afferma la moglie, cominciò a sostenere ■ necessità di distruggere questa società per favorire la ■■■ uguaglianza degli uomini. Secondo Gabriella Recalcati, l'uomo, sordo alle sue preghiere, nel maggio dello scorso anno partì alla volta della capitale ■ compagnia del religioso e della ragazza per esercitare ■■ suo nuovo tipo ■ missionario. « L'ho rintracciato — ■■■ aggiunge ■ donna — alla periferia ■ Roma in una immensa baraccopoli. Incontrarlo per caso, ho dovuto rendermi conto che vive in promiscuità con donne e uomini. Ero disposta a perdonarlo se fosse ■■■■■ a casa, ma quella sua proposta mi ha fatto ■■■■■■■■ male ».

Ermanno Ponzoni è abbastanza conosciuto negli ambienti sindacali ■ Monza e della Brianza: per molti anni fece parte della commissione interna della « Candy », ma fu licenziato nell'aprile del '71 per il suo comportamento « anomalo »; non si dedicava più alle pratiche di ufficio « per non essere sfruttato dal padrone »; si definiva un cattolico del dissenso.

Gli altri due protagonisti della vicen■■ sono il frate barnabita Luigi Peraboni e l'assistente sociale Luisa Santolo, ■ 35 e 27 anni. La Santolo ha lavorato per molto tempo ■ centro sociale del quartiere Cadorna di Monza. Padre Peraboni si era staccato da ■■ tempo dal convento del Carrobiolo, con due confratelli, fondando un gruppo autonomo con il programma di svolgere un intenso apostolato nelle « isole » povere della regione lombarda.

Ponzoni, con una lettera diretta agli amici del dissen■■ cattolico, ha spiegato i motivi della sua decisione: « L'impegno ■ lottare ■■■ la giustizia impone la libertà dai condizionamenti del mondo di questa società, di ■■■ cultura. Sto tentando di iniziare ■■■ ■■■■■ strada. Per capire i bisogni e gli affanni dei poveri ho deciso con altri due amici di farmi non solo povero, ma di esserlo realmente. Per capire occorre anche vivere come i poveri ».

Parlando, ha lasciato nel guai moglie e figli. Ponzoni aveva adottato un bambino, che ■■ è tornato nell'istituto dove viveva in precedenza. Sotto la guida del ■■■ adottivo era diventato un contestatore della «Scuola dei ricchi». In classe era solito ripetere ■■■ « ■■■■■ scuola non ■■■■ ■ giusta », definendosi un « emarginato ». ■■■ ■■■■■■■■■■ Ermanno Ponzoni è stato segnalato in una comunità di Mondovì

Marzio Fabbri

Un giocatore a Torino

Vince al Toto 32 milioni

Continua la pioggia di milioni sulla ricevitoria del Totocalcio di Galleria San Federico. L'unico « tredici » realizzato ieri in Piemonte è stato siglato da un sistema perparato ■■■ coniugi Leaca, che gestiscono il tabaccaio.

La vincita è di quasi 32 milioni perché la schedina, che è ■■■■■■, ha totalizzato un tredici (ci vanno 25 milioni) e sette dodici.

Nella stessa ricevitoria era stato realizzato sette giorni fa l'unico « dodici » dell'Emilia (che ha vinto 40 milioni). Tre settimane prima un altro sistema aveva fruttato all'ignoto giocatore la cifra record di 380 milioni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Quando quotidiano e cartellone dello

Istituto Accertamento Diffusione

Verbali elettorali sequestrati a Reggio

REGGIO CALABRIA, lunedì mattina.

I ■■■■■■ ■■ nucleo investigativo, su disposizione dell'ufficio elettorale circoscrizionale presso la Corte d'appello di Catanzaro, hanno sequestrato i verbali di undici sezioni elettorali del Comune di Reggio Calabria.

Secondo quanto si è appreso, sono i verbali relativi ■■■■■■■■ la Camera dei deputati. Il sequestro è avvenuto nell'ufficio elettorale comunale di Reggio Calabria e si riferisce alle sezioni numero 21, 40, 61, 83, 83,-89, 136, 144, 150, 165 e 176.

Il sequestro sarebbe da ■■■■■ in relazione alle ri■■ di presunte irregolarità nella compilazione dei ■■■ ball per quanto riguarda la attribuzione delle preferenze. (Ansa)

■■■■■■■■■■ ■ mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro ■■■■ Gabriele

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 74

Angosciati l'annuncio la moglie Marianna, le figlie Anna col marito Mauro Fedeli e figlio Domenico, Rosalba col cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Matti (Imperia) il 16 alle ore 14,30. Dalle ore 11 di martedì avranno luogo a Torino, Circonvallazione Corso Regina 15, mercoledì 16 alle ore 14,30. Dalle ore 11 di giovedì 17, per volontà della famiglia si prega di non inviare fiori.

— Matti, 14 maggio 1972.

Caterina Rossi e famiglia partecipano al lutto dell'amico Mauro Fedeli e sostengono per la scomparsa del suocero e padre

Pietro Paolo Gabriele

— Asti, 14 maggio 1972.

Partecipa lutto al dolore di Fratelli Mauro e signora Anna e Dina Caviglia Paola al Avigliana; la Ditta Cerello di Susanna, la Ditta Mandelli Ernesto di Susa.

La Ditta La Valle F.lli di Frossasco (Pinerolo) si associa al dolore di Fratelli Mauro e famiglia per la scomparsa del suocero

Pietro Paolo Gabriele

— Venaus, 14 maggio 1972.

Partecipano al ■■■■ di Mauro gli amici:

Fontana Romeo
Actilio Alberto
Dino Alberto
Canuto Aldo

L'ingegner Michelino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pietro Paolo Gabriele

— Chieri, 15 maggio 1972.

Il Personale della Ditta Fassetta partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del vecchio

Pietro Paolo Gabriele

— Torino, 14 maggio 1972.

La Ditta: Abd, Abr, Ado, Amadori, Aquilino, Ascenzio, Avv. Mario, Bertolazzo, Bolgia, Bonino, Oliveri, La Cipriano, La Rosa, La Pietrantonio, La Prof. La Provvidenza, Odipos, Fanni, Salmo, Balzar, Universo, si associano al Nino dei Signori Fratelli per la dipartita del loro caro genitore.

— Torino, 14 maggio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Prati

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria, le figlie: Rosa col marito Giovanni Rocca e nipotina Daniela, Luisa con il genero Giovanni Rocca, nipoti, parenti tutti, e l'addolorata sorella Dott.ssa Milena Pasquino. Prega per la cristiana e amorevole cura. Dopo la cristallizzazione in via Vibiana 5, lunedì alle ore 14, la cara salma verrà trasportata a Chiaverano Borgata. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Servizio funebre della ditta Al Cimitero e ritorno.

— Torino, 15 maggio 1972.

Giovanni Giardina della ditta Mo.Ca.Ver. s.a.s. e la moglie Virginia prendono parte al lutto della signora Luciana Prati in Rota per la morte del PADRE.

Rattino Giardina e famiglia partecipano al lutto della signora Luciana Prati in Rota per la morte del PADRE.

Annalena Bernaglia, dipendente della ditta Mo.Ca.Ver. con la famiglia partecipa al lutto della signora Luciana Prati in Rota per il decesso del PADRE.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Vigna

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 74

Ne danno il triste annuncio il figlio Gino con la moglie Maria Teresa e figlia Paola, il fratello Vittorio e le sorelle Luigina e Rosetta con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chieri (Asilo) il ore 9,45 partendo da via Carlevalis 30.

— Chieri, 15 maggio 1972.

Le famiglie Turco e Lisalda si uniscono al dolore di Gino, Maria e Paola.

Giorgio Tagaro e famiglia partecipano commossi al dolore del socio Gino Vigna per la scomparsa del PADRE.

— Chivasso, 15 maggio 1972.

I Dipendenti della ditta « Vino » di Chivasso prendono parte al lutto del ■■■■■■■■■■ Rag. Vigna.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Brusasco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cristina Torrente, i figli Lino e Giorgio unitamente alle rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 16 alle ore 8,45 all'Ospedale San Giovanni, via S. Massimo 24. Le sante salme ■■■■ trasportate a Cocconato Monferrato ove alle ore 10,30 saranno celebrate le esequie.

— Torino, 15 maggio 1972.

La famiglia Garbarino partecipa vivo dolore al dolore.

Walter Maria Gianfranco partecipano al lutto di Giorgio e famiglia per la scomparsa del padre

Domenico Brusasco

— Torino, 14 maggio 1972.

5° anniversario

Sebastiano Balma

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 78

L'annunciano: la moglie Lucia Piacentino, figli, nuore, genero, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 16, ore 9,30, borgata Cudegno 701. La salma verrà tumulata nel cimitero di Ribordone. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio funebre della ditta Al cimitero e ritorno.

— Ribordone, 14 maggio 1972.

Cristianamente è mancata

Emerenziana Gatti ved. Varengo

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti tutti. Funerali martedì 16 ore 8,45 partendo da via Marco Polo 7 (Convalescenziario Crocetta). La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 maggio 1972.

L'addolorato è mancato

Carolina Bongiovanni nata Mussetti

La annunciano: il marito Luigi, la figlia Natalina col marito Giovanni Rossano e il piccolo Andrea. Funerali ore 14,30 via Tirreno 7. E' partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro Torinese, 14 maggio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natalina Musso ved. Fasolio

Addolorati annunciano il figlio Bartolomeo e moglie, la figlia Aldetta, marito Renato, Silvana, la piccola Gisella. I funerali avranno luogo a Cavour il'AAU lunedì ore 16. La cara salma ■■■■ trasportata al Cimitero di Cavour.

— Cavour, 14 maggio 1972.

Cristianamente è mancato

Battista Borio

Commerciante vini

La piangono: la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali in Narzole martedì 16, ore 9.

— Narzole, 15 maggio 1972.

Ha lasciato ai grandi affetti dei suoi cari

Peppino Melchior

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Pia Fiorito con le figlie Maria Teresa e Carlotta; la mamma Maria Teresa; il fratello Bruno con la moglie Clelia e i nipotini Carla e Filippo; la sorella Lyda Fiorito; il cognato Pippo con la moglie Ramona e i nipoti Maria e Claudia; zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino, Circonvallazione Corso Regina 15 alle ore 14,30. Dalle ore 11 alle ore 14,30 sarà esposta la salma nella cappella di famiglia a Verzuolo.

— Lessona, 13 maggio 1972.

La zia Gianni Serpenni con Tonino Mariolina, Andrea e famiglia piangono angosciati il loro carissimo **PEPPINO**.

Zia Marherita con Anna Maria, Margherita, Gianna e Nicola si stringono con affetto a Maria Pia e famiglia nel loro immenso dolore.

— Genova, 14 maggio 1972.

Gli zii Cesare e Iolanda Griffa con la famiglia partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto.

Gli zii Luigi e Iolanda Griffa addolorati non visti con tutto cuore alla carissima Maria Pia e famiglia.

Augusta Chiesa, Augusto e Mimì Chiesano piangono scomparsa l'indimenticabile carissimo

Peppino Melchior

— Torino, 14 maggio 1972.

Maria Vittoria Rinaldi e Lina Zibetta piangono al cordoglio al lutto della famiglia.

Quintino e Pia Bosco Sella col figli partecipano commossi al dolore della famiglia Melchior.

Marina Noè e Lucia Kary partecipano al dolore della famiglia.

Le zie Teresa Forte Fiorito e Giuseppina Massazza Fiorito, unite alla loro famiglia, partecipano al dolore di Maria Pia, Maria Teresa e Carlotta per la perdita del carissimo **PEPPINO**.

La famiglia Castelli si unisce con profonda commozione al grande dolore di Pia, Maria Teresa e Carlotta per la scomparsa di

Giuseppe Melchior

— Torino, 14 maggio 1972.

La signora Maccia Mercuri, la famiglia Rabbone, la famiglia Pautasso e la famiglia Bafficchi partecipano vivo parte al dolore della Signora Maria Teresa Viglino Melchior per la perdita del figlio

Giuseppe Melchior

— Torino, 15 maggio 1972.

Partecipano al dolore di Bruno e Clelia Melchior gli amici:

Perdy e Magna Ravasi
Guido e Laura Valsella
Mario e Franca Parisio

Gisella Barucco
Maria Luisa e Guido Pollis
Rolando e Giovanni Valsecchi
profondamente angosciati ■■■■■■ l'immatura perdita del caro

Peppino Melchior

— Rama, 15 maggio 1972.

Partecipano affettuosamente al grave dolore per la scomparsa del caro

Peppino Melchior

Le zie Nini Alberta Camasso e i cugini Rosalda e Alfonso Rama.

— Torino, 15 maggio 1972.

Ada Serra
Giulio Malaroni
Letizia e Marco Terrani
■■■■■■ partecipano commossi al ■■■■■■ dei cugini Melchior per l'immatura scomparsa di **PEPPINO**.

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia

Giuseppe ■■■■■■■■■■ (Pin)

Giuseppe Ala ■■■■■■■■■■
Giuseppe Ala (Torchio)
Cristina Ala-Ostorero
Ala Rosa (Tabacchaio)
Rosina (Bar Belvedere)
Brunetta (Centro)
Cumino Meggio e famiglia
Cavingi Giulio
Famiglia Merlo-Rivoir
Agnesina Francesetti
Verdonenti (Bar Vittorio)
Silvietto Teppa
Cav. Balbino Molino e famiglia
Luigi Olivetti (Frabosa)
Pregnero Olivetti
Barbara Olivetti Prandin
Claudio Perotto e famiglia
Giuseppi Franco
Lorenzo Perotto (Rosso)
Gerra Perotto e famiglia
Peretto (Panetteria)
Letizia Peano (Bar Peno)
Candido Bellino
Vivetta (Macelleria)
Wilma e Giovanni Peano

— Mondovì, 14 maggio 1972.

La famiglia Francesco Ala (Fenestrelle) partecipa al dolore della famiglia Perotto per la perdita del nonno

Giuseppe Perotto (Pia)

— Cuneo, 14 maggio 1972.

E' mancato all'affetto dei ■■■ cari la sua 82 anni

Antonio Franciscetti

■■■■■■■■■■

Ne danno il doloroso annuncio i figli Virginia, Anna, Armando, ■■■■■■■■■■ rina, Giuseppe con le rispettive ■■■■■■■■■■ glie, fratello e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chieri (Asilo) il 15 alle ore 9,45 partendo da via Carlevalis 30.

— Chieri, 13 maggio 1972.

Le famiglie Turco e Lisalda si uniscono al dolore di Gino, Maria e Paola.

Giorgio Tagaro e famiglia partecipano commossi al dolore del socio Gino Vigna per la scomparsa del ■■■■■■.

— Chivasso, 15 maggio 1972.

I Dipendenti della ditta « Vino » di Chiv

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai seguenti indirizzi:

TORINO Via Roma 80
Via Marconi 33
MILANO C. V. Emanuele II
Via Strada 30/32
RIVOLI Via Stazza Maria
in Via 60/61.
GENOVA Via E. Vernazza 25
IMPERIA Corso Matteotti 10
SAVONA Via Assarotti
BOLOGNA Via Ugo 13/2
FIRENZE Via Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
SALERNO Via Cavour 30
BOLZANO Via Fusini 30
TRIESTE Piazza Ospedale 1
MANTOVA Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 15

attrezzati presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Ritmica S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere all'Agenzia Pubblicitaria Ritmica S.p.A., corso Inghilterra 20 — 10138 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o certificato versamento sul conto corrente postale 2/46198 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe contenute in una parola della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. La tariffa delle rubriche è di lire 1600 la riga. La rubrica «Domande di lavoro» lire 500 la riga, «Domande impiego» (collaboratori lire 500, tecnici lire 800, dirigenti lire 1300 la riga. Domanda lavoro a ore e personale domestico lire 300. Gli annunci sono pubblicati in via straordinaria o «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera». Fanno eccezione le «Domande d'impiego o lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione sul «La Stampa». Annunci economici urgenti lire 3200 la riga. Annunci in parentesi lire 3200 la riga. Annunci in data fissa (supplementi del lunedì giorno in cui dell'acquisizione) lire 3200 la riga. Annunci pagati o data fissa compresi in normali lire 4500 la riga. La Azienda Pubblicitaria Ritmica, in base al capitolato di concessione di esercizio del canalizzo privato, sono comunicate a tutti gli effetti normativa disciplinare delle corrispondenze indirizzate alle stesse. Esse hanno quindi il diritto di verificare le letture e l'incasso relativo quando quelle eventuali (permessi agli esercenti, con lavoro da essi svolto) altre forme di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le inserzioni inoltrate alle stesse debbono essere lavate per posta e saranno respinte se anonime o reticenti.

Per ogni spedale accanto telefonico con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO per le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli orari saranno estesi ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a impiegati statali e aziende anche se protestati, massima segretezza, pensione integrativa. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIDUCIARIA FIDUCIARIA Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.833 - 550.445.

A.A.A.A.A.A.

Finanziamenti rapidi per tutti fiduciari e protetti anche per l'acquisto di mezzi, fino a lire 3½, richiesta 300 mila. 20 milioni massimo. Tutto il Piemonte. Liquidità immediata. A disposizione di privati, statali, parastatali, ospedali, postelegrafonici, commercianti, artigiani, piccole-medie industrie. Via Barbieri 28, telefono 534.700.

A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO diretto a tutti sulla fiducia. Estinzioni-rinnovazioni immediate presentazione documenti autorizzazione formalità ed incasso immediato. Massima riservatezza. Richiedeteci appuntamento. FIDUCIARIA SIDAUTO piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 872.396 - 872.181.

A.A.A.A.A.A.

Prestiti, anche senza cambiali in banca, con rimborso rateale mensile o con rimborso differito concordati in giornata. Massima riservatezza. Richiedeteci FINCITER finanziaria nuovi Corso Francia 35. Telefoni 760.303 - 778.826.

A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi e dilazionati tutti commercianti artigiani, Misure ridottissime, tasso minimo 6% 8% annuo. Via Madama Cristina 74, telefono 652.539.

A.A.A.A. ASSEGNANDOVI prestiti FIDES Rapidi, agenzia finanziaria artigiani, piccole industrie commercianti rami esistenti via finanziamento immediato. Piazza Statuto 10, telefono 539.176.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI nella vostra azienda rateizzerete per voi. Vostro interesse è per la massima riservatezza rivolgendosi alla Finanziaria via XX Settembre 91, Telefonare 511.581 - 511.525.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti i nostri prestiti rateali a impiegati statali e parastatali, insegnanti, ufficiali e sottufficiali carabinieri. Via Garibaldi 30, telefono 548.290.

ALFA prestiti a tutti. Riposo assicurazione. Impiegati operai mezzi camionisti, piazza Adriano 19, telefono 695.653.

SOCIETA' finanziaria ingrosso modelli rateali senza spese, con appoggiamento cambiale 30%. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 2079 — 10100 Torino».

SOLDI subito, senza alcun rischio. Finanziaria Piemontese, corso Re Umberto 91, telefono 540.034.

4 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

CEDESI radio negozio radioelettrici bianchi vasta clientela ampia. Prezzo. Telefonare dopo cena 799.349.

AUTORIMESSA artigianale cedesi. 130 mila Madonna Campagna. Telefonare 292.910.

CEDESI articoli sportivi e abbigliamento causa altro affari unico modo grande comparto anche solo poco mezzo. Telefonare pasti 659.091.

CEDESI località villeggiatura avviatissimo negozio stagionale tabacchi giornali giocattoli cancelleria. Telefonare 511.142.

CEDESI località villeggiatura avviatissimo negozio stagionale tabacchi giornali giocattoli cancelleria. Telefonare 511.142.

FARMACIA redditizissima cedesi provincia. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritmica 7399 — 10100 Torino».

PENSIONE cede sita signorile residenziale zona Porta Nuova prima classe cedesi, motivi familiari. Telefonare 540.991 pasti.

SALUMERIA gastronomia diritto sotto mobilitazione autorizzata vendesi privatamente 5 milioni trattabili. Telefonare 540.527.

VENDESI commerciale avviata causa esercizio ottimo termine. Telefonare 687.715 ognora 838.481.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCO in affitto negozio centralissimo circa 100 mq, minimo 3 vetrine. Telefonare 760.9116.

offerte

A. BELFASTINO locale ristorazione mq 180 vendesi piena agibilità via Chiavrie (a nuova particolare). Interessante per bar Comunale, adattissimo ristorante con bar oppure locale specifico. Mucia 5. Rapido facilitazioni. Visite pomeridiane. AFFITTASI locale mq 30. Telefonare 212.270, ore pasti.

AFFITTASI negozio circa 1 Maggio Crocetta. Libero subito. Telefonare 799.981.

AFFITTASI o vendesi locale per ufficio in artigiana 18 km Torino, libero giugno. Telefonare 562.859.

AFFITTASI subito 25.000 mensili ufficio centrale signorile zona Lotaki. Telefonare 540.188.

AUTORIMESSA centralissima mq 1527 affittasi reddito 9% vendesi. Telefonare 534.331.

AFFITTASI negozio via Nizza 36, via San Secondo 36, vetrine lucide al palazzo.

CEDESI bellissimo negozio vuoto, ben attrezzato tutti mercati generali specializzato Bra. Telefonare pasti 919.087.

LOCALE mq 4000 coperti attualmente utilizzati servizi corriere affitta. Telefonare 54.4.918.

PIAZZA Lagrange 1 affittasi libertà subito 4 locali cucina ingresso primo piano cortile interno per abitazione o ufficiale.

6 Domande lavoro e impiego: operai, autisti, fattorini

IDRAULICO qualsiasi offresi subito. Telefonare 348.312.

TORNITORE qualificatore gamma categoria pilotai. Telefonare 553.782.

TRENNE specializzato stampo impiego offresi zona Francia. Telefonare 780.074.

Offerte lavoro e impiego: operai, autisti, fattorini

A.A. 100.000 operai ambosessi per lavoro produzione. Corso Raffaello 20/D.

A. ARGLAMO desidera personale interni, per distribuzione omaggi offerte speciali. 150 mila mensili garantiti. Presentarsi via Cimarosa 4/C (Porta Nuova).

ACCONCIATORE cerca personale operativo specialmente per apprendista parrucchiera via Braidi Corte 7. Telefono 687.190.

ARTIGIANO cerca operaio idraulico lattoniere addetto lavoro sopra Chieri-Lanz. via Vitt. Nenni. Telefono 987.348.

AUTORIMESSA cerca giovane addetto lavaggio macchine, celibe, referenziato. Telefono 295.425.

AZIENDA Nichelino assume operai età tra i 20 anni limite di servizio militare inizio 10 Ago. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritmica 3048 — 10129 Torino».

CAMICIAIA per lavoro a domicilio cercasi. Telefonare, dalle 8 alle 18, int. 539.247.

CERCANSI cernonate femminile per interessante lavoro fisso piacevolmente presenti. Rivolgersi via Nizza 32, Mezzanino P.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 193.243.

CERCASI aiutante e lattoniere verniciatore Lingotto, piazza I Maggio 7, ass. Telefono 39.13 Ass.

CERCASI apprendista decoratore preferibilmente 17-18 anni. Telefonare 980.472.

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 745.980.

CERCASI apprendiste parrucchiere 15-20 anni. S. Rita. Telefonare 396.393.

CERCASI aiutate parrucchiera. Telefonare 760.185.

CERCASI lavoranta maglieria per lavoro veramente rapace. Telefonare 947.041 dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 19.

CERCASI operai pensionati presentarsi via Felicetti 74/D. Telefono 213.483.

CERCASI pensionato vetraraccia abile per autofurgonata, via Tripoli 10/4 interno.

CERCASI sarto militare confezione divise ufficiali. Rivolgersi Capocetto Sonia Allievi Carabinieri, via Cernaia 13, Torino.

CERCASI venditore articoli sloppiing e articoli merce giovane e buona presenza. Telefonare 749.001, via Petrarca 19.

IMPRESA cerca un carrozziere e un muratore veramente provetti. Telefonare 212.949.

MURATORE e manovale pratico cercasi per lavori stradali zona Cumiana. Telefonare 344.018.

OFFICINA meccanica cerca saldatore ossiacetilenico per lavori di magazzino. Telefonare 342.037.

OFFICINA stazione Dora cercasi aggiustatore elettricista preferito copia carburatore saldatore. Telefonare 366 624.

OPERAIO fabbro capace, apprendisti, riparto per cancellatelli, ornamn. Telefonare 549.427.

OPERAIO giovane possibilmente pratico meccanico semidiesel cercasi per lavoro zona Rivalta. Telefono 909.128.

PELLICCERIA cerca abile lavorante mano aiutante e apprendista. Telefonare 910.294.

PETTINATRICE cerca aiutante lavorante. Telefonare 538.174.

PETTINATRICE manifeste lavorante parlante giovane cerca Lingotto piazza Leggiuno 1. Telefono 547.247.

PICCOLA industria amiante rettificazione per rettifica in piano dinamico volumetrico rettificatrice. Telefonare 766.696.

STIRATRICE abile tecnica pluriennale lavorazione camicioni cercasi. Telefonare 662.851.

commessi, baristi

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Martinetto, via Frolini 8, telefono 743.675.

BAR cerca ragazza, preferibile bar Via Nizza 142 al rosticino.

CONFEZIONI cerca ragazza giovane anni 18-25enne per chiarimenti varie ore mattino. Telefonare ore ufficio, Telefono 670.824.

impiegati

ARONA

Istituto Studio Direzione Organizzazione Internazionale Elettronucleari cerca giovani ambo i sessi possano partecipare alla Fiera del Lago Maggiore la qualità di dimostratori e per visitare ampia clientela in zona. Richiedesi: età 18-30 anni, residenza Arona Provincia Novara, serietà presentazione ottima, spirito intraprendente, carattere estroverso e temperamento dinamico. Si assicura ottimo guadagno più premi alle persone più qualificate e non premiate con lusinghiera carriera. Non hanno quindi il diritto di verificare le letture e l'incasso relativo quando quelle eventuali (permessi agli esercenti, con lavoro da essi svolto) altre forme di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le inserzioni inoltrate alle stesse debbono essere lavate per posta e saranno respinte se anonime o reticenti.

8 Domande lavoro e impiego: operai, autisti, fattorini

A.A. 100.000 operai ambosessi per lavoro produzione. Corso Raffaello 20/D.

A. ARGLAMO desidera personale interni, per distribuzione omaggi offerte speciali. 150 mila mensili garantiti. Presentarsi via Cimarosa 4/C (Porta Nuova).

ACCONCIATORE cerca personale operativo specialmente per apprendista parrucchiera via Braidi Corte 7. Telefono 687.190.

ARTIGIANO cerca operaio idraulico lattoniere addetto lavoro sopra Chieri-Lanz. via Vitt. Nenni. Telefono 987.348.

AUTORIMESSA cerca giovane addetto lavaggio macchine, celibe, referenziato. Telefono 295.425.

AZIENDA Nichelino assume operai età tra i 20 anni limite di servizio militare inizio 10 Ago. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritmica 3048 — 10129 Torino».

CAMICIAIA per lavoro a domicilio cercasi. Telefonare, dalle 8 alle 18, int. 539.247.

CERCANSI cernonate femminile per interessante lavoro fisso piacevolmente presenti. Rivolgersi via Nizza 32, Mezzanino P.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 193.243.

CERCASI aiutate e lattoniere verniciatore Lingotto, piazza I Maggio 7, ass. Telefono 39.13 Ass.

CERCASI apprendista decoratore preferibilmente 17-18 anni. Telefonare 980.472.

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 745.980.

CERCASI apprendiste parrucchiere 15-20 anni. S. Rita. Telefonare 396.393.

CERCASI aiutate parrucchiera. Telefonare 760.185.

CERCASI lavoranta maglieria per lavoro veramente rapace. Telefonare 947.041 dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 19.

CERCASI operai pensionati presentarsi via Felicetti 74/D. Telefono 213.483.

CERCASI pensionato vetraraccia abile per autofurgonata, via Tripoli 10/4 interno.

CERCASI sarto militare confezione divise ufficiali. Rivolgersi Capocetto Sonia Allievi Carabinieri, via Cernaia 13, Torino.

CERCASI venditore articoli sloppiing e articoli merce giovane e buona presenza. Telefonare 749.001, via Petrarca 19.

IMPRESA cerca un carrozziere e un muratore veramente provetti. Telefonare 212.949.

MURATORE e manovale pratico cercasi per lavori stradali zona Cumiana. Telefonare 344.018.

OFFICINA meccanica cerca saldatore ossiacetilenico per lavori di magazzino. Telefonare 342.037.

OFFICINA stazione Dora cercasi aggiustatore elettricista preferito copia carburatore saldatore. Telefonare 366 624.

OPERAIO fabbro capace, apprendisti, riparto per cancellatelli, ornamn. Telefonare 549.427.

OPERAIO giovane possibilmente pratico meccanico semidiesel cercasi per lavoro zona Rivalta. Telefono 909.128.

PELLICCERIA cerca abile lavorante mano aiutante e apprendista. Telefonare 910.294.

PETTINATRICE cerca aiutante lavorante. Telefonare 538.174.

PETTINATRICE manifeste lavorante parlante giovane cerca Lingotto piazza Leggiuno 1. Telefono 547.247.

PICCOLA industria amiante rettificazione per rettifica in piano dinamico volumetrico rettificatrice. Telefonare 766.696.

STIRATRICE abile tecnica pluriennale lavorazione camicioni cercasi. Telefonare 662.851.

commessi, baristi

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Martinetto, via Frolini 8, telefono 743.675.

BAR cerca ragazza, preferibile bar Via Nizza 142 al rosticino.

CONFEZIONI cerca ragazza giovane anni 18-25enne per chiarimenti varie ore mattino. Telefonare ore ufficio, Telefono 670.824.

impiegati

ARONA

Istituto Studio Direzione Organizzazione Internazionale Elettronucleari cerca giovani ambo i sessi possano partecipare alla Fiera del Lago Maggiore la qualità di dimostratori e per visitare ampia clientela in zona. Richiedesi: età 18-30 anni, residenza Arona Provincia Novara, serietà presentazione ottima, spirito intraprendente, carattere estroverso e temperamento dinamico. Si assicura ottimo guadagno più premi alle persone più qualificate e non premiate con lusinghiera carriera. Non hanno quindi il diritto di verificare le letture e l'incasso relativo quando quelle eventuali (permessi agli esercenti, con lavoro da essi svolto) altre forme di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le inserzioni inoltrate alle stesse debbono essere lavate per posta e saranno respinte se anonime o reticenti.

10 Prestazioni professionali, consulenze

INFILOATA pettinatrice signorile lavori a domicilio. Telefonare ore pasti 531.648.

STUDIO con elementi esperienza ultraventennale amministrazione fiduciaria, consulenza fiscale amministrativa anche in relazione all'applicazione riforma tributaria tre massima serietà garanzia. Corso Francia 356 - Settimo - Milanese Pubblicitaria Ritmica 7744 — 10100 Torino».

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A giovane alla mezza età sarà affidato bambino (3 mesi) e governo casa solo se veramente brava. Telefonare 583.844.

AMICA famigliare libera cercasi cercano persona seria affidargli bambina 2½ anni. Telefonare 511.496.

BAMBINAIA referenziatissima fisso ore 4-6 per pomeriggio. Telefonare 733.004.

CERCASI portinaia per stabile Torino. Telefonare 737.048 ore 12-14.

CONIUGI con bimbo cercano famigliare inizio ora Nizza impiegati facoltosa per mare luglio agosto. Telefonare 771 ore ore 12-14.

DOMESTICO abbiate serve piccola famiglia signorile cuoca abbiagio. Telefonare 511.496.

FARIGLIA tre persone adulte assumerebbe persona lavoratrice fissa ingressi per giornata intera ottimo fisso. Referenze compiutali. Telefonare 540.480.

FORTINA 20 per signora vedova sola offresi assistenza. Telefono 510.471.

TUTTOFARE fino 30-40 anni, referenziato, pratico cucina ed ordinato casa, vita famigliare piccolo gruppo. Pino Torinese, rispondo esclusivi brevi periodi riposo. Scrivere o presentarsi.

OFFRESI giovane compagnia e compagnevole con mezzi di capacità per casa, più attenzione. Telefonare 638.948.

10 Prestazioni professionali, consulenze

INFILOATA pettinatrice signorile lavori a domicilio. Telefonare ore pasti 531.648.

STUDIO con elementi esperienza ultraventennale amministrazione fiduciaria, consulenza fiscale amministrativa anche in relazione all'applicazione riforma tributaria massima serietà garanzia. Corso Francia 356 - Settimo - Milanese Pubblicitaria Ritmica 7744 — 10100 Torino».

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A giovane alla mezza età sarà affidato bambino (3 mesi) e governo casa solo se veramente brava. Telefonare 583.844.

AMICA famigliare libera cercasi cercano persona seria affidargli bambina 2½ anni. Telefonare 511.496.

BAMBINAIA referenziatissima fisso ore 4-6 per pomeriggio. Telefonare 733.004.

CERCASI portinaia per stabile Torino. Telefonare 737.048 ore 12-14.

CONIUGI con bimbo cercano famigliare inizio ora Nizza impiegati facoltosa per mare luglio agosto. Telefonare 771 ore ore 12-14.

DOMESTICO abbiate serve piccola famiglia signorile cuoca abbiagio. Telefonare 511.496.

FARIGLIA tre persone adulte assumerebbe persona lavoratrice fissa ingressi per giornata intera ottimo fisso. Referenze compiutali. Telefonare 540.480.

FORTINA 20 per signora vedova sola offresi assistenza. Telefono 510.471.

TUTTOFARE fino 30-40 anni, referenziato, pratico cucina ed ordinato casa, vita famigliare piccolo gruppo. Pino Torinese, rispondo esclusivi brevi periodi riposo. Scrivere o presentarsi.

OFFRESI giovane compagnia e compagnevole con mezzi di capacità per casa, più attenzione. Telefonare 638.948.

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari, volontà gentile Sardegna; contatti bambino. Tel. 774.449.

14 Garage, autofficine

VENDESI box corso Tassoni 25 Mercatini. Tel. 817.064.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS

la grande organizzazione torinese della Fiducia di acquistare oltre una quattro di milioni di vetture ogni mese a 150 mila clienti sparsi in tutta Italia vuole rafforzare ancora di più la sua rete di vendita e per ciascuna zona cerca la persona idonea. Richiedesi, età 18-30 anni, residenza zona Principe Eugenio 17, corso Giulio Cesare 229 - Mercatini, corso Regio 11.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA Fiat nuova organizzazione centenaria ufficiale ricondizionato aprendite Fiat Lancia Alfa Alfa da 150 mila a 500 mila. Richiedesi antiquit. eccellenti scopi zona di 30 piazza, ottimo investimento disponibilità. Corso Francia 141 (ufficio fiscale).

A.A. AUTOBINDASI, via Cuneo 201 (angolo via Cervinia), vuole semplificare il suo nuovo primo consegna macchine. Vieni a trovarci. Visitateci.

ACQUISTIAMO autovetture, camioncini, furgoni, massima serietà garanzia. Cinquini, corso Siracusa 37.

ABA MOTOR S.p.A.

Gruppo: Alfa 1600, MK2, MK3, Cooper MK2, MK3, Alfasud 1000, Alfa 1300, Fiat 850, 900, 1100, 1300, 124, 124 Sport 1600 Coupé, 125 sedan 1200 Special, 1500, 1600, 1800, 2100, Lancia Fulvia, Flavia, Beta, Gamma, Stratos, A 112, Morris Mini, Mini Minor, 1300, 1100, Austin 1300, 1100, Mini Cooper, Innocenti Mini, Lambretta, Triumph 1300 TC, Alfa 1300

Ritorni: Agostini (trionfale), azzurri (uova marce)

AGOSTINI E' TORNATO AL SUCCESSO, A SALISBURGO, NELLA « 350 » E « 500 ». A MILANO, CONTESTATI GLI AZZURRI: FACCHETTI CERCA DI SOTTRARSI A DUE TIFOSI (Lo sport da pag. 9 a pag. 13)

STAMPA SERA
lunedì 15 martedì 16 maggio 1972
Anno 104
Numero 114

edizione borse

Quotazioni a pagina 13

Prevalenza di offerte

OM VEICOLI INDUSTRIALI CARRELLI ELEVATORI
CONCESSIONARIA A. WOLF & C. s.a.s.
TORINO - VIA TIRRENO, 11 - TEL. [illegible] - 59.26.30

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 7/1369): anno Lire 23.700, [illegible] 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico numerico 65.56 - Telex 21.321 - Estero: Austria sc. 75 Francia fr. 1,20 [illegible] Lit. [illegible] - Inserzioni: [illegible] Ufficio Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, Via Roma 80; 10136 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible], 644.644 - 20124 Milano, via Pirelli 30/12, telefono 62.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 683.460 - [illegible], via S. Veneria 25, telefono [illegible] - Pubblicità commerciale: Lire 200 il mm (Edizioni antimeridiana 800 il mm) - Posizione data riparo aumento [illegible] per cento - Occasionali Lire 250 il mm. (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana [illegible] il millimetro) - Finanziari, Legali [illegible] 300 il millimetro (Edizione antimeridiana [illegible] il millimetro) - Necrologi Lire [illegible] (Edizione antimeridiana 700, [illegible] il doppio) - Echi [illegible] 400 (Edizione antimeridiana [illegible] - Economici: vedere rubriche

Il contrattacco dei sudviet

Riconquistata la base Bastogne

Le truppe di Saigon la perdettero tre settimane fa Ora è allontanata la minaccia comunista su Hué Aspri combattimenti a Kontum, Pleiku e An Loc

nostro [illegible]

Saigon, lunedì sera.

Le truppe sudvietnamite, passate al contrattacco, hanno riconquistato la famosa base « Bastogne », l'avamposto Occidente di Hué che i comunisti tenevano da [illegible] si tre settimane. Ne dà [illegible] notizia l'alto comando di Saigon, precisando che l'occupazione è avvenuta alle due del pomeriggio [illegible] oggi, [illegible] locale. L'azione è [illegible] compiuta [illegible] [illegible] scelte dalla prima divisione di fanteria sudvietnamita, appoggiata da elicotteri armati della Marina americana.

L'attacco su « Bastogne » (così [illegible] dagli americani, quando la presidiavano, in [illegible] della località che vide un'epica resistenza americana alle truppe naziste nella [illegible] battaglia [illegible] Ardenne) è stato sferrato ieri dalle forze governative, partite da Hué, [illegible] dalla base [illegible] ventina di chilometri. Circa trecento nordvietnamiti sarebbero caduti nella ritirata. Secondo alcune fonti i comunisti si sarebbero ritirati senza combattere.

Drammatiche sono le notizie che giungono dal settore [illegible] Kontum, sugli Altipiani Centrali. [illegible] battaglia infuriava stamane a due chilometri [illegible] centro di Kontum, dopo [illegible] notte [illegible]. L'attacco nordvietnamita è cominciato alle diciotto di domenica [illegible] una pioggia di razzi. Respinti ieri [illegible] dai sudvietnamiti con [illegible] con [illegible] che [illegible] alcuni punti si è risolto all'arma bianca, i comunisti [illegible] ritornati all'assalto alle prime luci del giorno, con l'appoggio [illegible] di [illegible] corazzati. Anche questo [illegible] è [illegible] respinto. Dieci [illegible] [illegible] stati [illegible] strutti e [illegible] avversari uccisi.

I « B-52 » americani hanno sganciato più di 600 tonnellate di bombe sulle [illegible] e sui concentramenti di truppe comunisti a Nord [illegible] Nord-Ovest di Kontum, compiendo [illegible] la notte dieci missioni. Si è trattato di un vero e [illegible] bombardamento a tappeto tutto intorno [illegible] città, per impedire nuovi [illegible] chi. L'effetto però è incerto perché le postazioni comunisti [illegible] [illegible] gallerie sotterranee, difficilmente vulnerabili.

A Pleiku, [illegible] chilometri a [illegible] di Kontum, incursori comunisti hanno fatto [illegible] in aria un deposito di carburante vicino al campo militare sudvietnamita situato [illegible] [illegible] città. Nello stesso tempo, l'artiglieria [illegible] vietnamita ha aperto il fuoco sul campo di aviazione di Pleiku, senza però provocare danni né vittime. Diciotto razzi da 122 mm [illegible] sulla sede del comando della 23.ma [illegible] di fanteria sudvietnamita a Kontum.

Sul fronte meridionale continua accanita la battaglia [illegible] An Loc, la città situata [illegible] centinaio di chilometri a Nord di Saigon che da [illegible] settimane resiste all'assedio e al martellamento [illegible] comunisti. Ieri sono piovuti [illegible] An Loc, ormai devastata, altri duemila razzi e proiettili. Fanti [illegible] e mezzi corazzati nordvietnamiti [illegible] passati all'assalto da Nord e da Nord-Ovest. Un aereo americano è stato abbattuto [illegible] comunisti. (*Ansa, Associat. Press*)

GENOVA: sanguinoso episodio in un "night,,

AGENTE PICCHIATO DA 8 GIOVANI SPARA E UCCIDE UN AGGRESSORE

Il poliziotto [illegible] intervenuto per difendere il [illegible] che veniva pestato dai giovinastri - E' [illegible] a [illegible] percosso a bastonate A un certo punto è riuscito a estrarre la pistola e a fare [illegible]

Tre dei 7 [illegible] Giuseppe Pirello, Rosario Ajanni e Renato [illegible] (che causò la rissa)

Andrea Ghierego e l'agente Governale, che [illegible] ucciso

[illegible] corrispondente

Genova, lunedì sera.

Rissa e sparatoria, la scorsa notte, in un locale da ballo del centro di Genova: un agente aggredito da [illegible] persone è stato costretto a [illegible] ed ha [illegible] un giovane, [illegible] Chierego, [illegible] di Napoli. La guardia, Salvatore Governale, ventiduenne, [illegible] Palermo, in servizio alla Posta centrale, è stato [illegible] rato per [illegible] escoriazioni in tutto il corpo guaribili in quindici giorni; il barista del locale, Gianfranco Rosso, ha riportato ferite [illegible] guaribili in [illegible] giorni.

Il [illegible] episodio è avvenuto [illegible] «Ragno d'oro» (situato nei fondi del palazzo [illegible] Borsa) [illegible] proprietà [illegible] la signora Teresa Castello, vedova Milanese, 45 anni. La donna gestisce il locale da sola da quando, alcuni anni fa, lo è morto il marito.

Il gruppo degli otto giovani è entrato nel locale un'ora prima della chiusura. Oltre al Chierego c'erano [illegible] Ajanni, 24 anni, Giuseppe Pirello, 26 anni, entrambi da Gioia Tauro (Reggio Calabria); Luigi Fiancada, 26 [illegible] di, di Riesi (Caltanissetta); Filippo Etzi, 24 anni, di [illegible]-e (Cagliari); Renato Fontana, [illegible] anni, di Genova; Giuseppe e Michele Manieri, [illegible] 22 e 20 anni, di [illegible].

Si sono fermati [illegible] [illegible] sumando [illegible] [illegible] scontrini [illegible], [illegible] l'ingresso, dinnanzi [illegible] dritto ad una bibita. « Mi [illegible] subito accorto che quei ragazzi volevano fare i furbi — racconta il barista [illegible] Franco Rosso — perché, dopo aver bevuto, hanno fatto sparire gli scontrini. Comunque, non ho detto niente per amor [illegible] quieto [illegible], quarto d'ora prima della chiusura, il gruppo, [illegible] [illegible] l'altro era andato nella [illegible] da ballo, è tornato al bar: [illegible] loro mi ha presentato nuovamente [illegible] scontrini dicendomi "Dacci da bere". Io ho risposto: "Avete già bevuto, comunque rivolgetevi alla padrona [illegible] che [illegible] [illegible].

« Avevo già visto tutta la [illegible] — racconta [illegible] Castello — ma, per non avere grane, ho detto al barman di dar loro nuovamente da bere. Pensavo che così facendo, i giovani avrebbero bevuto e se ne sarebbero andati ».

« Sono tornati al bar — riprende il [illegible] barman — chiedendomi nuovamente da bere. "Se lo dice la signora, ho risposto, vi dò anche il bar, comunque avevate già bevuto". Uno di loro (poi identificato per Renato Fontana, n.d.r.) ha preso un bicchiere dal banco e me lo ha scagliato [illegible]. Sono riuscito ad evitarlo per un soffio, poi ho saltato il banco deciso a chiedere spiegazioni. Credevo [illegible] fossero abbastanza uomini [illegible] permettermi [illegible] discutere: invece mi si sono gettati tutti addosso colpendomi con un gragnuola di pugni. Sono caduto a [illegible] e non ho visto altro ».

Nel locale [illegible] [illegible] poche persone, alcune coppie e due [illegible] cominciavano a fare pulizia nella sala; c'era anche l'agente Governale, che dal vicino pa-

m. b.

(Continua in 2ª pagina)

Ancora pioggia freddo e neve (e forse durerà fino a giugno)

Nella notte la [illegible] è scesa fino a 700 metri di quota - [illegible] anni [illegible] campagne

Pioggia, freddo e neve sui monti: pare [illegible] essere ritornati in inverno. Per [illegible] giornata [illegible] oggi non sono previsti miglioramenti. [illegible] bollettino dell'aeronautica annuncia « cielo molto nuvoloso [illegible] coperto con [illegible] intermittenti e possibilità di temporali sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna; al Sud e sulla Sicilia nuvoloso, con addensamenti più intensi e possibilità di sporadiche precipitazioni nel pomeriggio. Temperatura quasi [illegible] ria ».

Ancor più pessimistiche le prospettive per il futuro. I meteorologi, infatti, prevedono cattivo tempo, [illegible] periodo piogge e sbalzi [illegible] temperatura [illegible] quasi [illegible] l'Italia, fino ai primi di giugno. Un [illegible] miglioramento dovrebbe verificarsi in occasione del prossimo weekend, [illegible] a partire dal [illegible] di maggio e fino ai primi giorni del [illegible] mese [illegible] annunciano nuove piogge, temporali e temperatura in diminuzione.

Per il momento, dunque, il caldo è ancora lontano perché l'Italia è sotto l'influsso [illegible] correnti fredde provenienti dall'Oceano Atlantico. Verso la fine di giugno dovrebbe esplodere di colpo l'estate e saremo così passati tutta [illegible] primavera.

Aosta, lunedì sera.

Ancora brutto tempo in valle di Aosta: il cielo è sempre coperto, la visibilità [illegible] limitata. E' nevicato stanotte sopra i duemila metri; sul capoluogo e sulla bassa valle piove a dirotto. Questa mattina il termometro segnava —2 a Plateau Rosa e Rifugio Torino, +4 a Cervinia, +6 a Courmayeur, +10 ad Aosta.

Susa, lunedì [illegible].

Continua il maltempo in tutta la Val Susa con pioggia in fondovalle e neve sui monti. Da ieri pomeriggio a Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Claviere e Sestriere, sono caduti 20 cm. di neve fresca. La temperatura è in diminuzione; in alta valle il termometro nella notte è sceso sotto [illegible].

Cuneo, lunedì sera.

Brutto tempo, nella tarda mattinata, al maltempo che imperversa da 48 ore [illegible] Cuneese, ripiombato improvvisamente in un [illegible] invernale. Durante la notte la neve è caduta fino a 700 metri di quota; nelle alte valli lo strato [illegible] [illegible] neve fresca supera i [illegible] cm e in alcune [illegible] il

(Continua in [illegible] pagina)

Le lacrime di Sato

Tokio. Nella cerimonia che sanziona il ritorno di Okinawa al Giappone, il premier Sato s'asciuga gli occhi commosso

In sintesi

Cinquanta [illegible] in [illegible]

[illegible] — Cinquanta persone sono annegate [illegible] Egitto dopo che il pullman sul quale viaggiavano è precipitato nel Nilo.

[illegible] a [illegible]

TANANARIVE — La calma regna [illegible] a Tananarive dove il presidente Tsiranana [illegible] ha annunciato che rimetterà in [illegible] tutti i giovani arrestati.

Due comunisti al governo

[illegible] — Due comunisti [illegible] entrati a far parte del governo iracheno in seguito al rimpasto deciso dal presidente [illegible] Bakr.

Nuovi ministri per [illegible]

PECHINO — La Cina popolare ha nominato cinque [illegible] nuovi viceministri degli esteri. Questa decisione dimostra — secondo gli osservatori — quanto si è sviluppato il ruolo di Pechino nella politica internazionale.

Il paracadute non si è aperto!

Precipita in mare a 200 all'ora: illesa

nostro servizio

LONDRA, lunedì sera.

Jackie Smith, caporale dei [illegible] [illegible] inglesi, è forse la ragazza più fortunata dell'esercito britannico: lanciatasi ditrante una manifestazione da un'altezza di 730 metri, è piombata a capofitto nelle acque del mare in seguito alla [illegible] apertura del suo [illegible] paracadute. E' [illegible] illesa e subito dopo il tuffo è voluta risalire sull'aereo per lanciarsi nuovamente perché desiderava cancellare quel brutto ricordo.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio davanti a centinaia di spettatori sulla spiaggia di Swansea, un centro balneare del Galles a Nord-Ovest di Londra.

La Smith, anni 20, è l'unica donna che fa parte della spericolata squadra del « diavolo [illegible] dell'esercito inglese, un plotone di una ventina di uomini specializzati in [illegible] lanci liberi con il paracadute, partecipanti a tutte [illegible] [illegible] nali.

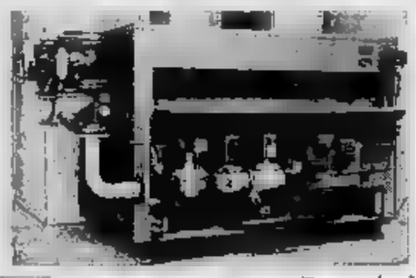
Appena la Smith ha [illegible] cato l'acqua, tutti [illegible] spettatori sono corsi verso la spiaggia e hanno atteso il ricupero [illegible] giovane. [illegible] piede a terra sana e salva, Jackie ha detto di non essersi sentita minimamente in pericolo mentre precipitava e ha voluto ripetere il lancio, che è perfettamente riuscito.

Secondo gli esperti, la [illegible] aveva raggiunto, [illegible] cipitando, la velocità [illegible] km all'ora.

(Associated Press)

Melani Sport
Via Cavour, 6 - Telefoni 510.294, 546.051 - [illegible]
CONTINUA LA VENDITA
SINO AL 15 GIUGNO PROSSIMO
SCONTI
dal 30 al 50 %
VENDESI ANCHE SCAFFALI
ED ATTREZZATURE DEL NEGOZIO

Raypak



[illegible] per riscaldamento a metano, con corpo [illegible] rame e bruciatore [illegible] e modulazione; leggero, silenzioso, alta [illegible] (brevetto U.S.A.)
TECNOTERMO S.p.A.
[illegible] Collini 22 - [illegible] - Tel. 693.253, 694.603 (autom.)

Il sanguinoso episodio nel night di Genova

In otto a colpi di sedia all'assalto dell'agente

A difesa della guardia si era schierato un cliente del locale - La testimonianza del barista e della proprietaria - Gli aggressori arrestati

L'agente è stato picchiato con le gambe della sedia - Rosario Iannì viene portato in carcere

(Segue dalla 1ª pagina)

Poste era sceso al «Ragno d'oro» per prendere un caffè. Il poliziotto, vista la divisa, si è avvicinato al gruppo e, mostrando la tessera di riconoscimento, ha detto a *Polizia, fermatevi tutti!*». I giovani hanno smesso di picchiare il barista, ma si sono rivolti minacciosamente verso il Governale.

«A questo punto, racconta Piero Giannina, un cliente del locale, *sono intervenuto anch'io: mi sono messo in mezzo cercando di evitare lo scontro. Mi gli otto sembravano inferociti, continuavano ad minacciosamente di noi che indietreggiavamo. L'agente ed io ci siamo trovati con le spalle al muro. L'agente, allora, ha estratto la pistola ed ha sparato un colpo in aria».*

Gli aggressori hanno afferrato e hanno cominciato facendone dei grossi bastoni: si sono avvicinati, hanno afferrato l'agente e lo hanno trascinato in strada: qui alcuni hanno cominciato a bastonarlo mentre il Giannina cercava di difenderlo.

Giuseppe Pirella

Altri hanno di disarmare l'agente; la lotta è durata alcuni minuti, poi riuscito a liberare il braccio destro e a sparare un colpo. La detonazione ha fatto per un attimo la ressa tanto da dare il tempo all'agente di fuggire lungo due rampe di scale portano in strada inseguito dal Chierego. Il Chierego, infatti, benché ferito è riuscito a fare le scale e a scappare scivolando poi sul marciapiede davanti al locale.

Intanto stata avvertita la polizia: sul posto è giunto, poco dopo, il vicecomandante della «Mobile», Arrigo Molinari, accompagnato dal brigadiere Franco Pardo: quattro degli aggressori subito bloccati. Un'ora dopo, anche altri venivano assicurati alla giustizia. stati tutti denunciati per tentativo di omicidio e gravi.

m. b.

In corso l'interrogatorio di Enrico Levati

Brigate rosse: il medico era in contatto con Feltrinelli?

Gli inquirenti pensano che il giovane professionista tenesse i legami il gruppo torinese e quello che agiva a Milano e in Lombardia

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

Questa mattina nel re di San Vittore il sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola, ha iniziato l'interrogatorio di Enrico Levati, Maurizio e Roberto Vho, arrestati dalla «politica» con le universitarie Claudia Bellotta, Angela e Carmen Cerutti (tutti accusati d'appartenere alle «Brigate rosse» nella mansarda di Aporti a Torino. Ieri il magistrato ha interrogato le tre confermando il fermo compiuto dalla polizia «per costituzione di banda», Oggi è la volta dei loro amici.

Probabilmente, Viola ha iniziato interrogatori partendo da quelle che sembrano essere figure di secondo piano, lo studente Roberto Vho e l'operaio Maurizio Ferrari. Di loro si sa. Il Vho è un universitario abitante a Mairago e Lodi. Maurizio Ferrari è un ex operaio della «Pirelli» a Torino, fino a poco fa, dalla polizia di un attentato nella fabbrica e di appartenere alle «Brigate». Vivono da qualche mese nell'abitazione del Levati in via Oberdan 360.

Inquirenti ritengono che Enrico Levati l'uomo facente da anello di congiunzione tra i gruppi eversivi di e quelli di Torino. Pare che i sospetti materiale che la polizia sostiene di avere, sequestrato nella sua dimora, opuscoli le «Brigate rosse» e fotografie di Idalgo Macchiarini, il dirigente «Siemens» rapito il e «processato», con una di pistola puntata al capo. Anche per il dott. Levati si sta ripetendo ciò che è accaduto in questi ultimi due nei confronti di tutti coloro che sono implicati nel caso «Feltrinelli-Brigate». Gli inquirenti si vedono forzare le prove dagli stessi fermati, che nelle loro abitazioni e nei loro rifugi quelli che la polizia definisce «documenti compromettenti».

Le fotografie che sono state il giovane medico proverebbero, infatti, dallo stesso gruppo rinvenuto nel «covo» di via Delfico a con armi, munizioni, bombe *molotov*, un elenco indirizzi «molto utili alle indagini», e il vero passaporto Giangiacomo Feltrinelli. Ma dall'interrogatorio in corso il magistrato spera di ottenere anche altri elementi. inquirenti sono, infatti, convinti che il medico contestatore Borgomanero potrebbe fornire i nomi di tutti coloro che compongono i quadri dei gruppi eversivi.

Inoltre ritengono che Enrico Levati possa essere stato in contatto diretto con Feltrinelli e, forse, anche con il Sabà e il Fioroni. Sembra che la polizia stia per arrivare a capire il complesso meccanismo con il quale era organizzata le «Brigate rosse» e che alla per identificare i finanziatori della loro attività. Il dott. Levati dovrebbe gli inquirenti, da chi riceveva i soldi aderenti al gruppo. Sembra che la polizia sia in distribuzione del finanziamenti facesse capo a Carlo Fioroni, il professore tutt'ora latitante, l'uomo che deciderà la «124» visita a San Vito di Gaggiano e il «Wolkswagen» trovato vicino al traliccio di Segrate, a 300 metri dal cadavere di Giangiacomo Feltrinelli.

Come si difende Enrico Levati? Pare il medico nel corso dei «colloqui» con gli inquirenti, subito dopo il suo arresto e essere rinchiuso a San Vittore, abbia detto che nelle riunioni gli amici nella mansarda di via Aporti si discuteva solo di politica, che gli opuscoli «Brigate» trovati nella abitazione fanno parte una documentazione che centinaia politicizzate hanno loro casa, in quanto le «Brigate Rosse» hanno sempre diffuso i loro comunicati e i loro programmi politici. dott. Levati avrebbe sostanzialmente respinto l'accusa di aver «formato armata» sostenendo d'essersi soltanto interessato di quelli che sono fenomeni politici giorni nostri.

Oggi Viola gli muoverà precise contestazioni come, ad esempio, il possesso del fotografie dirigente della «Siemens» rapito nel e altre sulle quali gli inquirenti mantengono, però, il massimo riserbo per non pregiudicare indagini in corso, dovrebbero portare a nuovi arresti a Torino e Milano».

Umberto Zanetta

NOVI LIGURE — I carabinieri di Serravalle Scrivia hanno arrestato l'impiegato Silvio Chiodaroli, 42 anni, in esecuzione di un ordine di cattura della procura di Alessandria, sotto l'accusa furto aggravato.

Le ultime novità dell'alta moda alla sfilata di Vinovo

La donna sportiva e "chic,, vestirà giacca e pantaloni

Per gli abiti da cocktail l'ispirazione dalla Cina - Nelle serate estive la «donna fiore»

Le ultimissime novità moda, a Vinovo dodici splendide indossatrici, arrivate all'ippodromo vetture Fiat in armonia di colore gli abiti sportivi, hanno attirato ieri pomeriggio un pubblico, pratitullo femminile.

La sfilata, comprendente una sessantina modelli firmati da quattro «grandi» dell'alta moda italiana (Biki, Centinaro, Santorenzo, Viscardi), abbinata per tradizione al «Gran Premio della Moda», rappresenta da uno spettacolo grosso interesse poiché offre al pubblico torinese l'unica occasione per ammirare tipo di eleganza nato nella sartoria lusso di, Roma e logicamente Torino. Si tratta modelli da creatori fama, che difendono l'artigianato di alta livello massiccia «prêt-à-porter»; modelli, molto utili alla confezione industriale, in quanto esprimono le tendenze più avanzate in tema loro, tessuti e linee, sulla traccia sviluppa poi grande pronto.

Il tema sport segna il trionfo dei pantaloni delineati dal taglio diritto ampliato all'orlo, colori vivaci, con giacche tono maschile oppure giacchette maniche a pipistrello. Disinvolti e giovanili i tailleurs primaverili, colore rosso, Cina turchese: hanno la sottana morbida da pieghe piatte e le giacche caratterizzate da candidi, infantili colletti sottolineati da spiritosi cravattoni. Pratici gli intramontabili chemisiers dalle sottane a sbieco, in tana accostati nei loro beige e blu, che si completano con piccoli golfetti.

Gli abiti importanti da cocktail traggono ispirazione dalla Cina: i modelli di Centinaro, in nero assoluto — alcuni vitalizzati da raffinati ricami in rosso lacca — riportano l'effetto piuttosto seducente dell'ampia manica a chimono; di stile tonchinese, anche esso in nero, il completo pantaloni di Santorenzo. Dalla giacca con spalle a pagoda sfuggono le maniche della camicetta in «georgette» gialla. Biki invece, per le serate estive, esalta la femminilità con la donna «fiore» vestita di lieve organza e di chiffons, nei colori sfumati dell'ambra e del topazio, oppure del rosa e del verdino, punteggiati da microscopici disegni a spruzzo. Sono «toilettes» che ripropongono i grandi «dècolletés», la sottana a petali verticali che si a corolla, i volanti e i boleri di petali in seta.

Il freddo pungente ha maggiormente acceso i desideri femminili per le pellicce di Viscardi. Appaiati alla felina bellezza dei leopardi somali, ai giaguari e alle tigri del Bengala, indicati come il massimo dell'eleganza sportiva. Davvero di visoni selvaggi nelle varianti del montgallo, del tre quarti e del sette ottavi. Il visone che vive ancora allo stato brado è naturalmente il più costoso, ma in compenso dura tutta una vita. Grande successo per la lince bianca, leggermente striata delle tipiche ombreggiature beige, molto soffice e leggerissima; commenti positivi, infine, per le cinematografiche apparizioni da gran sera: il serico, naturalismo breitschwanz federato in cincillà rossa.

Rossetti

Incuranti del freddo, le modelle in abiti estivi sfilano sulla passerella di Vinovo

Marzollo: archiviata la il divorzio?

PRATO, lunedì mattina.

(r. s.) Attilio Marzollo, l'ex agente di cambio implicato crack, per il momento forse non potrà divorziare. E' probabile infatti che causa in corso davanti al tribunale di Prato archiviata magistrato per la ripetuta contumacia del Marzollo, detenuto carcere di Venezia.

Oggi Marzollo dovuto per la comparizione parti dal magistrato dopo ri rinvii, ha fatto pervenire, tramite la direzione del vincolo, una comunicazione presidenza del tribunale nano la quale rinuncia alla personale presenza all'udienza motivi di salute. E' probabile che il magistrato dichiari decaduta l'istanza divorzio.

Attilio Marzollo aveva sposato il 23 maggio del, a, Noferini, di Prato. Appena un dopo, i due ottenuto la separazione decretata il 4 maggio dal tribunale Venezia.

Dopo gli avvenimenti finanziari che lo hanno coinvolto, Marzollo chiese il divorzio Noferini.

Palermo: sedicenne ucciso dall'amico a caccia di lucertole

dal corrispondente

Palermo, lunedì sera.

Un ragazzo di 16 anni, Tommaso Pirrotta, è rimasto ucciso da un colpo di Flobert partito accidentalmente dall'arma che aveva preso all'amico, Nunzio Speciale, quattordicenne.

L'episodio è accaduto in contrada Santo Isidoro Aspra, una località rivierasca ad una quindicina di chilometri da Palermo. I ragazzi, insieme con alcuni coetanei, davano la caccia alle lucertole in un agrumeto della zona; si alternavano a sparare con un fucile Flobert.

Quando è stato il turno dello Speciale, Tommaso Pirrotta gli ha porto l'arma. Lo Speciale — quanto questi ha riferito agli investigatori — ha l'arma ha premuto involontariamente il grilletto. Il colpo partito dal Flobert ha raggiunto al petto il Pirrotta, che, dopo aver barcollato per alcuni metri, è crollato al suolo.

E subito soccorso e trasportato all'ospedale di Palermo, è morto durante il tragitto: il proiettile lo aveva raggiunto.

Il corpo del giovane è stato trasferito all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

a. r.

Auto contro un ponte ferito il guidatore

Arquata Scr., lunedì sera.

(g. c.) Una «1100» condotta dal rappresentante Lucio Gavinotti, di 56 anni, residente a Pavia, procedeva lungo l'autostrada Genova-Milano; in territorio di Arquata Scrivia l'auto ha abbandonato sul fondo viscido per pioggia andando ad urtare il parapetto di un ponte. Il Gavinotti è ricoverato in ospedale prognosi riservata per fratture costali con sospette lesioni interne, ferite e agli arti inferiori superiori.

Cinque persone a Pretura un

Cuneo, lunedì

(g. d. m.) Cinque che sono venute a diverbio ieri l'altro sulla piazza Bene Vagienna, di cui rimasto ferito, sono state denunciate stamane al pretore di Cuneo a piede dal carrista. risse.

Al litigio, scoppiato futili motivi, hanno preso parte il trentatreenne Marcello Sacitone, commerciante, residente a Vado Ligure in via Cadorna, moglie Zelmira Fiori di 26 anni, la ventisettenne Norma Pignat a Collegno in via Bucci, commerciante, la madre Teresa Vaisse 65 anni e il ventisettenne Cosimo Nigro residente a Torino via Po n. 5. I cinque dopo reciprocamente insultati si scambiati a che alcuni passanti li hanno separati; Saetroni e la Pignat hanno dovuto ricorrere alle cure medico che li ha dichiarati guaribili in giorni ciascuno. Sul sono anche intervenuti i quali hanno ora denunciato per sa tutti i contendenti.

Attività — Un corso sullo sviluppo industriale in Italia si terrà a Sull'Università cattolica di Si svolge promosso l'Unione triale.

PER OLTRAGGIO AI CARABINIERI

"Ingoierai il mitra,, e finisce in prigione

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) *L'avere viaggiato in macchina con amico privo di patente è costato trentatreenne Ottavio Sanna, residente a Novi Ligure, l'arresto prima e l'internamento ora ordine allo accusa di duplice oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il 28 febbraio una pattuglia dei carabinieri notava in via Verdi a Novi un'auto transitante a ta, e la inseguiva bloccandola.*

Al volante vi era Fortunato Mazzoni, di 39 anni, pure residente a Novi, che, di patente, aveva lasciato il foglio rosa alla scuola guida. Al fianco il Sanna, quale, invitato ad esibire i documenti, rifiutava.

I carabinieri invitavano allora in caserma e il Sanna incominciava inveire; insultando il brigadiere Dario D'Angelo e gridando che «gli avrebbe fatto ingoiare il mitra», al carabiniere Salvatore Bernardo, lo definiva «farabutto mangiapane a tradimento». Vistosi poi ammanettato, urlava ancora più dicendo fra l'altro: «Le dovete mettervele ai vostri padri che hanno arruolato». Arrestato, in seguito veniva rilasciato in libertà provvisoria; ora il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria lo ha rinviato a giudizio

Domenica il Congresso della scuola elementare

Cuneo, lunedì

(g. d. m.) Domenica prossima si aprirà a Cuneo il IX Congresso sindacato autonomo scuola elementare (Snase). La seduta inaugurale tenuta nel teatro Toselli mentre i lavori proseguiranno al pomeriggio e nei giorni successivi fino a mercoledì maggio nell'ex chiesa di San Francesco. I delegati, provenienti da tutte le sezioni provinciali d'Italia, congresso verrà aperto da Sergio Griseri, segretario provinciale di Cuneo, quale seguirà il segretario nazionale Giovanni e la ne congressuale. Nel riggio una serie di comunicazioni relative alla problematica sindacale nelle quale articola l'azione dello Snase negli aspetti politici, tecnico-organizzativi e giuridici discussione. Mercoledì pomeriggio avverrà l'elezione nuovi organi dirigenti nazionali. La Cuneo quale sede del so nazionale sindacato della scuola elementare rappresenta, secondo l'annuncio ufficiale, un di riconoscimento alla sezione provinciale cuneese che conta oltre 1700 iscritti.

oroscopo di domani

ARIETE (21 - 20 aprile) *Affari:* il parallelo Luna-Marte può disturbare un po' la tranquillità e all'intraprendenza. Attenuate gli influssi propizi per le relazioni della vita privata. Temporeggiare. *Salute:* con le mabili. Non distraetevi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* Mercurio, ospite del Segno, e in litigio con la Luna, favorisce i mezzi di comunicazione, le operazioni commerciali, gli studi e gli scritti. *Sentimenti:* le aspirazioni del sperano quasi tutte soddisfatte. Un incontro ultima tappa per il quanto per lo spirito. Euforia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* consolidamento della posizione sociale. che e perseveranza. Ascesa costante. *Sentimenti:* scomparsa la preoccupazione per una persona assai in Felicità, resistente alla fatica, buon equilibrio psicosomatico.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* una insolita spinta aggressiva di almanacchi qualche simpatia fra i colleghi. Avviate con calma i preliminari di una impresa. *Sentimenti:* più dolcezza nei confronti della sono assai che qualche cosa. *Salute:* la precipitazione potrebbe essere causa di un incidente.

LEONE (24 luglio - 22 agosto) *Affari:* discontinuità dei Lunisti indica intese con il prossimo e la mancanza di aiuto da parte dei collaboratori. Non forzare. *Sentimenti:* disagevoli in famiglia, incompatibilità tra coniugi. Sorelle e i vicini. *Salute:* irregolarità cardiocircolatorio, alle emozioni.

VERGINE (24 - 23 sett.) *Affari:* quelli riguardano gli scambi commerciali hanno possibilità di successo. nelle attività intellettuali. *Sentimenti:* giole intime per un complesso di circostanze imprevedibile. Amore e quattrini. *Salute:* legata alle attuali condizioni nervose. Nessuna minaccia di contagi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* quadratura della Luna con Urano e scompiglio i progetti già Adeguarsi. *Sentimenti:* ultima natale più allettanti per volervi bene e divertirsi insieme. *Salute:* vecchio il sistema nervoso, preferibile non viaggiare in auto.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) Agite con calma e, se anche la discussione si accende, dominate la tendenza alla impulsività. E' l'unico modo per concludere. *Sentimenti:* se vi pesare il vostro desiderio di predominio persona amata. *Salute:* non esponetevi a rischi inutili. a fuoco).

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* accontentatevi di risultati modesti perché oggi è arduo l'appoggio delle stelle. Più favoriti gli artisti in tarda sera. *Sentimenti:* una ipotesi fantasiosa che potrebbe nel immediata realtà. *Salute:* non sottoporvi a immediati violenti. Moderazione a riguardo migliore cura.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) *Affari:* non agevole alcuni ostacoli o interventi amici. La fortuna è assente e quindi non è il momento di chiedere favori. familiari che intorbidano sfera degli. Salute: i pazienti d'animo influenzabile biopsichico; il consigliano passeggiate.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* sulla dalla giornata imprevedibili complicazioni capaci sovvertire un certo piano lavoro. Duttilità. *Sentimenti:* i brutti umore, specie in serata, nuocciono gioie affettive. *Salute:* leggero del sistema nervoso già lesa al Né ai viaggi.

PESCI (20 febbraio - 20) *Affari:* potenziando le risorse individuali, riuscirete a superare gli ostacoli nella vana speranza aiuti inumaturgici. Lavorate duro. *Sentimenti:* rimandate ogni quanto riguarda i problemi del cuore di un efficace a preventivi; evitare alcolici.

È quasi inverno in tutta l'Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

metro. La in pianura fatto notevolmente ingrossare i corsi d'acqua provocando danni alle colture; nelle campagne del Saviglianese il fieno sta marcendo perché i campi non ad assorbire la pioggia.

Avigliana, lunedì sera.

Piove tutta la bassa valle di Susa. La temperatura alle Avigliana era di 7 gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nella zona Novi Ligure perdura il maltempo. Da stanotte piove ininterrottamente. La temperatura è in diminuzione: gradi 9.

Ovada, lunedì sera.

Pioggia e freddo per la notte nell'Ovadese e le valli e Stura. Verso ha ripreso di piovere, ma il cielo mantiene coperto. termometro in mattinata ha gradi.

Voghera, lunedì sera.

Sull'Oltrepò vogherese continua maltempo; è piovuto tutta la notte, stamane c'è stata una breve pausa la pioggia ha ripreso a cadere con insistenza. La temperatura in giorni registrato una diminuzione di circa 10 gradi. Alle 9 il termometro era a +6. In molti è stato riattivato l'impianto di riscaldamento.

Imperia, lunedì sera.

Sulla Riviera dei fiori, abbondanti piogge della notte. stamane cielo è tornato in prevalenza mare molto mosso. montagne dell'entroterra, si avute nevicate anche abbondanti con a Monesi). Temperatura alle ore 11: gradi.

Sorgente in Val Gravegila - Comune di Ne (Chiavari) - alt. m 750 s.m.

In burletta la Rivoluzione d'Ottobre

LENIN rubacuori al Festival di Cannes

dal nostro inviato

Cannes, lunedì sera.

«Oggi hai già visto il tuo film danese?». La scritta è inserita in un cuore scarlatto, a sua volta sovrimpresso su una bella ragazza in riva al mare. E' un cartellone che si trova dovunque e tiene a ricordare che il Festival è quest'anno anche all'insegna del cinema di Copenaghen.

Molti aspettano solo film di un certo genere, ma i titoli sono tra i più diversi. *L'opera del diavolo* appartiene al repertorio melodrammatico tipico dell'Ottocento; *Accadde a Danimarca* è un amore che sconvolse la [illegible] ritrova non molto [illegible] fa; *La casa di cento bambini* dedicato al pubblico minorenne. E intende che nessuno sospetti di complessi. In un paese dove la moglie del primo ministro interpreta con verismo la parte d'una prostituta in teatro è naturale, ad esempio, che [illegible] sentita intimidita [illegible] mitologia della politica contemporanea.

In un film di Kirsten Stenbaek — *Quella birba di Lenin* — è la stessa rivoluzione d'ottobre a venire messa in burletta. Lenin corteggia indifferentemente qualsiasi ragazza gli capiti a tiro nell'esilio di Zurigo. Ma sia la [illegible] bibliotecaria sia l'arrendevole nobildonna sono altro che spie. Intorno a lui, che parla e canta secondo i moduli dell'operetta, si [illegible] ridda di manovre che finiscono (con un sostanziale e irrispettoso fondo di verità storica) per portarlo su un vagone inpiombato attraverso tutta Europa direttamente alla tavola del governo [illegible].

Forse ci si annoia un poco ma ciò è niente di fronte alla produzione pornografica ospitata senza prevenzioni accanto agli spettacoli ufficiali della fondazione governativa per il cinema. Un titolo — [illegible] — riassume tutto ciò che si fa e si vede in 100 minuti di proiezione. Inutile dire che un minimo senso di morale e di gusto non stonano mai. Piuttosto questi *film-cocktail* svelano senza un perché la complessità dell'assedio e maldicente l'erotismo.

I due ultimi film in [illegible] hanno lasciato alquanto perplessi. Con *Solaris* il [illegible] Andrej Tarkovski tenta il genere di fantascienza. Questa sua fatica era [illegible] generale simpatia. Il regista aveva accolto [illegible]ovanissimo con un Leone d'Oro a Venezia per *L'infanzia di Ivan*, il suo capolavoro. *Rublioc* era stato colpito dalla [illegible] sovietica. Si poteva pensare che Tarkovski proiettando i suoi personaggi nel futuro, ne derivasse motivi di ammaestramento per i contemporanei e forse di polemica contro le gerarchie. Invece Tarkovski ha svolto con eccellente rigore una tesi di laurea sui rapporti tra scienza e morale, sulla forza dell'amore e la potenza della morte. Di più, non ha saputo mettere un freno alla propria musa e la sua storia del pianeta Terra e del pianeta [illegible] Solaris diventa nebulosa [illegible] finale.

Non parliamo della Svizzera. Michel Soutter vorrebbe che si toccasse con mano la casualità degli incontri, dominati dall'irrazionalità e dalla finzione. Gli innamorati di *Les Arpenteurs* si scambiano quindi le [illegible] in un confuso gioco di sensi, dove [illegible] parte più vera è lo sfondo della provincia svizzera, tanto banale e tanto inquietante.

Siamo alle solite. [illegible] meglio il cinema [illegible] papà. La sprezzante definizione coniata da registi pure illustri [illegible]ma Godard e Truffaut sembra [illegible] un luogo comune. Quale altra produzione comica abbiamo visto quest'anno nettamente preferibile a *«Una notte all'opera»*? L'omaggio rivolto dal Festival a Groucho Marx e ad un'intera generazione di artisti non è dettato dalla nostalgia per il passato e per le *«belle cose di pessimo gusto»*. La gente ieri rideva e applaudiva perché la regia artigianale di Sam Wood e le prodezze dei fratelli Marx avevano un sicuro ritmo cinematografico.

Un esempio. I tre gagliotti si spacciano per trasvolatori dell'Atlantico e vengono accolti dalle autorità e dalla popolazione di New York. Harpo deve dire qualcosa del presunto volo e racconta [illegible] il primo *raid* fallì perché ad un solo metro dall'atterraggio mancò la benzina. *«Bisognò tornare indietro a fare il pieno»*. Ora la battuta può sembrare o annoiare, tuttavia, inserita nel contesto del film, essa funziona a meraviglia.

Alla fine di *«Una notte all'opera»* Marx ha ricevuto il saluto [illegible] presenti. In galleria, portava [illegible] e impermeabile. Assomigliava a uno dei suoi irragionevoli poveri diavoli che hanno sempre ragione.

Piero Perona

Belmondo e Claudia Cardinale festeggiano il loro nuovo film tagliando un'enorme torta

È ARRIVATO GROUCHO MARX

"Contestato,, anche Fellini

nostro servizio [illegible]

CANNES, lunedì sera.

Anche Rita Parade è venuta a Cannes: ma non per fare pubblicità. In Francia girano infatti, con Jean-Pierre Biane, «e cinspè bien». Con la sua [illegible] artista, il [illegible] visitò con la delegazione [illegible], la sua rivincita, questa piccola Rita ala diventando una vera attrice.

Ma questa sera siete anche giornale di annunci: Groucho Marx, sotto un diluvio di pioggia ha ricevuto dalle mani di Pierre Le Bret la Commenda «delle Arti e Lettere», e fra le risate generali, ha guardato la medaglia e ha chiesto con fare candido: «Si può venderla?». Pare che in Francia non esistano altro modo di onorare un artista o, ha detto Pierre Le Bret, «un comico come Groucho è un grande artista». La proiezione del suo vecchio film «Una notte all'Opera» ha fatto vedere la continuazione un pubblico assolutamente giovane. «I giovani di oggi sono come noi contro l'"establishment"; io e i miei fratelli già allora andavamo contro [illegible]», ha detto con tono severo il comico. Groucho ha poi risposto a poche domande (Vi piace Jerry Lewis?: «No, fa smorfie, noi diciamo battute ma non facciamo smorfie». E i «Clowns» di Fellini? «Non mi piacciono i clowns».

Grande delusione per la «malattia» di Fellini, il cui film «Roma» ha addirittura co[illegible] Deneuve, che ha [illegible] «Quanto amore, quanta intelligenza e capacità. Per me, che adoro [illegible] suoi film, quanto è un vertice». Ma fuori, malgrado la pioggia, tutti lo aspettavano per vederlo: nella sala stampa i giornalisti sbirciavano dalle porte e nei corridoi è un mormorio di disappunto si è levato quando una fredda voce all'altoparlante ha detto «la conferenza stampa non avrà luogo». Nei corridoi si è poi [illegible] questa assenza che i soliti bene informati hanno giustificato dichiarando che Fellini voleva «Roma» in gara (non fuori concorso) e la certezza di ottenere un «riconoscimento» insomma si riprò più o meno il «caso» di Visconti dell'anno scorso.

Fellini è stato «contestato» per i cartelloni pubblicitari del suo [illegible] che rappresentano, al posto della famosa lupa romana a sei mammelle, una bella ragazza in analoga posizione con tre paia di seni. Tra giovani americani, scandalizzato per «la degradante utilizzazione del corpo femminile», hanno ieri preso scala e colori e con due pennelloni di rosso hanno cancellato l'obbrobrio.

Sono Carol Ryan, avvocatessa trentenne, e Joan Tatum, fotografa, di 30 anni, entrambe di New York ed attualmente in vacanza a Majorca, e una loro amica, Jane Brown, bellicosa agente elettorale di Los Angeles. Prese sul fatto — erano le 20,30 — e consolate al commissariato, si sono fatte le loro ragioni e, ammonite a non passeggiare, sono state rilasciate per poter vedere il film «Roma» a cui tenevano molto.

Maria Rossi

Nel segno dei Gemelli

Il 22 maggio il Sole entra nella nuova costellazione

ARIETE *(21 marzo-20 aprile)* — Continua propizio il clima astrale del mese precedente. Il momento è favorevole per manifestare nuove idee, specie nel campo dell'arte, [illegible] il risultato [illegible] guadagni. Verso la [illegible] Plutone concorre a consolidare il conto in banca con proventi da fonti inconsuete. Attività [illegible] genere con notevoli sviluppi e in crescente [illegible] Salute perfetta. Molte gioie del cuore.

TORO *(21 aprile-21 maggio)* — Nelle discussioni adottate la tattica diplomatica, e soprattutto, nel caso di discordanza di opinioni, non scoprite completamente la vostra, anche se vi sentite spinti [illegible] una [illegible] tesa aperta e violenta. Prospettive d'[illegible] sentimentali la sera e [illegible] simpatiche riunioni con amici. In amore non impegnatevi troppo perché questa non è ancora la volta decisiva. Alimentazione controllata.

GEMELLI *(22 maggio-21 giugno)* — E' probabile che vi sia offerta una sistemazione di[illegible] da quella attuale e poiché siete, per natura, contrari ai cambiamenti, alle novità, conviene reagire alla tendenza dell'immobilismo. Nel vostro interesse è bene invece accettare la proposta. Non abbiate di mira soltanto il lavoro, frequentate anche gli amici e non respingete la felicità in amore. Salute instabile, dolori ricorrenti.

CANCRO *(22 giugno-22 luglio)* — Lasciatevi guidare dall'intuito, senza dar peso ad eventuali critiche di colleghi ignoranti o invidiosi. Non fate due passi indietro con il pretesto di averne compiuto uno troppo lungo in avanti. Calmi relativo sul fronte sentimentale con la ripresa di relazioni già [illegible] e poi rimaste in sospeso. Salute fragile, che non consente sforzi [illegible] e spossanti. Autocontrollo.

LEONE *(23 luglio-23 agosto)* — Quando si è assunto un impegno bisogna rispettarlo anche se può provocare qualche complicazione. Stabilità di amicizie che, un giorno, diventeranno utili. Per una curiosa configurazione planetaria tutto ciò che farete per gli altri darà [illegible] maggiori che non le azioni svolte a proprio profitto. Incoraggiamento ed aiuti da parte dei superiori. Piccole indisposizioni, [illegible] gravi.

VERGINE *(24 agosto-23 settembre)* — Un mese eccellente che merita [illegible] sfruttato per le augurali disposizioni [illegible] Non abbiate quindi timore di mutare il metodo di lavoro adottando anche tecniche audaci. Le avventure che vi attendono hanno come acuta mete il [illegible]o. Anche in amore le esperienze personali conseguiranno il fine desiderato. Procedete dunque con il vento in poppa. Benessere.

BILANCIA *(24 settembre-23 ottobre)* — Con un po' di diplomazia si possono evitare certe complicazioni, ed ottenere la conclusione sperata. Ciò vale per gli affari e la professione. In sostanza questo non è un mese «facile», [illegible] in amore, ma tuttavia le porte non sono fatalmente chiuse. Intrigi che si sorpassano raddoppiando gli sforzi, con tenacia e serietà di propositi. Pazienza e il destino migliorerà.

SCORPIONE *(24 ottobre-22 novembre)* — E' necessaria una più ampia visione [illegible] futuro adeguato [illegible] [illegible]. La riflessione è il segreto per la riuscita. Sono previsti piacevoli incontri poiché la vostra [illegible]nalità emana un fascino calamitante. Favoriti gli studi ed i progetti intellettuali. Non [illegible] distrarre dalle futilità. Tensione che [illegible]de sulla salute. Calma.

SAGITTARIO *(23 novembre-21 dicembre)* — Concentratevi sugli impegni che dovete assolvere e non lasciatevi deviare da altre preoccupazioni o [illegible] marginali. [illegible] un'associazione per motivi di lavoro. Non vi farà difetto [illegible] fantasia, però attenzione che non vi giochi qualche brutto scherzo con la [illegible]mata. Sentimentalmente il pericolo di una [illegible]. Non disperdete le energie.

CAPRICORNO *(22 dicembre-21 gennaio)* — Gli astri aiutano per conseguire il [illegible]esso in una impresa avveniristica, o quasi rivoluzionaria. Nel Segno soggiorna Giove che rappresenta la grande Fortuna, quindi idee nuove e [illegible]tive. Accettate le proposte senza esitazioni. Soltanto in amore avventate con la massima prudenza e riservatezza. La mole di lavoro sfibrante debilita lo fabbro. Fate una cura.

ACQUARIO *(22 gennaio-19 febbraio)* — Coloro che [illegible]tano funzioni di comando, agiscano con generosità lasciando prevalere il cuore sulla ragione. Seguite attentamente ciò che avviene nel [illegible] dove prestate la vostra [illegible]ra. Siate larghi di consigli e questa altruistica disposizione d'animo [illegible] attira molte simpatie. Maggio è [illegible] influsso per l'amore e quindi è sconsigliabile di tentare [illegible] conquista.

[illegible] *(20 febbraio-20 marzo)* — Le previsioni [illegible]no eventi felici e fortunati. [illegible] corrente di entusiastica dinamismo, unito all'audacia, vi consente di raggiungere risultati sbalorditivi. Nel campo artistico le aspirazioni possono [illegible]ere illimitate. [illegible] incontro interessante dal quale sboccia la grande passione. Una anima invulnerabile concorre a sostenervi nello [illegible] di una poderosa attività.

p. d'a.

Carrà-Bramieri, coppia ideale

Gino Bramieri e Raffaella Carrà, due emblematiche figure [illegible] segno dei «Gemelli»

(p.d.a.) L'uomo [illegible]. Segno d'Aria, governato da Mercurio, inquieto, estroso, affabile, astuto, opportunista, ottiene successo fra le donne più per lo spirito e le doti d'intelletto che per un sesso e proprio fascino del sesso. Volubile, mutevole, incanta subito l'ascoltatore con le conversazioni brillanti, [illegible]orienti, gustose. Possiede l'arte di raccontare aneddoti amena con eleganza ed si accompagna il gesto misurato, illustrativo ed efficace.

Gentile, fa dal primo contatto, in labbra allegriate ad un sorriso malizioso ed invitante, guadagna la immediata simpatia delle donne.

Se più si mole mettere la corda di sotto fuga, aparisce, si trasforma in un soffio etereo, non lo si vede più, tipico "farfallone amoroso".

Nelle questioni sentimentali [illegible] l'individuo [illegible] si presti agli "affari" [illegible] amore: il giorno che quella donna non gli piacerà più, anche se [illegible] ha garantito una vita felice, con ogni agio, spazza i legami, ripronde la sua libertà. Il matrimonio può essere precoce, e in questo caso la sposa è per lo più di età maggiore, oppure resta celibe e va a nozze nella tremina.

Il temperamento proteiforme lo incita... nel settore dell'arte, alla predilezione per il teatro leggero dove ha modo di sfoggiare le sue doti poliedriche, canzonette, balletto, attore fantasista, quasi sempre in chiave comico-satirica. Una emblematica figura ci viene subito incontro dalla ribalta: Gino Bramieri, posto sotto il Segno dei Gemelli, perché nato appunto a Milano il 17 giugno.

La donna della stessa costellazione è pure vivace, nervosa, furbetta, [illegible] massima indipendenza e con idee ultramoderne. Intelligentissima, intuitiva, [illegible], desidera [illegible] il suo patrimonio culturale, ma pure superficialmente, in tutti i campi. Ha facilità [illegible] l'apprendere [illegible] lingue straniere. Tutto le [illegible], e conisce la sete di sapere; ricerca le conversazioni degli uomini, mentre giudica [illegible] donne troppo false e propense [illegible] argomenti futili. Non è una schiava [illegible] gelosia.

Così lei è quasi impossibile aver per ultimi la parola. Impaziente, indaffarata, ha constituzionalmente di corsa e dedica abitualmente un [illegible] tempo ai pranzi e alla cena. Non le si addice il ruolo della classica «casalinga», custode del focolare.

Sposata, non lasciatela sola di sera, accompagnatela al cinema, a teatro, in un ritrovo notturno: se la stagione lo permette, il sabato concedetele una gita al mare, ha bisogno di trovarsi in mezzo alla gente, in un luogo animato ed elegante.

Non è fatta per le passeggiate sentimentali, al chiaro di luna; gaia, dinamica, non sopporta la monotonia, la solitudine, tanto meno le cerimonie imbecilli e vecchie tradizioni. Secondo l'umore cambia alloggio, tappezzerie, mobili, con rapide decisioni. La rendete rappresenta l'ideale per [illegible] vacanze.

Non accetta controlli sulle spese, rifiutarlo alle norme di previdenza, le spiegna qualsiasi forma di disciplina rigida e ottusa. Desidia spesso i pasti (Unto chiare, squisiti) [illegible] pettinatura, brava [illegible] pomeriggio, [illegible] la [illegible] grande e fantasiose parrucche. Si trasforma continuamente, ora lei non bisogna stupirsi di nulla. Inconfondibile gemellina, Raffaella Carrà, nata a Bologna il 18 giugno, non è forse così?

Usato un pappagallo per guarire i muti

LONDRA, lunedì sera.

Un pappagallo insegna alla gente a parlare, nell'ospedale Ralderton di Newark. Il pappagallo, la mascotte delle infermiere, di nome Peter, ha già ottenuto brillanti successi nella riabilitazione di 40 muti.

La tecnica seguita è semplicissima: un'infermiera fa il giro della corsia indicando vari oggetti e dicendo il nome ad alta voce. Peter comincia a ripetere le parole in continuazione, poi anche i pazienti ripetono quelle parole. Un uomo che non aveva mai pronunciato una parola in vita sua è riuscito a pronunciare distintamente le prime. Frasi semplici, ma che costituiscono un grosso passo avanti. Visto il successo, dopo il primo, casuale esperimento, Peter verrà ora impiegato regolarmente.

(Associated Press)

donne confidenziale

LO STILE "KITSCH,, ENTRA NELLA CASA

Bello, ma di pessimo gusto

Una sposa vera, sfiabile dal piedestallo, a che serve da portacenere a soli lire 5000». La camera da letto a da fantascienza [illegible], [illegible] italiana a conviglie su cui a bastarà premere un pulsante per provocare un suggestivo tramonto e una musica dolcissima di buona notte». E ancora, gli apparecchi zanitari «camuffati come coralle di tritone, il portasigarette-fiore da stiro, i «cortinterruttore a dal tocco d'artista», realizzati in plastica dovranno a molti neoclassici, che secondo la pubblicità conferiscono il non plus ultra di una casa raffinata.

[illegible], questo termine alla moda che significa poi soltanto inclinazione per gli oggetti e gli ottocentismi pretenziosi, è pronto ad entrare nel vocabolario dell'arredamento sotto gli aspetti [illegible] diversi e insidiosi. «Si tratta — dicono, scherzi, arredatori e architetti — di una colpa grave». Molto peggiore.

[illegible] in ogni caso, del semplice cattivo gusto. Quest'ultimo, tutto sommato, non è che un peccato veniale: se a qualcuno piacciono [illegible] imballaggio e posteri barricadieri.

Una casa «giusta» non è [illegible] una questione di denaro né di snobismo o ottusità. Anzi, c'è tanta gente che mira [illegible]te tutt'altro che [illegible] in un ambiente anonimo o addirittura squallido, non fa della propria casa un'esibizione semplicemente perché non si pensa e non gliene importa niente. Chi fa del kitsch invece si preoccupa degli oggetti adottandoli [illegible] mandoli nella [illegible] più errata e irri[illegible]

Luisella [illegible]

Novità mare

C'è un'importante novità: la serie Mitza per tutte speciali, cioè per quelle signore un po' [illegible] che difficilmente trovano scelta nelle [illegible]e normali. Costumi interi, due pezzi ed abiti sono realizzati con particolari accorgimenti per permettere anche a chi non ha un fisico da manequin di assaporare le gioie della vacanza con la sicurezza di essere eleganti.

oggi festeggiamo

S. Giovanni [illegible] La Salle (protettore degli educatori). S. Torquato martire. S. Primiano [illegible] S. Efisio.

OGGI lunedì 15 maggio: il Sole è sorto alle 4,58 e tramonta alle 19,51.

Domani a pranzo

BISTECCA CON I PINOLI — Diamo la dose per fare una bistecca: dovrete quindi moltiplicare gli ingredienti secondo il numero dei commensali. La bistecca deve essere di circa 150 grammi. Procuratevi poi 25 grammi di mortadella sott'olio, 25 di funghi sotto aceto, 15 di prosciutto cotto, un po' di prezzemolo tritato, alcuni chicchi di uva passita, senza vinaccioli, una manciata di pinoli ed un mezzo spicchio di aglio per ogni bistecca. Tritate a bollore dell'olio nella padella e fatevi cuocere la bistecca a fiamma alta da [illegible] parte, girate e [illegible] l'aglio, i cerciolini, i funghi ed il prosciutto tagliato a dadi. Quando la carne sarà quasi cotta cospargetela con il prezzemolo tritato, aggiungete infine i pinoli, l'uva passita e servite ben caldo in modo che il profumo dei pinoli si avverta in tutta la sua delicatezza.

Adele

il medico della famiglia

Borse sotto gli occhi

Il signor G. L. (Torino) ci scrive:

«Sebbene non sia ancora vecchio (ho 57 anni) ho delle grosse borse sotto gli occhi. Mi [illegible] formate oltre un anno fa. Mi hanno consigliato di pichiettarle con la dita per qualche minuto più volte al giorno; cosa che faccio da qualche tempo ma senza alcun risultato. C'è qualche mezzo per farle scomparire o, almeno, per ridurne le dimensioni?».

— Il consiglio dato [illegible] lettore è giusto. Se non [illegible] ottenuto risultati i motivi possono essere tre: [illegible] cura [illegible] poco [illegible]; i massaggi non sono fatti con delicatezza; sono necessarie anche cure mediche. Perché i massaggi sono indicati? Bisogna ricordare che sotto la pelle c'è un reticolo, più o meno fitto a seconda delle regioni, di piccoli [illegible] sanguigni. Accade [illegible] degli anni, che il sangue scorra con maggior lentezza in questi vasi, che vi si sedimenti. Ed accade pure che la pelle, devo è più sottile, ceda [illegible] dal [illegible]stato fluire del sangue. Questi due fenomeni si verificano più di frequente sotto gli occhi e sono le cause delle notissime borse. Per combatterli bisogna dunque [illegible] due [illegible]: [illegible] la pelle in [illegible] che non ceda alle pressioni sottostanti e non lasci trasparire il colore bluastro del sangue ristagnante; favorire il deflusso nei vasi. Il primo [illegible] si raggiunge con i ma[illegible] e delicati, il secondo con preparati vitaminici protettori dei vasi sanguigni. Le borse sono un inconveniente antiestetico, ma non pericoloso. Comunque è bene, anche per questo, rivolgersi ad un medico, perché soltanto da una visita possono derivare le esatte prescrizioni per fare regredire il fenomeno oppure, se ormai è tardi, per impedire che assuma dimensioni maggiori.

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
La TORINESE [illegible] via Doria 6, tel. [illegible]

[illegible] - RADIO - TV
Fratelli LOTTI via Maroncelli 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA via Corso d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop via Roma 338

[illegible]
S. DOMENICO via Milano angolo via S. Domenico 4

[illegible]
[illegible] LUIGI via Po 8

PELLICCERIE
[illegible] GIORGI via S. Franc. da Paola 16, tel. 330.339
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.273

PIANOFORTI
[illegible] Vittorio Veneto 18, telef. [illegible]
[illegible] - [illegible]
FONTE [illegible] PIZZI via [illegible] 2, tel. [illegible]

[illegible] - PARRUCCHE
CASA DELLA P[illegible] Sede [illegible] 25, telefoni 532.395 - 532.395
Filiale: via Cavour 5, [illegible] 534.331
La [illegible] via [illegible] 8, tel. 510.958

Grand Hotel DON JUAN
GIULIANOVA (TE) — APERTURA 1-6-72

[illegible] CONDIZIONATA
Tutte le camere con bagno. 450 letti - Suite famiglie - 2 piscine - 2 tennis - Tornei di bocce - Parco giochi - Baby centro - Night - Sale congressi con traduzione simultanea - Corsi nuoto - Terrni bridge.
Informazioni e prenotazioni: [illegible] Juan Lungomare Zara, 119 - Telefono 86.23.89
Tel. 86.27.31 - Telex RITZSPOR - 61570

PENSIONE COMPLETA:
GIUGNO-SETTEMBRE L. 6200
LUGLIO-AGOSTO L. 8000

Stasera si riunisce l'Ufficio elettorale regionale

Proclamati i senatori

Sono 24, diciotto tornano a Palazzo Madama, sei vi andranno per la prima volta - Ancora qualche giorno per la nomina ufficiale dei deputati

dovrebbero essere proclamati eletti i nuovi senatori piemontesi. Oggi si infatti l'Ufficio elettorale regionale presso Corte l'appello composto dai magistrati Bongiovanni (presidente), Lovera di Maria, Ricca Barberis, Mortarino Maino di Capriglio, Occhipinti, Ruggeri (segretario). I conteggi e le verifiche dei verbali sono stati completati. Salvo ricorsi impreventibili la proclamazione potrà sorprese.

Per la Camera dei deputati occorrerà attendere qualche giorno. Il controllo delle schede è lungo perché oltre ai voti di lista bisogna riconteggiare la preferenze dei diversi candidati. Per quanto riguarda circoscrizione Torino-Novara-Vercelli (34 deputati, '32 più l «ripescato» nel collegio unico nazionale) non ci saranno sorprese: tra l'ultimo eletto e il primo degli di partito c'è un considerevole margine di voti. Qualcosa, che sp è improbabile, potrebbe dire il controllo delle schede della circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti dove il mar-

Adolfo Sarti

gine di tra i candidati di alcuni partiti è esiguo.

Ecco l'elenco dei nuovi senatori piemontesi.

Giuseppe Fella *(dc)*: anni, *Valdengo. Militante nel partito popolare dalla fondazione. Deputato nel '46; è stato tre volte ministro.*

Giovanni Ginnudo *(dc)*: 60 anni, *a Roccavione, presidente della commissione Esteri del*

Giovanni Boano *(dc)*: 50 anni, *di Castell'Alfero. Per 16 anni segretario provinciale della dc di Asti. Fa parte del Parlamento europeo.*

Dionigi Coppo *(dc)*: 51 si, *Brescia. Ex combattente della Resistenza e segretario della Cisl. E' presidente dell'Inam.*

Enzo Forma *(dc)*: 56 anni, *Castellamonte. Ex assessore alle Finanze nell'amministrazione provinciale Torino.*

Carlo Torelli *(dc)*: 68 anni, *Arona. Avvocato, partigiano, ha ricoperto per la dc numerose cariche enti pubblici.*

Lucio Benaglia *(dc)*: 50 anni, *Bergamo. Preside, ex partigiano, assessore e vicesindaco di Novara.*

Adolfo Sarti *(dc)*: anni, *Torino. Laureato in legge. Più volte sottosegretario, già segretario generale della Cassa Risparmio Cuneo.*

Ermenegildo Bertola *(dc)*:

Mario Brosio

anni, *Vercelli. Membro del durante Resistenza, primo segretario democristiano della dc.*

Giuseppe Vignolo *(psi)*: 58 anni, *Novi. Operaio tessile, sindacalista, sindaco di Ovada. Consigliere provinciale ad Alessandria.*

Franco *(psi)*: 70 anni, *Voghera. Indipendente di sinistra. E' stato presidente Piemonte.*

Pietro *(psi)*: anni, *Occhieppo Superiore. Su 12 anni carcere e confino antifascismo. Membro Parlamento '46.*

Andrea Filippa *(psi)*: an, *Torino. Ex segretario regionale psiup. Operaio metalmeccanico.*

Carlo Galante Garrone *(psi)*: anni, *Vercelli. Indipendente sinistra. Magistrato, antifascista, prefetto di Alessandria su designazione Cln.*

Ugo Pecchioli *(pci)*: 47 anni, *Torino. Comandante partigiano. Segretario regionale del Membro della direzione del partito.*

Pietro Germano *(pci)*: anni, *Cigliano. Durante la Resistenza fu comandante partigiano «Gandi». Ex consigliere regionale della Valle d'Aosta.*

Alberto Cipellini *(psi)*: 53 anni, *Cuneo. Partigiano nelle bande di «Italia libera» e «Giustizia e libertà». Consigliere comunale a Cuneo.*

Francesco Albertini *(psi)*: 66 anni, *Gravellona Toce. Avvocato, deportato a Mauthausen. Già sottosegretario al Tesoro.*

Alessandro Bermani *(psi)*: 66 anni, *Novara. Più volte presidente della commissione Lavoro Senato.*

Luigi Busio *(psdi)*: 57 anni, *San Salvatore. dirigente psdi e psu. Vicepresidente della Provincia di Alessandria.*

Giuseppe Barbera *(psdi)*: 47 anni, *Gozzano, laureato in*

Manlio Brosio

medicina, assessore all'igiene al comune di Biella.

Manlio Brosio *(pli)*: 76 anni, *Torino. E' stato membro del Cln. Già ministro, vicepresidente Consiglio, ambasciatore segretario della N*

Giuseppe Balbo *(pli)*: 73 anni, *laureato in farmacia. Consigliere provinciale a Cuneo. Presidente della Unifarma.*

Armando Plebe *(msi)*: 61 anni, *Alessandria. Professore universitario di filosofia. Au saggi.*

Di questi 34 uomini politici, 18 erano già presenti al Senato nella precedente legislatura: Pella, Giraudo, Bosco, Coppo, Forma, Torelli, Benaglia, Bertola ex; Vignola, Antonicelli, Secchia, Filippa, Galante Garrone del psi-psiup; Cipellini, Albertini e Bermani psi; Busio del psdi; del pli; Sarti invece era deputato. Non ritornerà il (pli); Benedetti (pci) è stato eletto alla Camera.

temperatura di oggi

massima +14,5
minima + 5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. (notte): + 5,5; ore 8: +8,1; 732,5; umid. 68%. Cielo coperto. Previsioni: o coperto con precipitazioni, visibilità buona, deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +14,3; min. +7,2; ore 8: +8,4

Processo in Assise ad un giovane (19 anni) di Pianezza

Prese a bastonate il secondino per evadere dal carcere di Susa

La guardia salvata da altri tre detenuti - Bloccata la fuga - L'imputato nega d'aver tentato di ucciderlo

Giorgio Castagno, 19 anni, imputato omicidio

E' davanti alla Pier Giorgio Castagno, 19 anni, abitante a in via Pramaglia 19, di tentato per avere aggredito e il custode delle carceri mandamentali Susa, Bruno Rivetti, 51 anni, allo scopo evadere. Carattere turbolento, l'imputato è stato altre volte in prigione. Ne era appena uscito negli ultimi giorni del novembre 1970 quando guardia notturna Lorenzo Carta lo prese a mentre tentava di rubare l'auto Luciano Urraci.

Condotto nella caserma carabinieri, il Castagno nacciò il vigile: «*Qualcuno te la farà pagare*». In furono le chiavi di una «Renault» rubata il giorno prima in Chiomonte a Delfa Locqui. Il dopo stato interrogato dal pretore dott. Apruzzese, giovane venne a sapere che sarebbe stato trasferito alle «Nuove» in attesa processo. L'idea di venire a Torino non gli garbava e quel momento studiò un pia per fuggire.

Verso si armò di un bastone usato per le stufe a segatura messe nelle celle e appostò in angolo buio. Quando il Rivetti comparì il d'ispezione gli saltò addosso e lo colpì con una tremenda randellata. custode stramazzò a terra gridando aiuto mentre il stagno continuava a picchiar dicendo: «*Se non mi lasci andare, ti ammazzo*».

Il Rivetti avrebbe fatto una brutta fine non fossero si in suo altri detenuti in attesa di giudizio i quali si sull'aggressore, lo immobilizzarono e a chiave in una cella. Poi sollevarono il custode e lo portare all'ospedale Susa dove i me lo ricoverarono con giorni di prognosi.

Interrogato presidente dott. Lunzatti, l'imputato confessato: «*Volevo evadere ed ero convinto che fosse facile perché tutti i cancelli sono abitualmente aperti, nel corridoio mi sono imbattuto nel che fermarmi. primo oggetto che ho trovato, il bastone della stufa e glielo tirato addosso*».

Presidente — *La perizia vi smentisce perché sulla testa del guardiano sono state riscontrate molte lesioni. Quindi sono stati numerosi i colpi e uno solo. primo interrogatorio avevate riferito che vi eravate scontrati correndo in direzioni opposte.*

Imputato — *Volevo scolparmi, ma la verità è che gli ho dato una sola randellata.*

Il bastone da stufa, servato i corpi di reato, è stato portato in aula ed esaminato studiosi popolari. Sono stati i testimoni tra cui il Rivetti e detenuti che lo hanno corso. Sono stati concordi dichiarare che il giovane sembrava furia scatenata e disposto a tutto pur riconquistare libertà.

Hanno parlato il p.m. dott. Barello che ha chiesto la condanna del Castagno per tutti i reati attribuitigli, e l'avv. Marcello che si è battuto per strappare il minimo della pena.

Un sacerdote in auto rapinato delle elemosine

Aveva raccolto le «giornata della carità»

Un è stato rapinato da quattro giovani delle elemosine raccolte per la «giornata della carità». E' don Piero Stavarengo, 34 anni, abita in via Cardinale Alimonda 9.

Ieri le venti e trenta, dopo aver raccolto quelle di QUARTO otto parrocchiani avevano in parrocchia città, rientrava alla chiesa Paolo di via Berino 23. Viaggiava sulla sua «500». In corso Cincinnato, all'angolo con strada Altessano, si è fermato ad un semaforo.

«Stranissimo in pioggia — racconterà più tardi don Stavarengo agli agenti del Madonna di Campagna — quattro giovani attraversavano la strada. Si sono avvicinati all'auto, mi hanno chiesto un passaggio». Corso Cincinnato in quel momento era deserto, don Stavarengo ha avuto paura. «Ho rifiutato perché quei quattro non avevano un aspetto rassicurante. Nonostante le mie proteste, comunque, hanno spalancato la portiera e salito».

La macchina si avvia, il sacerdote tiene d'occhio i tre giovani sul sedile posteriore. «Ad un certo punto — dice don Stavarengo — ho visto che armeggiavano attorno alla cassetta, ma non ho detto nulla: temevo che mi aggredissero. Ho accelerato per raggiungere in fretta un punto dove ci fosse gente per potermi fermare». Invece l'utilitaria è costretta a fermarsi ad un semaforo. «I tre hanno spalancato le portiere e sono portandosi tre delle «500», un'autovettura e circa mila lire.

Due ragazze ferite nell'auto in un fosso

Due ragazze torinesi sono rimaste ferite verso le 11 in un paurose incidente sull'autostrada Torino-Milano, fra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale. Sono Barbara Calonaci, 22 anni, corso Dante 68, che era alla guida di una «500», e Angela Acquaviva, anni, via Foa' 32.

Calonaci, imprecisate, ha perso il controllo dell'auto che è ribaltata nell'estremo disperato tentativo di evitare un piccolo fuori strada in un profondo. Con una autoambulanza, le due ragazze sono state portate all'ospedale e ricoverate. Barbara Calonaci se la caverà in dieci giorni. Angela Acquaviva è invece in condizioni preoccupanti.

Convocata per giovedì l'assemblea regionale

Il presidente del consiglio regionale, Oberto, ha fissato convocazione dell'assemblea della Regione per giovedì 18 maggio. All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del presidente e la discussione di interpellanze e interrogazioni, è fissato l'esame mozione mozioni presentate dai consiglieri. Si deciderà anche nomina di 3 rappresentanti della Regione nel consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Un altro giovane arrestato per l'agguato alla guardia

Dopo una settimana di ricerche - L'episodio via Galliari
Un complice, riconosciuto, era stato catturato dopo poche ore

E' arrestato questa mattina il secondo dei giovani che la notte domenica sparato contro una pattuglia che aveva appena appena appena

AL DISCO PER L'ESTATE

MORANDI ELIMINATO *CON ENDRIGO*

Gianni Morandi non è più l'idolo incontrastato dei giovani

ROMA, [illegible] sera.

Grosse [illegible]rese al «Disco per l'estate»: sono stati eliminati Gianni Morandi, Sergio Endrigo. Le loro canzoni, quindi, non verranno [illegible]ilto in televisione nel corso della finale di Saint-Vincent in [illegible] dal 15 al 17 giugno. La stessa sorte è toccata a Tony Dallara, un «big» degli Anni Sessanta.

La selezione, [illegible] a cinquecento radioascoltatori, riuniti nelle venti sedi [illegible] Rai, è cominciata [illegible] sessantaquattro canzoni in gara al «Disco per l'estate». [illegible] oggi a giovedì, verranno giudicate dai radioascoltatori in gruppi di sedici. Dei motivi presentati questa mattina si [illegible] imposti quelli eseguiti [illegible] Morandi, dal [illegible] da Orietta Berti e da Riccardo [illegible] Torco. Notevolmente distanziate nella classifica provvisoria sono risultate, come si è detto, le canzoni [illegible] Gianni Morandi, Tony [illegible] e Sergio Endrigo.

L'elenco definitivo dei finalisti sarà reso noto soltanto giovedì, dopo il verdett[illegible] i cantanti del quarto ed ultimo gruppo.

a. b.

stasera alla Tv

Gig Young
Anthony Franciosa
e Rita Hayworth
nel film
di Odets

A due passi dalla fine

PRIMO CANALE: il film «Inchiesta in prima pagina» di Clifford Odets, con Rita Hayworth, Anthony Franciosa e Gig Young - SECONDO CANALE: chi [illegible] gli Ustascia - Concerto sinfonico con la pianista [illegible] Argerich

Il film [illegible] sera (ore 21, primo Canale) INCHIESTA IN PRIMA PAGINA (titolo originale «The story on page one») di Clifford Odets, è un giallo [illegible] di poco inferiore, quanto a tensione, a «Testimone d'[illegible]» [illegible] Billy Wilder (l'ultimo interpreta[illegible] da Tyrone Power, accanto a Charles Laughton ed a Marlene Dietrich, unica superstite), dirigato [illegible] modello [illegible] genere, Abile [illegible] ricetta e [illegible] gistrale il dosaggio degli ingredienti, con la sicura tecnica [illegible] dell'uomo di cinema, ma specialmente di teatro, che [illegible] ha diretto, una dozzina d'anni fa, forte d'una consumata esperienza di commediografo e di sceneggiatore, al quale [illegible] devano i copioni di «Ragazze d'oro», «La ragazza di campagna» e «Il grande coltello» tutti portati [illegible] grande schermo dopo aver trionfato sulle scene.

Come in tutte le storie processuali c'è un intofatto sul quale, inoltato di incidenti [illegible] udienza, testimonianze [illegible] arringhe, [illegible] e [illegible] il dibattimento. La non più giovanissima Jo Morris [illegible] Rita Hayworth stornica disinnocenta, che riesce tuttavia a fare centro come interprete), maritata ad un poliziotto brutale ed alcolizzato, s'è [illegible] in [illegible] parte [illegible] consolatrice [illegible] contabile Larry Ellis, un vicino che ha perso la moglie [illegible] il bambino. Tra il giovane vedovo e la sposa angariata nasce un tenero sentimento, osteggiato dalla dispotica madre di lui (Mildred Dunnock) che tratta Jo da donnaccia e le intima [illegible] lasciar in pace [illegible] figlio. Poi, improvviso, la tragedia. Il marito sorprende i due nella cucina di casa e mette mano alla pistola: nella lotta che ne segue parte un colpo che [illegible] uccide.

Ed ecco [illegible] coppia davanti alle corte di Los Angeles, candidata alla camera a gas, come [illegible]ama il procuratore distrettuale, che sostiene l'omicidio di primo grado. Il difensore, l'avvocato Vic Sanfini (Anthony Franciosa) [illegible] tutto l'opposto di un Perry Mason, ma trova lo stesso le [illegible] giusti per strappare [illegible] giurati un verdetto di [illegible] colpevolezza [illegible] lieto fine è d'obbligo in questo genere di storie). Come non stiamo a dirlo, per non guastare la sorpresa finale agli spettatori, ma nulla vieta [illegible] anticipare l'argomento dell'arringa che è tutta imperniata sulla polemica contro mamma Ellis e sulla sua matriarcale tirannia (tipica piaga della famiglia «della società americana) esercitata sul debole Larry.

* *

I programmi del Secondo sono esperti da USTASCIA un reportage [illegible] Arrigo Petacco per i servizi speciali del TG. Precedendo le mosse da un'intervista a Berlino [illegible] [illegible] dei neo-ustascia Branco Jelic, successore di Ante Pavelic, il *poglavnik* del fascismo croato sostenuto dai nazifascisti nell'ultimo conflitto e morto esule, anni fa in Sudamerica, si parla della recente crisi fomentata in Croazia dai nazionalisti.

Alle 22,15, per la STAGIONE SINFONICA TV è proposto un concerto di musiche di Maurice Ravel, protagonisti Marcello Abbado, alla guida dell'orchestra sinfonica [illegible] della Rai e la pianista argentina Martha Argerich. Sono in programma il Concerto [illegible] in sol per pianoforte e orchestra e [illegible] «suite» n. 2 dal balletto *Daphnis et Chloé*.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il gioco della cosa).
17,30: Telegiornale [illegible] pomeriggio.
17,45: [illegible] tv [illegible] ragazzi (Immagini dal mondo - I magnifici 6 ½ - Sport giovane).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Perù).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Inchiesta in prima pagina (film con Rita Hayworth).
23 —: Prima visione.
23,50: Telegiornale [illegible]

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Ustascia (Servizi speciali del Telegiornale).
22,15: Stagione sinfonica tv (Ravel: Concerto in sol [illegible] gioro, solista [illegible] Argerich; Daphnis [illegible] Chloé: Suite n. 2 del balletto; dirige Ma[illegible] Abbado).

i programmi di domani

[illegible] CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie - 12,30: Sapere - 13: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 14: Corso di francese - 15,20: Trasmissioni scolastiche per la [illegible] - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Blaise Pascal (film [illegible] Roberto Rossellini) - 22: Quel giorno (Vietnam: l'ora della verità) - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta - [illegible]: Telegiornale - 21,15: Boomerang - 22,15: Hawk l'indiano.

oggi alla radio

Paola Quattrini è tra gli interpreti de «La mia felice» in onda sul Terzo alle 21,30

nazionale

Giornale radio: ore 8; 7; 30; 21; 22
10 — Appuntamento con la musica
10,30 Per voi giovani
12,20 Come e perché
12,40 I tarocchi
12,55 Italia che lavora
13,10 Approdo
13,40 Disco per l'estate
14,01 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,50 Concerto
22,10 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30
10 — Canarsi
10,30 Notiziario
10 — Speciale GR
10,15 Momento musicale
10,40 Punto interrogativo
11 — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
12,30 Radiosera
[illegible] Quadrifoglio
20,10 Ritratto di H. Alpert e la Tijuana Brass
21 — Supersonic
21,40 «Un albero cresce a Brooklyn», di B. Smith
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale [illegible]: ore 18; 21
18,15 Musiche di Respighi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 «La mia felice»

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il gioco della cosa).
17,30: Telegiornale [illegible] pomeriggio.
17,45: [illegible] tv [illegible] ragazzi (Immagini dal mondo - I magnifici 6 ½ - Sport giovane).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Perù).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Inchiesta in prima pagina (film con Rita Hayworth).
23 —: Prima visione.
23,50: Telegiornale [illegible]

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Ustascia (Servizi speciali del Telegiornale).
22,15: Stagione sinfonica tv (Ravel: Concerto in sol [illegible] gioro, solista [illegible] Argerich; Daphnis [illegible] Chloé: Suite n. 2 del balletto; dirige Ma[illegible] Abbado).

i programmi di domani

[illegible] CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie - 12,30: Sapere - 13: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 14: Corso di francese - 15,20: Trasmissioni scolastiche per la [illegible] - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Blaise Pascal (film [illegible] Roberto Rossellini) - 22: Quel giorno (Vietnam: l'ora della verità) - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta - [illegible]: Telegiornale - 21,15: Boomerang - 22,15: Hawk l'indiano.

oggi alla radio

Paola Quattrini è tra gli interpreti de «La mia felice» in onda sul Terzo alle 21,30

nazionale

Giornale radio: ore 8; 7; 30; 21; 22
10 — Appuntamento con la musica
10,30 Per voi giovani
12,20 Come e perché
12,40 I tarocchi
12,55 Italia che lavora
13,10 Approdo
13,40 Disco per l'estate
14,01 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,50 Concerto
22,10 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30
10 — Canarsi
10,30 Notiziario
10 — Speciale GR
10,15 Momento musicale
10,40 Punto interrogativo
11 — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
12,30 Radiosera
[illegible] Quadrifoglio
20,10 Ritratto di H. Alpert e la Tijuana Brass
21 — Supersonic
21,40 «Un albero cresce a Brooklyn», di B. Smith
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale [illegible]: ore 18; 21
18,15 Musiche di Respighi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 «La mia felice»

La concertista Martha Argerich esegue questa sera (sul Secondo Programma alle 22,15) il «Concerto in Sol» per pianoforte e orchestra di Ravel

La «prof. con rabbia»

Incontro con la Cabrini al Circolo della stampa

[illegible] alle ore 17,30, [illegible]la sede del Circolo della stampa (corso Sisti Unill 37) la professoressa Giuliana Cabrini, autrice del libro «Alla mia prof. con rabbia» (Gribaudi), parlerà del proprio «caso» che ha movimentato il mondo della scuola. Interverranno la prof. Alda Ribero, lo psicologo Augusto Romano, i giornalisti Gino Agnolo, Luciano Baroni e Cesare Rocchi.

Circolo della stampa — Domani alle ore 21,15: «Giovanni Agnelli (1866-1945) e i problemi della società italiana». Presentazione del libro di Valerio Castronovo sul fondatore della Fiat.

CARIGNANO: ultima 21.15
[illegible] FARASSINO
"I) Bogianen"
Rist. Teatro via Roma 49 tel. 541.563

ALFIERI
Domani ore 21,15
Balocco - Lombardo
Sergiorgi - Quartetto Cetra
"Stasera pensie nan"

Palazzo dello Sport
PARCO RUFFINI
Incontro
Tennis Club Lancia
Stella Rossa
[illegible] Bucarest
Questa sera ore 20,30

LA PERLA
Mercoledì 17 maggio alle Vecchie Glaciè e Amadori del Teatro Valle Folba Hanania
Nino Gallo
annuncia la grande [illegible] spettacolo
Casadel
diretta dal
M° RAOUL CASADEI
G. Musa F. Bazzarini A. Zappi

PEPPINO DI [illegible]
[illegible] mercoledì 16 maggio al
TUXEDO
V. Belfiore 8, tel. 658.690

[illegible] maggio 1972 ore 21,30
CONCERTO GRATUITO
CHIARI
[illegible]
Via 320 «V. G. Alberto 32, 516.067

gallerie e musei

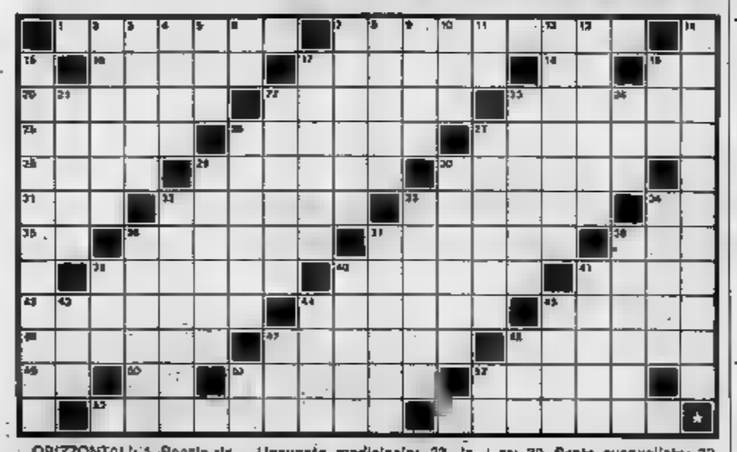
COIN D'ART - Genova: Dipinti, sculture, disegni e grafici di Ugo Perro.
DAVICO (v. S. Agostino 15, t. 331.791): Personale di E. Mangilli.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 33): opere di Zaha, Chiavello, Museo C. Bergamin, Favini ed altri.
LA SFERAIA: esp. Franca Scamarcio.
NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): Scultura di Raffaeli Mafai.
PIERA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Inedito.
SAFFO (v. S. Teresa 11): Bottalico.
FACCENDA (v. dei Mille 22, telefono 878.018): Personale di Ramella.
QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 12, tel. 556.814): Personale di Pietro Maschio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Armando De Nero.
APPENDO: opere di Ludmil Slakov.
ARTE CENTRO QUATTRO [illegible] ore 5: Carlo 177, telef. 835.809-835.482): alla Galleria (prontier Da Vecchi): Arte Sala Minima: Gastal di Milmere.
BERMAN (v. Archivescovado 9-15, tel. 537.450): Dipinti di Alberto Pistoletto.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Personale di Piero Corvo.
GISEL (piazza Solferino 2, tel. 874.473): Alberti e giovani amici. Nuovi dipinti in pavé. Ore 10-13; 16-20.
IL FAUNO: mostra personale di Arsenio Bravo e Rattaboni.
FORTICI (v. Pietro Micca 10): Rauli Wach, nuovi personaggi.
LA BUSSOLA (via Po 9): Moving personali di Gianino Soffiantino. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLA [illegible] A. Carzito.
LE IMMAGINI (v. 28[illegible] Roma 3, tel. 544.745): mostre Edward Tinsrand.
L'P [illegible] Gianni Piacentino.
[illegible] Alberto Samonà architetta.
VIOTTI (v. Viotti 9): Personale di Silvano Gullini.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CI[illegible] (Palazzo Chiablese): chiuso.

RISOLVIAMO il cruciverba



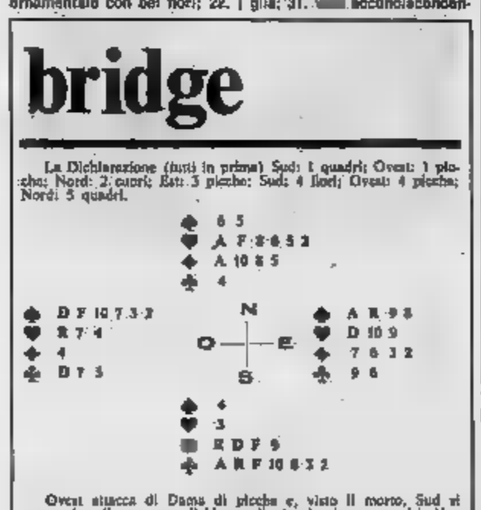
ORIZZONTALI: 1. Fiocca ricca [illegible] carbonato di [illegible]; 7. Studio della struttura e delle [illegible] della cellula; 15. Dolori alle articolazioni; 17. Cognome [illegible] malato; 18. Di grado pari; [illegible]. Arezzo; 20. Arbusto ornamentale con bei fiori; 22. Unguento medicinale; 23. Incrociate qui; 25. In quel luogo alto; 26. Ha per capoluogo [illegible] Innsbruck; 27. Città indiana sul Gange; 28. Un braccio o una gamba; 29. Capitale dell'Angola; 30. Nome di famiglia; 31. [illegible] secondiscendenza; 32. Santo evangelista; 33. Misura dell'orefice; 34. Centro di Genova; 36. Finiscono sotto; [illegible] Tubero spiritoso...; 37. Sferza i cattivi costumi; 38. Figlio [illegible] Noè; 39. Le sono anche le panche; 40. Vino rosso del Piemonte; 41. Rumi[illegible] delle Ande; 42. [illegible]usa prima...; 44. Scende a sale se[illegible]ndo il tempo; 45. C[illegible] del Liechtenstein; 46. Come ciliegio; 47. [illegible] prov. di Como; 48. Brutti tipi; 49. Cantodisci dei romani; 50. Sandrio; 51. Portare o riferire; 52. Scrisse: «Senza famiglia»; 53. Confortati; [illegible] Gesù il seccato dal tempio.

VERTICALI: 2. Schiena [illegible] malato arrosto; 3. Cotto in acqua bollente; 4. Uccello... nell'orologio; 5. Prende [illegible] pese alla volta; 6. Centro [illegible] Parigi; 7. Il proprio si può fare a casa propria; 8. Positivamente italiana; 9. Leader jugoslavo; [illegible]. Convive con le galline; 11. La nota [illegible] dispari; 12. Scopa di saggina; 13. [illegible] combinazioni di gesso con l'acqua; 14. Antologia, florilegio; 15. Lunga tirata; 17. Tunica dell'occhio; 19. Inalamento dei tifosi; 21. Elemento chimico; 22. Si lavano in cucina; 23. Provincia delle Marche; 24. Ha per simbolo Au; 26. In fin dei conti...; 27. Recipiente in cantina; 29. La lingua di Cicerone; 30. Uno lo detto «Il Censore»; 35. Capitale del Wisconsin; 31. Radice [illegible]s; 34. [illegible] del Belgio; 36. Cavallo alato nato dal sangue di Medusa; 37. Le operate il preferiscono alti...; 38. Ruzzoloni; 39. Spetta al baronetto; 40. Città dell'Albania sul Semani; 41. Capitale della Nigeria; 43. L'attore Harrison; 44. Astuccio per rasoi; 45. Fuggono davanti al pericolo; 47. Un attore Farrer; 49. Il West dei cow-boys; 51. Rovigo; 52. [illegible] Antoniani.

Troverete [illegible] soluzione domani

bridge

La Dichiarazione (tutti in prima) Sud: 1 quadri; Ovest: 1 picche; Nord: 2 cuori; Est: 3 picche; Sud: 4 fiori; Ovest: 4 picche; Nord: 5 quadri.



Ovest attacca di Dama di picche e, visto il morto, Sud si rammarica di non aver dichiarato il piccolo slam a quadri. Una equa divisione dei 2 semi minori renderebbe lo slam facilmente realizzabile. Anche a quadri mal divise lo slam sarebbe realizzabile per di trovare la Dama di fiori in Est. Infatti Ovest, che ha fatto [illegible] prima presa colla Dama di picche, [illegible]continua col Fante e Sud, sempre presto dalle sue considerazioni, taglia. Gioca 2 giri di atout e scopre la cattiva divisione. Ora non c'è che da sperare nella favorevole posizione della Dama di fiori (il giocatore non può più tagliare una fiori al morto in quanto resta con una atout in mano a Est). Elimina perciò le atout e gioca fiori per il 10 di mano e la Dama di Ovest che realizza le cuori franche. Risultato 5 quadri — 4.

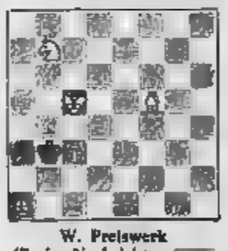
Sud avrebbe dovuto considerare il rischio delle quadri divise 4 e 1. Sei rinorno a picche avrebbe dovuto scartare di mano una piccola fiori. Se qualunque ritorno poteva continuare con Asso di fiori e fiori tagliate alla: atout per la mano e fiori tagliate di Asso di quadri. Rientrando in mano con l'atout avrebbe, giocando in questa maniera, mantenuto l'impegno anche trovando [illegible] quadri divise 4-e 1 o lo fiori 4 e 1.

(A [illegible] Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di sabato: 1. Db7.

Il problema



W. Preiswerk
(Basler Nachrichten
Il Bianco [illegible] 2

Le «Caro-Kann» di Pomar

Al recente torneo scacchistico di Week end Zoe, la Giovane, ha sorpreso l'ottimo piazzamento ottenuto dal grande maestro spagnolo Pomar, giunto [illegible] alle spalle dei vincitori Fortisch. Con i neri, di fronte all'apertura 1. Re, Pomar ha sempre giocato la sua difesa preferita, la Caro-Kann, cercando di sorprendere gli avversari con il suo fantasioso cambiamento da una variante all'altra. Proponiamo 3 delle più interessanti partite. Certamente non è nuovo con la Caro-Kann [illegible] Pomar [illegible] fatto presti.

TIMMAN - POMAR: 1. e4, [illegible] 2. c3, d5 3. Cd2, e6 4. Cg3, Ad6 5. g3, Ce7 6. Ag2, 0-0 7. 0-0, Cd7 8. Te1, f5 9. e x f5, C x f5 10. d3, Df6 11. Ah2, Ch4 12. c4, Cf3 13. c x d5, c x d5 14. De2, Ch4 15. a4, Ag4 16. h3, Ah5 17. Te1, Te8 18. g3, Cf5 19. Ac3, Ce3 20. b4, Cd4 21. Aa1, A x h4 22. g4, Ag5 23. d4, e4 24. Rh2, A x f3 25. C x d3, D x f2— 26. R x f2, Cd4+ 27. Re3, C x b5 28. Cf1, Te5 29. Cd3, Cc6 30. Af1, T x f1 ed il Bianco abbandona.

HORT - POMAR: 1. e4, c6 2. d3, d5 3. Cd2, d x e4 4. d x e4, Cf6 5. Cg3, Af5 6. h3, A x f3 7. D x f3, Cb4? 8. Ae2, a6 9. 0-0, De7 10. a4, Td8 11. Ce3, b5 12. a x b5, c x b5 13. Af4, De8 14. Cg3, Db8 15. e5, h x e5 16. C x e5, Dh5 17. Td1, Ae3 18. Ae3, Te8 19. Af5, c5 20. T x a7, Td8 21. Te7. A x c6 22. C x c6+, Re7 23. Ab5, Thg8 24. Cf5+, Re6 25. Dd3, il Nero abbandona.

Partite

Cagnetti - Seidinger (Campionato 1971 Circolo Amatori Scacchi, Genova): 1. d4,d5 2. c4, e6 3. g3,Cf6 4. Ag2,c6 5. De2,Cd7 6. b3,Ae7 7.Cf3,Ce6 8. b4,0-0 9. Ab2,f5 10. Cbd2, Cd7-f8 11. Cf3-e5,C x e5 12. D x d3,Ce6 13. De2,Ag5 14. Tad1, Ad7 15. Rh1,Ac6 16. f3,Cdf8 17. c5?,Cf7 18. e4, C x e5 19. d x c6,d x c6 20. e x d5,c x d5 21. Ab1, Ae7 22.Db3?,De8 23. De3, C x g3 24. h x g3,Dg6 25. Ag7, A x e4 26. D x e4,D x g3 27. Tfe1, Tf8 28. Td4,Td8 29. De3,T x f3 30. A x f3,Dh4+ 31. Rg1,T x f3 32. Td3,Dg4+ 33. Rh1,T x e3. Il Bianco abbandona.

Bodnarcuk-Seidor (Urss 1972): 1. e4,c5 2.Cc3,Cf6 3. Cf3,Ab4 4. C x e5,De7 5. Cd3,A x c3+ 6. d x c3,D x e4+ 7. Ae2,D x g2? 8. Af3,Dh3 9. Cf4,Db4 [illegible] De2+,Re8 11. [illegible] 12. D x c7,Ca6 13. De2+,Rg7 14. Ae3,Tb8 15. 0-0-0, il Nero abbandona.

NOTIZIARIO

Torneo a [illegible]. Il torneo in corso di svolgimento a Teesside (nei pressi di Middlesbrough), appare interessante, e per la partecipazione di molti Grandi maestri, e perchè Larsen sembra riprendersi dopo la sconfitta subita nel confronto [illegible] Fischer. Dopo 10 turni la [illegible] è la seguente: Larsen punti 8; Gligoric e Ljubojevic 7; Parma 6; Gheorghiu, Portisch e Wade 5½; Andersson, Bilek e Tringoff 5; Ilecht e Keene 4½; Suss 4; Rea 3½; Bellin 3; Cafferty 1½. Portisch sembra essere fuori forma. Ottima la prestazione del «vecchio» inglese Wade.

Ferruccio Pezzuto

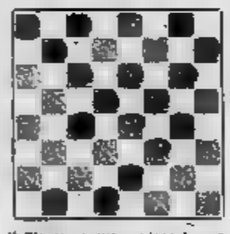
Soluzione del cruciverba di stamane

R	O	B	E	S	P	I	E	R	E	■	■	I	N	C	U	D	I	N	E
E	L	L	A	■	■	■	M	E	■	B	■	R	A	T	E	O	■	C	
E	I	U	■	E	C	E	L	O	■	C	A	P	■	R	E	I	■	■	
I	O	■	D	I	A	R	I	■	R	A	L	E	I	G	H	■	S	U	E
A	■	M	U	L	E	S	■	C	O	R	E	A	N	O	■	S	I	A	M
■	V	I	O	L	A	■	C	A	S	T	A	N	O	■	C	E	S	S	A
C	A	L	M	A	■	T	E	S	S	E	R	A	■	C	E	N	C	I	■
O	R	Z	O	■	M	A	R	T	I	R	I	■	V	E	T	T	A	■	M
M	I	A	■	M	O	L	I	■	N	I	■	E	I	R	R	A	■	K	E
E	O	■	N	E	O	■	O	R	I	■	P	I	A	V	E	■	S	I	R
T	■	R	O	S	F	O	■	O	■	G	A	L	L	I	■	M	E	L	L
A	T	E	N	I	E	S	I	■	T	■	G	L	I	A	M	E	N	T	O

la dama

di Carlo [illegible]

Soluzione del problema di sabato: 17-13(X)22-26(X)28-19(X)10-14(X)6-22+.



Il Bianco muove e vince in sette mosse (Cesare Cimolainghi)

Campionato italiano corrispondenza per corrispondenza

Maestri: 1. Cignali; 2. Pieciotto; 3. Frau; 4. Raffaelli; 5. Massoni; 6. Cantatore; 7. Cadonati; 8. Cocciarini; 9. Barbero C.; 10. Quaranta.

Candidati Maestri: 1. Arrigo; 2. Delzano; [illegible]

Nazionali: 1. Delle Chiaie; 2. Zannari.

Reginaldi: 1. Rabiti; 2. Barbero Elio.

Provinciali: 1. Gasparetti; 2. Camarda.

NOTIZIARIO

Tschiani — [illegible] XVII campio[illegible] dell'Urss' è [illegible] vinta per la sesta volta da Andrietto, Secondo si è piazzato Gantwarg [illegible] a pari [illegible] da Kovpersman e Korchov.

Il campionato di Anversa ha dato i seguenti risultati: 1. Prija (punti 16); 2. Kleinmann (14); 3. H. Verpoest (13); [illegible] [illegible] (10); 5. W. van Bouwel (9); 6. R. [illegible] (1).

le novità filateliche

Brutti i francobolli dedicati agli Alpini

Il 10 maggio è uscita l'attesa [illegible] dedicata [illegible] posta [illegible] na [illegible] [illegible] Corpo [illegible] Alpini; [illegible] speravamo di scrivere che erano finalmente apparsi [illegible] ben francobolli. Ci incoraggiava la visione dei bozzetti [illegible] e nato, diremmo [illegible] FF prima dell'emissione: sembravano adatti [illegible] alla celebrazione.

[illegible] siamo stati ancora una volta delusi, ed in questa occasione a causa dei colori [illegible] brutti. A questo punto i filatelisti, che sono a conoscenza del l'iter compiuto dai francobolli italiani prima dell'emissione, potrebbero chiedere perché la Giunta d'Arte, che esprime il proprio parere sui bozzetti e poi sulle prove di colore, non sia intervenuta a correggere certe tonalità; ma aggiungo che la stampa rotocalcografica di una cosa assai diversa da quella delle prove isolate e quindi non possiamo neppure criticare la Giunta suddetta.

Il guaio comunque è stato combinato: nel 25 lire, a parte la divisa dell'alpino tristemente tradizionale nei confronti della realtà, c'è qual male di color violaceo che scende dalla montagna con aria triste; il 90 lire è il meno peggio, ma le tre cime di Lavaredo hanno più l'aspetto di una massa rosa che di una catena dolomitica; nel 90 lire xi è poi raggiunto il colmo con l'alpino presentato tutto — viso compreso — in un orrendo colore verde metallo.

Dopo questa deludente visione abbiamo dato un'occhiata a qualche recente emissione di altri Paesi e finalmente abbiamo potuto vedere qualche bel francobollo. La Svezia, che da qualche tempo ha molto migliorato la sua produzione filatelica, l'8 maggio ha messo cinque valori dedicati al turismo che potrebbero essere d'esempio alla nostra posta: stampati in calcografia ad un solo colore presentano luoghi caratteristici [illegible] una scena della pesca del salmone sul fiume Morrum che sembra tratta da un magnifico film documentario.

La Francia sta continuando la serie dei francobolli (anche questi sempre calcografici) dedicati all'arte nazionale; [illegible] volta ci [illegible] uno dei migliori [illegible] ci Claude Monet, «Donne in giardino». Lo Yemen si aggiunge alle molte nazioni che richiamano l'attenzione sul salvataggio di Venezia (e la settimana scorsa siamo stati lieti di segnalare l'analoga iniziativa delle Poste vaticane) con tre valori di Ippolito Caffi, un bravo pittore dell'Ottocento [illegible] sembra diventato il beniamino [illegible] posta africana.

Infine [illegible] Cina [illegible] tinua ad offrirci [illegible] riproduzioni di antiche pitture, riproposte ora in francobolli singoli ora in più valori uniti insieme per illustrare alcuno in parte [illegible] rotoli dipinti [illegible] sono una caratteristica [illegible]

Fulvio Martinengo

I nostri amici più fedeli

La triste vita in casa degli animali esotici

Tenere in [illegible] *un animale esotico è come voler fissare in cielo una stella alpina nel nostro giardino al mare. Non basta la competenza, non bastano le cure e l'assistenza più assidua.*

Da anni ripetiamo che il pesce rosso non deve mangiare pane o zucchero, non deve essere tenuto in una boccia rotonda, non deve subire il cambio diretto dell'acqua del rubinetto ma quella che deve permanere in altro recipiente ventiquattro ore prima di essere messa nelle sue vasche. Eppure ben pochi osservano queste prescrizioni: come si può altora pretendere che il profano [illegible] in grado di mantenere [illegible] vita, senza farli soffrire, un pappagallo, una mangusta [illegible] un ghepardo?

E' opportuno [illegible] l'uomo si chieda se è logico [illegible] le leggi della natura costringendosi a tenere in casa animali che per loro natura devono restare liberi nella giungla o nella savana, reclamati dalle nostre inalti e tristi prigionieri, per mera egoismo, per esibizionismo o per decorare in modo stravagante la nostra casa. Si cerca di far colpo sugli altri senza tener conto che questi tipi di soddisfazione sono pagati dalla sofferenza di animali imprigionati e destinati ad una triste ed inutile morte entro breve tempo.

La natura ha creato determinate specie animali perchè in loro vita si svolgesse in un determinato habitat, che in un ambiente con caratteristiche climatiche, alimentari e di [illegible] *ben precise. Non è possibile esportare in una nostra casa una pianta od aria condizionata con tutte le sue caratteristiche biologiche.*

L'animale selvatico è, inoltre, psichicamente inadatto alla vita di branco, che la sua specie ha seguito per milioni di anni; non è quindi possibile costringerlo ad un nuovo sistema di vita da un giorno all'altro. Si parla spesso di ecologia e non lo si rispetta neppure in casa nostra. Oppure ci si costruisce l'alibi ipocrita di chi indossa pelliccie di animali in via d'estinzione dicendo: ma intanto l'animale è [illegible] *salvato.*

Ben diverso è [illegible] *discorso* [illegible] *il* [illegible] *o per il gatto, animali che sono psichicamente adatti a vivere* [illegible] *all'uomo. E l'appartamento è un ottimo habitat per questi animali; naturalmente il cane deve essere portato fuori più volte al giorno. Questi animali vedono nel padrone un sostituto della mia di branco e ciò avviene da millenni con reciproca soddisfazione.*

I settecentomila uccelli esotici, i vari milioni di pesci d'acquario che vengono importati annualmente in Italia non solo costituiscono un danno notevole per la nostra bilancia commerciale ma falsano per niente preoccupante, inutilmente e tra sofferenze fisiche e psichiche a volte atroci.

G. C. Ferraro Caro

il rebus

FRASE (5-5-8)

Soluzione:
BELLA TINTA NATURALE

Anno 104 - Numero 114

dove andiamo questa sera

Lunedì 15 - Martedì 16 Maggio 1972

Richard Burton e Liz Taylor in «Capri» (Telefoto)

teatri, ritrovi - Torino

ALFIERI riapre stasera. Da domani ore 21.15 «Cantata alla plaza», di Quarenzio Cuca con R. Balducci, B. Lombardo, L. Sangiorgi in «Stasera recita papà» v. Biglieri, T. Alfieri, t. 535.640.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Gigio Ferravino in «Il Bonfiesse», Venalen Bigliardi scalco v. Roma 447, t. 544 162.

ERBA: questa sera ore 21,30 «Tutta Giarla», Cabaret con L. Dulcetti, T. Zerbini, D. 'al Monaco, F. Bazzi.

TEATRO STABILE - TEATRO DONATTI: ore 21,15 «Fa la nanna sonno bello fa che dorma ste' nanella», con Raffaella De Vita e Beppe De Rico. Regia v. Rossini P. L. 879.342/43) v. «La Bussola», v. Roma, tel. 535.181.

«Il BUGIANEN CABARET (via Chiesa della Salute, 9, Grugliasco 339, telefono 123.098/124.033).

ALCIONE: dal 15 al 21 maggio nuovissimo strip-tease show con la sorprendente Brigitte Saint-John, Jon Dalle ed Remo. Vici. 78. Ore 16,30 a 21,30.

AL FLORIDA: riposo.
GAJUMON: ore 21,30 I Alpini.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Mazz. 145, t. 543.660).
MINI CABARET (v. Un. Sovietica, 333, tel. 613.095): riposo.
SHAKER-PIANO BAR: riposo.
SWING CLUB (Bosero 15): jazz.
S. GIOBBIO - Valentino - Ristorante - Dancing: Trio Vignoli, c. Alberino.
WEST END CLUB (str. Trofarello Pino, t. 690.620): riposo.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.615): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (Str. Pino 109, t. 854.713).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.529): 21.
HOLIDAY (Vitt. 3, t. 511.736): 21.
LA GROTTA BANES (via San Tommaso 10, t. 545.209): locale riservato.
LENI (c. Vittorio 66, c. 534.943): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY nel. 687.565: 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Il Decameron proibito, di Cesto Isiracchi e Antonio Racioppi, con Dinde Crostarosa, Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli, Matilda Longo (Italia - Colori) — Ulteriormente ispirato ai novelle boccaccesche, le gesta, in Firenze medioevale, di vari giovani scanzonatamente superdotati. Vietato 18. ★ Sexy in costume	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,45 19,40 20,29 22,30 Ingr. 1300
ARISTON (v. Lagrange 31, t. 540.147) Divorzio anni tabù e bagarre, di Robert Stevenson, con Dwayne Hickman, Mary Ann Mobley, Elke Sommer, Jim Hutton (Usa - Color) — Cast ed visto di voler le «depenne» ai rituali soliti cultura si ladri che ne chiede in possesso. ★ Comm. da	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO (c. Bommiller 22, t. 561.150) La pallida ragazza di Stefano Vanzina (Sieno) con Enrica Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf, Ciro Cassck (Italia-Germania - bcope e colori) — Ambigua indecifrabile si vorrebbe alla magistratura ed piano della giustizia. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Vidua 6, t. 319.216) Mare blu, morte bianca di Peter Gimbel e James Lipscomb con la collaborazione di Valerie Taylor, cacciatori specialisti di pesci per la ripresa (Usa - Colori) — Allucinante, storia documentaria d'un gravissimo pericolo del mare, che nell'Oceano Indiano terrorizza i partigiani. ★ Documentario, dal vero	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1300
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) In disgrazia alla fortuna e agli occhi degli uomini, di Harvey Hart, con Wendell Burton, Michael Greer, Dainty Feerdmann, Zooey Hall (Usa - Colori) — Ottimista condannato per accusazione di omicidium tentato reprovato carcerazione in più degradanti. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,15 16,20 18,25 20,30 22,30 Ingr. 800
CORSO (c. Vittorio Emanuele 80, t. 510.702) Uomo avvisato mezzo ammazzato, parola di Spirito Santo, di Anthony Ascot, con Gianni Garko, Fidel Velasquez, Paul Stevens (Italia-Spagna - Colori) — Pirchino radicalizzato di lire va in giro alla ricerca di notabile in difficoltà governativa. C'è una ricetta di mezzo. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,20 16,25 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Giulio 9, t. 650.100) Cassera di Mario Bonnard, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anna Maria Ferrero, Paolo Stoppa, Magali Noel, Cecile Aubry (Italia 1963 - Colori) — Il celebre personaggio dei «vitelloni» trasloca da Lione Feroldi, evolve in una vicenda antica, Vietato minori a. 14. ★ Commedia	Classica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,15 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA (v. Cravmel 9, t. 542.423) Il diavolo nel cervello di Sergio Sollima, con Bert Difley, Stefania Sandrelli, Tino Buazzelli, Alessandro Preale (Italia - Francia - Colori) — Con il figlio adolescente separato si duplice matrimonio, psicanalizzato, psicanalizzato, psicanalizzato

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di tedesco
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni: Moon (Fred Bongusto), Carissimo degli amanti (P. Pravo), Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari), Casa mia (Nuova Equipe 84), Il nostro amore (Adamo), Amor mio (Mina).
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
15,15 Via col disco
15,45 Se permette l'accompagno
16,10 Buon pomeriggio
18 — Il fuoriclasse. Programma per i ragazzi a cura di Claudio Grisancich
18,20 Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Contoparata. Programma a cura di Gino Negri
19,30 Disco per l'estate
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno. Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
21,15 «Salomè», Musica di Strauss Direttore Zubin Mehta

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni: La leggenda del mare d'argento (Giorgio Lanovo), L'appuntamento (Orietta Vanoni), Gocce d'amore (Massimo Ranieri), Stagioni tocca a noi (I Califfi), Ci sono giorni (Pino Donaggio), Il re di denari (Nada), Ti voglio (Donatello), 'A canzuncella (Gegè Di Giacomo)
8 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 In diretta da via Asiago
12,44 Quadrifoglio
13,15 Piccola storia della canzone italiana
14,10 Buon pomeriggio
16 — Gli anelli di Sonia
16,30 Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
19,10 Appuntamento con J. Strawinsky
19,30 Disco per l'estate
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 La rivolta di Lafras Verwey
22,30 Concerto
23,30 Revival

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di tedesco
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni. Mamy blue (Balilda), La bellezza dell'uomo più più (P. Gigliardi), Mamma mia dammi cento lire (G. Cinquetti), Caldo amore (I Profeti).
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
13,10 Via col disco
13,44 Quadrifoglio
13,15 Gli sposi
14,10 Buon pomeriggio
16 — Una chitarra racconta
16,20 F. r voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
17,10 Il gioco delle parti
17,30 Toujours Paris. Canzoni francesi di ieri e di oggi. Presenta N. Filogamo
18,51 Sui marciali
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Musica leggera
21,30 Archivi di Stato
22,10 Musica 7
23,10 Concerto

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni: Viola (Adriano Celentano), La mia terra (Marisa Sannia), Cuore ballerino (L. Tony), Isa... Isabella (Gli shinai del Sole), Il fiume e la città (L. Dalla), Un uomo senza tempo (Ivo Zanicchi), Ch Madonnina dei delori (Giorgio Gaber).
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Speciale Rischiatutto con L. Sivelli e S. Cudini
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi
13,27 Una commedia in trenta minuti «Fanny e i suoi domestici» di J. K. Jerome
14,10 Buon pomeriggio
16 — Onda verde
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
19,10 Open ferro posta
19,30 Disco per l'estate
19,51 Sui mutanti
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Concerto
23,30 Musica leggera

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
8,30 Le canzoni del mattino
9,15 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
13,10 Ballabimbo
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,05 Alberto Lupo presenta: Teatro-quiz. Spettacolo a premi
15,10 Sorella Radio
15,40 «Affezionatissimo», Carinille dai vostri cantanti
16 — Programma per i piccoli e L'inventafavole»
16,30 Incontri con la scienza
19,30 Un classico all'anno all Morgante Maggiore di Luigi Pulci
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Gran varietà. Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti
18,30 I tarocchi
19 — Storia del Teatro dal Novecento «Locandia» di Jean Apouilh
21,30 Jazz
Conversazione
23,10 Votrina del disco

domenica

8 — Mattutino musicale
9,30 Quadrante
9,35 Culto evangelico
9,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,45 La Bibbia dell'italiano
11,35 Il circolo dei gialli
12 — Via col disco!
12,28 Votrina di Hit Parade
13,15 Jockey-man
14 — Il gambersito
14,30 Carosello di dischi
15,10 Ballo quattro. Varietà musicale di Terzoli e Vaime
16 — Giro d'Italia
17 — Tutto il calcio minuto per minuto
18 — Il concerto della domenica direttore André Previn
18,18 I tarocchi
19,30 I complessi al spiegone
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Mina in Andata e ritorno
21,15 Jazz dal vivo
21,45 Concerto dei premiati al «XIII concorso internazionale di chitarra 1971» indetto dall'O.R.T.F.
22,15 «Notte e giorno» di Virginia Woolf con Angela Cavo, Valentina Fortunato, G. Dolfori
Prossimamente

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i navigandi
8,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con I Marmalade e G. Mazzaro
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «L'uomo dal mantello rosso»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Disco per l'estate
13,35 Quadrante
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Carnevi
16,15 Long-playing
16,40 Punto interrogativo
19 — Monsieur le professeur. Condotto da Carlo Dapporto e Lea Ballini
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di T. Cucchiara e M. Carta
21 — Supersonic
22,40 «Un albero cresce a Brooklyn» di B. Smith
23 — Per i navigandi
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i navigandi
8,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con M. Remigi e M. Sandra
8,14 Musica espresso
8,40 Opera ferro posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 L'uomo dal mantello rosso
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,40 Disco per l'estate
17,35 Quadrante
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Carnevi
16,30 Notiziario
16 — Speciale GR
18,15 Dischi
18,40 Punto interrogativo. Fatti e personaggi nel mondo della cultura
19 — Ritratti di moda
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il campano dei cinque
21 — Supersonic
22,40 «Un albero cresce a Brooklyn» di B. Smith
23,05 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i navigandi
8,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con M. Ranieri e I Middle of the Road
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,50 Prima di spedire
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «L'uomo dal mantello rosso»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Disco per l'estate
13,35 Quadrante
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Conversazione
15,15 Disco su disco
16 — Carnevi
18 — Radio Olimpia
18,30 Long-playing
18,40 Punto interrogativo
19 — The pupil
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ritratto di E. Jannacci e Lino Toffolo
21 — Supersonic
23,40 «Un albero cresce a Brooklyn»
23,55 Donna '72
23,20 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con B. Lauzi e Mina
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «L'uomo dal mantello rosso»
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Notiziario
12,10 Regionali
12,40 Lei ven su chi siamo lui
13 — Ritr. Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16,35 Per i navigandi
16 — Carnevi
16 — Notiziario
19 — Speciale GR
19,15 Giradisco
19,40 Punto interrogativo
19 — Licenza di trasmettere
19,55 Quadrifoglio
20,10 I successi di Renato Rascel
21 — Supersonic
22,40 «Un albero cresce a Brooklyn» di B. Smith
23,05 Gl, Buonanotte
23,20 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con... Giorgio Gaber e Raffaella Carrà
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti: Canzoni
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Batto quattro. Varietà musicale di Terzoli e Vaime
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,40 Il giocone
13,50 Come e perché
14 — Un disco per l'estate
18 — Alto gradimento
16,35 Classic-jockey. Franco Valeri
17,20 Intervallo del Lotto
17,40 Ping-pong
18 — Speciale GR
18,15 Soul, che musica le piace?
19,50 La via di Broadway
19,20 Radiosera
20,10 Aida. Musica di Verdi con Fernando Corena, Giulietta Simionato, Renata Tebaldi, Carlo Bergonzi, Arnold van Mill, Cornell Mac Neil, Fiorenza De Palma, Eugenia Ratti. Direttore H. von Karajan.
23,50 Il graziosetto
23,20 Dal V Carsio della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,45 Buongiorno con Rossano e Sergio Reggiani
8,14 Musica espresso
8,40 Un disco per l'estate
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà. Spettacolo con Johnny Dorelli
11 — Mike di domenica
12 — Antiprima sport
13,25 La cura del disco
12 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 Un disco per l'estate
16 — La Corrida
15,40 La piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti
16,30 Domenica sport. Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà
17 — Supersolo
18 — Domenica sport
18,40 Musica per un giorno di festa
20,15 Il mondo dell'opera. Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
21 — Ridi pure: Le regine della risata
21,20 Le vedove si sempre allegre?
22 — Fotoroniana
22,45 I chitarrapti
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,30 Musiche di Bach
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,10 Conversazione
12,20 Concerto
13 — Intermezzo
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,20 Concerto
17,20 Classe unica
17,35 Jazz
18,20 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 L'arte del dirigere
21,50 Musica belga
22,15 Discografie
22,45 Libri ricevuti

mercoledì

9,25 Conversazione
9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Folklonia
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Avanguardia
14 — Children's Corner
14,30 Musiche di Schubert
15,30 «L'heure espagnole»
16,15 Musiche italiane
17,20 Classe unica
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,45 Cronache del nuovo cinema
21,20 «Dobbiamo bruciare Sade?» Dematien A. F. De Sade?»

giovedì

9,30 Musiche di Milano
10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,45 Musiche italiane
12,20 Maestri di interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,30 Il disco
15,20 Novecento storico
16,30 Musica leggera
17,20 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,20 Musica leggera
18,45 La nuova America
19,15 Concerto
19,45 «Don Tartufo Rachettiana»
21,30 Musiche di Granados

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Folklonia
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 Avanguardia
14 — Children's Corner
14,30 Musiche di Schubert
15,30 «L'heure espagnole»
16,15 Musiche italiane
17,20 Classe unica
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,45 Cronache del nuovo cinema
21,20 «Dobbiamo bruciare Sade?» Dematien A. F. De Sade?»

sabato

9,30 Musica seria
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,15 Programma da stabilire
17,45 Parliamo di...
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
18,15 Concerto di ogni sera
20,45 L'approdo musicale
21,30 Dall'Auditorium della Rai al concerti di Milano»

domenica

9,20 Carriera dall'America
9,45 Place da l'Etoile
10 — Le due vedove di Bedrich Smetana
12,10 Conversazione
12,50 Concerto dell'organista Gaston Litaize
14,45 Musiche di danza e di scena
15,30 Toller. Due tempi di Tankred Dorst
17,35 Rassegna del disco
18,05 Civiltà e letteratura cavalleresca e cortese
18,25 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera.
20,15 Passato e presente
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,35, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 13 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programma musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

CELENTANO e CLAUDIA MORI (Foto Moisio)

Controcanale

i programmi dal 16 al 21 maggio

Un avvocato torinese, che desidera mantenere l'incognito, m'invia una lettera polemica ma assai garbata (cosa rarissima) su C'è musica e musica di Berio. Egli condivide solo in parte gli slogi al programma. Ma il punto non è questo. Secondo l'avvocato, è stato un programma a vuoto, uno specie di civetteria intellettuale, una perdita di tempo in quanto «è perfettamente inutile parlare di Stockhausen e di Schönberg quando è acclarato che qui in Italia, purtroppo, l'educazione musicale è a livello poco sopra zero e che la stragrande maggioranza degli spettatori televisivi non sa chi è Monteverdi e non ha mai ascoltato un pezzo di Beethoven».

Non sono d'accordo. Sia pure in misura insufficiente, la Tv ha sempre offerto esecuzioni di musiche del passato e di opere di repertorio popolare, mentre la musica contemporanea — sino alla rubrica di Berio — è stata sistematicamente ignorata. Era una grossa lacuna che finalmente, e con intelligenza, è stata colmata da una trasmissione che ha tenuto un discorso «nuovo», aperto e coraggiosa. Si rivolgeva solo all'élite? A nostro giudizio, no: si rivolgeva a quella non trascurabile fascia di pubblico che non disdegna la musica, anzi, che l'ama, ma per pigrizia, tradizione o blocco mentale la considera finita con Ciaikowski e con Puccini.

Ancora lettere sulle annunciatrici che «interpretano». Il signor A. M. di Bologna scrive: «Sono grottesche. Si decidano: o annunciatrici o attrici». Non si capisce perché in Tv, di quando in quando, non la faccia sfogare in uno dei suoi interminabili sceneggiati dove c'è posto per tutti.

Troverete su STAMPA SERA

ARRIGO LEVI ogni martedì: OSSERVATORIO ★ ALBERTO RONCHEY ogni giovedì: USI & COSTUMI NEL MONDO ★ LIETTA TORNABUONI: AGGIORNATISSIMO ★ CARLO CASALEGNO risponde ai lettori, discorrendo sui FATTI NOSTRI

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 16
al 21 maggio

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **CELENTANO** apparirà presto sul suo «speciale» in quattro puntate presentate da Alberto Lupo. Intanto continua la causa giudiziaria contro il suo ex luogotenente Don Backy.

● **TONY CURTIS** sul video. La Tv italiana ha acquistato dalla Ice inglese uno spettacolo condotto brillantemente dall'attore americano. Si tratta di una serie di ventiquattro puntate (tra noi, probabilmente, ne vedremo la metà, poi si vedrà), che ha avuto molto successo in Inghilterra. Un'altra serie in distacco puntate, interpretata da Shirley McLaine, entrerà nei nostri video, assieme ad una edizione de «La dodicesima notte», interpretata da Alec Guinness.

● **AURA D'ANGELO** avrà un programma tutto suo in Tv, nella serie «Dedicato a...». Non solo, ma presenterà, alla manifestazione canora ateniese, «Olimpiade della Canzone», che si terrà ad Atene dal 7 al 9 luglio, un pezzo folk di Cassio-Paguri dal titolo «Giorni chiari». La simpatica cantante è stata prescelta per questa manifestazione fra moltissimi colleghi italiani, e così toccherà a lei portare alto il nome della nostra nazione. Aura ha inoltre in programma un Lp con canzoni popolari.

● **ADALBERTO MARIA MERLI**, che dopo il telefilm «...E lo stallo stanno a guardare» ha visto salire la sua quotazioni di attore, sarà uno degli interpreti principali del film diretto da Valerio Zurlini «La prima notte di quiete». Oltre a Merli, che ha un ruolo molto incisivo, lavorano nella pellicola, girata in esterni a Rimini e nella zona adriatica, Alain Delon (che è il protagonista), Giancarlo Giannini, Alida Valli, ecc. Il principale ruolo femminile è stato affidato a Lea Massari, che finalmente lavora in Italia, dopo una lunga parentesi francese.

(Disegno di Chicco)

CELENTANO E CLAUDIA MORI in copertina: la coppia della canzone (e del cinema) ritorna in video

Le canzoni più "gettonate"

1)	GRANDE, [illegible] GRANDE	(Mina)
2)	JESAHEL	(Delirium)
3)	I GIARDINI DI MARZO	(Lucio Battisti)
4)	MY WORLD	(Bee Gees)
5)	ALL THE TIME IN THE WORLD	(L. Armstrong)
6)	MONTAGNE VERDI	(Marcella)
7)	IMAGINE	(John Lennon)
8)	WITHOUT YOU	(Nilsson)
9)	I GIORNI DELL'ARCOBALENO	(Nicola di Bari)
10)	THEME FROM SHAFT	(Isaac Hayes)
11)	IL RE DI DENARI	(Nada)
12)	GIU' LA TESTA	(Ennio Morricone)
13)	GIRA L'AMORE	(Gigliola Cinquetti)
14)	IMPRESSIONI DI SETTEMBRE	(Premiata Forneria Marconi)
15)	TI VOGLIO	(Donatello)
16)	E' ANCORA GIORNO	(A. Pappalardo)
17)	SACRAMENTO	(Middle of the Road)
18)	[illegible]	(James Brown)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.10: Per i piccoli: «La sveglia». - «Cavalcavia-mo». - 18.45: (replica). - 19.25: «Occhio critico». - 20.40: Il Regionale. - 21: «Facciamo l'amore», film, con Yves Montand e Marilyn Monroe (in polari) - 22.40: «L'inghiottire dell'impero all'Europa».

MERCOLEDI' Ore 18.10: «Vroum», settimanale per gli appassionati - 19.15: «Capricciosa a gola» - 20.40: «La ragazza con le sfelide», di Andrey Ugensky, con Adolfo Celi, Rodolfo Sarina, Rosetta Calata - 21.30: Medicina, oggi: «Il problema ospedaliero».

GIOVEDI' Ore 10: «Appunti di storia contemporanea» - 18.10: Per i piccoli: «Quando sarò grande» - «Il tritoglio magico» - «La matita magica» - 18.50: Venti minuti con Peppino Principe - 20.40: «360», rotocalcale di attualità - 21.35: «Sulle tracce di Talbot», telefilm della serie «Quel selvaggio West» - 22.20: Pallacanestro: «Nazionale Svizzera-Simmenthal».

VENERDI' Ore 18.10: Per i ragazzi «Campo contro campo» - «Piccolo, illustrissimo pittore» - «I pellicani» - 19.15: «Bangkok», documentario a colori - 20.40: Il Regionale - 21: «Voglio mio figlio», telefilm della serie «Medical Center» - 21.50: La cultura del tabacco nella Svizzera italiana.

SABATO Ore 13.30: «Un'ora per voi», settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 15.25: Medicina, oggi - 17.15: «Pop Hot» - 18: «I bambini e noi», inchiesta di Luigi Comencini - 19.15: «Il Mondo in cui viviamo», documentario - 20.40: «Il grande safari», film con Elsa Martinelli, Robert Mitchum (a colori).

martedì

primo canale

10,30-13 TRASMISSIONI SCOLASTICHE

17,30 [illegible]
Aggiornamenti culturali
[illegible]
(Settima puntata - replica)

18 — OGGI CARTONI ANIMATI
«Tre allegri naviganti»
«L'attrazione»
«Viva la campagna»
«La valigia»

18,25 IL TEMPO IN ITALIA

18,30 TELEGIORNALE

18 — UNA LINGUA PER TUTTI

18,20-18,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE

17 — PER I PIU' PICCINI:
PICCOLI E GRANDI RACCONTI

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SPAZIO

19,15 GLI EROI DI CARTONE
«Silvestro Junior»

18,45 LA FEDE, OGGI

19,15 SAPERE
SPIE E COMMANDOS NELLA RESISTENZA EUROPEA
(Settima puntata)

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

[illegible] ALE

21 — [illegible] PASCAL
Un film di Roberto Rossellini
[illegible] parte)
Interpreti principali: Pierre Arditi (Blaise Pascal), Claude Baks (Cartesio), Rita [illegible] (Jacqueline Pascal), Teresa Ricci (Gilberte Pascal)

22 — QUEL GIORNO
Programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
«Vietnam, l'ora della verità»

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,30 SCUOLA
[illegible]le di problemi educativi

21 — TELEGIORNALE

21,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere

22,15 HAWK L'INDIANO
«La modella»
Telefilm - Regia di R. Benedict

Rita Forzano per «Pascal»

mercoledì

primo canale

10,30-12 TRASMISSIONI SCOLASTICHE

13,20 SAPERE
Aggiornamenti culturali
SPIE E COMMANDOS NELLA RESISTENZA EUROPEA
(Settima puntata - replica)

18 — IO COMPRO TU COMPRI

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — INSEGNARE OGGI
Ricerche sulle esperienze educative

15,20-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE

17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE

17,20 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
IL RAGAZZO E IL CERBIATTO
Telefilm

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
(Terza puntata)

19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — BLAISE PASCAL
Un film di Roberto Rossellini
(Seconda parte)
Interpreti principali: Pierre Arditi (Blaise Pascal), Claude Baks (Cartesio), Rita Forzano (Jacqueline Pascal), Teresa Ricci (Gilberte Pascal)

23 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

22 — TELEGIORNALE

21,15 IO E...

21,30 Quando Hollywood rideva
Red Skelton in:
L'AUTISTA PAZZO
Film - Regia di Jack Donahue

23 — TV Giornata mondiale delle Telecomunicazioni
LA RETE CHE UNIFICA

Red Skelton nel film

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
IL JAZZ IN EUROPA
a cura di Carlo Bonsai
(replica)

13 — TEMPO DI SOLE
a cura di Ilio De Giorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

15,20 TRASMISSIONI SCOLASTICHE

17 — PER I PIU' PICCINI:
FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
«La fine dell'ultimo veliero»

17,15 LA PALLA MAGICA
«La storia della principessa»

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
RACCONTA LA TUA STORIA

18,15 ORSO BEN
da un racconto di Walt Morey
«Un carico di pesce»

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
Serie speciale sull'orientamento
Venticinquesima puntata

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali a cura di Enrico Gastaldi
ALLE SORGENTI DELLA CIVILTA'
Realizzazione di G. De Vincenti
(Ottava puntata)

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — STORIE DELL'EMIGRAZIONE
Un programma di A. Biasetti
Consulenza e testo di G. Russo
Collaborazione Anna Bujatti e Lucio Mandarà
Coordinamento Walter Preci
(Prima puntata)

22,10 AMICO FLAUTO
A cura di Aldo Roncaglione

23,10 TELEGIORNALE
SPORT

secondo canale

21,15 TEATRO 11
Spettacolo musicale con Franco Franchi e con Loretta Goggi e la partecipazione di Anita Ekberg, Rossana Fratello,

22,30 RAGIONIAMO CON IL CERVELLO
Un programma di A. Giannarelli
V - «Al servizio delle macchine»

Anita Ekberg: «Teatro 11»

venerdì

primo canale

10,30-12 TRASMISSIONI [illegible]

12,30 SAPERE
ALLE SORGENTI DELLA CIVILTA'
(replica)

18 — VITA IN CASA

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

16,20-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE

17 — PER I PIU' PICCINI:
COSA FUO' USCIRE DA UNA TENDA BIANCA

17,15 LA PALLA MAGICA
«La storia del soldatino di piombo»

17,30 TELEGIORNALE

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
TEMA
Incontri e proposte
[illegible] VANGELO VIVO

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cure di G. Negri con C. Gianotti
«Il ballo Excelsior»
Musiche di E. Marenco
Scene di Mariano Marcuri
Regia di Claudio Fino

19,15 SAPERE
VITA IN POLONIA
(Prima puntata)

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi

22 — ADESSO MUSICA
classica, leggera, pop
a cura di Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Roberto Gervaso e L. Padellaro
Presentano Nino Puccagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

23 — TELEGIORNALE
SPORT

secondo canale

14 — San Benedetto del Tronto (Tennis)
COPPA DAVIS

18,20 INSEGNARE OGGI

21 — TELEGIORNALE

21,15 LA DONNA DAI CAPELLI ROSSI

22,25 IMPROVVISAZIONI DI SHAKESPEARE

La Lojodice fa la prosa

sabato

primo canale

10,50 [illegible]
SCOLASTICHE

12,30 SAPERE
VITA IN POLONIA

13 — OGGI LE COMICHE
«Le teste matte: Poodles soldato» - «Lo smemorato»

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE
Lettere e arti

15,20-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE

17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO

17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti

18,45 IL CRATERE DELL'ORO
Documentario di Don Meyer

SAPERE
Aggiornamenti culturali
MONOGRAFIE
«I cantastorie»
Regia di Giulio Morelli
(Seconda puntata)

19,15 TEMPO DELLO SPIRITO

19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — RISCHIATUTTO
Gioca a quiz
«Torneo finale»

22,15 UNA SCELTA PER VIVERE

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

14 — San Benedetto del Tronto (Tennis)
COPPA DAVIS

21 — TELEGIORNALE

21,15 MILLE E UNA SERA
«Tre favole antiche»

22,15 QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN
(Settima puntata)

Giuliana Lojodice «rischia»

domenica

primo canale

11 — MESSA

12 — DOMENICA ORE 12

12,30 PAESE MIO
Viaggio tra opere d'arte da salvare
a cura di Giorgio Vecchietti
[illegible] la collaborazione di Enza Sampò
Regia di Mario Morini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — A COME AGRICOLTURA

15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Riprese dirette di avvenimenti agonistici

16,45 LA TV DEI RAGAZZI:
IL TESORO DEL CASTELLO MALEDETTO

17,30 MISTER MAGOO

17,45 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci

18,45 NOVANTESIMO MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio

19 — TELEGIORNALE

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,55 [illegible]
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA

20,35 TELEGIORNALE

21 — I NICOTERA

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate su avvenimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

16,45-19 — POMERIGGIO SPORTIVO
Riprese dirette di avvenimenti agonistici

21 — TELEGIORNALE

21,15 FINALMENTE DOMENICA
Varietà musicale

22,15 BOOMERANG

23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Castellini: riprende il calcio

STAMPA SERA
sport

IL FUTURO DELLA NAZIONALE NELLA JUVENTUS CAMPIONE

(Se domenica prossima si laurea a Firenze)

PENSIONARE ANCHE VALCAREGGI

Prigioniero (a vita) dei ricordi

Le contraddizioni di Franchi

Valcareggi [illegible] rispetta il contratto con il tecnico che è legato alla guida della Nazionale fino a giugno del 1973. Però Franchi dice anche che il ciclo «messicano» si è chiuso definitivamente a Bruxelles (requiem per i «senatori» azzurri) e se ne aprirà un altro di completo rinnovare. La contraddizione è evidente, sconcertante. Valcareggi non [illegible] più alcun avvenire [illegible] guida [illegible] Nazionale. E' un uomo onesto, ma anche testardo. [illegible] principi [illegible] (sbagliati all'evidenza dei risultati), ma [illegible] rispettati. E' prigioniero [illegible] dai quali non riuscirà a staccarsi. Se [illegible] non fosse, si sarebbe [illegible] il tempo fa molti giocatori [illegible] in [illegible] furono preziosi, ma in seguito non [illegible] più serviti alla Nazionale, [illegible] l'hanno danneggiata.

Quale rinnovamento possiamo [illegible] se [illegible] che non sa rinnovare [illegible] esempio. Prima del match di [illegible] Sivo, nel quale [illegible] azzurri compromisero [illegible] qualificazione alle semifinali di Coppa (Park Astrid [illegible] visto l'epilogo [illegible] [illegible] eurovisione), Franchi pregò Valcareggi (anzi, qualcuno dice maliziosamente che si sarebbe messo quasi in ginocchio) [illegible] convocare Domenghini. Era uno impolitico nel momento in cui su «Domingo» pendeva la «spada [illegible] Damocle» [illegible] giustizia per via dei presunti bolliti [illegible] Invece Valcareggi [illegible] ascoltò il consiglio. [illegible] stesso della partita, dopo la penosa uscita [illegible] Domenghini (alto [illegible] [illegible] è stato impietosamente liquidato Bertini, [illegible] giocatore [illegible] che doveva essere chiamato), Valcareggi [illegible] da Franchi: «[illegible] ragione presidente: ho sbagliato!».

Un uomo onesto che non potrà mai [illegible] «rinnovarsi. Pensionatelo (dopo [illegible] scelto il successore). [illegible] farete un [illegible] piacere.

Fulvio Cinti

Con l'amaro in bocca, torniamo ad occuparci del campionato di [illegible]. L'amaro in genere [illegible] prende come [illegible] gestivo; noi prendiamolo [illegible] aperitivo, nel senso latino del termine *aperire*, cioè aprire. Domenica prossima è importante infatti, oltre che [illegible] penultima giornata del campionato, cosa[illegible] prima giornata della stagione [illegible] apertura della Nazionale. Tutti dicono: «Rinnoviamo gli azzurri!», ma quelli che [illegible] vono entrare al posto [illegible] «vecchi» [illegible] realmente bravi, sono realmente degni? Tre li abbiamo visti, e sono Capello, Spinosi, Benetti. I primi due, buttati dalla trincea all'assalto, sotto [illegible] bombardamento nemico, hanno conquistato i galloni; Benetti andrebbe benissimo persino nel Belgio, e forse questo non [illegible] proprio un complimento.

Anastasi

Per tutti gli altri posti, la lotta è aperta. Signori, fate il vostro gioco. Il presidente Franchi ha avuto simpi sorrisi, [illegible] «Domenica Sportiva». Ma come si può sorridere dopo [illegible] batosta simile? Eppure i gerarchi [illegible] [illegible] italiano hanno sempre avuto [illegible] facile: serve a minimizzare, a far credere subito [illegible] [illegible] prossima volta andrà [illegible] meglio, [illegible] non è il [illegible] impressionarsi. [illegible] la partita con [illegible] Belgio era piuttosto importante, direi: tanto [illegible] vero che la Federazione [illegible] promesso ad [illegible] giocatore, in [illegible] [illegible] vittoria, tre milioni a testa. Eppure, i sorrisi [illegible] [illegible] rarchi si sprecano, secondo la tradizione. Ricordo la [illegible] [illegible] disastrosa domenica, in cui gli azzurri [illegible] [illegible] in [illegible] contro la Jugoslavia, per quattro a [illegible] Al posto di Franchi era l'inaffabile Pasquale: quella sera [illegible] tregenda [illegible] fece, [illegible] [illegible] vide, quattro quattro quasi risate, dimostrò di essersi [illegible] un mondo, durante [illegible] penosa partita. Parentesi chiusa e torniamo al campionato.

Dicevo che Franchi ha avuto simpi [illegible] risi accennando alla possibilità di [illegible] binare subito incontri per una Nazionale rinnovata, fin dall'imminente mese di giugno. Con [illegible] non [illegible] quanto positivi, [illegible] che i nostri calciatori, a giugno, pensano soprattutto [illegible] ferie [illegible] hanno alle spalle una stagione [illegible] [illegible] ha [illegible] mesi: soprattutto avranno [illegible] spalle le due ultime [illegible] da cardiopalmo. O sarà una domenica [illegible] con squadra scudettata [illegible] dal prossimo, storico [illegible] maggio?

In questo momento, teoricamente, quattro squadre possono arrivare al primo posto, essendo tutte nello spazio di [illegible] punti, e non [illegible] incontrarsi fra loro. [illegible] [illegible] immaginare la finale [illegible] mica a quattro squadre, con partite che si protraggono [illegible] il solleone [illegible] luglio (ma ci sarà [illegible] un solleone, e siamo passati direttamente in autunno?). [illegible] storebbe, ad ottenere questa apocalittica coda, più incandescente di quella [illegible] qualsiasi cometa, che si realizzassero [illegible] condizioni, alcune [illegible] quali sono piuttosto improbabili, [illegible] — [illegible] [illegible] dimostrato l'ultima giornata del '67, quando l'Inter le buscò [illegible] Mantova — tutt'altro che impossibili. Anche allora [illegible] dicevo: il Mantova non ha nulla [illegible] temere, la partita [illegible] già decisa in partenza, l'Inter passerà [illegible] un [illegible] nel burro. Ed [illegible] l'Inter passò... [illegible] secondo posto, lasciando [illegible] libera alla Juventus, non tanto sciocca da [illegible] vincere in [illegible] [illegible] la [illegible]. Perciò, ragioniamo — come [illegible] dice [illegible]ra in Piemonte — *a boca fërmia* è non, [illegible] troppi fanno, quando il boccino sta ancora rotolando.

Il campionato, insomma, potrebbe bloccarsi a quota 41 in questo modo: sconfitta della Juve a Firenze, pareggio in [illegible] [illegible] Vicenza Lanerossi. Un [illegible] sastroso punticino in tutto... [illegible] protestate, lasciatemi finire. E' un po' un gioco di numeri quello che facciamo, ma anche il [illegible] è, [illegible] dovrebbe [illegible] re, [illegible] gioco. Ma anche [illegible] Milan arriva a quota 41, pareggiando a Bergamo [illegible] vincendo in [illegible] col Catanzaro. E' un pochino più probabile, vero? [illegible] ecco il Torino [illegible] le suona alla [illegible] [illegible] impatta a Bologna: [illegible] [illegible] nel campo del molto probabile: ed [illegible] granata [illegible] [illegible] piano anche loro a quota 41. [illegible] poi c'è pure il Cagliari che ha [illegible] [illegible] probabilità: basta che vinca in casa con la Sampdoria [illegible] poi a [illegible].

La seconda partita è difficile, dato che il Mantova avrà un bisogno folle di punti per sfuggire al baratro, [illegible] basterebbe che [illegible] [illegible] svegliasse [illegible] profondo [illegible] che [illegible] colpito in Belgio (con [illegible] solito [illegible] ricchezza, [illegible] Franchi ha detto [illegible] [illegible] azzurri «[illegible] elogiati in blocco perché si [illegible] impegnati al massimo». [illegible] fosse vero, Gigi Riva potrebbe giocare in serie C). Comunque, battendo Samp e Mantova, anche il Cagliari, sia pur all'ultimo istante, [illegible] [illegible] sull'autobus che porta il [illegible] 41. Ed i quattro «big» dovrebbero affrontarsi [illegible] più sensazionale girone finale [illegible] calcio italiano.

Causio

Siamo al limite [illegible] fantasport, lo riconosco. L'avvenire più probabile è invece, altro che nel grembo [illegible] Giove, nelle [illegible] bi della Juve. [illegible] credo ad [illegible] [illegible] remissività [illegible] Fiorentina, contrariamente a quanto ne pensa Anastasi. Penso piuttosto ad una bruciante volontà dei bianconeri [illegible] farla finita alla penultima giornata. Credo piuttosto [illegible] [illegible] sacrosanto orgoglio dei bianconeri [illegible] dimostrare che la Nazionale dell'avvenire è già quasi pronta, e [illegible] trova a Torino. Ieri, a Linate, applausi scroscianti hanno salutato l'uscita dall'aereo di Capello [illegible] Spinosi, di Marchetti, e Causio. [illegible] gente voleva dire: Ora tocca a [illegible], ragazzi in [illegible] Sono con voi le speranze d'Italia!

[illegible] Valcareggi se ne [illegible] andato da una porta laterale tanto in fretta [illegible] non sentire questi applausi e queste grida? Può darsi. Ma i risultati [illegible] domenica prossima potrebbero fargli cadere finalmente dagli occhi la benda che [illegible] troppo tempo l'ha [illegible] [illegible]. La [illegible] operazione di ridargli la vista può [illegible] compiuta soltanto dalla Juventus.

Carlo Moriondo

Il rinnovamento cominciò dopo il Messico

L'esempio dei tedeschi

Due ventenni fra gli "assi,, nuovi di Helmut Schoen

Lo slancio dei giovani caratterizza la squadra tedesca. Held sfugge a Ball e Madeley (Telefoto)

dal nostro inviato

Berlino Ovest, lunedì sera

La squadra tanto criticata sino alla sera del 12 maggio, vigilia del trionfo di Wembley, è adesso indicata come la grande favorita [illegible] [illegible] vittoria nel campionato d'Europa, e sin d'ora le si riconoscono grandi possibilità in vista dei «mondiali» del '74: questa la [illegible] avventura [illegible] nazionale tedesca che, rinnovata coraggiosamente per le [illegible] di Overath, Schnellinger, Weber, Vogts, Loher e Sieloff ha trovato d'incanto una nuova, armoniosa, potente inquadratura. Helmut Schoen ha saputo fondere lo spirito pratico copiato dalle squadre italiane, con [illegible] innegabile fantasia di alcuni elementi quali Beckenbauer, Netzer e Hoeness, e [illegible] tutto con il ritmo, la potenza fisica, [illegible] generosità proprie dei giocatori tedeschi, propugnatori — con gli inglesi — del [illegible] atletico, diventato [illegible] patrimonio anche dei nuovi [illegible] forze emergenti, quali il Belgio e l'Olanda.

La Francia, che nerbo atletico non ha in campo [illegible] europea, [illegible] la Spagna, e adesso è toccato all'Italia che pure — con Boninsegna-Riva — aveva trovato [illegible] sua coppia di gladiatori. Si [illegible] che gli azzurri [illegible] stanchi per una stagione intensa; ma Netzer [illegible] colleghi hanno sostenuto anche le battaglie di Coppa Europa. [illegible] Bayern Monaco [illegible] [illegible] sino alle semifinali della Coppa delle Coppe, il campionato tedesco [illegible] [illegible] meno duro del nostro.

[illegible] di là di ogni altra considerazione, a Wembley [illegible] [illegible] stadio olimpico [illegible] Berlino si sono [illegible] due squadre [illegible] [illegible], e l'Inghilterra — giustamente beffeggiata per [illegible] [illegible] «allegra» nella gara di andata — ha saputo dignitosamente [illegible] portarsi [illegible] ritorno, dove [illegible] offerto sul piano fisico e dell'impegno collettivo [illegible] prestazione encomiabile. Che non ci potesse essere un [illegible] spettacolo tipo Wembley [illegible] [illegible] reato prevedibile; era stato scritto [illegible] sede di presentazione dei match. Addirittura [illegible] commento della partita di Wembley [illegible] disse: [illegible] prestazione dei tedeschi esige una controprova contro un'Inghilterra più attenta [illegible] centrocampo e in difesa.

[illegible] controprova è venuta, e malgrado lo zero a [illegible] [illegible] trattato [illegible] una conferma. Siamo convinti che, pur [illegible] ripetere [illegible] prova scintillante [illegible] Wembley, la Germania avrebbe vinto anche sabato, se [illegible] avesse avuto le spalle coperte [illegible] [illegible] dall'andata. Non è certo da noi italiani che [illegible] partire le critiche a Schoen: i nostri tecnici ed i nostri giocatori che dopo aver visto [illegible] gara [illegible] ci hanno parlato di «partita deludente», pensino agli spettacoli che sono soliti ammannire ai poveri tifosi nelle domeniche di campionato.

Helmut Schoen ha indicato la strada, sia a Ramsey che a Valcareggi. Dopo il [illegible] ha cercato di inserire [illegible] in squadra forze nuove, [illegible] per altro [illegible] paginare uno schema [illegible] gioco più [illegible] valido. Ora [illegible] [illegible] opera una formazione in cui sono mischiate esperienze e giovanità: i [illegible] Breitner ed Hoeness [illegible] giocatori di classe che hanno [illegible] fortuna di poter fare sin [illegible] questa giovane età esperienze internazionali, fra due [illegible] [illegible] «mondiali» [illegible] di meglio del rendimento. [illegible] col Capello comincia adesso a giocare [illegible] partita [illegible] risultato compromesso, [illegible] giovani [illegible] servono a nulla, le indicazioni del campionato [illegible], [illegible] come Valcareggi, anche se con una mentalità un po' [illegible] elastica, [illegible] [illegible] comportato Ramsey, che ora [illegible] segni di ravvedimento. Schoen [illegible] partito primo, e sarà difficile «rimontare» questa Germania, almeno per qualche stagione.

Bruno Perucca

Spareggio in Coppa Europa

Il campionato d'Europa [illegible] concluderà fra un mese in Belgio. Per [illegible] [illegible] finale [illegible] sono qualificate tre squadre:

1. **La GERMANIA OVEST, [illegible] ha eliminato l'Inghilterra**
2. **Il BELGIO, che ha eliminato l'Italia**
3. **La RUSSIA, che ha eliminato la Jugoslavia**

[illegible] designare [illegible] quarta [illegible] [illegible] è reso necessario lo [illegible] [illegible] Ungheria e Romania poiché entrambi gli incontri si sono chiusi in parità: 1-1 a Budapest e 2-2 ieri a Bucarest. La «bella» verrà disputata mercoledì sul campo neutro di Belgrado.

Questo il programma conclusivo del campionato europeo:

14 GIUGNO - A Bruxelles: Belgio-Germania Ovest; a Liegi: Russia-vincente di Ungheria-Romania;

18 GIUGNO - Finalissima a Bruxelles fra le vincenti [illegible] semifinali.

Le precedenti edizioni del torneo [illegible] state vinte dalla Russia [illegible] [illegible], dalla Spagna nel 1964 e dall'Italia [illegible] 1968.

Pomodori ai "vecchi,, applausi per i giovani

Uova e pomodori per gli [illegible] [illegible] rientro da Bruxelles. Cucinato può anche [illegible] [illegible] un buon piatto, ma in realtà s'è trattato di «linciaggio,, culinario» da parte dei tifosi italiani che ieri sono a[illegible] ad attendere la squadra [illegible] Valcareggi nell'aeroporto di Linate. Che si tratti di un'altra Corea lo conferma proprio l'accoglienza riservata ai vecchietti «messicani». Valcareggi ha evitato [illegible] affrontare l'ira popolare sfuggendo [illegible] [illegible] porta secondaria, e questo [illegible] [illegible] gesto tipico [illegible] grandi generali calcistici, i quali non perdono [illegible] per dimostrare il loro coraggio e il loro orgoglio. Il bersaglio principale è stato così Riva, il [illegible] [illegible] molto è ormai scomparso. Gli unici a salvarsi [illegible] stati ovviamente i giovani, ai quali i sostenitori guardano con [illegible] [illegible] te speranze. Capello e Benetti, qui ripresi all'arrivo a Linate mentre discendono [illegible] scaletta dell'aereo, garantiscono un futuro migliore. Pur [illegible] (e per Causio, Marchetti e Spinosi) ci [illegible] no stati applausi (Telefoto)

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 15 - Martedì 16 Maggio 1972

Campionato all'epilogo, la penultima giornata può decidere al vertice (con Juventus campione) e al fondo - Due i campi chiave, Firenze e Catanzaro

La volata delle quattro di testa

JUVENTUS p. [illegible]		MILAN p. [illegible]		TORINO p. [illegible]		CAGLIARI p. 37	
IN CASA	FUORI	CASA	FUORI	IN CASA	FUORI	CASA	FUORI
—	Fiorentina	—	Atalanta	Roma	—	Sampdoria	—
Lanerossi	—	Catanzaro	—	—	Bologna	—	Mantova

La volata delle quattro di coda

[illegible] p. [illegible]		VERONA p. 21		CATANZARO p. 20		MANTOVA p. 19	
IN CASA	FUORI	IN CASA	FUORI	IN CASA	FUORI	IN CASA	FUORI
Varese	—	—	Catanzaro	Verona	—	—	[illegible]
—	Juventus	—	Roma	—	[illegible]	Cagliari	—

JUVENTUS (sdegnata) non accetta i "regali,,

Nessuno gliene ha fatti in questa stagione (arbitri compresi) - Anastasi precisa il reale significato di « benevolenza »

L'eliminazione dell'Italia dalla Coppa Europa, dover ricorrere ad un eventuale spareggio che si sarebbe dovuto disputare il 17 maggio, consente al campionato di condurre in porto priso di altre interruzioni i suoi due giornate. Così questa interminabile caccia allo scudetto si esaurirà prossimi quindici giorni.

A Firenze, l'ultima partitissima. Ed è quella che deciderà, salvo risultato clamoroso, tutto un campionato. I due punti che attualmente vantano confronti delle più dirette antagoniste, Milan e Torino, i bianconeri cercheranno di amministrarli contro i viola che proprio nel giorno del gedo stagionale loro pubblico si impegneranno per risultato di prestigio.

E' che, pur giocando partita, Juventus lo scorso anno non spuntò l'anima battere la Fiorentina a pochi dalla fine del torneo, contribuendo indirettamente sua salvezza, più altrettanto vero che nessuno s'aspetta viola, al contrario di quanto qualcuno giorni fa cercò interpretare in una dichiarazione televisiva di Anastasi. Nessuno quest'anno, arbitri compresi, ci sembra abbia fatto omaggio alla Juventus qualche favore dunque, aspettarsene uno proprio sulla dirittura d'arrivo, quando è l'ora delle decisioni, sembra parlomeno inverosimile.

Vycpalek dice che un punto a Firenze, almeno un lo, equivale allo scudetto in tasca « perchè — spiega — nell'ultima giornata in casa contro Vicenza può vincere ci faremo massare ». Il Vicenza la vittoria di otto giorni fa a Mantova si è ormai tolto, in pratica, dalla zona più pericolosa della classifica e verrà a Torino senza quella disperazione tipica suoi sopravvivere. Insomma, fra quindici giorni i punti dovrebbero essere assicurati per Juventus. E male che vada, ammesso che domenica prossima Milan e Torino vincano, arriverà allo spareggio, prospettiva che, se è meglio perchè allungherebbe ulteriormente la stagione e intensificherebbe sforzo psico-fisico, spaventa certo i bianconeri.

Vycpalek deciderà la formazione giovedì, il giorno dopo, cioè che il giudice sportivo renderà ufficiali le sentenze in merito all'ultima giornata di campionato. L'espulsione di Furino contro il Cagliari dovrebbe determinare la squalifica mediano, ma le contromisure pronte. Marchetti avanzato mediana, con l'esordio Longobucco terzino (Roveta è il sostituto naturale di Salvadore più che di terzino stopper) oppure, e su questa eventualità crediamo maggiormente, ritorno di Novellini, Haller ala destra, Causio mezz'ala Cuccureddu mediano.

Vycpalek non fretta e intanto annuncia che stato fisico dei giocatori è timo. domenica prossima squadra meno dell'altra quella non dovrebbe la Juventus. Gli umori del clan di Galleria San Federico in coll'annuncio del tutto esaurito, esaurito del tutto esaurito, ennesimo record Juventus per le partite in trasferta (e i tifosi bianconeri considerata riempiranno almeno metà stadio) sollecita le ambizioni dei giocatori. Prima della partita con l'Inter Causio disse: « Siamo secondi in classifica questo campionato vogliamo ancora vincerlo. Se battiamo Inter e Cagliari sulla slancio vinciamo anche a Firenze ». Dato che Causio è rivelato buon profeta, la speranza un clamoroso successo garantirebbe nel senso più assoluto (e anche in termini matematici) il quattordicesimo scudetto non è campata in aria. Le armi per vincere, la trasferta, contro qualsiasi avversario questa Juventus le ha. L'importante è che non commetta più certi errori. paura finora è stata fatale e tanta che eviterà certamente di badare soltanto al pareggio esponendosi così agli attacchi avversari, quindi maggior misura alla sconfitta, par di rimanere bloccati ai margini della propria area. La Juventus che gioca con la determinazione di vincere quest'anno ha quasi sempre vinto.

La partita di Bruxelles ha confermato la validità del trapianti bianconeri nel nesto smagliato di Valcareggi. Capello e Spinosi ormai si possono considerare pedine fisse: Marchetti e Causio lo diventeranno e certo signor Anastasi è stato rivalutato proprio da chi sembrava dovesse essere il salvatore patria. Bonimegna. Se oggi facciamo un paragone rendimento dei centravanti bianconeri nel prima partita contro i belgi e quello Bonin nella seconda si accorgerete dell'enorme differenza di forma di nervi) che esiste fra i due giocatori. D'altronde Anastasi particolari motivi per dolersi di rimasto escluso da nazionale nella quale stato impiegato un Bertini per insufficienza di forma nell'Inter riserva.

Morale alta, prospettiva gustosissima, e avversario stimola l'orgoglio. Vycpalek da stamane ha ripreso il lavoro dopo il giorno di riposo. La più nuocere alla Juventus può aver favorito chi, come , aveva bisogno di recupero, ma i due punti sono e soltanto più quattro disposizione ci stanno anche bene prima dell'ultimo sprint. Importante illudersi su scudetto visto. E' un campionato imprevedibile, i giocatori devono ricordarlo, nel quale nulla concesso a chi si distrae.

Il programma della settimana quello Poco pallone e molto movimento. Chi dice che le squadre italiane male allenate, soprattutto in questo periodo, dovrebbe assistere preparazione quotidiana della Juventus. Intanto imparerebbe qualcosa. E soltanto Juventus. Può spaventare metro, in via Filadelfia, e vedrà anche i granata al lavoro.

Sabato mattina partenza in treno per Conerciano. Se tutto va bene e ci sarà della giornata in occasione Juventus-Vicenza in tribuna anche, sapete chi? Roberto Bettega, con la moglie al fianco. Se sarà lo dovrà esserlo per tutti, a maggior ragione per chi, pur sfortunato, ha partecipato alla conquista dello deito dieci.

Franco Costa

«Maestro io? Il signor Rocco non dica sciocchezze!»

Giagnoni furente

Promette altre parole di fuoco

Eliminata dal Belgio, Nazionale ha fatto parlare tutti. Anche Rocco e Giagnoni, intervistati durante la partita in « presa diretta ». Il discorso tra i due è diventato ad un certo punto molto teso e ne è scaturita una polemica nettamente al di fuori dell'ambiente azzurro.

« *Entrambi siamo stati invitati a parlare* — dice adesso Giagnoni — *naturalmente espresso le nostre opinioni. La mia, visto che sono state richieste, potevano essere interessanti come quelle di Rocco. Invece l'allenatore del Milan non ha saputo tenere il discorso sul tema della trasmissione e mi ha attaccato a titolo personale. Cosa significa: "Chiedetelo Giagnoni che è il maestro?". Significa fare del sarcasmo, non sapere stare al proprio posto. Questo cose mi danno fastidio e rispondo senza sottintesi, tiro in ballo la saggezza dei vecchi che evidentemente a Rocco difetta* ».

Si tratta di una piccola polemichetta che le generazioni, più che non i singoli. Al Torino — oltre a Giagnoni, diretto interessato — non l'hanno bene, Rocco non si è fatto degli amici. « *Incolpano Giagnoni di parlar troppo* — ribattono — *ma in questo Rocco che passato segno* ». E' molto probabile che il «parone» non incassa ribattere, quindi una bella settimana di botte e risposte assicurata. fatto è che tra giovane intraprendente e preparato come Giagnoni, che l'altro non ha peli sulla lingua, ed un « senatore » come Rocco, può correre buon sangue. E' il discorso perenne tra i giovani avanzata e gli anziani che seggiano loro posizioni al vertice.

In tema di discorsi, Giagnoni preannuncia uno importante per domani. Si tratta d'una conferenza-stampa che vrebbe trattare innanzitutto della partita Roma, ma i cronisti aspettano qualcosa di più. Giagnoni

fondo, nei dettagli, varie vicissitudini del pionato, soffermandosi naturalmente episodi che hanno riguardato particolarmente Torino. Inoltre, esaminerà quanto ha detto Anastasi in riferimento partita di domenica contro la Fiorentina. concluderà una risposta a co, perchè è scontato l'allenatore del Milan prenderà la polemica. Tutto ciò estremamente interessanti, che Giagnoni affronterà franchezza ma anche con il senso della misura. In pratica, il della situazione calcistica, riferimenti anche calcio internazionale.

Le del Torino di spuntarla sono ridotte parecchio, ma nessuno pensa mollare. I giocatori sono concordi nell'affermare che le maggiori possibilità sono della Juventus, anche se, logicamente, ancora un eventuale passo falso. « *Che però è abbastanza improbabile* — ammette Ferrini —, *la Juventus è molto maturata, è squadra nel più pieno termine. Se pensiamo che Torino anche... figuriamoci che di morale hanno i bianconeri! Per loro partita decisiva è quella di domenica a Firenze. Se riescono a strappare un pareggio, hanno praticamente vinto scudetto. Nell'ultima giornata dovranno vedersela un Lanerossi che praticamente già salvo, quindi lì aspetta l'apoteosi* ».

Agroppi ribadisce l'opinione dei compagni: « *Ormai ci resta che sperare. In fondo, possiamo contenti anche . Però, se teniamo conto che abbiamo perso qualche punto per demerito nostro e qualcuno — come quello Genova — circostanze esterne, abbiamo qualcosa da recriminare. Comunque, restano due partite e dobbiamo vincerle entrambe. Se facciamo quattro punti abbiamo la possibilità arrivare spareggio. Sarebbe più* ».

Beppe Bracco

Riva contestato fine di un mito

Il pomodoro diretto al "bomber,,

Milano. Riva contestato all'aeroporto. I delmi non rispettano nemmeno gli «idoli» (Telefoto)

nostro inviato speciale

Milano, lunedì sera.

Gigi Riva, ovvero la di un mito. Per la prima volta nella sua brillante carriera, il « bomber » Cagliari è stato dai tifosi. Un'amarezza simile, forse, non l'aveva ancora provata. Ieri, all'aeroporto di Linate, folla lo ha fischiato e insultato. « Bidone » è stato l'epiteto meno sgradevole. Lo hanno addirittura accusato Secondo lui l'esclusione di Anastasi dalla Nazionale per trasferta in Belgio. Riva è piazzale dell'aeroporto alla ricerca di taxi. Era stanco, deluso. Un pomodoro, da un fanatico, lo ha sfiorato. Non se n'è neppure accorto. Altri lo hanno circondato. Erano esasperati. C'è stato anche lancio di uova che non andato a bersaglio.

Per proteggere (mentre Valcareggi lasciava Linate sotto scorta da una uscita secondaria, per sottrarsi all'ira della folla) accorsi alcuni poliziotti. Gigi è tipo deciso, ma non l'è sentito di gingiar sarebbe stato sopraffatto. A stento ha preso posto nel taxi, che molta fatica è riuscito aprirsi un varco e allontanarsi in direzione Leggiuno, dove Riva si tratterrà per giorni in

Riva non gode più simpatia dei tifosi, che un tempo lo idolatravano? La risposta è semplice e difficile tempo stesso. Da Riva pretendono sempre prestazioni alto livello, pretendono soprattutto il gol. Si è conquistato successo e popolarità soltanto attraverso i formidabili gol. Non ama il « calcio parlato », è per i fatti, non per le parole. Rivera, al contrario, è dialettica ed è diventato un simbolo per i tifosi. Vince sempre, quando non gioca. azzurri, tanto per cambiare, sono stati accolti al grido di « Rivera, Rivera! ». Incredibile. Riva è l'opposto Rivera. Il introverso, attira molte simpatie. pochi amici, ma tutti fidati. Mentre in campionato Riva è capocannoniere, con 19 gol, alla pari Boninsegna, nel Nazionale non o standard. A Bruxelles ha segnato un gol, ma su calcio di rigore, rompendo il ghiaccio dopo un'astinenza che durava da ottobre, quando aveva realizzato un « doppietto » contro la Svezia. Le successive prestazioni con l'Austria, di Atene con la Grecia e di San Siro Belgio non convinto. Riva subito critiche molto severe, ma i tifosi sembravano disposti a perdonarlo. Dopo Bruxelles lo hanno sopportato contestato.

La sconfitta con il Belgio ha impedita di chiudere . « *Non ho dormito* — ci ha detto Riva —, *non potevo dormire. Ero nervoso. In una settimana ho perso tutto: scudetto e Coppa Europa. C'è poco da stare allegri. Ho tutto, ma non me stesso. Non sono cambiato, fisicamente bene, sono in forma. a San Siro, contro il Belgio, avessi segnato tre gol avrebbe stupito. Quel giorno Piot fece miracoli* ».

Eppure sotto accusa, anche gli altri nazionali azzurri, per la prestazione offerta Park Astrid. « *Errori ne abbiamo tutti, ma una sconfitta in casa del Belgio non è poi scandalo* — risponde Riva —, è stato lo di Milano a compromettere la nostra qualificazione. *Adesso ci mettono sotto accusa, ma dimenticano che i belgi non si lasciavano saltare sui palloni alti, impedivano di entrare in mezzi tutt'altro che leciti, senza che l'arbitro Schiller intervenisse. Il gol di Van Moer è per noi un'autentica doccia fredda. Ci ha a rivoluzionare i nostri piani. Dovevamo giocare di rimessa, è stato il Belgio a fare il contropiede, che è nostra arma migliore. Se De Sisti, nel primo tempo, fosse stato più fortunato su quella palla-gol, o avesse pareggiato, il Belgio ci avrebbe sicuramente eliminati. Noi punte avremmo dovuto infilare l'azione da lontano,* invece ci siamo quasi sempre trovati a stretto contatto la retroguardia avversaria. Mancavano gli spazi, mancava la possibilità di puntare a rete ».

A questo punto considera l'opera di rinnovamento che i responsabili della Nazionale hanno intenzione di attuare a partire mese giugno, in preparazione prossimi mondiali?

« *Se lo ritengono opportuno, ben venga questo rinnovamento per la fortuna Nazionale* ».

Bruno Bernardi

Onorevole difesa Montano

L'invincibile Sidlak trionfa Padova

Padova, lunedì .

Vittoria sovietico Viktor Sidlak Padova quindicesima edizione del sciabola, che è rimasto definitivamente aggiudicato al campione in quanto era stato già lui vinto nel lo scorso anno.

Ancora una volta la finale è conclusa uno spareggio fra ed il azzurro livornese Mario Aldo Montano, protagonista di magnifica prestazione, mentre il campione mondo — il Michele Maffei — sorpreso nell'ultimo assalto dall'altro sovietico, Krovopuskov, si è dovuto torno posto.

Nell'accanito duello prevalsa la maggiore esperienza quale stato battuto nel corso della finale Montano, volta piegato da Maffei nel primo assalto, ma si preso bella rando lo sciabolatore azzurro il punteggio di 5-2.

classifica: 1) Viktor, Urss, 4 vittorie dopo spareggio; 2) Montano Mario Aldo, Italia, con vittorie dopo spareggio; 3) Maffei Michele, Italia, 3 vittorie; 4) Nakita, Urss, con 2 vittorie; 5) Nazlimov, Urss; con 1 vittoria; 6) Krovopuskov, 1 vittoria.

Al torneo hanno preso parte concorrenti.

Tamburello La giornata è stata la grande protagonista della 3ª giornata del Torneo del Monferrato di tamburello: dei sei in programma ieri infatti sono i due del Al pubblico essere disputati regolarmente. Risultati: Busalunio-Cocconato 13-12; Ovada-Francavilla Castelli'Alfero-Montemagno, Murisengo - Cremolino, Codana e Scurzolengo-Monferrina sono state sospese per la pioggia. La classifica: Castell'Alfero punti 13; Monferrina 12; Francavilla e Ovada 11; Busalunio e Codana e Murisengo 8; Montemagno 7; Scurzolengo 6; Cremolino e Magnia 4; Cocconato 3, Francavilla, Ovada, Busalunio e Cocconato una partita in più.

È morto Lee Savold pugile del k. o. record

Lee Savold, il peso massimo che registrò il più veloce k.o. sul ring del Madison Square Garden, è deceduto sabato al centro medico ospedale del New Jersey, aveva 58 anni. Era ricoverato da circa un mese dopo aver sofferto un attacco cardiaco nella sua casa di Spring Lake.

Savold, che non soprannominato il «burlata pugnace», salse fuori combattimento dopo 54 secondi di Cino Saccavino .

Nel giugno del 1951 Savold incontrò Joe Louis e fu messo k.o. alla sesta ripresa. Un anno dopo, Savold si battè con Rocky Marciano a Filadelfia, ma al sesto round il suo manager gettò la spugna sul ring per le gravi lacerazioni subite al viso dal suo pupillo.

Terminò la sua carriera in Europa, apparendo nei quadrati di Inghilterra e Spagna.

Conclusi a Torino gli «assoluti»

Esente e Ciaffi campioni di golf

Stefano Esente e Marina Ciaffi si laureati ieri, al Golf Club Torino, campioni italiani dilettanti. Al termine delle quattro giornate di gare per le qualificazioni, nella finale il diciassettenne fiorentino Esente, che aveva eliminato il torinese Silva e il nazionale Cimatti nelle due giocate del giorno precedente, di fronte milanese Lang. Ne scaturiva un duello emozionante vedeva Esente quasi sempre, anche se con margine ristretto, al comando gara. Alle ultime battute Lang soltanto del distacco.

In campo femminile avveniva tra Avandero e Marina Ciaffi. La prima conduceva praticamente tutto il match trovandosi, a tre buche fine, a up e da giocare, ma la Ciaffi si aggiudicava 34' e 35' buca portandosi alla pari. pareggiavano in 36', 37' e 38' con il *par* della buca, la 38' con un colpo sopra il *par* e 39 ma alla 40', dopo drives eccezionali una delle concorrenti, la Avandero, sbagliava portandosi sulla sinistra del la Ciaffi piazzava lo palla a due metri bandiera. A nulla valeva il magnifico approccio dell'Avandero; la Ciaffi aggiudicava titolo imbucando quattro colpi sui cinque della rivale.

g. d. c.

Assedio Incidenti gravissimi sono avvenuti a Torre Annunziata durante lo svolgimento di Savoia-Potenza, valida per il girone C. E' stata un rigore concesso ai Potenza dal direttore di gara, Vaccari di Torino, ad accendere gli animi. E' accaduto all'81' con le squadre ferme sul 2 a 2. Il « penalty » è stato trasformato e i tifosi locali hanno incominciato a lanciare sassi colpendo un guardalinee al capo. Fuga generale negli spogliatoi, polizia. Duecento scalmanati hanno impedito per oltre un'ora all'arbitro di abbandonare lo stadio.

STAMPA SERA
Lunedì 15 - Martedì 16 Maggio 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 114

Un Agostini inedito

Salisburgo. Un Agostini « nuova frontiera »: prima gli bastava la classe; ora, per vincere, deve rischiare (Telefoto)

AUTO - Il fatto nuovo delle "grand-prix,,

STEWART NAVIGA TRA CHI RINCORRE

Beltoise "ruba,, la partenza e Ickx non lo riacciuffa

dal nostro inviato

MONTECARLO, lunedì sera.

Jo Stewart vede aumentare di gara in gara i pretendenti al trono. Lo successe al suo alfiere nella prima prova dell'anno, in Argentina, ma era stato costretto al ritiro in Sud Africa ed in Spagna, lasciando via libera a Hulme (McLaren) e a Fittipaldi (Lotus). Ieri, nel Gran Premio di Monaco, è riuscito a rimediare un quarto posto dopo essersi visto in un testa-coda al Casinò e in un salto di marciapiede alla curva del Gasometro. Però, il successo è toccato ad un altro, a Jean-Pierre Beltoise ed alla sua Brm. E non è finita: perché la Ferrari di Ickx si è ancora una volta rassa in luce, il secondo posto del belga, che la seguito all'identico piazzamento del Jarama, è in cigliare cadenza della ritrovata vena della monoposto di Maranello.

Stewart, dunque, è circondato da un gruppo di avversari in possesso di vetture competitive. I bei tempi del « pronti-via-Stewart s'invola » sono terminati. Il campionato del mondo '72 è l'opposto di quello scorso: vive sull'equilibrio dei suoi protagonisti, sull'incertezza del risultato. Quattro prove, quattro diversi vincitori, quattro monoposto differenti. A questo punto, non resta che sperare nella continuazione della vicenda: in Belgio, prossimo appuntamento del « mondiale », dovrebbe toccare a Ickx e alla Ferrari.

Il belga e la 312-B 2 hanno perso il Gran Premio di Monaco al momento del via. Il momento cruciale è stato quello. Beltoise è schizzato come un fulmine sorprendendo Ickx e Fittipaldi, che grazie ai tempi ottenuti nelle prove si trovavano in prima fila. Con la pioggia di ieri, la scarsa visibilità in seguito a causa di turbini di acqua sollevati dalle ruote delle macchine e il circuito-toboga di Montecarlo, partire in testa aveva un valore risolutivo. Il francese ha guadagnato secondi su secondi. Non ad avere un margine inattaccabile. La Brm ha retto. Il pilota non ha commesso sbagli: inevitabile il successo.

Ickx ha disputato una corsa altrettanto buona, a parte il fatale momento del via (a Il belga sostiene che Beltoise ha anticipato il mostarino). La 312-B 2 si è comportata benissimo, ma su un terreno viscido e traditore — ne su qualcosa Regazzoni, e non solo lui — era impossibile ricontare la Brm del francese. « La prossima volta farò in modo di vincere » ha detto Ickx, congedandosi dagli amici della Ferrari, e c'è da credergli.

La pioggia ha calmato le velleità di molti piloti, fra cui Fittipaldi, che su bagnato sarebbe stato l'uomo da battere. Sotto l'acqua, il brasiliano, relativamente inesperto, si è accontentato di mantenere un ritmo moderato e, soprattutto, di non uscire di pista. Mosse saggie, in un continuo susseguirsi di testa-coda, botti contro i guard-rail, voli sui marciapiedi. E' andato tutto bene, non male che in Belgio si correrà a Nivelles, in un autodromo, e non tra alberghi e palazzi immalinconiti dalla pioggia.

Michele Fenu

Il fuoriclasse ora rischia a "tutto-gas,,

Il campione della MV a Salisburgo è tornato al successo pieno attaccando con tanta grinta

dal nostro inviato

Salisburgo, lunedì sera.

La nuova frontiera del motociclismo si è spostata di un poco ancora più avanti. Il merito è proprio del più conservatore fra i nostri campioni, di quell'Agostini che era stato preso di mira come idolo da abbattere. Mino è entrato in scena ieri come personaggio inedito, non più l'uomo sicuro e annoiato della vigilia del mondiale, né l'atleta abituato di una volta settimana in, ma il protagonista del fatto nuovo che stiamo vivendo, la rinascita dell'agonismo.

Agostini ha corso da campione gettando nella lotta tutta quella rabbia accumulata nei giorni passati, sia contro chi lo criticava con malanimo che contro se stesso, colpevole di essersi lasciato sorprendere dagli avversari. Una corsa tirata per dimostrare a tutti, Agostini compreso, che il campione c'è ed è valido oggi come ieri. Pochi calcoli, inesistente la tattica. Soltanto aprire il gas il più presto possibile, mollarlo il più tardi e poi piegare la moto fin dove era necessario per mantenere traiettorie e velocità. E' in questa somma di fattori che Mino si è riconfermato per quel fuoriclasse che è sempre stato, preciso più di tutti nella scelta della linea migliore, deciso ad attaccare là dov'era necessario.

C'è stato un momento della corsa in cui si poteva rimettere in discussione un successo che decimo su decimo era stato costruito con cura sin dalla partenza. Due terzi di corsa. Agostini al comando con un margine di circa 5 secondi su Kanaya e Pasolini, che nessuno rilevato Saarinen nel ruolo di inseguitori. Davanti, a poche centinaia di metri, l'ultimo gruppetto di corridori da doppiare, con piloti di prim'ordine come Scheen, Grassetti, Pfirter e Granath. La differenza di velocità era minima e bastava un attimo di indecisione, la scelta sbagliata di una sola per perdere di colpo quel margine minimo. Mino ha impiegato meno di un giro per « saltare » il gruppetto, senza che il vantaggio sugli inseguitori diminuisse, poi quando è stata la volta di Kanaya e Pasolini il « buco » si è allargato, di colpo è salito a 8 secondi, tanti quanti ne ne sarebbero poi stati all'arrivo.

Dirà Agostini quando la corsa già era finita da un pezzo: « Anch'io ho capito che a quel punto si decideva tutto. Paura? Certo che ne ho avuta, ma non c'era mica il tempo per registrarla. Giù dentro decisi a giocar di riflessi. Mi ricordo benissimo di Scheen, che ha tentato di chiudermi sulla stessa curva dove cambia la pendenza. Questione di un attimo, chi molliava meno perso il passaggio e io il gas l'ho tenuto in pieno. Ho visto l'ombra che filava fuori dalla sana trasparenza del casco ed era fatta. Quello spunto gli ha fatto saltare il motore, così imparal ».

Tutto ritorna alla regola, Agostini vince, ma la realtà di oggi è ben diversa da quella di ieri. Mino è tornato al successo, ma non riprenderà a vincere tutto come prima. Con la crescita di altre macchine parecchi piloti saranno in grado di sfruttare le proprie capacità traendo profitto dalle caratteristiche diverse dei circuiti. Agostini è mediamente il più bravo, ma nelle piste tortuose un Pasolini, ad esempio, gli è superiore. Quindi nessuno scandalo se domenica prossima ad Imola Mino dovesse perdere il confronto diretto con il rivale, un discesista non può improvvisarsi slalomista, ma il campionato del mondo lo si vince sulla somma di tante prove.

Giorgio Viglino

Pasolini, rivincita a Imola?

Ieri a Montecarlo, correndo sotto la pioggia...

Montecarlo. La pioggia, caduta a rovesci sul Gran Premio, non ha impedito ai campioni della Formula 1 di dare spettacolo. Da sinistra, il vincitore Jean-Pierre Beltoise con la BRM, il suo più valido inseguitore Jackie Ickx (Ferrari) e il brasiliano Emerson Fittipaldi (Lotus), terzo classificato dopo avere superato nel finale lo scozzese Jackie Stewart (f. Marchino)

BELTOISE, OVVERO LA VELOCITÀ FOLLE

"Frena Jean-Pierre!,, gli urlavano dai box

Montecarlo. Jackie Stewart si è platealmente quello il suo trono vacillo (Telefoto)

dal nostro inviato

Montecarlo, lunedì sera.

« Doucement, Jean-Pierre! » urlavano dai box tecnici e meccanici della Brm quando il francese con la vittoria in pugno nel Gran Premio di Monaco, tentava nel finale di aumentare ancora il proprio vantaggio. Jackie Ickx, l'unico avversario in grado di impegnarlo ancora a fondo, era ormai lontano appure Beltoise non accennava a diminuire il ritmo, a costo di rischiare un successo ormai conquistato. Sarebbe bastata una minima incertezza, una sfortunata combinazione per dover abbandonare, dopo essere stato in testa sin dal primo giro

Eppure Jean-Pierre non si sentiva di correre al risparmio, di vincere il Grand Prix, alle porte di casa, davanti allo sguardo di migliaia di appassionati, quasi tutti italiani, ragionando come un impiegato del catasto. Voleva tagliare il traguardo da dominatore incontrastato della corsa, buttandosi su quella pista viscida e pericolosa come un forsennato. E gli è andata bene. Alla fine ha avuto la soddisfazione del giro d'onore, dalla consegna personalmente da Ranieri III nella tribuna d'onore. Questo è il carattere di Jean-Pierre Beltoise, il pilota più amato e discusso di Francia.

Nato a Parigi nel 1937, Jean-Pierre ha sempre avuto la passione per i motori, l'amore per la velocità folle. Al mondo delle corse si è avvicinato come altre tre piloti di formula 1 di questi ultimi anni: Surtees ora passato a fare il costruttore (ha deciso di non partecipare più al campionato mondiale conduttori, ma partecipa ancora ad altre corse); Mike Hailwood e Brian Redman, che erano entrambi in gara a Monaco ieri. Dopo essere stato 11 volte campione nazionale sulle due ruote decise di tentare l'avventura dell'automobilismo. Nel 1963 ottenne il primo grande successo aggiudicandosi il campionato francese di formula 3. Ritirati quindi ad aggiudicarsi il titolo europeo della formula 2 nel 1965, per passare nel '70 per i colori della Matra alla monoposto del Gran Premi mondiali.

Da allora è diventato un protagonista, ottenendo con molti piazzamenti molte soddisfazioni, anche se il successo non gli è mai arriso. Nel frattempo è passato alla guida dei prototipi ma in questo campo non è mai riuscito ad emergere perché probabilmente sono gare meno « calde », dove il suo temperamento non esalta le doti tecniche. L'ultima stagione è stata tremenda per Beltoise. All'inizio fu protagonista di un incidente che costò la vita al ligure Giunti. Il francese era rimasto in panne nella « 1000 chilometri » ma non volle arrendersi: prese a spingere la propria vettura e si trovò così nella traiettoria di Giunti che all'impatto con l'imprevisto ostacolo rimase nel rogo della Ferrari. Beltoise si salvò per puro miracolo. L'imprudenza gli fu rinfacciata ed ebbe anche una squalifica in due riprese che lo fece stare fermo per quasi nove mesi.

Jean-Pierre era a terra. Il morale vacillava, il pensiero della morte dell'amico Ignazio lo tormentava, ma non poteva lasciare le corse. Facevano parte della sua vita. Non troppo alto, un po' mingherlino, gli occhi vivaci sempre pronti ed ammiccare, il pilota era ormai un personaggio del grande circo del Gran Premi e lui si sentiva. Ha cambiato macchina, ha ripreso gli allenamenti ed ora eccolo, dopo sei corse con la Brm, vincere la sua prima grande gara. « *Non credo ancora a me stesso* — ha detto commosso —. *Sono felice, quanto non potevo neppure immaginarlo. Quando mi sono trovato in testa ho pigiato sull'acceleratore concentrandomi al massimo per non commettere errori ed ho avuto fortuna* ».

« E' stata una prova molto dura, soprattutto per la pioggia. Non ha mai avuto paura? ».

« *Sì. Nelle curve e quando sorpassavo. Pensavo: adesso vado diritto ed è finita. Invece sono riuscito sempre a controllare molto bene la mia macchina. In fondo l'asfalto bagnato per una vettura meno potente di altre non è stato un grande svantaggio, anzi* ».

« Crede di poter ottenere altre affermazioni nelle prossime prove? ».

« *Non dico che ora debbo partire come favorito, però mi farò sentire ancora. Ci sono gare che si adattano alle mie capacità e a quelle della Brm* ».

« Qualcuno ha detto che lei alla partenza è scattato prima degli altri... ».

« *Ho accelerato quando è stata abbassata la bandierina. Ickx e Fittipaldi si controllavano a vicenda e io ho potuto infilarmi fra loro due e andarmene via. Poi, del resto, se la mia vittoria fosse dovuta soltanto ad una partenza troppo veloce, i miei avversari hanno avuto 80 giri a disposizione per raggiungermi. Se non ci sono riusciti è segno che sono andato abbastanza forte* ».

Cristiano Chiavegato

Maratona motonautica

L'INDUSTRIALE batte (sul Po) IL BANCHIERE

Brunelli, « tris » nella Pavia-Venezia (Telefoto)

dal nostro inviato speciale

VENEZIA, lunedì sera.

La Pavia-Venezia, una delle competizioni motonautiche più famose del mondo, è stata vinta per la terza volta consecutiva da un piccolo industriale di Rivolto, vicino a Parma, Alberto Brunelli sperava di ottenere questo stralordinario tris ma non era affatto sicuro. Ha guidato il lotto per tutto nel tratto iniziale della gara, compiendo in meno di 34 minuti i primi 100 chilometri dal via ad Isola Serafini. Superata la chiusa con relativa neutralizzazione, è entrato in acque ben conosciute e non ha più avuto dubbi. Un grande campione si affaccia alla ribalta della nautica ed aggiunge prestigio agli sport italiani.

Tra i rocers Brunelli ha lottato a fondo con il cremonese Gino Lugi, suo antagonista pericoloso fino a pochi chilometri dal traguardo insieme con il banchiere di Casso Carlo Zadini. Quest'ultimo era alla guida di un fuoribordo da oltre 1000 cc. ed ha impegnato seriamente il vincitore. La sfida tra entrobordo e fuoribordo ha caratterizzato la corsa alla quale hanno preso parte 154 piloti. Gli arrivi sono stati poco più di un centinaio una percentuale altissima. Il tempo favorevole — solo durante tutto il tragitto è mare calmo nel tratto presso Venezia — ha favorito la gara; le acque non eccessivamente alte del Po invece hanno impedito che crollasse il record della media assoluta e della velocità nel tratto cronometrato Isola Serafini-Casalmaggiore. Brunelli non ha potuto superare i 178 orari del suo grande rivale Comelli né è riuscito a battere se stesso per la media totale. Lo scorso anno era arrivato a Venezia sui 183 del 184 all'ora. Ieri la sua media complessiva è stata di 159. Brunelli è comunque soddisfattissimo. Altrettanto contento appariva il valdostano di Milano conte Gilberti. Questo intraprendente nato a Courmayeur ma da molto tempo residente in Lombardia, è risultato pure assoluto e primo nella categoria entrobordo sport oltre 7 metri.

Ai primati mondiali dei 1500 cc. e 3000 (rispettivamente 111 e 159 km all'ora) recentemente conquistati a Sarnico, Gibelli questa volta insieme al secondo Mazzanti ha aggiunto un'ottima affermazione nella Pavia-Venezia. Gli sport nautici sono stati in questi giorni alla ribalta nelle acque della Laguna o in quelle del Po. Com'è noto, sabato era stata organizzata la Crociera del Sole (ma ha piovuto e si sono viste sempre molte linate) una prova riuscitissima per i piloti delle tenute barche giunte al traguardo nelle cinquanta iscritte. Questi bertali hanno vinto da Pavia a Venezia un'esperienza rara.

Contemporaneamente si è disputata pure la Pavia-Venezia di sci nautico, con arrivo « anticipato » a Chioggia. Tombolini s'è aggiudicato la corsa alla media di 51 l'ora, seguito da Ricci, Ottima la prova dell'azzurro dello sci da corsa, Giordano Compagnoni, piazzatosi quarto.

Paolo Bertoldi

In Serie C, sconfitto il Lecco, chi insegue torna a sperare

Alessandria di nuovo nel "giro,,

Astimacobì e Cossatese: spareggio in vista nel torneo di Serie D?

In testa ed in coda il girone A della serie C (con cinque giornate da disputare e dieci punti in palio) offre ancora una serie di battaglie aperte a qualsiasi risultato.

Il Lecco ieri a Verbania ha perso due dei cinque punti che lo dividevano dalle inseguitrici Alessandria e Udinese. Tre punti da « perdere » sono ancora tanti, ma la squadra lombarda nel finale del torneo dovrà incontrare due compagini in lotta per la salvezza, Rovereto ed Imperia e l'avversaria diretta Udinese.

I grigi alessandrini, dopo aver disperato nella promozione, con la vittoria sulla Pro si sono reinseriti nel gioco di testa della classifica; anche a loro però il calendario riserva appuntamenti piuttosto difficoltosi, mentre in definitiva gli impegni meno grossi appaiono quelli dell'Udinese. Per quanto riguarda la lotta in coda alla classifica la Pro Vercelli ieri è tornata in cattive acque, perdendo due punti nel Rovereto ed uno su tutte le altre, mentre definitivamente condannata appare ormai la Pro Patria, sconfitta appunto dal Rovereto con un vistoso 3 a 3. Imperia e Savona hanno pareggiato il « derby » ligure, conquistando un punto che fa molto comodo ai savonesi e non è invece sufficiente ai nerazzurri per uscire dalla zona calda della classifica.

Nel girone A della serie D, a due giornate dal termine, l'Astimacobì ha raggiunto la Cossatese in testa alla classifica. Ad un punto segue la Biellese, le cui probabilità di promozione dopo il pareggio di ieri nel « derby » di Cossato evidentemente sono diminuite.

Questo il programma degli ultimi due turni. Domenica 21 maggio: Cossatese-Albese, Gaviese - Astimacobì e Rapallo-Biellese; domenica 28 maggio: Astimacobì-Borgomanero, Biellese-Gaviese e Borgosesia-Cossatese. Le difficoltà per il terzetto di testa sono pressoché identiche. Non bisogna però dimenticare che la Cossatese ha perso i tre punti di vantaggio nelle ultime due partite e che la Biellese ieri ha sprecato sullo scontro diretto la possibilità di scavalcare gli azzurri. La squadra di Patriarca ed i bianconeri partono psicologicamente svantaggiati nello sprint finale del campionato; gli artigiani invece possono contare sullo slancio delle ultime due vittorie per saltare agilmente anche gli ultimi due ostacoli verso la promozione, o per lo meno verso la disputa di uno spareggio.

s. r.

LE CLASSIFICHE

SERIE C - GIRONE A — Alessandria-Pro Vercelli 2-1; Imperia-Savona 0-0; Legnano-Trento 1-0; Piacenza-Treviso 1-1; Rovereto-Pro Patria 3-0; Seregno-Fanova 1-0; Solbiatese-Crescenzago 1-1; Udinese-Belluno 4-0; Venezia-Derthona 2-1; Verbania-Lecco 2-0.

CLASSIFICA: Lecco 44; Udinese e Alessandria 41; Solbiatese 40; Venezia e Crescenzago 39; Verbania 36; Fanova, Derthona, Trento e Belluno 33; Legnano 32; Seregno 31; Savona 29; Rovereto, Piacenza e Treviso 27; Pro Vercelli e Imperia 25; Pro Patria 23.

SERIE D - GIRONE A — Albenga-Omegna 1-1; Albese-Canelli 2-1; Arona-Gallaratese 0-0; Astimacobì-Ragallo 2-0; Borgosesia-Sestrese 7-1; Casale-Borgomanero 1-0; Cossatese-Biellese 0-0; Juve Domo-Sestri Levante 3-1; Ivrea-Gaviese 1-0.

CLASSIFICA: Astimacobì e Cossatese 47; Biellese 46; Canelli, Omegna e Albenga 35; Borgosesia e Borgomanero 31; Gaviese, Albese, Casale, Arona e Sestri Levante 29; Juve Domo 27; Rapallo 26; Ivrea 33; Gallaratese 24; Sestrese 22.

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 15 - Martedì 16 Maggio 1972

Un altro record per la Calligaris

Novella ambasciatrice (del nuoto) in Canada

HAMILTON, lunedì sera.
La spedizione dei nuotatori italiani in Canada per fare esperienza, grazie a Novella Calligaris, sta ottenendo un grande successo. I cinque azzurri presenti ai campionati locali, insieme a tedeschi ed americani, hanno dato vita ad una serie di gare entusiasmanti, conquistando la simpatia del pubblico. Naturalmente la Calligaris è stata l'eroina della prima giornata. Novella si è prima aggiudicata i quattrocento stile libero in 4'39"5 e poi è giunta seconda nei 400 metri, battendo due volte il record italiano. La padovana ha nuotato la distanza quattro stili in 5'13"1 (battuta soltanto di pochi decimi dalla fortissima Cliff), un tempo di valore mondiale e di interesse olimpico. In precedenza la giovane nuotatrice azzurra aveva già abbassato il limite che le apparteneva nelle batterie.

Fra gli altri italiani, in evidenza Di Pietro, secondo nei 100 rana, Massimo Nisic classificato nell'identica posizione nei 200 dorso e la Talpo terza nei 200 delfino. Soltanto il velocista Pangaro non è stato all'altezza della situazione. Ha ottenuto uno scarno 58"1 nei 100 stile libero, ma si è poi rifatto aggiudicandosi la finale dei seicento in 56"6.

Tennis high-fidelity con Nic, Lea, i romeni

Passerella tennistica questa sera con inizio alle ore 20 al Palasport del Parco Ruffini per la presentazione della nuova formazione tennistica torinese del Gruppo Sportivo Lancia. Un'iniziativa che assicura alla nostra città, quest'anno ignorata da valide manifestazioni, l'opportunità di assistere a validi incontri di tennis. La Lancia sin dal suo ingresso nel campo tennistico ha fatto le cose in grande. Ha reclutato gran parte dei tennisti lanciati liberi dall'Olona e nel giro di un paio d'anni si ritrova, sotto l'abile regia di Nic Pietrangeli, cercherà di conquistare la Coppa Campioni d'Europa, la massima manifestazione per rappresentativo di club.

La squadra torinese ha i suoi punti di forza in Nicola Pietrangeli, Martin Mulligan e Giordano Maioli. Completano il settore maschile il «barone» Pietro Marzano, Victor Crotta e Roberto Lombardi. In campo femminile le due stelle del tennis nazionale, la sempre divina Lea Pericoli e la giovane Maria Nasuelli.

Di fronte ai tennisti del G. S. Lancia la più forte, simpatica ed estrosa coppia del tennis europeo, Ilie Nastase e Ion Tiriac, capellone il primo, baffuto il secondo, quest'anno dovrebbe sbarcare la strada agli azzurri nel terzo turno della Davis a Bucarest, prima di dare la scalata per il terzo anno consecutivo alla «challenge round» della classica manifestazione.

Il programma dell'interessante serata prevede questi incontri, ore 20: un set di singolare femminile fra Lea Pericoli e Maria Nasuelli; seguiranno un set di doppio misto fra le coppie Pericoli-Lombardi e Nasuelli-Crotta, gli incontri di singolare maschile fra Mulligan-Tiriac e Pietrangeli-Nastase. Chiuderà la manifestazione un incontro di doppio fra i campioni d'Italia «indoor» Maioli e Marzano ed il fortissimo tandem rumeno Nastase-Tiriac.

Rino Cacioppo

Fascino e stile della «divina» Lea Pericoli

IPPICA IN SICILIA

L'addio di Casoli a Stangaro

Il lunedì — di solito — gli ippodromi italiani riposano: ma questa settimana c'è il Gran Premio della Regione Siciliana e per i 15 milioni in palio sono partiti per Palermo due cavalli da Milano ed uno da Firenze. Contro di loro una pattuglia di modesti locali, che meritano un posto per far numero. Al centro del 2400 metri si schiereranno Manolenca (R. Nesti), Regolo (F. Rosta), Ibanez (F. Rosi), Menouli (N. Lo Nano), Anticipo (G. Giordano), Janet (V. Maffei), Astelli (M. D'Errico); venti metri di penalità per Vatson (G. Nogara) e Stangaro (W. Casoli). Sarà l'ultima volta che William Casoli si troverà alla guida di quello che è uno dei cavalli più potenti del trotto italiano di questi ultimi anni. Stangaro, infatti, è stato ceduto dal conte Orsi Mangelli alla Scuderia Sinaco, oggi correrà con i nuovi colori, poi passerà in allenamento ad Anzolino Fontanesi.

La corsa vivrà praticamente sullo scontro fra i due penalizzati. Vatson è il vincitore dello scorso anno, con il tempo di 1'19" e 3/10 al chilometro, superiore di soli due decimi di secondo al record della gara stabilito nel 1970 da Keystone Spartan. I precedenti incontri fra Vatson e Stangaro, a Roma ed a Milano, lasciano la partita molto aperta per oggi. Se Stangaro saprà imporsi la corsa sul ritmo, può sperare di vincere, altrimenti Vatson potrà far valere le sue doti di scatto e risolvere a suo favore (come l'anno scorso) il confronto.

Intanto ieri a Firenze si è definitivamente risolta la questione della supremazia fra i «quattro anni» del trotto. Freddy ha vinto ancora, questa volta anche avvalendosi con un numero meno favorevole di Top Hanover. Al traguardo fra i due si è inflato Seminole, che sulla pista di casa ha reso molto più che a Milano, dove non già tardi di mezzodì aveva dovuto cedere a Lido. Freddy, vittorioso con il tempo di 1'13"3/10 al chilometro, si conferma di volta in volta più potente. Del resto Brighenti ebbe a dire qualche tempo fa: «Freddy è l'unico cavallo da dieci anni in qua che mi abbia fatto provare un'emozione paragonabile a quelle che mi dava Tornese. Oserei quasi dire che dopo Tornese è il più grande cavallo che ho mai guidato». Quanto vorremmo che Brighenti avesse ragione

Elvio Rossi

Che finale infuocato nel torneo di Serie B!

OTTO PER LA PROMOZIONE CINQUE PER LA SALVEZZA

Anche in serie B, ormai, tutte le squadre hanno il fiato corto. Comincia a impeggiare il segnalino rosso della riserva, si attinge alle ultime scorte di energia. E' un sottile ed estenuante gioco di nervi, vince chi sbaglia di meno, chi sa economizzare meglio le forze. Mancano cinque giornate alla fine, almeno otto squadre hanno ancora la possibilità di puntare alla promozione, mentre cinque lottano per non retrocedere. Le altre sette sono «tranquille»: cioè aspettano le ferie con molta ansia, perché il torneo cadetto anche quest'anno — come al solito — è stato ricco di emozioni. E' storia vecchia: due o tre vittorie consecutive possono portare una squadra nella zona alta della classifica (e quindi la inducono a sperare), mentre due o tre sconfitte bastano per gettare l'allarme. Un logorio fisico e soprattutto nervoso.

Anche le prime della classe sono ormai a corto di benzina. Hanno pareggiato tutte: la Ternana, che è sempre sola al comando, a Monza; il Palermo, secondo ad un punto, in casa col sorprendente Como, che sembra la squadra più in forma del torneo; la Lazio, terza a due punti, ha diviso la posta all'Olimpico col modesto Taranto. E non basta: anche la Reggiana, quarta a tre lunghezze, si è fatta bloccare in casa, cedendo un punto al Novara. Insomma, tutti hanno paura di sbagliare, tutti giocano pensando soltanto a non perdere. E' un torneo equilibrato, ma non certo esaltante, anche perché non ha i campioni della «A» né i motivi campanilistici della «C». E si dibatte in gravi difficoltà finanziarie, come Franchi ha fatto rilevare a Bruxelles alla vigilia della debàcle degli azzurri.

Il Novara ha pareggiato a Reggio Emilia, come si è detto. La squadra di Parola si è meritata l'appellativo di «ammazzagrandi» battendo sul proprio campo le candidate alla promozione: ora, però, comincia a dar fastidio anche in trasferta, contro la Reggiana pochi pensavano che gli azzurri sarebbero riusciti a portar via un punto.

Anche il Genoa ha pareggiato: in casa, contro il Bari, che non ha ancora rinunciato alla A. I rossoblu hanno colpito due volte i pali, hanno creato parecchie palle-gol, ma la porta di Spalazzi sembrava stregata. I liguri non hanno avuto fortuna, anche perché Bedini (uno degli uomini chiave della difesa) si è procurato una forte distorsione ai legamenti del ginocchio destro e dovrà restare per parecchio tempo fuori squadra: forse, per lui, il campionato è finito. Il Genoa comunque sta dimostrando di non temere nessuno. E l'obbiettivo dell'anno prossimo, è chiaro, è uno solo: la promozione. Il «purgatorio» del glorioso Genoa è durato anche troppo.

Maurizio Caravella

Roma. Concentrazione massima, sguardo fisso sul pallone chesta per arrivare. Chinaglia e Massa pronti per lo scatto a rete

Le "follie„ del Novara

Gioca bene e perde, gioca male e pareggia nella gara con la Reggiana

dal nostro inviato

Reggio Emilia, lunedì sera.

Questi pazzi, pazzi, pazzi azzurri del Novara. Danno una lezione di calcio e di stile alla Reggiana, una delle «grandi» del campionato, poi rischiano la sconfitta. Si riprendono, colpiscono una traversa poi danno l'ultimo brivido quando il tempo sta per scadere cogliendo il gol del pareggio. Sempre con Grossetti, lo stesso che l'anno scorso siglò all'ultimo minuto il pareggio di Taranto, ovvero un «Cesarini» in azzurro.

Squadra imprevedibile il Novara di Parola, un complesso che indubbiamente sa giocare al calcio. «Questa — ha commentato Parola — è il vero Novara fortissima trasferta: purtroppo giochiamo bene ma non sappiamo concretizzare».

Stavolta in verità, il gol c'è stato, sfruttando l'opportunista Picat Re, un ragazzo attento e preciso, una specie di Pascutti senza temperamento, e colpo d'occhio sulla porta. Con l'ex granata e il «bomber» Jacomuzzi, che assomiglia sempre di più a Boninsegna, con una ragnatela di centrocampisti che danno del tu alla palla (Giannini è in splendide condizioni, Benigni un maratoneta insostituibile, Carrera solito saggio «cervellone», Grossetti l'uomo dal largo raggio) il minitattacco azzurro trova modo di spaziare e di creare guai per gli avversari.

Sul 2-1 per gli emiliani, dopo l'immancabile periodo di stanca, Parola ha salvato il salvabile inserendo Gavinelli e sacrificando Zaccarelli che oltretutto aveva iniziato a zoppicare. Con tre punte effettive, che diventavano cinque o sei perché a turno Carrera, Grossetti, Benigni, Vivian e Udovicich andavano all'assalto della porta del dotto Surano, il Novara ha creato ulteriore scompiglio tra gli avversari raccogliendo proprio alla fine il meritato pareggio.

Il Novara fra i cadetti non ha alcun significato, meglio lottare per la promozione in C oppure per la retrocessione in A che affrontare complessi di scarso interesse per il pubblico locale.

«In parte è vero — ha commentato il presidente Tarantola — ma qui è questione di lire. Tiriamo avanti a stento, anche in questa stagione abbiamo avuto un palo di incassi sostanziosi, per il resto roba di ordinaria amministrazione. La concorrenza delle vicine Milano e Torino è schiacciante. Il prestito federale ci ha permesso di sanare una parte del deficit. Ora dobbiamo vendere dopo di che potremo comprare. Pulici, Grossetti, Jacomuzzi ed alcuni altri elementi sono domenicalmente seguiti da osservatori: stavolta dovrebbero cambiare maglia».

Giorgio Gandolfi

Il "Martini„ di bocce

Per il maltempo salta il big-match

La più bella e la più importante delle competizioni nazionali, il campionato a quadrette per società valevole per il «Gran Premio Martini», non ha avuto allesto il bel tempo: sabato sera la pioggia ha reso ingiocabili i campi del C.S. Fiat di corso Mediterraneo e ha fatto «saltare» la prima serie di otto partite che presentava come «piatto forte» lo scontro diretto fra le due formazioni «big», il Pianelli Traversa e la Rivoderese.

Ieri sono stati disputati 16 incontri. Dopo i primi due turni sono quattro le quadrette a pieno punteggio (per ogni vittoria viene assegnato un punto): Pianelli, Italsider, Miaba e Andrea Doria. L'Italsider (Gaggero, Ghio, Molinari, Puppo), svolgendo un gioco davvero ma redditizio, ha confermato il suo felice momento (i liguri hanno anche vinto venerdì scorso il torneo internazionale «Città di Biella») superando di stanchi la Fiat e il Nizza Reft.

Il Pianelli — sceso in campo con Granaglia, Andreoli, Maonero e Paletto — ha avuto vita facile contro la Reronco, ma contro il Fiat non ha dato l'impressione di girare «rotondo».

La Miaba (Gandano, E. Botto, Mollo, Vaj) e l'Andrea Doria (Sturla, Dentone, Pisano, Valdora) hanno fornito una buona prova.

Guido Tolazzi

Fra 7 giorni la prima maglia rosa

Venezia respinge il prologo del Giro

Prenderanno soltanto un aperitivo i corridori in piazza San Marco

Incomincia il conto alla rovescia per il Giro d'Italia. L'appuntamento con la corsa a tappe alla quale i nostri logori campioni affidano le loro flebili speranze di riscossa, è per domenica prossima, a Mestre, alle porte di Venezia. Le buone intenzioni di Torriani, che aveva progettato un suggestivo prologo in piazza San Marco, nel cuore di Venezia, sono state tradite dal «no» delle autorità veneziane, preoccupate da problemi logistici e di opportunità che non sono stati superati. Il Giro a Venezia ci andrà, sabato, per prendere l'aperitivo in una rapida cerimonia nel più famoso caffè della città e per una Messa a San Marco, in memoria dei ciclisti, giornalisti e dirigenti scomparsi, ma il quartier generale sarà a Mestre, da dove domenica mattina la corsa per la maglia rosa scatterà per il primo traguardo, quello di Ravenna.

E' inutile dire che questi giorni d'attesa del «via» del Giro sono vissuti, in Italia, in clima di aperto pessimismo. I nostri «senatori», che nei primi mesi della stagione agonistica non hanno fatto altro che collezionare magre figure, rinviando sempre da una corsa all'altra il momento della loro riscossa, hanno fallito la prova anche nella gara che veniva considerata, per tradizione, un patrimonio privato degli italiani, il Giro di Romandia, che l'anno scorso era stato vinto da Motta (un bis del successo del 1966) e presenta nel più recente libro d'oro anche i nomi di Adorni e Gimondi, ha visto infatti l'affermazione del giovane francese Bernard Thevenet, davanti al belga Van Impe e ad altri tre francesi, Delisle, Martinez e Pingeon. I nostri ciclisti hanno dovuto accontentarsi di tre successi parziali, con Emanuele Bergamo, Polidori e Favaro, senza aver mai l'occasione di portare i nomi più noti — Gimondi, Motta, Bitossi — alla ribalta della classifica.

In Svizzera faceva freddo e l'inclemenza del tempo è, naturalmente, l'alibi più ovvio per campioni sempre pronti a trovare delle scuse per spiegare il loro deludente comportamento. Ma faceva freddo anche per Thevenet e per gli altri, quindi la giustificazione va presa per quello che vale. La realtà è quella nota: i nostri assi hanno ormai il meglio della loro carriera alle spalle, devono spendere spiccioli di energie nelle gare che non hanno grossa ripercussione, per risparmiare benzina in vista dell'appuntamento col Giro.

Domani, intanto, sulle strade emiliane, nella prima prova del Trofeo Cougnet, a Mirandola, i vari Gimondi, Motta, Bitossi, Zilioli ritrovano il grande Merckx, per misurargli il polso in vista della lotta per la maglia rosa. Eddy, capo le «classiche» belghe di aprile, ha corso in sordina, badando soprattutto a curarsi la lesione vertebrale riscontratagli tempo fa e a rifinire la sua preparazione senza dare troppo nell'occhio. La gara di Mirandola, su un percorso praticamente pianeggiante, non è certamente un terreno troppo adatto per una impresa del fuoriclasse belga. Ma appunto per questo, può essere l'occasione adatta per «tirare un po' il collo» al campione del mondo e vedere quali sono, a pochi giorni dal Giro, le sue capacità di reazione: Tutte cose semplici da dirsi, ma non altrettanto da farsi. E' questione di gambe, quelle che mancano ormai ai nostri «vecchietti».

Gianni Pignata

Per la Novese la "D„ è vicina

Il Ciriè a caccia del Sociale

La Novese ha conquistato i due punti che forse le porteranno in serie D, dopo sei anni di permanenza tra i dilettanti della promozione. A cinque giornate dalla conclusione la compagine biancoverde è la più seria candidata alla categoria superiore, non solo perché ad un punto di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, l'Acqui, ma perché dimostra di avere in questo scorcio finale le carte in regola per sperare a traguardi ben più importanti.

Ieri al Comunale di Novi ha superato con autorità dialvoltura il Chieri, l'ultimo grosso ostacolo sulla strada alla promozione, anche se il punteggio al termine è stato di 1-0. Un gol, quello di Pedemonte, ottenuto al 60', che è bastato a togliere dalla lotta i torinesi, che avranno affrontato la trasferta con il proposito di fare almeno un punto. La squadra di Mancino si è quindi avvicinata ad almeno per quest'anno dovrà dare l'addio a tutte le velleità di successo finale.

Eliminato il Chieri, non resta che l'Acqui a contendere il primo posto alla Novese. Quante probabilità abbia la compagine di Giribaldi di riuscire nell'intento è difficile dire: certo un punto di vantaggio quando mancano ancora cinque gare alla conclusione si può recuperare, ma per l'Acqui l'impresa si presenta ardua non soltanto per il valore dell'avversaria, ma anche per il calendario. L'Acqui dovrà infatti ancora affrontare in casa due squadre dell'alta classifica, il Pinerolo e il Chieri; la prima sopravvissuta inviolata in queste gare conclusive (15 giorni fa ha costretto la Novese al pareggio). Al contrario, per la capolista il cammino è più agevole, dovendo disputare nella sua gara in trasferta e tra le mura amiche nessuna, almeno sulla carta, di particolare impegno.

Se nel girone B le speranze dell'Acqui di raggiungere la capolista diminuiscono, nel girone A crescono invece quelle del Ciriè di raggiungere il Sociale. Le gare di ieri hanno permesso agli inseguitori di recuperare un altro punto e ora il distacco è ridotto a tre, quando mancano quattro giornate alla conclusione. Riusciranno i torinesi a centrare il sospirato ritorno dei Ciriè?

Il calendario è favorevole al Sociale, che deve solo disputare una gara in trasferta, domenica contro il Pontonia, ma in questa non mancano i torinesi dimostrano di essere un po' preoccupati per l'ostico clima della avversaria. Il Ciriè è in gran forma e lo testimoniano i sei gol rifilati ai Grignasco di cui tre realizzati dal vecchio Farrigno, che ha così raggiunto quota 24 nella classifica dei cannonieri.

Piero Galasco

Qualificazione Gli Stati Uniti hanno battuto la Giamaica 2 a 1 in un incontro di calcio valido per il torneo di qualificazione olimpica della zona americana.

Baseball Risultati del torneo di serie A: Mobilcasa Firenze-Nordital-ia Bollate 1-3 e 0-13; Juve Torino-Caimi Ronchi 6-7 e 3-1; Grosserie Cirtano Torino 11-4 e 6-5; Bernazzali Bologna-Costi Bologna 13-0 e 1-3; Amanda Milano-Iacovitiello 0-7 e 5-11. Classifica: Monteneero p. 9; Glen Grant, Incomindo e Mobilcasa 8; Bernazzali 7; Amanda 4; Costi, Juve e Grosserie 3; Caimi 2; Mobilcasa 1.

Masocco In una riunione di atletica leggera a Tirrenia, Maria Stella Masocco ha stabilito i nuovi primati italiani di lancio del disco con m. 57,54, superiore di circa cinque metri al proprio record precedente (m. 52,09) e quello del getto del peso con m. 15,43 (p. r. sempre della Masocco m. 15,18).

cento, mille nuove idee per quattro pareti più due.

Alla Aetas le novità sono tante. E si aggiungono ad una collezione di 30 campionari: oltre 3000 rivestimenti per pareti, soffitti e pavimenti. Dalle ultimissime idee 72 alla carta da pareti, ai tessuti per pareti, ai rivestimenti sintetici, alle moquettes.
Per questo la Aetas oggi è in tutta Italia con 4 centri di consulenza oltreché commerciali: Milano, Roma, Torino ed ora anche a Bari. Ma soprattutto con ben 4000 imprese di applicazione selezionate tra le migliori, dislate ed in grado di mostrarvi tutti i nostri campionari. Aetas: visitarci significa trovare l'idea.

I nostri uffici: sede milano, via friuli 51/tel. 344741/544745 filiale milano, via s. d'orsenigo 21/tel. 54907 - 540301 filiale torino, c.so g. ferraris 2/tel. 547044/547393 filiale roma, via c. amo 124-126/tel. 6376205/6376305 show room anche a bari, c.so cole di ferro 66/tel. 354770 filiale di bari, via colelli 129-131/tel. 225436-214762

nuovi rivestimenti aetas

premio mercurio d'oro/premio quinto [illegible]

incominciamo dal pavimento per finire al soffitto (...in bellezza)

STAMPA SERA
Lunedì 15 - Martedì 16 Maggio 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 Numero 114

le borse oggi

Scarsi affari, chiusura sui minimi

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata pesante e con affari modesti per il mercato azionario. La disposizione negativa emerge sin dall'apertura: gli scarsi affari della giornata mettono in luce una prevalenza di offerte. Nel durante la pressione delle vendite si accentua per cui la riunione si conclude sui livelli minimi, sensibilmente arretrati dai prezzi di venerdì scorso.

Titoli di Stato e obbligazioni leggermente migliori.

Dopo Borsa calma.

Prezzi non quotati ufficialmente: Obb. Banca Nazionale del Lavoro 7% 89,50; Obb. Carlo Erba 5,50% convertibili 120; Obb. Ceca 7% 1972 100; Obb. Città di Milano 7% 1972 88,80; Obb. Cemp Autostrade 7% 1972 98,90; Obb. Iri Autostrade 7% 1972 99,90; Obb. Liquigas 7,50% convertibili 1972 100,40; Obb. Imi 7% 3ª 99,20; Obb. Credito Industriale Banco di Napoli 7% 3ª 99.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2331, massimo 2361, ult. prezzo 2321; Fiat priv. minimo 1796, massimo 1830, ultimo prezzo 1796; Montedison minimo 662, massimo 668, ultimo prezzo 662.

A MILANO — Intonazione calma, clima fiacco ed attività ridotta ai valori più rappresentativi sono le caratteristiche (poco soddisfacenti) di questo inizio della settimana operativa. La Borsa ha ancora segnato il passo manifestando nuove perplessità circa le prospettive, vicine e future, del mercato azionario.

Dopo un inizio molto resistente, la quota ha denunciato graduali assestamenti fra tutti i settori, contenuti da un discreto assorbimento ma a prezzi facilitati. La chiusura è apparsa molto contrastata, sui livelli minimi della giornata, con perdite diffuse in tutti i comparti, anche in quelli che nel giorni scorsi avevano registrato le maggiori migliorie (come, ad esempio, assicurativi, bancari e chimici).

Reddito fisso attivo, con attività sempre selettiva del denaro nelle obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 35.000-35.400-35.100; Olivetti priv. 2070-2053; Toro 12.840-12.830; Sai 21.350-21.700. Senza chiusura: Montedison 669-684; Viscosa ord. 1371-1350; Fiat 2365-2360-2346-2335-2321-2333.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetlle 14.650; Acdes 3310; Alitalia 10.001; Alleanza 18.505; Amiata 1130; Assicuratr. 94.950; Bastogi 1422; Bco Roma 17.950; Beni Stabili 3365; Sicilia 26.000; Brda 3380; Brioschi 19.900; Burgo 7590; Caffaro 374,25; Cantoni 10.240; Carlo Erba 6640; Carlo Erba pr. 4845; Cascami 3820; Cementir 1070.

Châtillon 971; Cga 5745; Cge 1655; Comit 17.351; Comp. Milano or. 18.730; Comp. Milano pr. 9095; Comp. Toro or. 12.830; Comp. Toro pr. 8040; Cond. Acqua 583,75; Credit 1711; Cucirini 5759; Dalmine 349; De Ferrari 1360; Domelli 85; E. Marelli 588; Eridania 1915; Eternit 2025; Falck or. 3320; Falck pr. 3351; Fiat or. 2332; Fiat pr. 1800.

Finmare 175; Finsider 307; Fisac 446; Fond. Incendio 13.170; Fond. Vita 28.600; Gavarie 1195; Generalfin 978; Generali 35.100; Gim 3850; Ginori 383; Habitat 1430; Iifi 19.900; Imm. Roma 301; Inbiaitre 8128; Interbanca 18.410; Invest 2605; Italcabe 3376; Italcementi 22.400.

Italgas 325; Italpi 2764; Italsider 365; La Centrale 6493; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 3650; Lepetit or. 12 mila 775; Lepetit pr. 11.400; Linificio 382; Liquigas 282; Magneti M. 1767; Magona 3025; Manif. Tosi 1500; Marzotto 1100; Mediobanca 78 mila 100; Metalli 2538; Mira Lanza 42.355; Mittel 1831; Mondadori pr. 3040; Montedison 662,75; Motta 2085.

Nebiolo 175; Nord Milano 2987; Olcese 243; Olivetti or. 1840; Olivetti pr. 2053; Pacchetti 580; Pertusola 1705; Pierrel 7590; Pirelli e C. 2237; Pirelli S.p.A. 1231; Pozzi or. 145,875; Pozzi pr. 260,50; Rca 37150; Rinascente or. 270; Rinascente pr. 213; Rinascente 7270; Romana Zuc. or. 225; Romana Zuc. pr. 301; Rossari 415; Rotondi 12340; Rumianca 958.

Saffa 4458; Sai 22190; Saram 813; S. E. Sardi 4560; Sges 1798; Siele 2430; Sifos 1990; Sip 2198; Sme 1770; Stampati 8005; Stet 3135; Sviluppo 1850; Tecnomasio 485; Terni 115; Tiliana 295; Tosi Franco 4640; Trafilerie 783; Un. Manifat. 12900; Viscosa or. 1345; Viscosa pr. 1090; Westinghouse 1479.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 3500-3450; sterlina oro nuovo 3500-3450; marengo 3500-3000; sterlina unitaria 1340-1360.

A GENOVA: La settimana inizia con una riunione del mercato azionario tendenzialmente riflessiva e con scambi sempre poco animati. Controcorrente e ben tenute Centrale e Generali. Reddito fisso leggermente più sostenuto e con scambi abbastanza discreti. Centrale 6505; Generali 35.650; Ras 57.725; Meridionali 1431; Nai 4840; Viscosa ordinarie 1360; Viscosa privilegiate 1120; Finsider 310; Italsider 3662; Fiat ordinarie 2380 (ultimo prezzo); Fiat privilegiate 2361; Sip 2201; Montedison 665.

A FIRENZE — Mercato scarsamente attivo, su fondo debole condizionato dall'avvicinarsi delle scadenze tecniche. Rastegi 1425; Centrale 6480; Fondiaria Incendio 12.130; Fondiaria Vita 28.700; Viscosa ordin. 1350; Montedison 665; Magona 2030; Fiat 2340 ult. pr.; Immobiliare 300.

A TORINO

	12	15		12	15
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	100 10	100 10			
» » ex.	100 —	100 —			
Redimibile 5%	100 60	100 60			
» ex.	100 70	100 70			
» 5%	99 25	99 30			
Ind. Imi 5%	98 60	98 60			
» 5%	98 80	98 80			
» 5%	98 80	98 80			
» 5%	98 80	98 80

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
MILANO	Via Manzoni 32 C. Vitt. Emanuele 8 Via Pisani 20/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Manoteri 26
SAVONA	Via Astengo
BOLOGNA	Via Imerio 12/2
FIRENZE	V.le Elvezia Italia 17
PADOVA	Via G. Anghileni 3
PALERMO	Via Cavour 29
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
ANCONA	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 15

affinché presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Ritalia S.p.A. Coloro che intendono ispirare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Ritalia S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/7400/29 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. E' esclusa l'inserzione con il solo numero di lettera alfabetica di richiamo (a carattere tassativo, fatta quella facoltativa) e per ogniuna di esse sarà pertanto un supplemento di L. 200. Per questo riguarda la prima parola di ogni annuncio, composta in maiuscolo, ogni 2 spazi lasciare parole o lettere di richiamo per più di 20/12 bianco. La tariffa delle rubriche è di lire 1.150 la riga. La rubrica «Domanda di lavoro» lire 300 la riga «Domanda impiego» impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati nel giorno richiesto o nel dell'accreditamento) lire 700 la riga. Annunci urgenti e data fissa contemporanei la maggiore lire 1000 la riga. Annunci pop (pop, il lunedì lire 250, i soli stati di divisione lire 350. Spazio bianco evidenziante: lire 350 la riga (soli titoli di divisione: lire 350. Coloro che desiderano ricevere copia dei propri annunci utilizzare il nostro servizio copie rassegnando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Agenzia Pubblicitaria Ritalia s.... 10126 Torino, in tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il costo della cassetta in ragione di 200 per singola, ed un rimborso di lire 500 per spese di ricevimento. Le copie saranno inviate il primo giorno successivo alla pubblicazione. Si ricorda che la Agenzia Pubblicitaria Ritalia s.... 10126 Torino, in tal caso non assume responsabilità alcuna in ordine alla corrispondenza intercorrente tra gli inserzionisti e i lettori che rispondono agli annunci non indirizzando ogni altra forma di corrispondenza, mandati, cruciferi o lettere di prepagamento. Tutte le lettere indirizzate alla Agenzia debbono essere inviate per posta e saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli arvisi saranno subito presi in carico e trasmessi al centro tecnico più vicino.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.

Presidi finanziari a proposizioni solo a gruppi anche se ipotecari interessa poca qualificata, nessuna intermediazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualsiasi azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza.

FINANZIARIA FID-

Solo venerdì: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 343.674 - 340.445.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a tutti nella libertà. Autofinanziamenti immediata presentando documenti auto, massima riservatezza ed interno immediato. Martini, Piazza Castello 29, ammezzato.

FIDUCIARIA FIDUATO

piazza Statuto 26 (angolo via S. Donato). Telefoni 473.180 - 472.181.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

BAR superbissimo libera stagione centrale, avviatissimo, cedesi. Telefono 780.984.

CARAGNICH avviato causa età cede corrispettivamente. Telefonare 851.844

CEDO per motivi familiari avviatissima casa alberghiera, bar, ristorante, ottima posizione commerciale. Provincia Cuneo.

DI SALVATORE corso Turati 16, cede causa concorrenza albergo ristorante, ottima posizione commerciale. Provincia Cuneo.

DI SALVATORE corso Turati 16 cede in provincia Novara albergo ristorante, avviatissimo. Provincia Cuneo. Vera occasione.

DI SALVATORE corso Turati 16 cede causa ritiro commerciale albergo ristorante. Ottima stagione. Provincia Cuneo.

OFFICINA Alfa Romeo vende 1750, GT 1300, 1300 GTA 1600, Fiat Cinquecento, Alfa Matta, V. Aulisci Berruero 106, telefono 774.772.

PORCHERIE 511 5 km 25.000 stabilmente vendo gambe, richiesta 1.. 2 vitelloni 900 mila. Corso F. Cigliano 66.

PORCHERIE 1000 5 numerosi cedesi causa chiusura, avviatissima vendo a privato 600 mila contanti. Telefonare 764.870 ore ufficio.

PRIVATAMENTE vendo Opel-Kadett-L, 1900 coupé, 1971, 30.000 km, ottimo stato conservazione, vendo a privato. Telefonare ore ufficio 674.425.

PRIVATO vende a privato 850 Special ottime condizioni anno 1970. Telefonare 340.012 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1100 e Fiat 1500 diesel. Telefonare 443.426.

PRIVATO vende Alfetta 1.8 anno 1974 prima 1972 perfetta 170 mila e 2000 ottimissime condizioni anno 900 223 mila. Telefonare 343.837.

PRIVATO vende BMW 700 luxus ottimo stato 150 mila. Telefonare 581.852.

PRIVATO vende Fiat 500 L colore arancione come nuova 8 mesi. Telefonare 851.850.

PRIVATO vende Giulia super 1600 12 mesi. Telefonare 371.973.

PRIVATO vende mini Cooper immatricolata per corsa. Telefonare 630.271 feriali.

PRIVATO vende Prinz Nsu ottime condizioni. Telefonare 267.538 mezzogiorno.

PRIVATO vende privato perfetta Giardiniera panoramica anno 1966. Telefonare 284.078 ore pasti.

PRIVATO vende 124 coupé del '67 come nuova sempre garantita. Telefono 853.455.

PRIVATO vende 125/S verde, ottimo stato. Telefono 747.870.

PRIVATO vendo 900T TO 753.950 210 mila e 124 coupé anno '67 650 mila. Telefonare ore pasti 840.3404.

PRIVATO vendo 500 L corallo sei mesi, ulteriore garanzia semestrale. Telefonare 358.522 ore pasti, ascolti cabato domenica.

PRIVATO vende 600 D 84 bellissima carrozzeria meccanica perfetta 140 mila lire 750 controvalo 60 100 mila. Telefonare 792.007.

ROULOTTE vendo ottime condizioni completa di veranda quattro posti lusso frigo cristallobalkano. Telefonare ore pasti.

SPYDER 850 Sercuse meccanica e carrozzeria perfetti, 30 mesi, antecedenti, no vendo. Visibile garage via Nizza 19.

VENDESI Innocenti spyder bellissima 240 mila, 500 facsilitate 80 mila. Telefonare 307.360.

VENDESI privato vendesi «Gruzzi» ottimo accessoriato o permutasi con pulmino «Volkswagen» 1200. Telefonare 596.587 ore 20.30.

VENDO bellissima 850 coupé rosso, ottima 850 normale anche rateizzate. Telefonare 590.715.

VENDO per motivi familiari 128 rally verde chiara mesi 8, Telefonare ore ufficio 372.807.

VENDO spider Duetto 2000 immacolata interno pelle, cassa alluminio famiglia. Telefonare 574.438 ore 8-13.

impiegati

ACQUISITORE pratico trasporti internazionali cercasi. Scrivere: «Agenzia Pubblicitaria Ritalia 5014 — 10100 Torino».

CONTABILE esperto registrazioni pratica direzionale redazione bilanci e stesura libri sociali assunzioni da studio professionale. Telefonare 518.382.

CORRISPONDENTE lingua esperta cercasi da importante industria Cuneese zona Francia. Scrivere «Aziende Pubblicitarie Ritalia 589 — 10100 Torino».

SPEDIZIONI

responsabile ricerca per industria estera giovane/no importanza nazionale stabile Torino. Retribuzione adeguata effettiva capacità acquisenda. Massima riservatezza. Scrivere: «Ashade Pubblicitaria Ritalia 410 — 10100 Torino».

VELOCE accreditato giornalistico esperienza pratica ufficio grafica conoscenza lingue assolutamente. Telefonare ore 11-13 al 722.701.

8 Piazzisti, rappresentanti

A.A.A.A. CERCA Pubblicità corso Taranni 33 ricerca esperti conduttori per concessioni campo nazionale. Presentarsi solo se con auto.

IMPORTANTE industria segnaletica stradale verticale cerca rappresentanti qualificati Piemonte Liguria Calabria Sicilia Sardegna. Stipendio provvigioni. Scrivere: Casella APE 5 T — 40100 Bologna.

INTRODOTTA ambiente sanitario presenta: liceli auto eccellentissime referenze senza medicinali. Telefonare 331.628 dopo le 13.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CERCASI cameriera guardarobiera referenziata. Cinzano 311.866.

15 Auto acquisto e vendita

ACQUISTO Fulvia coupé 1971. Telefonare 279.928 ore pasti.

AD amatore vendo bellissima 1100 D vera occasione visibile feriali nei festivi dopo ore 14. Telefonare 585.159.

AUTOMOBILI compatissimo Fiat 500, 850, 124, 124 Mini Minor. Pagato valutazioni massimo anche a domicilio. Telefonare 307.022 ore pasti.

BALILLA 508 privato vende. Telefonare 638.588 dopo 14.

BMW 2800 CS recente perfetta vendesi privatamente. Telefonare 325.066 ore pasti.

CAMPAGNOLE Diesel e benzina privato vende. Telefonare 542.207 - 738.528.

CHRYSLER 180 7 mesi km 14 mila euro in lega immersità gas vendo cambio. Corso F. Cigliano 68.

DISPENDIENTE vende 500 c. semestrale platia targata. Cn telefonare 347.585.

DISPENDIENTE vende 500 sei mesi km 4000 gommeno, solo privati. Telefonare 742.126 ore pasti.

DYANE 4 mesi km 3239 privato vende cambio. Corso F. Cigliano 68.

DYANE 6 mesi 23 mesi anteriori e posteriori rinabilabili, impeb. accessori 370 mila. Telefonare 733.198.

FORD 17/M TS come nuova unico proprietario vendesi. Vedesi via Lessona 36 bis.

FULVIA coupé bellissima colore grato vendo cambio. Corso F. Cigliano 68.

FULVIA seconda serie ottimo stato vendo causa cambio. Corso Urbassano 72.

FURGONE 238 permanente ottimo privato vendesi vendo. Telefonare 809.111.

GRANDPRIX Lamberti 850, km 23 mila, come nuova, vendesi a privato. Visibile via Nizza Ortigara 7.

GT junior Zagato 20 mesi km 17 mila unico proprietario vendo in lega radio vendo appiera cambio. Visibili corso F. Cigliano 68, Torino.

MEHARI Citroen vendesi eccezionalmente ad anno eccezione. Telefonare ore pasti non festivi 585.851.

MINI, Cooper MK3 e 128 rally blanco 9 mesi perfettissime privato vendo contanti. Telefonare 727.581.

OCCASIONE 850 coupé sport TO A7 31 mila chilometri vendesi. Telefonare dopo ore 20 334.766.

OFFICINA Alfa Romeo vende 1750, GT 1300, 1300 GTA 1600, Fiat Cinquecento, Alfa Matta, V. Aulisci Berruero 106, telefono 774.772.

PORCHERIE 511 5 km 25.000 stabilmente vendo gambe, richiesta 1.. 2 vitelloni 900 mila. Corso F. Cigliano 66.

PORCHERIE 1000 5 numerosi cedesi causa chiusura, avviatissima vendo a privato 600 mila contanti. Telefonare 764.870 ore ufficio.

PRIVATAMENTE vendo Opel-Kadett-L, 1900 coupé, 1971, 30.000 km, ottimo stato conservazione, vendo a privato. Telefonare ore ufficio 674.425.

PRIVATO vende a privato 850 Special ottime condizioni anno 1970. Telefonare 340.012 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1100 e Fiat 1500 diesel. Telefonare 443.426.

PRIVATO vende Alfetta 1.8 anno 1974 prima 1972 perfetta 170 mila e 2000 ottimissime condizioni anno 900 223 mila. Telefonare 343.837.

PRIVATO vende BMW 700 luxus ottimo stato 150 mila. Telefonare 581.852.

PRIVATO vende Fiat 500 L colore arancione come nuova 8 mesi. Telefonare 851.850.

PRIVATO vende Giulia super 1600 12 mesi. Telefonare 371.973.

PRIVATO vende mini Cooper immatricolata per corsa. Telefonare 630.271 feriali.

PRIVATO vende Prinz Nsu ottime condizioni. Telefonare 267.538 mezzogiorno.

PRIVATO vende privato perfetta Giardiniera panoramica anno 1966. Telefonare 284.078 ore pasti.

PRIVATO vende 124 coupé del '67 come nuova sempre garantita. Telefono 853.455.

PRIVATO vende 125/S verde, ottimo stato. Telefono 747.870.

PRIVATO vendo 900T TO 753.950 210 mila e 124 coupé anno '67 650 mila. Telefonare ore pasti 840.3404.

PRIVATO vendo 500 L corallo sei mesi, ulteriore garanzia semestrale. Telefonare 358.522 ore pasti, ascolti cabato domenica.

PRIVATO vende 600 D 84 bellissima carrozzeria meccanica perfetta 140 mila lire 750 controvalo 60 100 mila. Telefonare 792.007.

ROULOTTE vendo ottime condizioni completa di veranda quattro posti lusso frigo cristallobalkano. Telefonare ore pasti.

SPYDER 850 Sercuse meccanica e carrozzeria perfetti, 30 mesi, antecedenti, no vendo. Visibile garage via Nizza 19.

VENDESI Innocenti spyder bellissima 240 mila, 500 facsilitate 80 mila. Telefonare 307.360.

VENDESI privato vendesi «Gruzzi» ottimo accessoriato o permutasi con pulmino «Volkswagen» 1200. Telefonare 596.587 ore 20.30.

VENDO bellissima 850 coupé rosso, ottima 850 normale anche rateizzate. Telefonare 590.715.

VENDO per motivi familiari 128 rally verde chiara mesi 8, Telefonare ore ufficio 372.807.

VENDO spider Duetto 2000 immacolata interno pelle, cassa alluminio famiglia. Telefonare 574.438 ore 8-13.

VENDO Tigrotto cassone fisso quintali 35, perfetto. Telefonare 998.340.

124 coupé 1600 ottimo tipo 12 mesi vendo cambio. Corso Orbassano 72.

124 semestrale verde anilluro rinatabili bimotri termico vendesi. Telefonare 343.398.

124 Special T, 6 mesi a privato vendo o cambio, Autocommercio, vocso Orbassano 72.

128 Rally cause nuova privato vendo permuto nolitario. Telefonare 518.367.

500 blue scuro, bellissima fino 50 vendo. Visibile autorizzazione via Lamarmora n. 77.

600, aragosta pochi Km privato vende. Telefonare 800.311.

850 coupé 29 mila km originali, come nuova, vendo 480 mila. Visibile autorimessa via Rentor 25.

1750 Alfa berlina 20 mila Km come nuova, cerchi lega privato vende sono costanti. Telefonare 959.311.

1750 GT Marco 58 sicily lega perfetto i ottimo ottantamila contanti. Telefonare 331.685.

16 Motocicli

GUZZI Airone sport vendesi. Telefonare 741.709 ceno ore 20.30.

HUSQVARNA 360 Enduro, Triumph Bonneville 1970, Triumph Bonneville 1970 special, Alfa 650, vendesi, Telefonare ore pasti 331.119.

18 Case e alloggi, acquisto

PRIVATO acquista alloggio 2 camera ingresso, cucina Francia Sampaolo. Telefonare 378.710.

PRIVATO acquista libero casa signorile massimo 10 anni: due camere tinello cucina. Campidoglio Cimarelo, Telefonare 740.812.

REFRENZIATISSIMO cerca villa o casa unifamiliare 5-7 vani con giardino. Telefonare 342.593.

ZONA Porta Nuova lato via Stocchi acquisterei alloggio salone tre camere servizi. Telefonare 652.011.

19 Case e alloggi, vendita

A. BIONDILA vendo posizione suprendente camera stalla terreno villeggiatura Cuneese. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 1567 — 10100 Torino».

AERONAUTICA vendo alloggio mono salone tre camere riservati, Mirafiori, disponibili pagamento. Telefonare 200.427 - 379.316.

ATTICO Crocetta libero salonetto camera cucina cesso ripostiglio servizi L. 12 milioni 800 mila. Telefonare 364.780.

CANELLI vendo villa panoramica magnifica grande frutteto altre ottime occasioni 6+6 milioni. Gemma Asciito, telefonare 81.277 - 81.540.

CASETTA due alloggetti separati indipendenti privato vendo libera 12 milioni volendo barcmo fino 3000 metro. Telefonare ippodromo Vinovo.

CIRIE prefabbricato tipo miniaglio 3 milioni, facilitazioni o per costruzione permanente. Agenzia L. Navoni. Telefonare 550.676.

COLLINARE due soli alloggi in villa nuova costruzione eleganza di 300 mq a lire 74 milioni più mutuo. Telefonare ufficio 655.917.

CORSO Duchessa 321 signorili alloggi 2-4 camere servizi mutuo facilitazioni.

CORSO Stati Uniti alloggio primo piano rappresentativo mq 300 uso uffici palazzone signorile vendo ditta/casando. Telefonare 532.804.

DUE camere servizio, ingresso terrazzo, veranda, due ingressi, secondo piano, libero subito, vendesi 2 milioni 500 mila. Telefonare 687.644 Lanzino.

OCCASIONE privato vende sua Campiglietta 1-2 camere cucina servizi, Telefonare 353.918.

OCCASIONE vendesi urgentissimo Borgaretto alloggio nuovo ultimo piano due camere cucina salone servizi terrazzo box solo 15 milioni trattabili, eventuale permuta. Telefonare 780.215 Zerbina via Giovanni XXIII n. 19 Borgaretto.

PALAZZINA nuova costruzione bassa 5. Mira si vendono ultimi due alloggi accorsamente rifiniti. Telefonare, ore pasti, 219.858.

PRECOLLINA 5. Mauro salone studio 2 camere cucina servizi, mirabili giardino (facilitazioni). Telefonare 925.367 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio Borgo San Pietro corso Roma casa ricostruzione posizione centrale 10 mq tinello cucinino servizi libero prestigioso lire 7 milioni 1000 mila. Telefonare 874.047, 876.286 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio libero centrale ristrutturato 5 vani servizi veranda costruzione. Telefonare 890.841 pasti 502.306.

ULTIMI convenientissimi alloggi signorili box mutuo dilazioni personali corso Napoli 68. Telefonare 858.782.

VALENTINO nuovo vendo 3 milioni 800 mila camera tinello servizi cucinino eventualmente cambio con Genova o limitrofi. Telefonare 010/811.495.

VENDESI alloggetto in basso fabbricato 2 camere cucinino bagno garage viaggio trulleni accostabilissimo indipendente via di verde zona tranquillissima Druino sud. Villaggio Rosella, via Cardueci 15.

VENDESI alloggio composto 3 camere, tinello servizi libero. Telefonare 858.784 ore pasti.

VENDESI alloggio v. C. Reni n. 98 interno 97, Torino, camera tinello e servizi, con garage. Telefonare ore pasti n. 995.822.

VENDESI attico mq 180 più terrazzo mq 80 corso Monsevecchio cantare libero subito. Telefonare 343.443.

PROFESSIONISTA terzinese cerca per abitazione appartamento mq 140 circa completamente libero in corso Vittorio, Vulpiano, Telefonare 882.037.

VENDESI 3 signorili villa panoramica 10 vani Cuneo, terreno mq 1500, costruzione 1973, trattative 740.445 ore ufficio.

VENDO alloggio nuovo piano rialzato libero subito Moncalieri. Telefonare 680.189 Chieri.

VENDO ampissima cucina camera bagno libero vona corso Traiano. Telefonare 617.838.

VENDO terzo piano camera tinello cucinino servizi garage cruciano 5 milioni 200 mila. Via Duloo 198, telefonare 617.840.

VENDO villa nuova a Saugasso salone 2 camere cucina servizi box investito 1000 mq terreno L. 19 milioni 500 mila. Telefonare 539.919.

VENDO villetta Pinamonte due camere grande cucina bagno garage ammiserrato giardinetto 12 milioni più 4 mutuo trattabili. Telefonare 389.843 mattino.

VILLA precollinare signorile panoramica quasi finita 1830 mq terreno taverna mansarda occasione vendo. Telefonare 898.584.

VILLASTELLONE centro vendesi appartamenti tre camere tinello cucinino ripostigli, mutuo e dilazioni personali. Telefonare 519.535.

VILLETTA 3 camere cucina servizi ingresso giardino vendo strada vecchia Orbassano 40 Volvera (Torino).

20 Alloggi domanda affitto

ARMONIOSA(I) appartamento bicamere signora sola. Telefonare 307.360 mattino.

APPARTAMENTO ammobiliato in villa o casa con giardino anche vicinanze Torino 3 camere letto salone pranzo cucina doppi servizi cercasi libera subito. Telefonare 673.932 Sodani Dea ore ufficio.

ARCHITETTO cerca alloggio 2 camere servizi zona elemarde centrale o precollinare. Telefonare 393.230 orario ufficio.

CERCASI alloggio 2 camere tinello e servizi in zona Borgata Parella o dintorni. Telefonare 882.595 dalle 18 alle 20.

CERCASI alloggio 2-3 camere tinello servizi zona Mirafiori o paesani oppure Settimo. Telefonare 273.990.

CONIUGI pienonesi) cercano camera cucina servizi zona S. Salvario. Telefonare 888.136.

CONIUGI pienonesi) turisi due con stipendio impiego cercano una o due camere con servizi. Preferibilmente zona Sap Paolo o Santa Rita. Telefonare 354.087.

COPPIA coppia piemontese cerca alloggio 2 camere cucina più servizi possibilmente zona Barriera Milano. Telefonare 273.990.

DUE impiegate cercano alloggio 2 camere cucina servizi zona Crocetta, Telefonare 882.595 dalle 18 alle 20.

IMMOBILIARE Ricerca, 661.660, cerca alloggio per clienti, massime premure, zona Lingotto Mercalleri Nichelino.

INGEGNERE cerca subito due tre camere cucina servizi preferibilmente Santa Rita, Mirafiori, Lingotto, Crocetta, Telefonare 654.087, ore pasti.

PENSIONE vista, terzo camera cucina servizi, Telefonare 343.231 ore 8-13, 14 ore pasti.

PROFESSIONISTA coppia senza figli cerca alloggio 2 camere cucina servizi, Telefonare 882.595 dalle 18 alle 20.

SIGNORA pensionata cerca alloggio 2 camere cucina servizi, Telefonare 882.595 dalle 18 alle 20.

21 Alloggi offerta affitto

APPARTAMENTO ammobiliato in villa o casa con giardino anche vicinanze Torino 3 camere letto salone pranzo cucina doppi servizi cercasi libera subito. Telefonare 673.932 Sodani Dea ore ufficio.

APPARTAMENTO nuovo signorile in luogo ameno due camere doppi servizi, 70 mila mensili affittasi, cauzione. Telefonare 855.391.

BOSCARETTO affittasi tre camere servizi libero. Telefonare 343.231 ore 8-13, 14 ore pasti. Per ulteriore affittasi 2 camere servizi giorno La Loggia. Telefonare 965.254 dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

PIAZZA Solferino affittasi tre locali uso ufficio. Telefonare 549.069.

PINO To affitta elegante ammobiliato due camere cucina grande terrazzo completamente libero. Telefonare 841.137 ore pasti.

PRESSI Università affittasi alloggetto ammobiliato bago riscaldamento. Telefonare 888.984 mezzogiorno.

VICOFE affittasi o vendesi appartamento piano posizione incantevole vicinanze Pinerolo centralità treni. Telefonare 22.

ZONA Statuto affittasi 3 camere cucina servizi signorile via Finelli 14. Telefonare 488.477.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, garanzie. Imballi, spolveraggio rimontaggio mobili. Garanzia. Telefonare 637.071 Monastio.

AUTOTRASLOCHI accurati, servizio anche internazionale in località. Telefonare 340.223 - 350.708 Barbera.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI ammobiliato mini alloggetto e camera ammobiliata tutti comfort signorile. Telefonare ore pasti 882.759.

AFFITTASI camera ammobiliata singola a signorina impiegata. Telefonare 481.350.

AFFITTASI camera ammobiliata due o tre letti soli uomini, centralissimo. Telefonare 370.458.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione per soli uomini. Telefonare 553.316.

AFFITTASI zona autostrada stabile-terre ammobiliate. Telefonare 378.827.

AFFITTASI 12 mila, 15 mila, 18 mila, camere ammobiliate servizi. Telefonare 553.316.

AFFITTO ammobiliata centrale tranquilla signorile volendo uso cucina. Telefonare 547.631.

AMMOBILIATA centro via Lagrange tutte comodità uno due letti affittasi. Telefonare 351.566.

FAMIGLIA affitta mobilissima confortevole volendo vitto. Piazza Statuto, Telefonare 359.143.

LAUREATA direrebbe gratuito apprezzamento condivia con impiegata studentessa anche straniera. Pensionati ore 14, 20-21 via Giuseppe Giuseppe 55. Zumaglia, ultimo piano.

SUBAFFITTO desidera camera uso cucina a signorina referenziata buon lavoro mezzogiorno zona Madonna. Telefonare 741.867.

ZONA Statuto affittasi camera singola persona referenziata. Telefono 687.892.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

DECORAZIONE stucchi lavorazione 25 mila, tinteggiatura plastica 20 mila, rilievi vernice. Telefonare 314.415.

26 Igiene, terapie, massaggi

ADILE accurata cellista. Telefonare ore 13 esclusa festivi.

ESTETISTA diplomata esegue massaggi manicure pedicure rulan elettrolisi. Telefonare 471.502.

SAUNA finlandese e massaggi generali dimagranti cellulitici rassodanti specifici, massaggi estetici viso, pulizia pelli, facciale pedicure. Tel. 887.693.

VISAGISTA - massaggi. Via Stellone 5a, terzo piano, dalle 9.30-18.30, Sabbarra Carlo.

31 Lezioni, traduzioni

LAUREATA lezioni impartisce lezioni italiano latino greco inglese media inferiore ed superiore. Telefonare 887.533.

32 Annunci personali

SESSANTATRENNE distinto presenta signorina massima riservatezza matrimoniale conoscerebbe distinta pari condizioni per elevata amicizia sportiva. Scrivere: «Agenzia Pubblicitaria Ritalia 1567 — 10100 Torino».

33 Matrimoniali

ALTISSIMO 30enne, buona posizione conoscerebbe scopo matrimoniale signorina veramente carina alta e sorta, di massima serietà. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 1093 — 10100 Torino».

ALTO distinto, posizione sicura, preferibilmente immobili, conoscerebbe adeguata signorina preferibilmente impiegata. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7142 — 10100 Torino».

DISTINTA 40enne sola conoscerebbe giovane distinto signore scopo matrimoniale. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7197 — 10100 Torino».

LAUREATA, professionista, livello distinto, sportivissima, bella presenza, 1.68, snella, affettuosa, seria, tradizionale, ambiente agiato, conoscerebbe distinto professionista, industriale, massima serietà, ottima posizione. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7198 — 10100 Torino».

CELIBE piemontese cattolico cristianamente elevata preferisce sposa giovane distinta. Scrivere: Pubblitalia, Casella 1, Casale Monferrato.

DIPLOMATO giovanile ottima presenza, sentimentale, conoscerebbe ragazza affettuosa, amante vita. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7192 — 10100 Torino».

DISTINTA 30enne alta sportivissima, piacevole aspetto, molto allegra propria vita desidererebbe conoscere signore distinto. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7196 — 10100 Torino».

GEOMETRA 35enne alt. 1,80 sportiva bella presenza, posizione sicura, massima serietà conoscerebbe scopo matrimoniale signorina carina, semplice formazione. Scrivere «Aziende Pubblicitaria Ritalia 3027 — 10100 Torino».

INFERMIERE 45enne sentimentalmente sportivissima conoscerebbe amante. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7195 — 10100 Torino».

LAUREATO vitalale, colto, distinto, ottima presenza, serio, di sentimenti, amanti natura belle arti, desidererebbe piacevole compagnia, conoscerebbe signorina massima serietà, massima riservatezza, richiedendo altrettanto. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritalia 3248 — 10100 Torino».

MAITRE d'hotel piemontese 36enne ottimi referenze ottimi sentimenti cerca persona posizione conoscerebbe signorina alberghiera disposta collaborare. Scopo matrimoniale. Scrivere: Pensapubblico 3, 10.137/P Ferdo Pozza Casale — Ritali Torino.

PENSIONATA agiatissima 65enne senza figli non famigliare disposta ingaiarsi mare campagna. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritalia 7153 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 40enne distinta presentasi requisiti scopo matrimonio conoscerebbe persona adeguata. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 3851 — 10100 Torino».

SIGNORINA 30enne meridionale sempatica, sola, veramente buona, con alloggio e 4 vitelloni, conoscerebbe signore distinto serio affettuoso veramente intenzionato formarsi famiglia. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 3819 — 10100 Torino».

SOLA distinta pensionata giovanile spostabile oltre sessantenne solida posizione conoscerebbe scopo matrimoniale. Telefono. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7177 — 10100 Torino».

SOLA media età agiata ritrovarebbe vicino affettuoso non assillante. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritalia 7204 — 10100 Torino».

SOLO 35enne impiegato reale presenta, conoscerebbe signorina preferibilmente impiegata. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 3838 — 10100 Torino».

TORINESE 45enne pensionato vedovo distinto sposerebbe coetanea seria affezionata desiderosa stabilirsi nella quiete della campagna. Fermo posta Torino, via Alfieri, Carla Ucciella 02684.3566.

VEDOVA ex-impiegata, agiatissima, bellissima, giovanile, rispettabilissima estrazione, sana, intelligente, veramente ineccepibile, profonda religiosità, comprensivo, buona posizione. Gradirebbe rispostar non coetanei. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 366 — 10100 Torino».

VEDOVO 45enne alto snello buona condizioni economiche proprietà immobiliari risponderebbe allenie signora alta statura, condizioni analoghe. Gradito n. telefonico. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritalia 7156 — 10100 Torino».

VEDOVO 65enne pensionato, 130.000 mensili, casa propria, risiederebbe scopo matrimoniale con signora o signorina sola. Scrivere: Carla Ucciella 02684.1780 Revona.

35ENNE presenza nonsiione istruzione sposerebbe signora affettuosa. Telefono. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7193 — 10100 Torino».

35ENNE solo alto buon impiego ambiente immobili sposerebbe coetanea signorina sentimentalmente affettuosa. Gradito telefono. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7156 — 10100 Torino».

35ENNE perito tecnico alto 1,75 economicamente scopo matrimonio signorina carina impiegata o diplomata, max ventiquattro. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 3813 — 10100 Torino».

35ENNE condizioni notaio sposerebbe signorina seria affettuosa. Telefono. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 3832 — 10100 Torino».

40ENNE torinese sullo privo conoscenze bella presenza buone condizioni sicure presso grande azienda vicinie sposerebbe brava affettuosa seria sana signorina sentimentale buona famigliale possibilmente massima trasparenza. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7167 — 10100 Torino».

45ENNE operaio sesto buono carattere presenza sentimentale sposerebbe signora sentimentale seria. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7148 — 10100 Torino».

45ENNE pensione ottima sposerebbe pensionata vedova alloggio proprio Torino sito buona posizione veramente sentimentale per stretta compagnia. Massima riservatezza. Dettagliare ai «Azienda Pubblicitaria Ritalia 3841 — 10100 Torino».

GEOMETRA 35enne alt. 1,80 sportiva bella presenza, posizione sicura, massima serietà conoscerebbe scopo matrimoniale signorina carina, semplice formazione. Scrivere «Aziende Pubblicitaria Ritalia 366 — 10100 Torino».

INFERMIERE 45enne sentimentalmente sportivissima conoscerebbe amante. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7195 — 10100 Torino».

LAUREATO vitalale, colto, distinto, ottima presenza, serio, di sentimenti, amanti natura belle arti, desidererebbe piacevole compagnia, conoscerebbe signorina massima serietà, massima riservatezza, richiedendo altrettanto. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritalia 3248 — 10100 Torino».

MAITRE d'hotel piemontese 36enne ottimi referenze ottimi sentimenti cerca persona posizione conoscerebbe signorina alberghiera disposta collaborare. Scopo matrimoniale. Scrivere: Pensapubblico 3, 10.137/P Ferdo Pozza Casale — Ritali Torino.

PENSIONATA agiatissima 65enne senza figli non famigliare disposta ingaiarsi mare campagna. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritalia 7153 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 40enne distinta presentasi requisiti scopo matrimonio conoscerebbe persona adeguata. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 3851 — 10100 Torino».

SIGNORINA 30enne meridionale sempatica, sola, veramente buona, con alloggio e 4 vitelloni, conoscerebbe signore distinto serio affettuoso veramente intenzionato formarsi famiglia. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 3819 — 10100 Torino».

SOLA distinta pensionata giovanile spostabile oltre sessantenne solida posizione conoscerebbe scopo matrimoniale. Telefono. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7177 — 10100 Torino».

SOLA media età agiata ritrovarebbe vicino affettuoso non assillante. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritalia 7204 — 10100 Torino».

SOLO 35enne impiegato reale presenta, conoscerebbe signorina preferibilmente impiegata. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 3838 — 10100 Torino».

TORINESE 45enne pensionato vedovo distinto sposerebbe coetanea seria affezionata desiderosa stabilirsi nella quiete della campagna. Fermo posta Torino, via Alfieri, Carla Ucciella 02684.3566.

VEDOVA ex-impiegata, agiatissima, bellissima, giovanile, rispettabilissima estrazione, sana, intelligente, veramente ineccepibile, profonda religiosità, comprensivo, buona posizione. Gradirebbe rispostar non coetanei. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 366 — 10100 Torino».

VEDOVO 45enne alto snello buona condizioni economiche proprietà immobiliari risponderebbe allenie signora alta statura, condizioni analoghe. Gradito n. telefonico. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritalia 7156 — 10100 Torino».

VEDOVO 65enne pensionato, 130.000 mensili, casa propria, risiederebbe scopo matrimoniale con signora o signorina sola. Scrivere: Carla Ucciella 02684.1780 Revona.

35ENNE presenza nonsiione istruzione sposerebbe signora affettuosa. Telefono. Scrivere: «Aziende Pubblicitaria Ritalia 7193 — 10100 Torino».

35ENNE solo alto buon impiego ambiente immobili sposerebbe coetanea signorina sentimentalmente affettuosa. Gradito telefono. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ritalia 7156 — 10100 Torino».

35ENNE perito tecnico alto 1,